GRAMMATICA MAGIARA

DOTT. ARTURO ÂLY BELFÀDEL

GRAMMATICA MAGIARA

CON ESERCIZI E VOCABOLARIETTO

ULRICO HOEPLI
EDITORE LIBRAIO DELLA REAL CASA
MILANO

1907

AI MARTIRI, AI POETI

Vörösmarty Mihály, Petőfi Sándor

Arany János, Kisfaludy Károly, Kossuth Lajos

ED AI PATRIOTI TUTTI

CHE CON ESSI SOGNARONO

L' INDIPENDENZA MAGIARA.

PREFAZIONE

.... quella terra che il Danubio riga
Poi che le ripe tedesche abbandona.
DANTE, *Paradiso*, VIII, 65-66.

Gli antenati dei Magiari abitavano antichissimamente, con numerose tribù affini, le steppe asiatiche comprese fra la catena dell' Ural e quella dell' Altai. Queste tribù uralo-altaiche mossero in epoche diverse ed in varie direzioni a popolare lontane parti dell' Asia e dell' Europa, e, fissatesi nelle nuove sedi, non solo perdettero memoria della loro origine, ma, mentre senza dubbio parlavano prima dialetti molto affini, per influenza poi delle popolazioni colle quali si trovarono a contatto, come pure perchè fra le varie tribù uralo-altaiche si perdette ogni comunicazione, esse talmente modificarono le loro lingue, che a grandissimo stento il glottologo può riconoscere la parentela linguistica fra Ostiachi, Samojedi, Finni, Lapponi, Permi, Esti, Magiari, Tartari, Ceremissi, Turchi, Giapponesi, che originariamente appartennero tutti al ceppo uralo-altaico.

Un carattere essenzialissimo però è comune a queste lingue: esse sono infatti tutte agglutinanti, *cioè esprimono i rapporti fra cosa e cosa per mezzo di suffissi.*

I Magiari, ramo dei Finni, seguendo probabilmente gli Unni attraverso il Caucaso, la Russia meridionale e la Rumania, vennero, guidati da Arpád, ad occupare la Pannonia nell'anno 899.

La loro conversione al Cristianesimo, cominciata circa il 973, fu completa sotto S. Stefano, re d' Ungheria (997-1038) specialmente per opera di missionarî veneziani, i quali sostituirono l'antico alfabeto ungherese (caratteri scitici, *che si scrivevano di sotto in su e da destra verso sinistra) coll'alfabeto latino leggermente modificato.*

Il materiale lessicale dei Magiari si modificò straordinariamente nel millennio di loro residenza in Europa, cosicchè, secondo il Dankowski, su 4468 vocaboli della lingua ungherese, 1898 sono slavi, 962 magiari puri, 889 greci, 334 latini, 288 tedeschi, 268 italiani, 25 francesi, 4 ebraici.

Vi si contano quattro dialetti assai simili fra loro (palóczen, transdanubiano, tibiscano e szeklero). Volendo sottilizzare si posson tuttavia distinguere 11 dialetti.

L' Ungherese viene ora parlato anzitutto da poco meno di 8 milioni di Magiari; inoltre, secondo l'ultimo censimento, quasi un milione e mezzo di altri Ungheresi non Magiari conosce il magiaro.

Infine la corrente del panmagiarismo, che tende potentemente, anzi prepotentemente a magiarizzare, coll'elemento unificatore della lingua ufficiale, tutte le popolazioni non magiare dell'Ungheria (circa 12 milioni fra tedeschi, rumeni, serbi, croati, italiani, sloveni, bulgari, turchi, zingari, albanesi, ecc.) non può far altro che propagare la conoscenza di questa lingua, certo la più colta fra quelle d'origine uralo-altaica.

Dottor ARTURO ÂLY BELFÀDEL.

INDICE

Pag.

Prefazione IX

Ortografia ed ortoepia.

§ 1. Alfabeto 1
§ 2. Pronuncia. 2
§ 3. Nomi di famiglia 3
§ 4. Doppie. 4
§ 5. Gruppi di lettere 5

Vocali.

§ 6. Parole alte e basse 5
§ 7. Dittonghi 6
§ 8. Prima regola fonologica generale (*ó*, *ú*) . 7
§ 9. Seconda regola fonologica generale (allungamento) ivi
§ 10. Accentuazione delle parole ivi
§ 11. Divisione delle sillabe ivi
§ 12. Esercizi di pronuncia 8

Articolo.

§ 13, 14, 15, 16 9-11
§ 17. Partitivo 11

Parti declinabili del discorso
(nome sostantivo, nome aggettivo, pronome).

§ 18. 1° Declinazione bassa 12
2° Declinazione alta 13

Regole generali per la formazione dei casi. *Pag.*

§ 19. Genitivo predicativo 15
§ 20. Plurale dei nomi propri 16

Esercizi I e II.

Accusativo singolare e nominativo plurale.

§ 21. A) 1ª categoria (Acc. sing. *t;* nom. plur. *k*) 18
§ 22. B) 2ª categoria (Acc. sing. *et*, *ot*, *öt*; nom. plur. *ek*, *ok*, *ök*) 20
§ 23. C) 3ª categoria (Acc. sing. *at*; nom. plur. *ak*) 21

Esercizi III e IV.

D). *Nomi con mutazioni radicali nella flessione.*

§ 24. 1º Nomi abbrevianti (A) 23
§ 25. 2º Nomi elidenti (E) 24
§ 26. 3º Nomi inserenti (I) 25
§ 27. 4º Nomi trasformanti (T) 26
§ 28. 5º Nomi con metatesi (M) 28
§ 29. E) Monosillabi in *é*, *i*, *í* ivi
§ 30. F) Aggettivi in *ú* ed *ű* 29
§ 31. Nota sul nominativo plurale 30

Esercizi V e VI.

§ 32. Dativo singolare e plurale 32
§ 33. Accusativo plurale 33
§ 34. Nomi composti ivi
§ 35. Uso di certi sostantivi ivi
§ 36. Femminile dei nomi 34
§ 37. Nome della moglie 36
§ 38. Diminutivi ivi
§ 39. Titoli sostantivi 37

Esercizi VII e VIII.

Dell'aggettivo in particolare.

§ 40. Note varie 38
§ 41-47. Gradi degli aggettivi e degli avverbi . 40-45

Esercizi IX e X.

Numerali determinati.

Pag.

§ 48. Cardinali, ordinali 47
§ 49. Uso dei numerali determinati 48
§ 50. Ripetitivi. 54
§ 51. Di serie ivi
§ 52. Moltiplicativi ivi
§ 53. Collettivi. 56
§ 54. Di specie e di modo ivi
§ 55. Numerali indeterminati ivi

Esercizi XI e XII.

§ 56-58. Aggettivi e suffissi possessivi . . . 63-65
§ 59. Regole generali 71
§ 60. Regole speciali: A) pel suffisso di 3ª persona singolare 72
§ 61. B) pel suffisso di 2ª persona plurale . . 74
§ 62. C) pel suffisso di 3ª persona plurale . . 75
§ 63. D) plurale dei possessivi 76

Esercizi XIII e XIV.

§ 64. Suffissi possessivi con nomi irregolari. . 78
§ 65. Suffissi possessivi con nomi composti. — Suffissi possessivi rinforzati (nota) . . . 81
§ 66. Genitivo possessivo 82
§ 67. Suffissi possessivi appellativi. 83

Esercizi XV e XVI.

§ 68-69. Pronomi personali e possessivi . . . 86-88
§ 70. Pronome personale e possessivo rinforzato 91
§ 71. Titoli pronomi. 95

Esercizi XVII e XVIII.

§ 72-73. Dimostrativi aggettivi e pronomi . . 98-[illegible]

Esercizi XIX e XX. *Pag.*

§ 74-76. Relativi 103-105
§ 77. Indeterminati 106

Esercizi XXI e XXII.
Verbo.

§ 78. Generalità 108
§ 79. Radice e vocali d'unione ivi
§ 80. Coniugazione dei verbi 110
Tavola delle desinenze (*coniugazione attiva*) 111
§ 81. Coniugazione passiva 117
§ 82. Suffisso bipersonale ivi
§ 83. Verbi ausiliari (generalità) 118
§ 84. Coniugazione di *van* e *lesz* 119
§ 85. Uso dei verbi d'esistenza:
a) *van* e *vànnak*, taciuti;
b) *van* = c'è;
c) *nincs, sincs* 126

Esercizi XXIII e XXIV.

§ 86. *d*) verbo « avere »;
e) *megvan*;
§ 87. *f*) reggimento di *lenni*;
g) *lehetni* 128-133

Esercizi XXV e XXVI.
Paradigmi dei verbi regolari.

§ 88. I. - Forma indeterminata o soggettiva . 136
§ 89. II. - Forma in *-ik* 144
§ 90. III. - Forma determinata od oggettiva . 152
§ 91. Uso delle tre forme dei verbi 159
§ 92. Forma indeterminata ivi
§ 93. Forma in *-ik* ivi
§ 94. Forma determinata 160
§ 95. Conclusioni 163

Esercizi XXVII, XXVIII, XXIX, XXX. *Pag.*

§ 96. Verbo passivo. Verbi factitivi od effettivi 165
§ 97. Paradigma della forma passiva 168
§ 98. Esempio di verbo factitivo 176
§ 99. Verbi potenziali 177
§ 100. Esempi di verbi potenziali 179
§ 101. Verbi passivo-potenziali e factitivo-potenziali 180

Esercizi XXXI e XXXII.

§ 102. Verbi riflessivi 182
§ 103. Verbi frequentativi 183
§ 104. Verbi composti ivi

Esercizi XXXIII e XXXIV.

§ 105. Verbi regolari a due radici 188
§ 106. Verbi impersonali 190
§ 107. L'impersonale «si» 192

Esercizi XXXV e XXXVI.

§ 108. Particolarità nella coniugazione di certi verbi regolari 194

Esercizi XXXVII e XXXVIII.
Note sui tempi dei verbi regolari.

§ 109. Indicativo imperfetto 199
§ 110. Indicativo perfetto 200
§ 111. Indicativo futuro primo 203
§ 112. Congiuntivo - imperativo 204
§ 113. Imperativo negativo 205
§ 114. Ottativo presente ivi

Esercizi XXXIX e XL.
Segue note sui tempi dei verbi regolari.

§ 115. Participio 206
§ 116. Gerundio 207
§ 117. Infinito ivi

Esercizi XLI e XLII.

Pag

§ 118. Verbi irregolari 212
§ 119. 1ª Categoria:
A) irregolari a due radici 213
B) irregolari a tre radici ivi
§ 120-121. 2ª Categoria:
A) verbi elidenti (E) 220-221
§ 122-123. B) verbi inserenti (I) 223-225

Esercizi XLIII e XLIV.

§ 124. 3ª Categoria: Verbi irregolari assoluti . 229
A) *jő* ivi
B) *hisz* ivi
C) *visz* 230
D) *vesz* 231
E) *tesz* 232
F) *megy* 233
G) *eszik* 234
H) *iszik* 235

Esercizi XLV e XLVI.

§ 125. Uso d'alcuni verbi 238
A) *állani* ivi
B) *szeretni* ivi
C) fare 239
D) *gondolni* ivi
E) *örülni* e *örvendeni* ivi
F) *birni* ivi
G) formole di cortesia 240

Esercizi XLVII e XLVIII.

§ 126. **Posposizione** 241
§ 127. Posposizioni suffisse 243

Esercizi XLIX e L. *Pag.*

§ 128. Posposizioni isolate 251
§ 129. Posposizioni composte (dipendenti) . . 254
§ 130. Uso delle posposizioni 255

Esercizi LI e LII.

§ 131. Avverbio 257
§ 132. Di modo ivi
§ 133. Di tempo 260
§ 134. Di luogo 264
1º indicanti stato ivi
2º indicanti provenienza 265
3º indicanti moto dentro luogo . . . ivi
4º indicanti moto verso luogo 266

Esercizi LIII e LIV.

§ 135. Di quantità 267
§ 136. Affermativi 269
§ 137. Negativi ivi

Esercizi LV e LVI.

§ 138. Congiunzione 272
§ 139. Suffisso *-e* 275
§ 140. Congiunzioni correlative ivi
§ 141. Interiezione 276

Esercizi LVII e LVIII.

§ 142. Noterelle di sintassi 278
§ 143. Idiotismi 279
§ 144. Abbreviazioni piú frequenti 281

Esercizi LIX e LX.

Vocabolario magiaro-italiano 285
Vocabolario italiano-magiaro 311

Ortografia ed ortoepia.

§ 1. Alfabeto. — La lingua magiara od ungherese usa l'alfabeto latino, con qualche lettera modificata, dimodochè ne risultano 39 lettere o digrammi, ed un solo trigramma, il cui nome, scritto con pronuncia italiana, è posto accanto al relativo segno nella tavola seguente:

Lettera	Nome	Osservazioni
a	*a*	breve, chiuso, verso *o*
á	*a*	chiaro, lungo
b	*bei*	
c o *cz* o *tz*	*zej*	*z* aspro come in « pinza »
cs o *ts*	*cej*	*c* dolce, come in « cece »
d	*dej*	
ds o *dzs*	*gej*	quasi il suono di *j* francese
e (ë)	*e*	chiuso, più spesso aperto
é	*ej*	stretto assai.
f	*ef*	
g	*ghej*	*g* duro, come in « ghiro »
gy	*gej*	*g* dolce
h	*ha*	aspirato, come in tedesco
i	*i*	

Lettera	Nome	Osservazioni
í	*i*	strascicato
j	*jej*	come in «jena»
k	*ka*	*c* duro, come in «casa»
l	*el*	
ly	*egl'*	come in «egli»
m	*em*	
n	*en*	
ny	*egn*	come in «regno»
o	*o*	
ó	*o*	lungo
ö	*ö*	tedesco, breve; *eu* francese
ő	*ö*	tedesco, lungo
p	*pej*	
r	*er*	
s	*esc'*	come in «pesce»; *ch* francese
sz	*ess*	*s* aspro, come in «persona»
t	*tej*	
ty	*tiej*	quasi *cej*
u	*u*	breve, toscano
ú	*u*	lungo, toscano
ü	*ü*	tedesco, breve; *u* francese
ű	*ü*	tedesco, lungo
v	*vej*	
z	*sej*	*s* dolce, come in «rosa»
zs	*gej*	*g* dolce francese, *ž* boemo

§ 2. NOTE ALLA PRONUNCIA. — Si pronunciano come in italiano le lettere: *b, d, f, i, j, l, m, n, o, p, r, t, u, v.*

Le vocali con accento acuto *á, é, í, ó, ú* si pronunciano un po' strascicate, quasi *àa, èe, ìi* ecc.: *tál* = piatto (quasi *tàal*), *kén* = zolfo (quasi *kèen* o *kéjn*); *ó* = vecchio (quasi *òo*) ecc.

a senz'accento si pronuncia fra *a* ed *o*, come in varî dialetti italiani: *fal* = muro (pronuncia quasi *fol*); *a* = il (pronuncia quasi *o*).

c oppure *cz* (raramente *tz*) = *z* aspro: *cél* o *czél* o *tzél* = mira (pronuncia *tsèel*). Il piú usato dei tre segni è *cz*.

cs o *ts* è il nostro *c* schiacciato: *csel* o *tsel* = inganno (pronuncia *cèl*). Piú usato *cs*.

e oppure *ë*. Veramente *e* à suono molto aperto ed *ë* suono chiuso. Ma l'ortografia moderna scrive *e* in tutt'e due i casi. La *e* chiusa era anticamente anche scritta *ë*.

gy non è assolutamente uguale al *g* schiacciato italiano, bensì è qualcosa fra il *g* dolce ed il gruppo *dj*. Ricorda così il *g* siciliano di *figghiu* (figlio), il *g* valsesiano di *vegiu* (vecchio), il *γ* greco-moderno di *γυνή* (donna).

h leggermente aspirato come in tedesco. Solo è muto, se finale: *cseh* = boemo, e nei nomi di famiglia, dopo altra consonante: *Vargha*.

ty suona quasi come il *cs*, cioè quasi come il nostro *c* schiacciato, ma un po' piú dolce, come lo dicono i Valsesiani nella parola *afacc* (affatto) o i Greci moderni nella parola *καὶ (e)* o come in certe parti della Francia si pronuncia la parola *moitié*: *kutya* = cane (pron. quasi *cucio*).

§ 3. Anomalie ortografiche. — *q, ph, x* non si trovano in ungherese, ma solo in parole straniere: *quarcz* = quarzo; *Xenophon* = Senofonte

Mentre *ch, th, w, y* (vocale) sono veramente lettere e digrammi stranieri al magiaro, tuttavia si trovano in antichi nomi di famiglia ungheresi. In essi si trovano pure digrammi di forma ungherese, ma che vengono pronunciati in modo differente, da quanto venne insegnato fin qui.

In questi antichi nomi di famiglia:

ch ora à suono di *c* schiacciato *(Szechenyi, Zichy, Forgách);* ora quello di *k (Chvalay);*

cz si legge *c* schiacciato *(Czergheö);*

gh si pronuncia *g* duro, senz'aspirazione *(Czergheö, Vargha, Balogh, Ghyczy);*

ss si pronuncia come *j* francese in *Dessewffy;*

th à valore di semplice *t (Kossuth, Németh);*

w si pronuncia *v (Wésselényi, Warga);*

y suona *i (Rákóczy, Kisfaludy, Szápáry).*

Inoltre si trova talora *aa* invece di *á (Gaal); oo* invece di *ó (Soos); eo, eö, ew* col suono di *ő (Georch, Eötvös,* pronuncia *gőrcs, ötvös; Eöri, Eördögh, Czergheö,* pronuncia *őri, ördög, csergő; Thewrewk, Dessewffy,* pronuncia *török, dezsőffi).*

§ 4. Doppie. — Le doppie si fanno sentire nella pronuncia.

I digrammi *cs, cz, gy, ly, ny, ty, sz* e *zs* vengono raddoppiati scrivendo doppia solo la prima delle due lettere: *faggyú* = sevo, invece di *fagygyú*.

Si scrive invece tutto, se si tratta di suffisso: *asszony* = donna; *asszonynyal* = con una donna, e non *asszonnyal.*

Si perde una consonante, se, ad una parola finiente in una doppia, viene aggiunta una desi-

nenza cominciante colla stessa consonante raddoppiata alla fine della parola: *tett* = fatto, *tet-tel* e non *tetttel.*

§ 5. Gruppi di lettere. — Nella flessione e nell'agglutinazione delle parole possono formarsi certi digrammi e trigrammi, le cui lettere generalmente si pronunciano staccate: *igaz* = vero; *igazság* = verità.

Taluni però si pronunciano come indica la tavola seguente (la pronuncia è indicata all'italiana):

dj suona *g* schiacciato.
ds » *c* schiacciato (nei nomi astratti desinenti in *ság* o *ség*).
dsz » *z* aspro.
gyj » *gg* schiacciato e doppio.
nj » *gn* schiacciato.
nyi » *gn* schiacciato, doppio.
szs » *ss* doppio.
tcz » *zz* doppio, aspro.
tj » quasi *c* schiacciato, come il *ty* ungherese.
ts » *c* schiacciato.
tyj » come un doppio *ty* ungherese.
tsz » *zz* aspro, doppio.

Vocali.

§ 6. Parole alte e basse. — Sono brevi le vocali *a, e* oppure *é, i, o, ö, ü;* sono lunghe *á, é, í, ó, ú, ő, ű.*

Nota. — Buon numero di parole ungheresi vengono scritte da taluni autori con vocali lunghe, da tali altri abitualmente con vocali brevi.

Si dicon basse o dure le vocali: *a, á, o, ó, u, ú;* molli od alte *e, ö, ő, ü, ű;* indeterminate o medie *é, i, í, e;* tuttavia *é, i* sono generalmente alte; *í* generalmente bassa.

Le voci ungheresi sono basse od alte secondochè ànno vocali alte o basse. Quando vi siano nella stessa parola vocali alte e basse è l'ultima quella che decide del grado della parola: *gyertya* = candela, è parola bassa o dura, perchè l'*a* finale è vocale dura. Se invece l'ultima è una vocale indeterminata, son le precedenti che decidono: *alapít* è bassa; *épít* è alta.

Se tutte son vocali indeterminate, solo il dizionario può indicare se la parola è alta o bassa: *irni* è bassa.

Colle parole basse si usan suffissi e desinenze basse; con quelle alte, suffissi e desinenze alte.

Nota. — Talune parole si scrivono e pronunciano indifferentemente con *e* e con *ö*: *veres* e *vörös* = rosso; *megett* e *mögött;* con *e* e con *o*: *beretva* o *borotva* = rasojo.

§ 7. Dittonghi. — Non esistono in ungherese. Quando piú vocali si seguono, esse vengono pronunciate staccate: *Máriaéi* (pronuncia *Má' ri-a-é-i*); *földieid (föl' di-e-id)* ecc. Cosicchè ogni parola à tante sillabe quante sono le sue vocali.

§ 8. Prima regola fonologica generale. — I nomi ed i verbi alti, che ànno *ö* od *ő*, *ü* od *ű* nell'ultima sillaba della radice, uniscono per regola generale le desinenze ed i suffissi aventi la vocale *ö*, mentre le altre desinenze e suffissi alti, aventi generalmente la vocale *e* son riservati pei nomi e pei verbi alti non aventi *ö*, *ő*, *ü*, *ű* nell'ultima sillaba della radice. Ci son tuttavia eccezioni a questa regola.

§ 9. Seconda regola fonologica generale. — Ogniqualvolta ad un nome desinente in *a* od in *e* si aggiunge una desinenza od un suffisso (possessivi, posposizioni, desinenze plurali o comparative ecc.) l'*a*, l'*e* diventano lunghe, cioè si accentuano *(á, é)*. Vedansi, per gli esempi, la declinazione, le posposizioni, i suffissi personali ecc.

> Nota. — I suffissi *-kép* = in forma di; *-kent* = come, simile a; *-kor* = in tempo di, non fanno allungare la vocale *a* od *e* finale del nome a cui si uniscono.

§ 10. Accentuazione delle parole. — L'accento tonico cade sempre sulla prima sillaba d'ogni parola, quand'anche la prima sillaba sia un prefisso.

Le parole composte portano un accento speciale per ogni parte componente.

Ricordi il lettore, che gli accenti segnati sulle vocali non sono quelli tonici e non si lasci quindi guidar da essi per accentuar la parola.

§ 11. Divisione delle sillabe. — In fin di riga, i digrammi (*ny*, *ly*, *cz*, *sz* ecc.) non vengon mai divisi.

Nei digrammi doppi s'è visto scrivere ad esempio *nny* invece di *nyny; ssz* invece di *szsz* ecc. Se però si deve dividere il digramma doppio in fin di riga, si scrive completo da una parte e completo dall'altra: *asszony,* ma, se diviso, *asz-szony; faggyú,* ma, se diviso, *fagy-gyú* ecc.

Le desinenze, i suffissi, nel divider le parole in sillabe, vengono staccati dal resto della parola: *egész-ség* = salute.

Le parole composte si dividono secondo i loro componenti: *meg-él* = vive.

§ 12. Esempi di pronuncia.

pár	pronuncia	*pār*
tél	»	*tēl*
kő	»	come il francese *queue*
bot	»	*bot*
sógor	»	*scio'gor*
Sándor	»	*Sciān'dor*
dal	»	quasi *dol*
nyel	»	*gnel*
galamb	»	quasi *go'lomb*
harmat	»	» *hor'mot*
értsen	»	*ēr'cen*
láz	»	*lās* (*s* dolce)
imádság	»	*i'macciagh*
egészség	»	*e'ghēscēgh*
utcza	»	*uz'za*
szeszély	»	*se'ssēgl'*
szivárvány	»	*si'varvagn*
fejedelem	»	*fe'jedelem*
nyít	»	*gnīt*

vörös	pronuncia	*veu'reuch* (ortograf. francese)
énekkel	»	*e'necchel*
emeltyű	»	*e'melciüü*
világ	»	*vi' lāgh*
önéi	»	*eu'-nē-i* (ortografia francese)
Europa	»	*e'-u-ropa*
gyár	»	*giār*
bánya	»	quasi *bagno*
áldásától	»	*āl' dāsciātōl*
arra	»	quasi *orro*
mellény	»	*mèllegn*
őz	»	*euse* (ortografia francese)
teheneinek	»	*te'-he-ne-i-nek*
Franciaország	»	quasi *Frònzïo-or'sāgh*
Amerika	»	*A'merica*
Páris	»	*pàrisc'*
Brassó	»	quasi *bros'sciō*
Mária	»	» *Mā'ri-o*
kéréseink	»	*kē'-rē-sce-ink*
igazságos	»	*i'gos-scia-gosc'*
május	»	*mā'jusc'*
hegy	»	*hegg'* (dolce)
János	»	*Jā'nosc'*
rozsa	»	*ro'žo*
findzsa	»	*fin'gio.*

Articolo.

§ 13. — Manca in ungherese l'articolo indeterminato: *ökröt látod* = bue vedo = vedo (un) bue.

Quello determinato è *a* davanti ai nomi comuni

comincianti per consonante; *az* davanti a quelli comincianti per vocale. È invariabile per genere, numero e caso e si pone anche davanti a nomi modificati da suffissi.

A gyermek = il fanciullo; *az anya* = la madre; *a kutyának* = al cane; *az embereknek* = agli uomini; *a malomnal* = presso il mulino; *a kertészhez* = pel giardino; *a toronyra* = sulla torre.

Coi nomi aventi suffissi possessivi, l'articolo si può usare o tacere: *atyad* ed *az atyad* = tuo padre. *Isten* = Dio, si usa con o senza articolo.

Nota 1ª. — Susseguendosi piú nomi, che in italiano dovrebbero aver tutti l'articolo, in ungherese generalmente si mette solo al primo, sebbene si possa usare anche davanti a tutti.

Es.: *a lencse, bab és borsó* = la lenticchia, (la) fava e (il) pisello; *a rozs és búza* = la segale e (il) grano; *a gyümölcs és a főzelék* = la frutta ed il legume (i legumi).

§ 14. Nota 2ª. — Eccetto i nomi di fiumi, monti, laghi, mari e contrade, tutti i nomi proprii (compresi fra questi i nomi dei mesi e dei giorni della settimana) non ànno articolo.

Es.: *a Tisza* = il Tibisco; *a Alpesek* = le Alpi; *a Fertő* = il lago Fertö; *az Ádria* = l'Adriatico; *a Bánság* = il Banato; ma semplicemente *Olaszország* = l' Italia; *Róma* = Roma; *Europa* = Europa; *Mária* = la Maria; *Petőfi* = il Petőfi; *Augusztus* = l'Agosto.

Questi ultimi prendono l'articolo solo se accompagnati da un aggettivo: la piccola Ma-

ria ecc., oppure se sono usati al plurale: *a Hunyadiak* = gli Hunyadi, cioè i varî membri della famiglia Hunyadi. Tuttavia il popolo usa talora l'articolo davanti ai nomi proprii di persona.

§ 15. Nota 3ª. — L'articolo sostituisce il nostro pronome « quello, quella » e loro plurali, riferiti a parola poco prima detta, il che accade anche nelle lingue latine.

Es.: *melyik kalapot keresi ön, a feketét vagy a szürkét* = quale cappello cerca lei, *il* nero o *il* grigio?

§ 16. Nota 4ª. — L'articolo si può mettere o non mettere davanti ai relativi non interrogativi *ki* = chi, che, il quale; *mely* = il quale, la quale, che; e *mi* = che cosa e loro plurali (v. § 76).

Se si usa l'articolo davanti a queste tre parole, si può scrivere staccato od attaccato ad esse: *a ki, a mely, a mi* oppure *aki, amely, ami.*

Es.: *azon férfiú a ki* (oppure *aki* oppure *ki*) *ott van* = quell'uomo il quale là è.

§ 17. Partitivo. — La nostra particella partitiva « di, del » ecc. è taciuta in magiaro.

Es.: *akar ön bort?* = vuol Ella (del) vino?; *egy darab húst* = un pezzo (di) carne; *darab kenyere van neki* = pezzo pane-suo è a-lui; *egy pár krajczár* oppure *pár krajczár* = un paio di kreutzer.

Parti declinabili del discorso

(NOME SOSTANTIVO, NOME AGGETTIVO, PRONOME)

§ 18. Nome.

DECLINAZIONI.

1ª (bassa).

Desinente in vocale:

Sing.	Nom.	*a varga* = il calzolajo	
	Gen.	*a vargá-é*[1] = (quello) *a vargá-éi* = (quelli)	del calzolajo
	Dat.	*a vargá-nak* = al calzolajo	
	Acc.	*a vargá-t* = il calzolajo.	
Plur.	Nom.	*a vargá-k* = i calzolaj	
	Gen.	*a vargá-k-é* = (quello) *a vargá-k-éi* = (quelli)	dei calzolaj
	Dat.	*a vargá-k-nak* = ai calzolaj	
	Acc.	*a vargá-k-at* = i calzolaj.	

Desinente in consonante:

Sing.	Nom.	*a ház* = la casa	
	Gen.	*a ház-é* *a ház-éi*	= della casa (come sopra)
	Dat.	*a ház-nak* = alla casa	
	Acc.	*a ház-at* = la casa.	

[1] Per l'allungamento della vocale *á*, *é*, v. § 9.

Plur.	Nom.	*a ház-ak*	= le case
	Gen.	*a ház-ak-é* *a ház-ak-éi*	= delle case (c. s.)
	Dat.	*a ház-ak-nak*	= alle case
	Acc.	*a ház-ak-at*	= le case.

2ª (alta).

Desinente in vocale:

Sing.	Nom.	*a körte*	= la pera
	Gen.	*a körté-é* *a körté-éi*	= della pera (c. s.)
	Dat.	*a körté-nek*	= alla pera
	Acc.	*a körté-t*	= la pera.
Plur.	Nom.	*a körté-k*	= le pere
	Gen.	*a körté-k-é* *a körté-k-éi*	= delle pere (c. s.)
	Dat.	*a körté-k-nék*	= alle pere
	Acc.	*a körté-k-et*	= le pere.

Desinenti in consonante:

Sing.	Nom.	*a kertész*	= il giardiniere
	Gen.	*a kertész-é* *a kertész-éi*	= del giardiniere (c. s.)
	Dat.	*a kertész-nek*	= al giardiniere
	Acc.	*a kertész-t*	= il giardiniere.
Plur.	Nom.	*a kertész-ek*	= i giardinieri
	Gen.	*a kertész-ek-é* *a kertész-ek-éi*	= dei giardinieri (c. s.)
	Dat.	*a kertész-ek-nek*	= ai giardinieri
	Acc.	*a kertész-ek-et*	= i giardinieri.

Sing.	Nom.	*a kör* = il circolo	
	Gen.	*a kör-é* = (quello) *a kör-éi* = (quelli)	del circolo
	Dat.	*a kör-nek* = al circolo	
	Acc.	*a kör-t* = il circolo.	
Plur.	Nom.	*a kör-ök* = i circoli [1]	
	Gen.	*a kör-ök-é* = (quello) *a kör-ök-éi* = (quelli)	dei circoli
	Dat.	*a kör-ök-nek* = ai circoli	
	Acc.	*a kör-ök-öt* = i circoli.	

Riepilogando: le desinenze sono le stesse tanto pel singolare, quanto pel plurale. Però il plurale à un *k* di piú (con o senza vocale d'unione) posto tra la radice e la desinenza dei casi.

Il dativo è anche usato con significato di genitivo con una costruzione simile a quella latina: *mihi sunt libri*. Questo genitivo, detto possessivo od attributivo,[2] sarà spiegato dopo i suffissi possessivi, essendo il suo uso dipendente da essi.

---

[1] Vedasi § 22, *b*).

[2] Siccome esso corrisponde meglio nel significato al nostro genitivo, così i grammatici ungheresi, nei loro paradigmi mettono sempre gen. e dat. uguali in *-nak, -nek*. Io ò preferito metter prima questo genitivo in *-é, -éi,* vera forma declinata; e piú tardi l'altra forma, che è una non semplice circonlocuzione.

Regole generali per la formazione dei casi dei nomi sostantivi ed aggettivi.

§ 19. Genitivo predicativo. — Così è chiamato il genitivo visto nel precedente paradigma. Esso è formato dalle desinenze *é* (se si parla di una sola cosa posseduta) òd *éi* (se si parla di piú cose possedute) le quali, tanto coi nomi alti, quanto coi bassi, si uniscono al nominativo singolare, se il possessore è unico, od al nominativo plurale, se i possessori sono parecchi.

Questo genitivo, espresso senz'altro, significa: è del tale, appartiene ai tali ecc.

Es.: *Ez a köpeny a föstesz-é* = questo mantello [è] del pittore; *a katonáé* = [è] del soldato; *urak-é* = [è] dei signori; *urakéi* = [sono] dei signori; *szabóink olló-i nem vargá-itok-éi* = sarto-nostro forbici-sue non del-calzolajo-vostro = le forbici (piú paja) del nostro sarto non son quelle del vostro calzolajo;

az olló a szabó-m-é = la forbice la del-sarto-mio = la forbice appartiene al mio sarto.

Il genitivo predicativo contiene in sè l' idea del possesso, serve quindi a tradurre il nostro verbo « appartenere », ma stacca in certo modo l'idea dell'oggetto posseduto da quella del possessore. Esso può aver funzione di nominativo ed esser declinato od unire le posposizioni suffisse, come un semplice sostantivo:

Nom. sing. *a gyermek* = il fanciullo

Gen. *a gyermeké* = quello del fanciullo (l'oggetto del fanciullo)

Dat.-Gen. *a gyermekének* = a quello del fanciullo (all'oggetto del fanciullo)

Acc.-Gen. *a gyermekét* = quello del fanciullo (l'oggetto del fanciullo)

a gyermek-é-hez = a quello del fanciullo (all'oggetto del fanciullo)

a gyermek-é-n = su quello del fanciullo (sull'oggetto del fanciullo).

§ 20. Nota. — I nomi proprii di persone notevoli si usano anche al plurale come in italiano: i Shakespeare, i Ciceroni, gli Hunyadi ecc. *a Shakespearek, a Cicerok, a Hunyadiak.*

Se però si vuol indicare la famiglia tale o tal altra, sia essa notevole o non, allora la finale è sempre *ék,* composta della finale *é* genitiva, piú il segno del plurale *k: a Nádasdyék* = la famiglia Nádasdy, i Nádasdy; *Károlyiék* = i Károlyi, la famiglia Károlyi; *Károlyék* = la famiglia di Carlo *(Károly)* con o senz'articolo; *a tengerészék* = la famiglia del marinajo *(tengerész).*

A questi nomi così modificati si uniscono le finali della declinazione ed i suffissi: *Pálfi* (cognome); *a Pálfiak* = i Pálfi; *Pálfiék* = la famiglia Pálfi; *Pálfiéknak* = alla famiglia Pálfi; *Pálfiékat* (accus.); *Pálfiékhoz* ecc.

Avvertenze. — Soltanto nei primi esercizî, fra parentesi tonde è posto il significato di frasi e parole, che l'allievo non potrebbe ancora tradurre. Fra parentesi quadre vengon chiuse le parole che devon tacersi nella traduzione.

Si noti che l'ungherese, come il latino, ama mettere il verbo alla fine della proposizione.

ESERCIZIO I.

1. *Kié* (di chi è)[1] *ezen kert? A föstészé.* — 2. *A gyüszű a leányé.* — 3. *A ló az uré.* — 4. *Nem a tanitóé, hanem a gazdag*[2] *uré.* — 5. *A házak az urakéi.* — 6. *Nem az enyém, hanem a molnáré.* — 7. *A szekrény a vendéglősöké.* — 8. *Kié ez* [*a*] *ház? Az a gazdag kalaposé.* — 9. *E könyv azon bölcseké.* — 10. *A biróénak.* — 11. *Azon ház nem a lakatosé.* — 12. *Megjöttek* (vennero) *már a Andrássyék?*

ESERCIZIO II.

1. Quel *(az a)* mantello [è] del soldato. — 2. La forbice [è] del mio sarto.[3] — 3. Non [è] della fanciulla, ma della signora. — 4. Qual *(melyik)* casa vede *(látja)* Ella, la mia o quella

---

[1] I verbi « è, sono » vengon sottintesi. Così nelle proposizioni seguenti.

[2] L'aggettivo, davanti al sostantivo, è invariabile.

[3] mio sarto = *szabóm.*

del giudice? — 5. Di chi è questo *(ez a)* mantello? — 6. Non [è] il mio, ma della piccola fanciulla. — 7. [È] del fanciullo o di Lei? — 8. Ora quello del negoziante vedo *(látom)*. — 9. Questi *(azok)* non [sono] miei *(enyeim)*, ma di mio cognato.[1] — 10. Quel cane non [è] di Giovanni; quello di Giovanni non è[2] qui.

§ 21. Accusativo singolare e nominativo plurale.[3] — Questi due casi si formano secondo regole molto affini, non però sempre uguali.

A) 1° Il *t* (per l'acc. sing.) ed il *k* (pel nom. plur.) sono direttamente uniti ai nomi alti e bassi desinenti in vocale al nominativo singolare.[4]

Es.: *ruha* = abito, *ruhát, ruhák; körte* = pera, *körtét, körték; jó* = buono, *jót, jók.*

Eccezione. — Gli aggettivi desinenti in *i* pigliano eccezionalmente *ak, ek* secondochè son bassi od alti: *régi* = vecchio, *régiek* = i vecchi.

2° I nomi alti e bassi, specialmente se polisillabi, che terminano al nominativo sing. in *j, l, ly, n, ny, r, s, sz, z, zs* preceduti da vocale alta, bassa e taluni a vocale indeterminata prendono all'accus. sing. il semplice *t;* al nomin. plur. *-ok*

---

[1] mio cognato = *sógorom.*

[2] non è = *nincs.*

[3] Quanto si dice del plurale nomin. si riferisce a tutto il plurale, non essendo gli altri casi plurali che l'unione delle desinenze dei casi alla forma plurale del nominativo.

[4] Vedasi § 9.

se bassi, *-ek* se alti. Inoltre molti di quelli colle viste finali, aventi *ö* ed *ü* nell'ultima sillaba prendono *-ök* secondo il § 8: *baj* = male, *bajt, bajok; sas* = aquila, *sast, sasok; király* = re, *királyt, királyok; cél* = mira, *célt, célok; erény* = virtú, *erényt, erények; fiatal* = giovane, *fiatalt, fiatalok; eszköz* = mezzo, *eszközt, eszközök; hír* = notizia, *hírt, hírek* ecc.

Nota. — Le eccezioni sono parecchie a questa regola 2ª e solo indicabili da un dizionario.

Si noti tuttavia:

a) che gli aggettivi desinenti in *-ékony* pigliano *-at* ed *-ak,* spesso con elisione della *o: vékony* = sottile, *véknyat; fogékony* = suscettibile, *fogékonyak.*

b) che buon numero di nomi terminanti al nomin. sing. in *s* preceduto da vocale, oltre l'accus. sing. in *-t* come dice la regola n.° 2, possono pure farlo in *-at* ed *-et* secondochè son bassi od alti; ed il loro nominativo plur. è generalmente in *-ak, -ek: hamis* = falso, *hamist* e *hamisat, hamisak; édes* = soave, *édest* ed *édeset, édesek.*

c) che *pénz* = denaro, benchè abbia la *z* preceduta da consonante fa tuttavia *pénzt* all'accusativo sing. ed il plur. nomin. *pénzek. Rozs* = segale fa *rozsot.*

d) che, sebbene desinenti in una delle consonanti indicate alla regola 2ª, prendono tuttavia:

I. *-et, -ek* i seguenti nomi: *ezer* = mille; *fej* = testa; *fül* = orecchia; *füz* = salice; *hely* = posto; *iz* = membro; *köny* = lagrima; *mely* = profondo; *méz* = miele; *öl* = tesa; *öz* = capriolo; *szüz* = donzella; *tej* = latte; *tiz* = dieci; *tűz* = fuoco; *vén* = vecchio; *víz* = acqua (con abbreviamento) ecc.

II. *-at, -ak* i seguenti nomi: *fal* = muro; *gyors* = veloce; *haj* = capello; *hal* = pesce; *hárs* = tiglio; *ház* = casa; *héj* = scorza; *igaz* = vero; *rossz* = cattivo; *sovány* = magro; *száraz* = secco; *szárny* = ala; *tál* = piatto; *toll* = penna; *új* = nuovo; *vaj* = burro; *vas* = ferro ecc.

III. *-t* od *-at* indifferentemente all'accusativo sing. ed *-ak* al plurale nomin. i seguenti nomi: *arany* = oro; *gonosz* = vizioso; *gyár* = fabbrica; *háj* = sugna; *máj* = fegato; *nyáj* = gregge; *olaj* = olio; *száj* = bocca; *táj* = = contrada; *var* = crosta; *vár* = castello.

§ 22. B) Tutti gli aggettivi ed i sostantivi, che non finiscono in vocale od in una delle consonanti *j, l, ly, n, ny, r, s, sz, z, zs,* pigliano generalmente all'accus. sing. ed al nomin. plur.:

a) le desinenze *-ot* ed *-ok* (la minor parte *-at* ed *-ak*) se bassi;

b) le desinenze *-et* ed *-ek* se alti, anche se comparativi o superlativi. Però la maggior parte (non tutti) quelli che ànno *ö, ő, ü* od *ű* nell'ultima sillaba, pigliano *-öt, -ök* (vedi § 8) eccettuati fra questi ultimi i participî desinenti in *-ött,* i [illegible]li pigliano sempre *-et, -ek.*

Es.: *harang* = campana, *harangot, harangok; nagy* = grande, *nagyot, nagyok; kert* = giardino, *kertet, kertek; erősebb* od *erősb* = più forte, *erősebbet* od *erősbet, erősebbek* od *erősbek; gyümölcs* = frutto, *gyümölcsöt, gyümölcsök* ecc.; sebbene si trovi *bölcs* = savio, *csöpp* = goccia, *föld* = terra, *hölgy* = dama, *könyv* = libro, *szük* = stretto, *tölgy* = quercia, *zöld* = verde, *ügy* = affare, *völgy* = valle ed altri, che fanno *bölcset, bölcsek; csöppet, csöppek; földet, földek; könyvet, könyvek; szüket, szükek* ecc.; *üzölt* = cacciato, *üzöttet, üzöttek* ecc.

Nota. — Tra i nomi che dovrebbero appartenere a questa categoria B ed invece fanno l'accus. sing. in *-at* ed il nomin. plur. in *-ak* cito: *ág* = ramo, *ágy* = letto, *had* = guerra, *hát* = schiena, *hold* = luna, *láb* = piede, *nyak* = collo, *talp* = pianta del piede, *vágy* = desiderio ecc.

§ 23. C) Le desinenze basse *-at* ed *-ak* sono sempre usate nei seguenti casi:

a) coi nomi bassi aventi suffissi possessivi:[1] *asztal* = tavola, *asztalomat* = la mia tavola (accus.); *asztalomak* = le mie tavole; *asztalomakat* = le mie tavole (accus.).

[1] Quelli alti pigliano *-et, -ek*. Nella poesia e nell'alta prosa, la finale *at, et* dell'accus. sing. coi nomi portanti suffissi possessivi può essere ommessa, cosicchè il nome viene a pigliar la forma del nominativo. Es.: *az inas hozza kalapom* (o *kalapomat*) = la serva porta cappello-mio.

b) coi comparativi e superlativi bassi: *hamisabb* = piú falso, *hamisabbat, hamisabbak; leghamisabb* = il piú falso, *leghamisabbak*.

c) coi participî passati bassi, desinenti in *-ott: mondott* = detto, *mondottat, mondottak; irott* = scritto, *irottat, irottak*.

d) coi numeri cardinali ed ordinali bassi (*három* = 3, *hármat)* eccetto *hat* = 6 che fa *hatot* e *milliom* = milione, che fa *milliomot* e nomin. plur. *milliom*.

e) colla piú parte dei monosillabi e varî polisillabi bassi senza regola fissa, anche contrariamente alle regole viste fin qui: *finom* = fino, *lágy* = molle ecc. Vedansi § 21 *d)* e § 22 nota.

Nota. — *Ár* = prezzo, *szár* = gambo, *tár* = magazzino, *zár* = serratura formano l'accusativo sing. col semplice *t* ed il nominativo plur. in *-ak*.

ESERCIZIO III.

1. *Ki főzi* (cuoce) *a húst, a szakács vagy a leány?* — 2. *Nem a kertészt keresem* (cerco). — 3. *A nyílat és az ijat keresem.* — 4. *Ki birja* (possiede) *azon szárnyat?* — 5. *Keresed* (cerchi) *az ezüstöt?* — 6. *A gyíkot keresed?* — 7. *Szép gyűrűt keresünk* (cerchiamo). — 8. *Látja* (vede) *ön ott a szabót?* — 9. *A köpenyt a szabó varrja.* — 10. *Ki festi* (dipinge) *a képet? Az anya festi.* — 11. *Szereted* (ami) *a törököt?* — 12. *Hallja* (sente) *ön a mondottat?* — 13. *A régiek ezt* (questo)

nem tudtak (seppero). — 14. *A tanitók még fiatalok* [sottinteso: sono]. — 15. *Magyar könyvet küldtetek* (mandaste)? *Nem magyart, hanem törököt.*

ESERCIZIO IV.

1. Io cerco *(keresem)* il cocchiere. — 2. Chi ottiene *(kapja)* il premio, il poeta o l'eroe? — 3. Tu cerchi *(keresed)* il ramo. — 4. Vedi *(látod)* il morto? — 5. Il buon fanciullo ascolta *(hallja)* il savio. — 6. Chi cuce *(varrja)* l'abito? — 7. Il cappellajo fa *(csinálja)* il cappello? — 8. Vedo *(látom)* la corrente. — 9. Vedi la stella? — 10. Sente *(hallja)* Ella il corno da caccia? — 11. Sente Ella la campana o la musica? — 12. Il giardiniere porta *(hordja)* la terra. — 13. Il pescatore ed il cacciatore [son] buoni *(jó)* amici. — 14. Parecchi vini [son] dolci. — 15. Ora i giorni [son] lunghi e le notti brevi.

§ 24. D) NOMI CON MUTAZIONI RADICALI NELLA FLESSIONE. — 1° NOMI ABBREVIANTI. — Molti nomi alti e bassi in una o due sillabe, che ànno una vocale accentuata (lunga) prima dell'ultima consonante, formano l'accus. sing. ed il nomin. plur. perdendo quest'accento (cioè abbreviando la vocale): *nehéz* = pesante, *nehezet, nehezek* (non *nehézet, nehézek*); *szekér* = carro, *szekeret, szekerek; pohár* = bicchiere, *poharat, poharak; légy* = mosca, *legyet, legyek; derék* = eccellente, *dereket, derekek.*

Questi nomi sono moltissimi e solo possono essere indicati da un vocabolario. Essi piglian sempre le finali *-at*, *-et* all'accus. sing.; *-ak, -ek* al nomin. plur. secondochè son bassi od alti.

Nota. — *Szél* = vento, si declina senz'accento: *szelet, szelek, szele, szeleink* ecc. *Szél* = orlo, si declina coll'accento: *szélek, széle, széleim* ecc.

§ 25. 2° NOMI ELIDENTI. — I nomi, alti o bassi che siano, desinenti in *-eg, -og, -ak, -ek, -ok, -ök, -el, -ol, -öl, -ely, -oly, -em, -om, -öm, -on, -ony, -er, -or, -ör, -ez, -oz* fanno l'accus. sing. ed il nomin. plur. perdendo la loro ultima vocale, prima d'aggiungere la rispettiva finale alta o bassa: *majom* = scimmia, *majmot, majmok; sereg* = schiera, *serget, sergek; torony* = torre, *tornyot, tornyok; vékony* = sottile, *véknyat, véknyak; érzelem* = tatto, *érzelmet, érzelmek* ecc. Rari sono quelli che non fanno elisione: *elem* = elemento e durata della vita, *elemet, elemek; öröm* = gioja, *örömet*.

Riguardo alla finale preferita, si noti:

a) I nomi bassi aventi qualcuna delle summentovate desinenze (eccetto la desinenza *-alom*, di cui qui sotto la lettera *b)* prendono per lo piú le terminazioni *-ot* ed *-ok*, pochi *-at* ed *-ak*.

b) I nomi bassi elidenti e colla desinenza *-alom*, se bisillabi prendono *-ot, -ok* (*malom* = molino, *malmot, malmok*), se polisillabi prendono *-at, -ak* (*hatalom* = potenza, *hatalmat, hatalmak*) eccetto il trisillabo *cimbalom* = cembalo, che fa *cimbalmot* ecc.

c) I nomi alti desinenti in *-elem* piglian sempre solo *-et, -ek: engedelem* = permesso, *engedelmet, engedelmek.*

Nota. — *Lélek* = anima, insieme coll'ultima sua vocale, perde l'accento all'accusativo sing., al nomin. plur. ed ogni qual volta gli si unisca un suffisso: *lelket, lelkek* e non *lélket, lélkek* ecc.

§ 26. 3° Nomi inserenti. — I seguenti nomi monosillabi e qualcun altro, la cui radice originariamente terminava in *v,* aggiungono questo *v* all'accus. sing. ed al nomin. plur., prima della desinenza, come pure dinanzi a tutti i suffissi, ed abbreviano la loro vocale, meno uno: *bő.* Essi sono:

bő = largo, *bővet, bővek* (radice *bőv*);
bű = magia, *büvet* (radice *büv*);
fű = erba, *füvet, füvek* (radice *füv*) *füvön* = sull'erba;
hó = neve, mese, *havat, havak* (radice *hav*);
hő = ardore, *hevet, hevek* (radice *hev*);
jó = utile, il bene, *javat, javak* (radice *jav*);
kő = sasso, *követ, kövek* (radice *köv*) *kövön* = sulla pietra;
lé = brodo, sugo, *levet, levek* (radice *lev*);
ló = cavallo, *lovat, lovak* (radice *lov*), *lovon* = a cavallo;
mű = opera, *müvet, müvek* (radice *müv*);
nyű = verme, *nyüvet, nyüvek* (radice *nyüv*);
ó = vecchio, *avat, avak* (radice *av*);
tó = lago, stagno, *tavat, tavak* (radice *tav*).

I seguenti àn due accus. sing.:

cső = tubo, *csövet* o *csőt; csövek;*
só = sale, *savat* o *sót;*
szó = parola, *szavat* o *szót, szavak* o *szók;*
tő = tronco, *tövet* o *tőt.*

Nota. — Di *só* è piú usato *sót,* che non *savat,* per distinguerlo dall'accus. sing. di *sav* = acidità, acido.

Szót e *szók* indicano « parola » nel senso grammaticale; *szavat, szavak* = parola, come suono.

Javak, plurale di *jó* è usato solo in senso di « possessioni, beni ».

§ 27. 4° Nomi trasformanti. — I seguenti nomi, desinenti in *u* ed in *ű,* oltre all'accus. sing. regolare, con semplice aggiunta di *t,* ne ànno un altro, in cui questa *u* od *ű* è cambiata in *v.* Questa seconda forma usa le finali *-at, -et; -ak, -ek* e non altre all'accus. sing. e al nomin. plur., secondo che son parole alte o basse:

daru (o *darú*) = gru, *darut* (o *darút*); *darvat; darvak;*

falu = villaggio, *falut,* meno spesso *falvat; falvak;*

hamu = cenere, *hamut, hamvat;*[1] *hamvak;*
odu = caverna, *odut, odvat; odvak;*
szaru o *szarv* = corno, *szarut, szarvat; szarvak;*

[1] Quest'ultimo nel senso di ceneri dell'uomo.

enyű o *enyv* = colla, *enyűt, enyvet; enyvek;*
fenyű = pino, *fenyűt, fenyvet; fenyvek;*
tetű = pidocchio, *tetűt, tetvet; tetvek.*

Nota. — Doppio accus. sing. e doppio nom. plur. ànno pure i seguenti, i quali ànno qualche affinità coi precedenti:

biró = giudice, *birót,* meno spesso *birát;* per contro *birók* e piú usato *birák;*

borju = vitello, *borjut, borjat; borjuk, borjak;*

faggyú = sego, *faggyút, faggyat; faggyúk, faggyak;*

férfi o *férfiú* = uomo (vir), *férfit, férfiat, férfiút;*

fi[1] o *fiú* = figlio, fanciullo, *fiút, fiat; fiúk* = ragazzi; *fiak* = figli;

gyapjú = lana, *gyapjút, gyapjat; gyapjúk, gyapjak;*

ifjú = giovine, *ifjut, ifjat; ifjuk, ifjak;*

mag = seme, *magot, magvat; magok,*[2] *magvak;*

urfi = giovine gentiluomo, *urfit, urfiat; urfik, urfiak;*

varjú = cornacchia, *varjút, varjat; varjúk, varjak.*

---

[1] *Fi* nei composti, come *atyafi* = parente ecc. fa *fit* e *fiat: atyafit, atyafiat.* Al plur. fa *fiak* o *fiek* secondo che l'altra parte della parola composta è bassa o alta: *Pálfi* plur. *Pálfiak;* ma *Peterfi, Peterfiek.*

[2] Vedasi § 70.

§ 28. 5° Nomi con metatesi. — Son pochi e formano accus. sing. in *-et* e nomin. plur. in *-ek*, ma con trasposizione di sillaba (radice antica):

pehely = fiocco, *pelyhet, pelyhek; kehely* = calice, *kelyhet, kelyhek;*
teher = peso, *terhet, terhek; vehem* = ripienezza, *vemhet.*

§ 29. E) Fra i nomi monosillabi aggettivi o sostantivi, aventi le vocali indeterminate *é, i, í,* alcuni formano l'accus. sing. ed il nomin. plur. colle desinenze basse *-at, -ak; -ot, -ok;* altri colle desinenze alte *-et, -ek,* senza seguire una regola qualunque, cosicchè solo un vocabolario può insegnarne l'uso. Esempi:

héj = corteccia, *héjat, héjak; hid* = ponte, *hidat, hidak* (con abbreviamento);
lik = buco, *likat, likak; szíj* = correggia, *szíjat, szíjak;*
nyíl = saetta, *nyilat, nyilak; víg* = lieto, *vígat, vígak;*
sík = piano, *síkot, síkok; síp* = piffero, *sípot, sípok;*
gyík = lucertola, *gyíkot, gyíkok; ing* = camicia, *inget, ingek;*
sziv = cuore, *szivet, szivek; czím* = titolo, *czímet, czímek;*
kincs = tesoro, *kincset, kincsek; liszt* = farina, *lisztet, lisztek;*
tiszt = impiego, *tisztet, tisztek* ecc.

Nota. — Qualche nome di questa categoria fa pure l'accus. sing. col semplice *t*, perchè desinente in una delle consonanti messe in nota al § 21, A, 2°; ma à il nomin. plur. con vocale:

szín = colore, *színt, színek; czél* = mira, *czélt, czélok;*
hir = grido, *hirt, hirek* ecc.

§ 30. F) 1° Gli aggettivi bassi desinenti in *ú* (generalmente son composti) formano il nomin. plur. in *k* od *ak;* quelli alti desinenti in *ű* lo formano in *k* od *ek: szomorú* = mesto, *szomorúk* e *szomorúak; sűrű* = denso, *sűrűk* e *sűrűek.* Alcuni grammatici, unendo le finali *-ak* ed *-ek* abbreviano la *ú* e la *ű: egyszerű* = semplice, *egyszerűk* ed *egyszerüek.* La finale *-ak, -ek* è sempre usata, quando questi aggettivi siano composti con un nome, che formi il nomin. plur. solo in *-ak* od in *-ek.* Esempi: *gyorslábú* (composto di *gyors* e *lábú*) = pieveloce, *gyorslábuak* e non *gyorslábúk: nagyfejű* = di testa grossa, *nagyfejüek* e non *nagyfejűk.*

I quattro seguenti àn quattro plurali ciascuno:

hosszú = lungo, *hosszúk, hosszúak* (e *hosszuak*),[1] *hosszak;*
könnyű = leggero, *könnyűk, könnyűek* (e *könnyüek*), *könnyek;*

---

[1] Per la divisione delle sillabe v. § 11.

szörnyű = terribile, *szörnyűk, szörnyűek* (e *szörnyüek*), *szörnyek;*

lassú = lento, *lassúk, lassúak* (e *lassuak*) *lassak.*

Nota. — Gli aggettivi, che pigliano per regola *-ak* od *-ek* al nomin. plur., secondochè son bassi od alti, pigliano invece rispettivamente *ok* ed *ök* quando vengano usati sostantivamente:

tudós = dotto, *tudósak* = dotti, *tudósok* = i dotti (sostantivo);

hős = eroico, *hősek* = eroici, *hősök* = gli eroici nel senso di eroi.

Questa regola è da taluno trascurata.

§ 31. Osservazioni sul nominativo plurale. — Riepilogando, pel nominativo plurale per regola generale si à:

-k, -ak, -ek, -ék, -ok, -ök,

secondo che l'accusativo singolare aveva rispettivamente:

-t, -at, -et, -ét, -ot, -öt;

inoltre tutte le irregolarità dell'accus. sing. si trovano nel nomin. plur., come l'abbreviamento dell'ultima vocale, le elisioni, l'aggiunta d'un *v*, il cambio dell'*u* in *v* ecc.

Però, mentre l'accus. sing. unisce solo *t* al nominativo sing. dei nomi desinenti in *j, l, ly, n, ny, r, s, sz, z, zs* preceduti da vocale, invece il nomin. plur. unisce *-ok, -ek, -ök* secondo i casi, e non *k* soltanto (vedasi § 21 A 2°).

ESERCIZIO V.

1. *A leány nézi* (osserva) *a tölgyet és a fenyvet.* — 2. *Hallja* (sente) *a madarat?* — 3. *Én nem utálom* (aborro) *az egeret, csak a nyüvet.* — 4. *Kapod* (ricevi) *a szekeret?* — 5. *A borjat keresed* (cerchi)? — 6. *Gyűlöli* (odia) *ön az urfiat?* — 7. *Én a kosarat keresem* (cerco); *ön pedig a csuprot keresi* (cerca). — 8. *Ezen a* (questi) *poharak nem* [sottinteso: sono] *drágák.* — 9. *Az ökrök nem* [sottinteso: sono] *oly gyorsak, mint a lovak.* — 10. *A tollak könnyüek* [sottinteso: sono]. — 11. *Ő mindig csak igazat mond* (dice). — 12. *A jó gyermekek tanulnak* (imparano). — 13. *Hol keresed* (cerchi) *most a gyíkot?* — 14. *Töri* (rompe) *a gyermek a kövek?* — 15. *A szép malmot a fiú rajzolja* (disegna) *és a nagy házat is.* — 16. *Ismered* (conosci) *a fejedelmet?* — 17. *Nem keresi* (cerca) *ön a könyvet? Nem, én a kenyeret keresem* (cerco). — 18. *Ki hordja a szarvat?*

ESERCIZIO VI.

1. Guardo *(nézem)* la peschiera. — 2. Io aborro *(utálom)* il topo, il verme e la civetta. — 3. Il mio cavallo[1] [è] bello. — 4. Vedo *(látom)* il lago ed il giardino. — 5. Vedi *(látod)* il monte? — 6. Vede *(látja)* Ella il colle? — 7. Il bue porta

[1] Il mio cavallo = *lovam.*

(hordja) il giogo. — 8. Sai *(tudod)* la cosa? — 9. Cerca *(keresi)* Ella il giudice? — 10. Vede *(látja)* Ella l'anima? No, l'anima non vedo *(látom)*. — 11. Vedi la verde erba? — 12. Vedi il gregge? — 13. Le gru e le cornacchie [sono] uccelli. — 14. Questo signore [è] già molto *(igen)* vecchio. — 15. I buoj [sono] lenti ed i cani veloci. — 16. [Un] grosso coltello cercate *(keresték)* o [uno] piccolo? [Uno] grosso e aguzzo. — 17. Qual operajo porta la lana? — 18. I fiori in questo giardino [1] [sono] tutti *(mind)* molto belli. — 19. Queste *(ezen)* parole [son] brevi.

§ 32. Dativo. — Il dativo singolare o plurale si forma aggiungendo *-nak* (pei nomi bassi) e *-nek* (pei nomi alti) rispettivamente al nominativo sing. o plurale regolare od irregolare, avendo presente la 2ª regola fonologica generale dell'ortografia esposta al § 9: *ruha* = abito, *ruhának, ruhák, ruháknak*; *ember* = uomo, *embernek, emberek, embereknek, sütő* = panettiere, *sütőmnek* = al mio panettiere; *tó* = palude, *tónak* = alla palude, *tavak* = paludi, *tavaknak* = alle paludi.

Nota. — *Dativus commodi.* Il dativo ungherese corrisponde spesso al dativo di vantaggio dei Latini ed al nostro « per »: *kinek veszed ezt a köpenyt?* = per chi (a chi) compri questo mantello?

[1] In questo giardino = *ezen kertben.*

§ 33. ACCUSATIVO PLURALE. — L'accusativo plurale si forma unendo *-at* per le parole basse, *-et* per le parole alte (e non mai *-ot* ed *-öt*) al nomin. plur.: *ház* = casa, *házak* = case (nominativo), *házakat* = case (accusativo); *fenyű* = pino, *fenyvek* = pini (nominativo), *fenyveket* = pini (accusativo) ecc.

§ 34. NOMI COMPOSTI. — L'ungherese possiede abbondanti nomi composti. Essi sono formati di due altri nomi semplici, o d'un avverbio e d'un nome, oppure d'un participio e d'un nome: *zsebkendő* = fazzoletto da tasca (*zseb* = tasca, *kendő* = panno); *természettudomány* = scienza naturale (*természet* = natura, *tudomány* = scienza); *ókor* = antichità (*ó* = antico, *kor* = tempo); *télikabát* = abito da inverno (*téli* = d'inverno, *kabát* = abito); *íróasztal* = scrivania (*író* = scrivente, *asztal* = tavolo) ecc. Gli esempi spiegano come la parola specificante sia sempre messa davanti alla specificata, come avviene in quasi tutte le lingue.

Certi nomi composti sono bassi nella 1ª parte ed alti nella 2ª o viceversa.

Vedasi piú oltre l'uso dei possessivi coi nomi composti (§ 65).

§ 35. Nota. — *Uso di certi sostantivi.* a) *Férfiú* = uomo maschio (*vir* latino); *ember* = uomo in genere (*homo* latino). Spesso viene usato *ember* invece di *férfiú*.

b) *Század* (letterale: centinajo) vale: compagnia di soldati ed anche secolo; *ezred* (de

rivato da *ezer* = 1000) significa reggimento di soldati ed anche millennio. Nel senso di millennio si dice anche *évezred* od *ezredév.*

c) *Nap* = sole e giorno. Quando però ci sia pericolo di confusione, la parola « giorno » è tradotta *nappal.*

d) *Isten* = Dio, si scrive con I majuscolo; invece il suo plurale *istenek* = dèi, si scrive con *i* minuscolo.

§ 36. Femminile dei nomi. — Il magiaro non à generi. Tutti i nomi sono d'un solo genere. Tuttavia talora è necessario formare un femminile. Esso si fa per regola generale aggiungendo *nő* *(né)* al maschile, piú spesso unito, talora staccato: *sógor* = cognato, *sógornő* = cognata; *tanitó* = maestro, *tanitónő* = maestra; *kertész* = giardiniere, *kertésznő* = giardiniera; *magyar* = un ungherese, *magyar nő* = una ungherese; *barát* = amico, *barátnő, barátné* = amica; *báró* = barone, *bárónė* = baronessa.

Coi nomi di animali invece si prepone *him* = maschio (che spesso si tralascia) e *nőstény* = femmina al nome invariato: *him oroszlán* = leone, *nőstény oroszlán* = leonessa; *macska* = gatto, *nősténymacska* = gatta.

Femminili irregolari:

him = maschio (animale);
nőstény = femmina (animale);
ember }
férj } = maschio (uomo), marito;

nő / *feleség* } = femmina (donna), moglie;
férfi o *férfiú* = uomo *(vir); asszony* = donna;
úr = signore; *hölgy* = signora;
uracs = signorino; *kisasszony* = signorina;
atya / *apa* / *papa* } = padre; *anya* / *mama* } = madre;
szülő = padre o madre, genitore; [1]
szülek = genitori;
ip / *ipa* / *após* } = suocero; *nap* / *napa* / *anyós* } = suocera;
nagyatya = nonno; *nagyanya* = nonna;
szépapa = bisnonno; *szépanya* = bisnonna;
gyermek / *fiú* } = fanciullo, figlio;
leány = ragazza, figlia;
fivér = fratello; *nővér* = sorella; *testvér* = fratello o sorella; [2]
bátya = fratello maggiore; *néne* = sorella maggiore;
öcs = fratello minore; *húg* = sorella minore;
nagybátya = zio; *nagynéne* = zia;
unokaöcs = nipote (maschio); *unokahúg* = nipote (femmina);

[1] Quando non fa bisogno specificare il sesso.
[2] Quando non sia necessario specificare il sesso. *Vér* = sangue; *fivér* letteralmente: sangue di figlio; *nővér* = sangue di femmina; *testvér* = sangue dello stesso corpo. Fra loro le sorelle si chiamano anche *öcs*

özvegy od *özvegyember* = vedovo; *özvegy* od *özvegyasszony* = vedova;
vő = genero; *meny* = nuora;
vőlegény = sposo; *menyasszony* = sposa;
szolga = servo; *szolgáló* = serva;
ökör = bue; *tehén* = vacca;
kakas = gallo; *tyúk* = gallina;
gunár = oca maschio; *lúd* = oca femmina;
kutya = cane; *szuka* = cagna;
kos = ariete; *juh* = pecora, ecc.

§ 37. Nota. — All' usanza tedesca, gli ungheresi indicano la moglie col nome del marito (la principessa Federico); però al nome del marito aggiungono *né*, come segno del femminile: *Regi Miklósné* = la signora Regi Nicola *(Miklós)*, e, se si vuol dire poi il nome della signora, si aggiunge, ad esempio: *született Limba Katalin* = nata Caterina Limba. *Özvegy Regi Miklósné született Limba Katalin* = la vedova di Nicola Regi, nata Caterina Limba.

§ 38. Diminutivi. — Si formano unendo ai nomi primitivi le finali *-ka, -ke; -csa, -cse; -acs, -ecs; -cska, -cske; cza* e poche altre:

madár = uccello, *madárka* = uccellino;
levél = lettera, *levélke* = letterina;
tó = palude, *tócsa* = paludetta;
ur = signore, *uracs* = signorino;
kő = pietra, *kövecs* = pietruzza (inserente);

asztal = tavola, *asztalocska* = tavolino;
fiú = ragazzo, *fiúcska* = ragazzino;
kép = immagine, *képecske* = piccola immagine;
ut = strada, *utcza* = viuzza.

§ 39. Titoli. — Il titolo nobiliare o professionale, i nomi « signore, signora, signorina » ecc. si pongono in magiaro sempre dopo il nome della persona. Eccezione fanno *herczeg* = principe, *grof* = conte, *báró* = barone, i quali si possono mettere o prima o dopo, ma preferibilmente prima. Il cognome è sempre posto prima del nome: *Toll József kereskedő ur* = Toll Giuseppe negoziante signore = il signor negoziante Giuseppe Toll.

ESERCIZIO VII.

1. *A tanitók könyvet adtak* (diedero) *a leányoknak.* — 2. *A gyökeret keresed* (cerchi)? — 3. *A szabó a kabátot a kertésznek csinálja* (fa). — 4. *Ők* (essi) *ollókat keresnek* (cercano). — 5. *A könyvet az asszonyoknak adom* (do). — 6. *Mi nem házakat épitünk* (edifichiamo), *hanem gyárakat.* — 7. *A vajat és a borsot nem a leánynak adom* (do), *hanem a vadászoknak.* — 8. *A kertész képecskét és asztalocskát vesz.* — 9. *A grófnő gyürüt adott* (diede) *a leánynak.* — 10. *Ő a tanitónőnek irt* (scrisse). — 11. *Ő magyar, hanem felesege* (sua m.) *német nő.*

ESERCIZIO VIII.

1. Cerco *(keresem)* la gru. — 2. Io do *(adom)* questa *(ezen)* mela alla scimmia. — 3. Dà *(ad)* Ella un anello alle fanciulle? — 4. Che *(mit)* fanno *(csinálnak)* i signorini? — 5. Al padre manda *(küldi)* Ella il libro? — 6. Tu dài *(adsz)* un cappello al ragazzo. — 7. Le signore amano *(szeretik)* i libri. — 8. Le fanciulle rispondono *(felelnek)* alle signore. — 9. La pietruzza [è] bianca ed azzurra. — 10. A chi [1] scrisse *(irt)* la regina? Essa scrisse alla duchessa. — 11. La serva compra *(vesz)* [una] bella nuova cravatta. — 12. Al cacciatore od al giardiniere dài questo bel grano?

Dell'aggettivo in particolare.

§ 40. NOTE VARIE. — 1° Gran parte degli aggettivi sono radici pure, da cui derivano poi nomi e verbi.

2° L'aggettivo è invariabile per genere e numero e precede sempre il sostantivo cui si riferisce, anche quando si tratta di soprannomi di sovrani o del numero che accompagna il loro nome: *jó király* = [un] buon re; *jó grofnő* = [una] buona contessa; *jó fiúk* = buoni figli; *jó leányok* = buone figlie; *jó embernek* = ad [un]

[1] A chi = *kinek*.

buon uomo; *jó embereket* = buoni uomini (accus.); *a fi jó* = il figlio [è] buono; *Nagy Károly* = Carlo Magno (letterale: gran Carlo); *X Benedek* = Benedetto 'X.

Quando però l'aggettivo non preceda un sostantivo, esso vien declinato colle stesse regole del sostantivo: *kést látok, meg pedig szép-et* = coltello vedo, ed anzi bello (accus.) = vedo un coltello, anzi uno bellò; *kicsiny kést kerestek vagy nagy-ot?* = piccolo coltello cercate, o grosso? in cui *kicsiny* non è declinato, perchè precede il sostantivo e *nagy* è declinato, perchè lontano dal sostantivo.

3° La materia, di cui un oggetto è fatto (marmo, seta, legno ecc.) si indica in ungherese:

a) o col nome della materia, seguito dal suffisso *-ból, ből* (v. § 127 *A*) e dal participio *való* = essente: *fa* = legno; *fából való* = di legno;

b) o piú semplicemente col nome della materia posto, in funzione d'aggettivo, immediatamente davanti al nome dell'oggetto, cui talora viene attaccato: *a selyem kalap* = il seta cappello = il cappello di seta; *faasztal* = tavola *(asztal)* di legno *(fa)*.

4° Aggiungendo una *-i* ai nomi di città, di nazioni e di altre terre si à il nome del rispettivo abitatore; il quale si scrive sempre con lettera minuscola: *Bécs* = Vienna, *bécsi* = viennese; *Frankhon* = Francia, *frankhoni* = francese; *Egyiptom* = Egitto, *egyiptomi* = egiziano; *Spanyolország* = Spagna, *spanyolországi* = spagnolo; *Amerika* = America, *amerikai* = americano; *China* = China

chinai = chinese ecc.[1] Si noti però, che si trovano anche nomi di popoli con altra forma, la quale à, il piú spesso, funzione d'aggettivo: *franczia* = francese; *magyar* = ungherese; *szláv* = slavo; *olasz* = italiano; *oláh* o *román* = rumeno ecc.

Si trovano anche molti aggettivi non indicanti patria e derivati da nomi, mediante la finale *i;* così *emberi* = umano da *ember* = uomo; *tengeri* = marittimo, da *tenger* = mare.

5° *Kis* e *kicsiny* significano ambidue « piccolo ». *Kis* però si usa davanti ai sostantivi (raramente *kicsi* e *kicsiny*); isolatamente si usa sempre *kicsiny.*

6° Vecchio si traduce *régi* parlando di tempo e di edifizi; *öreg* o *vén* parlando d'uomini; *ó* parlando di vini; *ocska, ó* od *avúl* parlando di abiti. *Ószerű* ed *ódon* = antico. *Az öregek, a vének* = i vecchi. *Régiek* = gli antichi.

7° Unito ai nomi padre, madre, amico e simili invece di *kedves* = caro, si usa spesso *édes* = dolce.

§ 41. GRADI DEGLI AGGETTIVI E DEGLI AVVERBI.

A) *Comparativo di maggioranza.* — Si forma aggiungendo *-bb* agli aggettivi positivi ed agli avverbi, che terminano per vocale (ricordando il § 9); aggiungendo invece *-abb, -ebb* (secondo che l'aggettivo è basso od alto) se l'aggettivo o l'av-

[1] Parecchi nomi di famiglia ungheresi finiscono in *i* (se piú antichi in *y*) solo perchè originariamente sono nomi di provenienza.

verbio positivo termina per consonante. Quanto agli avverbi, la piú parte, oltre la caratteristica comparativa *-bb* prendono ancora la finale avverbiale *-an, -en; -ul, -ül* (§ 132).

Esempi: *puha* = molle, *puhább* = piú molle; *gyönge* = debole, *gyöngébb* = piú debole; *gyors* = snello, *gyorsabb* = piú snello; *zöld* = verde, *zöldebb* = piú verde; *késő* = tardi, *később* = piú tardi; *drága* = caro, *drágábban* = piú caramente.

B) *Superlativo assoluto.* — Si forma in tre modi:

1° applicando il prefisso *leg* al comparativo di maggioranza. Es.: *legpuhább* = mollissimo; *leggyöngébb* = debolissimo; *legdrágábban* = carissimamente.

2° preponendo gli avverbi *nagyon* od *igen* = molto, od altri consimili al positivo. Es.: *nagyon gyors* = molto snello; *igen erős* = molto forte; *rendkivűl kellemes* = infinitamente ameno; *fölötte szép* = oltremodo bello, ecc.

3° preponendo l'avverbio *sokkal* = molto al comparativo. Es.: *sokkal több* = molto piú; *sokkal szebb* = molto piú bello.

§ 42. Osservazioni al comparativo ed al superlativo. — 1° Gli aggettivi che formano l'accusativo singolare con perdita d'una vocale, abbreviamenti (perdita d'accento), aggiunta d'un *v* ecc. conservano tutte queste particolarità nel comparativo, prima d'aggiungere *-abb* od *-ebb*. Es.: *bátor* = coraggioso, accus. sing. *bátrat,* comparativo *bátrabb; bő* = largo, accus. sing. *bővet,* compar. *bővebb; nehéz* = pesante, accus. sing. *nehezet,* compar. *nehezebb* e *nehezb* (v. § 43, 1°)

2° Gli aggettivi che terminano per *-só* e *-ső,* i quali veramente sono già per sè stessi dei veri superlativi, pigliano tuttavia il prefisso *leg-* rafforzativo, ma non la finale comparativa: *legelső* = primo; *legutolsó* = ultimo; *legfelső* = supremo; *legalsó* = infimo.

3° Un superlativo rinforzato si forma in ungherese preponendo *legesleg* (cioè *leg és leg*) invece del solo *leg-* agli aggettivi. Es.: *leglesleg-gyorsabb* = superlativamente snello; *legeslegjobban* = piú che ottimamente.

§ 43. Irregolarità dei comparativi e dei superlativi. — 1° Gli aggettivi che finiscono in *s, sz, z,* ma specialmente i primi, oltre al comparativo di maggioranza regolare in *-abb, -ebb,* ne ànno un altro piú breve, formato aggiungendo al positivo il solo *-b.* Es.: *édes* = dolce, *édesebb* ed *édesb, legédesebb* e *legédesb; ravasz* = scaltro, *ravaszabb* e *ravaszb, legravaszabb* e *legravaszb; igaz* = vero, *igazabb* ed *igazb, legigazabb* e *legigazb.*

2° Tutti gli aggettivi, che terminano per *i, ú* od *ű;* piú quelli in *ó* ed *ő* derivati da verbi, oltre il comparativo regolare con *bb,* ne ànno un altro in *-abb* od *-ebb,* secondo che son bassi od alti: *régi* = vecchio, *régibb* e *régiebb; nyomorú* = misero, *nyomorúbb* e *nyomorúabb; sűrű* = denso, *sűrűbb* e *sűrűebb: állandó* = durevole, *állandóbb* e *állandóabb; hihető* = credibile, *hihetőbb* e *hihetőebb; hő* = cocente, *hőbb* e *hőebb.*

3° Gli aggettivi composti e terminanti per *ú* od *ű* piglian le desinenze del comparativo solo

nella prima parte: *nagy lábú* = di grossi piedi, *nagyobb lábú; jó szivű* = di buon cuore, *jobb szivű* ecc.

Questo accade talora anche se i due aggettivi sono scritti uniti *jókedvű, jobbkedvű, legjobbkedvű* ecc., quantunque quelli scritti in una sola parola generalmente aggiungano la finale comparativa alla fine: *könnyelmű* = volubile, *könnyelműebb* ecc.

Tuttavia si usa ad esempio: *valószinű* = verosimile, *valószinűbb* e *valóbbszinű* ecc., il che accade anche d'altri aggettivi composti e con altre desinenze: *előkelő* = nobile; *előkelőbb* ed *előbbkelő* ecc.

4° Si notino i seguenti comparativi e superlativi irregolari:

a) *jó* = buono, *jobb, legjobb;*
kicsiny o *kis* = piccolo, *kisebb, legkisebb;*
nagy = grande, *nagyobb;*
sok = molto, *több, legtöbb;*
szép = bello, *szebb, legszebb.*

b) *hosszú* = lungo, *hosszabb;*
ifjú = giovane, *ifjabb, legifjabb;*
könnyű = leggero, *könnyebb* e *könnyűbb;*
lassú = lento, *lassabb;*
szörnyű = orribile, *szörnyebb.*

§ 44. Superlativo relativo. — Quando si voglia far distinzione fra due o piú comparativi, allora questi aggiungono la finale *-ik* e prendono l'articolo, venendo cosí quasi a tradurre il nostro

superlativo relativo. Es.: *mi jobb, a kisebbik vagy a nagyobbik?* = quale (è) migliore, il piú-piccolo od il piú-grande?

Però la vera maniera di tradurre il superlativo relativo è quella di prefiggere *leg-* a questo comparativo con *-ik* e l'articolo: *a legmagasbik* = il piú alto, ed anche *legeslegmagasbik* = il piú alto possibile.

§ 45. Nota. — L'ungherese usa anche metter le caratteristiche del comparativo e del superlativo ai sostantivi (si confronti l'italiano « per tempissimo, padronissimo »). *Bela a szamárabbik* = Adalberto [è] il piú-asino; *én emberebb mint ő* = io [son] piú-uomo che lui; *vég* = fine, *a leg-vége* = l'estrema-fine-sua; *tető* = vetta, *a leg-teteje* = la piú-alta-vetta-sua.

§ 46. Termini di paragone. — 1° Il « che » o « di », che segue il comparativo di maggioranza, si traduce con *mint* (che veramente vale « come ») messo nella posizione del « che » o del « di » italiano, oppure colla posposizione suffissa *-nál* o *-nél* (secondo che il nome è basso od alto) applicato all'ultimo nome (vedi § 127 F): *öcsém ifjabb mint László* = mio-fratello-minore [è] piú-giovane di Ladislao; *Gábor nagyobb Lászlónál* = Gabriele [è] piú-grande che-Ladislao; *mi édesb a méznél?* = che piú-dolce (il) del-miele?; *az oroszlán ereje nagyobb mint a medvéé* = la leone forza-sua piú-grande che la dell'-orso = la forza del leone è piú grande che quella dell'orso.

§ 47. 2° Il *comparativo d'uguaglianza* si forma in ungherese come in italiano con due correlativi piú il positivo dell'aggettivo od un verbo, secondochè vuole la frase. Il secondo correlativo è sempre *mint* = quanto, come. Il primo è quale appare dalla tavola seguente dei

Correlativi di uguaglianza.

igy . . . *mint*	così . . . come questo tanto . . quanto questo	(solo coi verbi)
ugy . . . *mint*	così . . . come quello tanto . . quanto quello	
ilyen . . *mint* = *ily* . . . . *mint*	così . . . come questo tanto . . quanto questo	(con aggettivi ed avverbi)
olyan . . *mint* = *oly* . . . *mint*	così . . . come quello tanto . . quanto quello	

Es.: *Elek oly ifjú mint én* = Alessio [è] tanto giovane quanto me (letteralmente: io); *te nem irsz oly szépen mint én* = tu non scrivi tanto bene quanto me (io); *atyam igy* (o *ugy*) *ir, mint ön* = mio padre così scrive, come lei.

Esercizio IX.

1. *A széles képet festi* (dipinge) *ön, vagy a keskenyt?* — 2. *A selyem kalap szép.* — 3. *Amint látom* (vedo), *egészen újdivatú ruhája* (abito-suo) *van* (è). — 4. *Órám* (orologio-mio) *igen szép és drága.* — 5. *A cselszövő ördögebb az ördögnel.*

— 6. *Látom ott a lovat, azt a pejt.*[1] — 7. *Ez a fiú az ifjabbik.* — 8. *Az úr előbbkelő a parasztnál.* — 9. *Ez a torony régibb mint a másik.* — 10. *Ezen mellények a legszebbek és legbővebbek.* — 11. *Többet kapott* (ottenne) *mint én? Többet kaptam* (ottenni), *de megsem eleget.* — 12. *Ő nem oly erős mint én.* — 13. *Mi régibb, a ház vagy a templom?* — 14. *Mi a legtáplálóbb eledel. A marhahús, még pedig ha sülve* (arrostita) *van* (è). — 15. *Az alma sárgább mint a körte.* — *Mi a legalsó?*

ESERCIZIO X.

1. Fai *(csinalod)* il corpetto bianco o l'azzurro? — 2. L'orologio d'oro [è] caro. — 3. Il cappello di feltro [è] bianco. — 4. Egli [è] piú uomo di me. — 5. Il cavallo [è] molto piú bello dell'asino. — 6. [È] piú di buon cuore il giovane che il vecchio? — 7. Chi piú giovane, il fanciullo o la fanciulla? — 8. Cerchi *(keresed)* la grossa o la piccola lepre? Cerco *(keresem)* la piccola. — 9. La chiesa [è] piú grande della casa. — 10. Qual bicchiere cerchi, il piú grande o il piú piccolo? — 11. Il re [è] piú magnanimo del giudice. — 12. La casa [è] alta, la chiesa piú alta, la torre altissima. — 13. Che *(milyen)* ragazzo [è] Sandro? Egli [è un] molto diligente e capace fanciullo. — 14. Il villaggio non [è] così bello come la città. — 15. [È] piú forte l'orso che il lupo? — 16. Il vino rosso [è] piú amaro del bianco.

[1] *pej* solo di cavalli; altrimenti *barna.*

§ 48. Numerali determinati.

CARDINALI	ORDINALI
hány? mennyi? = quanti?	*hányadik* = quale? (di numero)
1 *egy*	*első*
2 *két* o *kettő*	*masodik* o *kettedik*
3 *három*	*harmadik*
4 *négy*	*negyedik*
5 *öt*	*ötödik*
6 *hat*	*hatodik*
7 *hét*	*hetedik*
8 *nyolcz*	*nyolczadik*
9 *kilencz*	*kilenczedik*
10 *tíz*	*tizedik*
11 *tizenegy*	*tizenegyedik*
12 *tizenkettő*	*tizenkettedik*
13 *tizenhárom*	*tizenharmadik*
14 *tizennégy*	*tizennegyedik*
15 *tizenöt*	*tizenötödik*
16 *tizenhat*	*tizenhatodik*
17 *tizenhét*	*tizenhetedik*
18 *tizennyolcz*	*tizennyolczadik*
19 *tizenkilencz*	*tizenkilenczedik*
20 *húsz*	*huszadik*
21 *huszonegy*	*huszonegyedik*
22 *huszonkettő*	*huszonkettedik*
ecc.	ecc.
30 *harmincz*	*harminczadik*
33 *harminczhárom*	*harminczharmadik*
34 *harmincznégy*	*harmincznegyedik*

40 *negyven*	*negyvenedik*
43 *negyvenhárom*	*negyvenharmadik*
50 *ötven*	*ötvenedik*
60 *hatvan*	*hatvanadik*
70 *hetven*	*hetvenedik*
80 *nyolczvan*	*nyolczvanadik*
90 *kilenczven*	*kilenczvenedik*
100 *száz*	*századik*
101 *százegy*	*százegyedik*
102 *százkettő*	*százkettedik*
200 *kétszáz*	*kétszázadik*
300 *háromszáz*	*háromszázadik*
400 *négyszáz*	*négyszázadik*
500 *ötszáz*	*ötszázadik*
700 *hetszáz*	*hetszázadik*
1000 *ezer*	*ezeredik, ezredik*
1500 *ezerötszáz*	*ezerötszázadik*
2000 *kétezer*	*kétezredik*
4000 *négyezer*	*négyezredik*
100.000 *százezer*	*százezredik*
1.000.000 *milliom, millió*	*milliomodik*
100.000.000 *száz milliom*	*száz milliomodik.*

§ 49. Uso dei numerali determinati.

a) I numeri cardinali ed ordinali possono prender le desinenze dei casi, i suffissi possessivi, le posposizioni ecc. Es.:

kettőnk = noi due, i nostri due
kettőtök = voi due, i vostri due
kettőjök } = loro due, i loro due
kettejök }

hármunk = noi tre, i nostri tre
hármatok = voi tre, i vostri tre
hármok = loro tre, i loro tre
négyünk = noi quattro, i nostri quattro
négyetek = voi quattro, i vostri quattro
négyök = loro quattro, i loro quattro ecc.
ötünknek = a noi cinque; ai nostri 5 ecc.
mind a tizök = tutti e dieci
ötöt (accusativo di *öt* = 5)
milliót / *milliomot* (accusativo di milione) ecc.
negyedikünk = il quarto di noi
ötödikünk = il quinto di noi ecc.
az egyik = l'uno
a másik = l'altro (plur. *mások*)
egyikünk = uno di noi
egyiktek = uno di voi
egyikök = uno di loro.

b) I numeri cardinali precedono il nome a cui si riferiscono e sono sempre costrutti col nome e col verbo al singolare. Es.: *öt fa* = 5 alberi (letterale: 5 albero); *most öt óra van* = ora 5 ora è = ora son le 5.

c) Nei numeri cardinali composti, il numero piú grande precede il piú piccolo, come in italiano.

d) « Zero » si dice *nulla* o *zérus* (accus. *nullat, zérust*).

e) *Egy* = uno, è soltanto numero, ma talora à un uso simile al nostro articolo indeterminato (accus. *egyet*).

f) « Due » si dice *két* quando precede altro

numero o qualche sostantivo: *két kés* = 2 coltelli; *kétszáz* = 200. — Si dice invece *kettő*, con *e* breve, quando è taciuto il nome cui si riferisce, oppure è isolato: *kettő van neki* = ne à due. L'accusativo è sempre *kettőt*.

Alla stessa regola van soggetti i composti di due: *harminczkettő* ed *hárminczkét* ecc.

Nei numeri ordinali, diventa *kett-*: *tizenkettedik* = 12°.

Mindkettő o *monnó* = ambidue.

g) L'accento originale andò perduto, cioè si abbreviò la vocale, oltrechè nel numero cardinale *kettő*, anche nei derivati e composti di *három*, *négy*, *hét*, *tíz* e *húsz*. Quindi si troverà *harmincz* = 30; *harmad*, *harmadik* = 3°; *negyven* = 40; *negyed*, *negyedik* = 4°; *hetven* = 70; *hetedik* = 7°; *tizenegy* = 11; *tizenkettő* = 12 ecc.; *tizedik* = 10°; *huszonegy* = 21; *huszonnyolcz* = 28; *huszadik* = 20° ecc.

Tiz = 10, si trova anche senz'accento.

h) *Három* = 3 ed *ezer* = 1000 perdono l'ultima vocale (cioè sono elidenti) formando l'accusativo singolare ed i numeri derivati, cardinali ed ordinali: *hármat* (acc.), mentre il gen. è *háromé*; *harmincz*, *harmadik*; *ezret* ed anche *ezeret*, *ezredik* ed anche *ezeredik*.

i) *Tíz* (accus. *tizet*; plur. *tizök*; acc. plur. *tizöket*) viene unito al numero seguente, mediante l' interfisso *-en-*; *húsz* mediante l' interfisso *-on-*. Con tutti gli altri numeri non si usano interfissi: *harmincz* = 30, e *öt* = 5, fanno *harminczöt* = 35.

l) *Egy-egy* = ad uno ad uno; *kettő-kettő* = due a due *(két-két)*; *három-három* = a 3 a 3 ecc.

m) Eccettuati *első* e *második* che sono irregolari, tutti gli altri numeri ordinali si formano unendo la sillaba *-dik* mediante una vocale d'unione *(a, e, o, ö)* ai numeri cardinali.

n) Nei numeri ordinali composti, solo l'ultimo piglia la finale *-dik.*

o) I numeri ordinali si usano in certi casi senza la sillaba finale *-ik* (vedasi § 127 G). Con questi ordinali abbreviati si ottiene ad esempio il denominatore delle frazioni: $^1/_{10}$ = *egy tized,* o semplicemente *tized,* oppure, col suffisso possessivo, *tizede;* $^3/_4$ = *három negyed;* $^1/_3$ = *harmad;* $^1/_6$ = *hatod.* Unica eccezione è *fél* = $^1/_2$ (accusat. *felet*).

p) Riguardo a *fél* si noti, che, mentre noi diciamo ad esempio « quattro e mezzo » i Magiari dicono « cinque meno mezzo » nel modo seguente: *ötödfél;* così *másodfél* o *másfél* = uno e $^1/_2$; *harmadfél* = 2 e $^1/_2$; *háromnegyed háromra* = 2 $^3/_4$; usando in queste composizioni il numero ordinale senza la finale *-ik.*

Aggiungendo *resz* = parte, come suffisso a questi ordinali monchi, si à la dicitura: la terza parte = *harmadrész;* la quarta parte = *negyedrész* ecc.

q) I numeri ordinali senza la finale *-ik* si usano anche in speciali frasi d'uso frequente: *negyed éve* = 4 anni prima (letterale: 4° suo anno); *ötöd napja ma* = da cinque giorni (letterale: 5° suo giorno oggi).

r) Il nostro « dopo » unito a locuzioni di tempo (3 giorni dopo ecc.) si traduce regolarmente con *után* o *múlva* = dopo. Es.: *húsz év után* oppure *húsz év múlva* = 20 anni dopo.

s) Il nostro «fa» unito a locuzioni di tempo (3 giorni fa, 8 anni or sono) si traduce con *elött* = avanti, posto nella precisa posizione del nostro «fa»; oppure con *-val, -vel* = con, suffisso al nome di tempo e seguìto da *azelött* = già. Es.: *húsz év elött* = 20 anni fa; *tiz hónap-pal azelött* = dieci mese-con già = dieci mesi fa.

t) L'ora viene espressa col suffisso *-kor*[1] = tempo, età, applicato alla parola *óra* = ora. Tal suffisso si usa pure in altre locuzioni di tempo, ad indicare il nostro «circa». Es.: *het órakor* = alle 7; *félegykor* = alla mezza; *félkettökor* = mezzo-due-tempo = all'1 $^1/_2$; *félháromkor* = mezzo-tre-tempo = alle 2 $^1/_2$; *ötvenkor* = circa 50; *hány óra van?* = che ora è?; *három óra van* = tre ora è = sono le tre.

«Circa» unito a numeri non indicanti tempo, si traduce *vagy* posto davanti al numero: *vagy száz ember* = circa cento uomo (uomini) (v. § 135).

u) L'età si esprime in tre modi:

1° colle parole *éves* od *esztendös* = annuo, poste dopo il numero cardinale degli anni: *ö negyven éves* = egli 40 annuo = egli à 40 anni; *ö harmincz esztendös* = egli à 30 anni.

2° coi numeri ordinali diminuiti della finale *-ik: ez a gyermek másod évi* = questo il bambino secondo annuo = questo bambino à due anni.

3° gli anni degli animali erbivori domestici

---

[1] Il quale non produce allungamento della vocale precedente (v. § 9).

si esprimono cogli stessi ordinali senza *-ik,* piú la parola *fű* = erba, usata come suffisso, quasi a dire: « questo animale mangia erba da tanti anni »: *ez a ló hatodfű* = questo il cavallo sesto-erba = questo cavallo à sei anni.

Nota. — *Tizenkétéves kor-om-ban tanultam* = dodici-annuo tempo-mio-in imparai = a 12 anni, oppure nel mio 12° anno imparai; e così: *tizenkétéves kor-od-ban* = nel tuo 12° anno; *tizenkétéves korában* = nel suo dodicesimo anno.

v) Date. — Il giorno del mese è sempre espresso col numero ordinale piú il suo suffisso possessivo (vedasi l'uso di questi, § 56 e seg.): *hányadika van ma* = quale-suo è oggi? (quanti ne abbiamo oggi?); *a hónap huszonnegyedike* = il mese ventiquattresimo-suo (cioè 24); *junius harmadika* = giugno terzo-suo = il 3 giugno.

Coll'ordinale, come in latino, ed anche col cardinale, come in italiano, viene espresso il numero dell'anno: *az ezerkilenczszáztizenötödik* = il 1915° (cioè il 1915); *1848-ban* oppure *ezernyolczszáznegyvennyolczban* = nel 1848 (il suffisso *-ban, -ben* = in).

Scrivendo la data intera, si dice prima l'anno, poi il mese, poi il giorno. Es.: *született ezernyolczszáztizben (1810-ben) márczius harmadikán* = nato 1810 -in marzo al-3°, ed anche *született ezernyolczszáztizedik évi márczius harmadikán* = nato 1810° annuo marzo 3°-in = nacque il 3 marzo 1810.

§ 50. NUMERI RIPETITIVI OD AVVERBI NUMERALI. — Si formano unendo la desinenza *-szor, -szer* o *-ször* (secondo che la parola è bassa od alta) ai numeri cardinali. Ne risultano: *egyszer* = una volta; *kétszer* = due volte; *háromszor* = 3 volte; *négyszer* = 4 volte; *ötször* = 5 volte; *hatszor* = 6 volte; *tizszer* = 10 volte; *húszszor* = 20 volte; *hatvanszor* = 60 volte; *százszor* = 100 volte; *ezerszer* = 1000 volte; *milliomszor* = 1.000.000 di volte; *sok* = molto, *sokszor* = molte volte; *több* = piú, *többször* = piú volte; *hányszor* = quante volte? ecc.

Se ai numeri ripetitivi si unisce la desinenza *-ta, -te,* si à un'altra forma di numero ripetitivo: *kétszerte* = due volte; *hatszorta* = 6 volte ecc.

> Nota. — *Egy izben* o *első izben* = la 1ª volta; *három izben* o *harmad izben* = la terza volta ecc.

§ 51. NUMERI DI SERIE. — Si formano dai numeri ordinali, cambiando la finale *-ik* in *-szor* oppure *-szer* (o *-ször*), secondo che la parola è alta o bassa. Ne risultano: *először* = in 1° luogo; *másodszor* = in 2° luogo; *harmadszor* = in 3° luogo; *negyedszer* = in 4° luogo; *ötödször* = in 5° luogo; *hatodszor* = in 6° luogo; *hetedszer* = in 7° luogo; *nyolczadszor* = in 8° luogo; *kilenczedszer* = in 9° luogo; *tizedszer* = in 10° luogo ecc. ed anche «per la 1ª volta, per la 2ª volta ecc.»; *hányszor* = quante volte?

§ 52. NUMERI MOLTIPLICATIVI. — A) Si formano aggiungendo le finali *-as* od *-os, -es* od *-ös*

(secondo che la parola è bassa od alta) ai numeri cardinali. Al numero due *(kettő)*, perchè desinente in vocale, si unisce solo *-s*. Ne risultano: *egyes* = semplice; *kettes* o *kettős* = doppio, duplice; *hármas* = triplo, triplice; *négyes* = quadruplo; *ötös* = quintuplo; *hatos* = sestuplo; *hetes* = settemplice; *nyolczas* = ottuplo; *kilenczes* = nonuplo; *tizes* = decuplo; *húszas* = ventuplo; *százas* = centuplo; *ezeres* od *ezres* = milluplo; *milliomos* = milionario ecc.

Nota 1. — I numeri moltiplicativi sono generalmente indeclinabili. Si declinano solo nel caso si parli di monete, per tradurre il nostro « da uno, da due » ecc. (moneta da uno scudo).

Nota 2. — « L'uno, il 2, il 3; un 3, un 4 » ecc. come cifre sono espressi coi numeri moltiplicativi.

Nota 3. — Anche il valore di posto di una cifra viene espresso con un moltiplicativo: unità, decine, centinaja ecc., traduci: *egyes, tizes, százas* ecc.

B) Altra maniera di formare numeri moltiplicativi è quella d'aggiungere *-rétű* ai numeri cardinali: *egyrétű* = semplice; *kétrétű* = duplice; *háromrétű* = triplice ecc.

C) Una terza maniera di formar numeri moltiplicativi è quella di aggiungere la finale *-as* od *-os; -es* od *-ös* ai numeri ripetitivi: *négyszer-es* = quadruplo; *hússzoros* = ventuplo; *hányszoros* = quante volte tanto? ecc.

§ 53. Numeri collettivi. — Unendo la finale *-an, -en* ai numeri cardinali, si indica un certo numero di persone riunite: *hány-an* = in quanti?; *kett-en* = in due; *hárman* = in tre; *tizen* = in dieci; *húszan* = in venti; *kevesen* = in pochi; *sok-an* = in molti, ecc.

§ 54. Numeri di specie. — Si formano aggiungendo *-féle* ai numeri cardinali: *egyféle* = d'una specie; *kétféle* = di due specie; *háromféle* = di tre specie; *négyféle* = di quattro specie; *ötféle* = di cinque specie; *hatféle* = di sei specie; *hétféle* = di sette specie; *tizféle* = di dieci specie; *sokféle* = di molte specie; *többféle* = di piú specie; *hányféle* = di quante sorta?; *miféle* = di qual sorta?; *semmi féle sem* oppure *nem... semmi féle* = in nessun modo o specie.

Numeri di modo. — Si formano aggiungendo ancora *-képen* ai numeri di specie: *egyféleképen* = in un sol modo; *kétféleképen* = in due modi ecc.

§ 55. **Numerali indeterminati** (v. § 135).

Tutti i numerali indeterminati, come quelli determinati, per regola generale sono costruiti col singolare; il che accade, per qualcuno di essi, anche in italiano (confronta: ogni, nessuno, ciascuno ecc.). Es.: *néhány ember itt van* = alcuni uomini son qui (letterale: alcun uomo qui è).

Di qualcuno, che vien costrutto col plurale, sarà detto volta per volta.

Molti di essi, quando ànno un significato plurale, prendono la finale avverbiale *-an* od *-en,* secondo che son bassi od alti.

A) *Hány?* = quanto? (in numero); *hányan?* = quanti di loro?

Mennyi? = quanto? (in quantità), *mennyire!* = quanto ! (in quantità).

mennyim van? = quanto, quanti ò io?
mennyid van? = quanto, quanti ài tu?
mennyie van? = quanto, quanti à lui, lei?
mennyink van? = quanto, quanti abbiam noi?
mennyitek van? = quanto, quanti avete voi?
mennyiök van? = quanto, quanti ànno loro?

Mentre, come dagli esempi qui sopra, *mennyi* prende i suffissi possessivi regolarmente, *hány* li prende per lo piú allungati colla desinenza *-ik: hányadika.*

Si trova tuttavia anche *mennyiedike* e *hánya,* cioè *mennyi* con *-ik* e *hány* senza *-ik*. Es.: *hány napja* (quanto giorno-suo?) = quanti giorni sono?; *hány éve?* (quanto anno-suo?) = quanti anni sono? anche *mennyi napja* ecc. *Hányadika?* (quanto-suo) senz'altro, significa: quanti ne abbiamo del mese? Anche *hányadika van ma?* (quanto-suo è oggi?).

Hányával? = quanto (di prezzo). Si risponde col numero cardinale, unito al suffisso di 3ª persona singolare, piú la posposizione *-val* o *-vél* = con. Es.: *három-á-val egy garason* = tre per *(-on)* un grosso.

B) *ennyi, emennyi* = tanto, i (quanto questo, i);
annyi, amannyi = tanto, i (quanto quello, i);
ennyim van = io ò tanto (quanto questo);
ennyid van = tu ài tanto (quanto questo);
ennyie van = egli, essa à tanto (quanto questo);
ennyink van = noi abbiam tanto (quanto questo);
ennyitek van = voi avete tanto (quanto questo);
ennyiök van = essi, esse ànno tanto (quanto questo);
valamennyi = tutti i, tutti insieme;
valamennyien = tutti quanti;

C) *Sok* = molto (col singolare); *sokan* = molti (col plurale);
több = piú (col singolare); *többen* = piú (col plurale);
legtöbb = il piú, i piú, la maggior parte;
keves = poco; *kevesen* = pochi; *kevesebb* = meno; *legkevesebb* = pochissimo;
elég (accus. *eleget*) = bastante, abbastanza;
néhány, egynéhány, egynéhányan = alcuni, parecchi;
némely, némelyik (plur. *némelyek*) = qualcuno;
valamelyik = uno di loro;
nom. *egymás* = l'un l'altro; dat. *egymásnak;* acc. *egymást.*

D) *Mind* = tutto; *minden* = tutti i, ogni, ciascuno, tutto (ogni cosa).

Nota. — *Mind* è originariamente avverbio; quindi è inalterato all'accus. ed al plur. Se

vien messo vicino a nomi, questi devono essere accompagnati dall'articolo.

Minden è invece aggettivo ed accompagna i nomi senz'articolo.

Es.: *mind látom* = tutto vedo; ma invece *mindent tudok* = tutto so; *mind az emberek* = tutti gli uomini, oppure *az emberek mind* = gli uomini tutti; *itt van-e minden dió* = qui è ogni noce? (son qui tutte le noci?); *minden itt van* = tutto qui è.

Quando *minden* significa «tutti» si concorda con un plurale; quando significa: «ogni, ciascuno» si concorda con un singolare: *minden emberek* = tutti (gli) uomini; *minden ember* = ogni uomo.

Minden unisce i suffissi possessivi: *mindenem van* = io ò tutto; *mindened van* = tu ài tutto; *mindene van* = egli à' tutto; *mindenünk van* = noi abbiam tutto; *mindenetek van* = voi avete tutto; *mindenök van* = essi ànno tutto; *mindenem* = i miei averi, i miei beni.

Mindegyik = ciascuno, ognuno. Significa ciascuno di un determinato numero, mentre *minden* à un significato piú generale, come dagli esempi seguenti:

mindegyikünk = ciascuno di noi; *mindegyikünknek* = a ciascuno di noi;

mindegyiktek = ciascuno di voi; *mindegyikteknek* = a ciascuno di voi;

mindegyikök = ciascuno di loro; *mindegyiköknek* = a ciascuno di loro.

Si usa pure coi suffissi possessivi.

Mindenik = ciascuno, ognuno, à l'uso di *mindegyik: mindenikünk* = ciascuno di noi; *mindeniktek* = ciascuno di voi; *mindenikök* = ciascuno di loro. Si usa pure coi suffissi possessivi.

Mindenki = ciascuno.

Mindnyájan = tutti quanti; *mindnyájunk* = tutti quanti noi; *mindnyájatok* = tutti quanti voi; *mindnyája* e *mindnyájok* = tutti quanti loro.

La forma plurale di questi pronomi è solo apparente; essi sono dei veri singolari.[1] Sono quindi sempre costruiti col singolare, meno *mindnyájan,* che vuole il plurale.

Si declinano regolarmente: *mindnyájunké, mindnyájatokat, mindnyájoknak,* ecc.

E) *Senki, ki sem, egy... sem,*[2] *egyik sem* = nessuno;

semmi, mi sem = niente, nulla, nessuno (sostantivo ed aggettivo).

Senki e *semmi* son sempre costruiti cogli av-

---

[1] Letteralmente questi pronomi sono composti da *mind* = tutto, e *nyáj* = gregge, quindi *mindnyájunk* significa letteralmente « tutto il nostro gregge ». La forma del suffisso possessivo finale è dunque plurale perchè si riferisce a piú possessori.

[2] Tra *egy* e *sem* si pone il nome. Vedasi anche il § 85 *c).*

verbi negativi *nem, sem* = non (cfr. l'italiano: *non* vedo *nessuno*). Es.: *Ezt nem látja senki* = questo non vede nessuno; oppure: *senki sem látja ezt* = nessuno non vede questo = nessuno vede ciò; *itt semmi sem áll* = là nessuno [non] c'è.

Se però si usa *ki sem* o *mi sem,* invece di *senki* e *semmi,* allora si tace il secondo *sem.* Es.: *ki sem látja ezt;* e non: *ki sem sem látja ezt* = nessuno vede questo; *itt mi sem áll* = là nessuno c'è.

Prima di *senki* o *semmi,* « non è » vien sempre tradotto *nincs;* dopo di essi piú frequentemente *sincs,* raramente *nincs* (v. § 85 *c*). Es.: *itt nincs senki* = là non-è nessuno; oppure *itt senki sincs* = là nessuno non-è; *nincs semmi szilvája* oppure *semmi szilvája sincs* (letterale: non à nessuna prugna-sua; e: nessuna prugna-sua non à) cioè: non à alcuna prugna.

Quando *semmi* è usato aggettivamente, si può anche tacere *nincs* o *sincs.* Es.: *neked semmi dolgod* = non ài nulla da fare (letterale: a-te niente cosa-tua, sottinteso da fare) v. § 85 *c).*

ESERCIZIO XI.

1. *Ott két fiú van* (è). — 2. *Itt két alma van, melyik az öné?* — 3. *Ma augusztus huszonharmadika van.* — 4. *Ez a kert két leányé, az hároné.* — 5. *Akkor is irtam* (scrissi) *neki* (a lui); *de csak néhány sort.* — 6. *Te is utálod* (aborri) *a nyüvet és az egeret?* — 7. *Hány katona van itt?* — 8. *Mind a hármunk itt van.* — 9. *Ki látja*

(vede) *ama gyönyörü paripát?* *Mindegyikünk látja.* — 10. *Hányával adja* (dà, vende) *amaz asszony a körtét?* *Ötevel* (a cinque) *egy garason* (*-on* = per). — 11. *Mind a tizöket keresem* (cerco). — 12. *A tizedik vagy a huszonharmadik könyvet hozza* (porta) *ön nekem* (mi)? — 13. *A* [*ti*] *két lovatok* (vostri cavalli) *itt van* (sono); *de a* [*mi*] *kettőnk nincs* (non sono) *itt.*

ESERCIZIO XII.

1. Un mezzo e due quarti [sono] un'unità. — 2. I nostri cinque son (traduci *van* = è) qui. — 3. Là vi furono (traduci: vi fu = *volt*) circa 50 uomini. — 4. Noi compriamo *(veszünk)* dieci coltelli. — 5. Voi otteneste *(kaptatok)* abbastanza. — 6. Qui è (*van* alla fine) meno velluto, che seta. — 7. Quanto denaro è qui? — 8. Che ora è? Son le cinque. — 9. Quante noci (singolare) son qui, cento o duecento? Son (è) qui anche (in fine!) trecento. — 10. È forse *(van-e)* qui tuo fratello maggiore?[1] Da quattro giorni qui è. — 11. Noi siam tutti qui (Noi-tutti qui è). — 12. Siam tutti e tre qui (Tutti i noi-tre qui è). — 13. Io [ne] vedo *(látok)* solo uno. — 14. Il [lago] Balaton [è] settanta chilometri lungo e quattordici largo.

[1] Tuo fratello maggiore = *bátyád.*

§ 56. Aggettivi o suffissi possessivi.

(SUFFISSI PERSONALI).[1]

In ungherese gli aggettivi possessivi si uniscono, sotto forma di suffissi, ai nomi cui si riferiscono: *alma* = pomo, *almám* = il mio pomo; *level* = lettera, *leveleid* = le vostre lettere, ecc.[2]

Il loro uso è quale appare dalla seguente tavola. Dalla tavola stessa risulta, che essi vanno soggetti a piccole modificazioni, secondo il nome con cui vengono usati. Per regola generale, i suffissi principiati da consonante si usano coi nomi desinenti in vocale (Es.: *fa* = albero, *fám* = il mio albero); viceversa quelli principiati da vocale si usano coi nomi desinenti in consonante: (*ágy* = letto, *ágyad* = il tuo letto).

I suffissi pigliano poi vocale alta o bassa, secondo che sono uniti a nome alto o basso. I nomi avente suffisso personale si declinano come gli altri senza suffissi (vedi esempio di declinazione).

I possessivi sono in ungherese molto piú usati che in italiano: *kedves barat-om* = caro amico-mio,

---

[1] A torto son detti « personali », perchè si riferiscono tanto a persone, quanto ad oggetti.

[2] Si confrontino le antiche forme italiane: *fratelmo, mogliema* e le forme dialettali viventi: *sòreta, màmmata* ecc.

laddove noi diremmo generalmente « caro amico »; *nincs időm* = non-è tempo-mio (non ò tempo); *október másodika* = ottobre secondo-suo = 2 d'ottobre.

§ 57.

Tavola delle terminazioni possessive.

	Pei nomi terminanti in vocale		Pei nomi terminanti in consonante	
	bassi	alti	bassi	alti
mio, mia	*-m*	*-m*	*-am -om*	*-em -öm* [1]
tuo, tua	*-d*	*-d*	*-ad -od*	*-ed -öd* [1]
suo, sua	*-ja*	*-je*	*-a -a*	*-e -e*
nostro, nostra	*-nk*	*-nk*	*-unk -unk*	*-ünk -ünk*
vostro, vostra	*-tok*	*-tek, -tök* [1]	*-atok -otok*	*-etek -ötök* [1]
loro	*-jok*	*-jök*	*-ok -uk*	*-ök -ük* [1]
miei, mie	*-im*		*-aim*	*-eim*
tuoi, tue	*-id*		*-aid*	*-eid*
suoi, sue	*-i*		*-ai*	*-ei*
nostri, nostre	*-ink*		*-aink*	*-eink*
vostri, vostre	*-itok*	*-itek*	*-aitok*	*-eitek*
loro	*-ik*		*-aik*	*-eik*

[1] Coi nomi aventi una *ö* od una *ü* *(ő, ű)* nell'ultima sillaba (v. § 8).

§ 58. Esempio di declinazione coi possessivi.

NOMI TERMINATI IN VOCALE				
	BASSI *óra* = orologio			
Sing. Nom.	*órám*	*óród*	*órája*	il mio, tuo, suo orologio
Dat.	*órámnak*	*órádnak*	*órájának*	al mio, tuo, suo orologio
Acc.	*órámat* [1]	*órádat* [1]	*óráját*	il mio, tuo, suo orologio
Plur. Nom.	*óráim*	*óráid*	*órái*	i miei, tuoi, suoi orologi
Dat.	*óráimnak*	*óráidnak*	*óráinak*	ai miei, tuoi, suoi orologi
Acc.	*óráimat*	*óráidat*	*óráit*	i miei, tuoi, suoi orologi
Sing. Nom.	*óránk*	*órátok*	*órájok*	il nostro, vostro, loro orologio
Dat.	*óránknak*	*órátoknak*	*órájoknak*	al nostro, vostro, loro orologio
Acc.	*óránkat* [1]	*órátokat* [1]	*órájokat*	il nostro, vostro, loro orologio
Plur. Nom.	*óráink*	*óráitok*	*óráik*	i nostri, vostri, loro orologi
Dat.	*óráinknak*	*óráitoknak*	*óráiknak*	ai nostri, vostri, loro orologi
Acc.	*óráinkat*	*óráitokat*	*óráikat*	i nostri, vostri, loro orologi

(1) La finale dell'accusativo singolare può esser tralasciata (eccetto che nella 3ª per-

NOMI TERMINATI IN VOCALE

ALTI

leczke = lezione

Sing. Nom.	*leczkém*	*leczkéd*	*leczkéje*	la mia, tua, sua lezione
Dat.	*leczkémnek*	*leczkédnek*	*leczkéjének*	alla mia, tua, sua lezione
Acc.	*leczkémet* [1]	*leczkédet* [1]	*leczkéjét*	la mia, tua, sua lezione
Plur. Nom.	*leczkéim*	*leczkéid*	*leczkéi*	le mie, tue, sue lezioni
Dat.	*leczkéimnek*	*leczkéidnek*	*leczkéinek*	alle mie, tue, sue lezioni
Acc.	*leczkéimet*	*leczkéidet*	*leczkéiet*	le mie, tue, sue lezioni
Sing. Nom.	*leczkénk*	*leczkétek*	*leczkéjök*	la nostra, vostra, loro lezione
Dat.	*leczkénknek*	*leczkéteknek*	*leczkéjöknek*	alla nostra, vostra, loro lezione
Acc.	*leczkénket* [1]	*leczkéteket* [1]	*leczkéjöket*	la nostra, vostra, loro lezione
Plur. Nom.	*leczkéink*	*leczkéitek*	*leczkéik*	le nostre, vostre, loro lezioni
Dat.	*leczkéinknek*	*leczkéiteknek*	*leczkéiknek*	alle nostre, vostre, loro lezioni
Acc.	*leczkéinket*	*leczkéiteket*	*leczkéiket*	le nostre, vostre, loro lezioni

(1) La finale dell'accusativo singolare può esser tralasciata (eccetto che nella 3ª persona sing.); rimanendo così l'accusativo uguale al nominativo.

NOMI TERMINATI IN CONSONANTE

BASSI

(con suffisso *-am*, *ad*, ecc.) *láb* = piede

Sing. Nom.	*lábam*	*lábad*	*lába*	il mio, tuo, suo piede
Dat.	*lábamnak*	*lábadnak*	*lábának*	
Acc.	*lábamat*	*lábadat*	*lábát*	
Plur. Nom.	*lábaim*	*lábaid*	*lábai*	i miei, tuoi, suoi piedi
Dat.	*lábaimnak*	*lábaidnak*	*lábainak*	
Acc.	*lábaimat*	*lábaidat*	*lábait*	
Sing. Nom.	*lábunk*	*lábatok*	*lábok*	il nostro, vostro, loro piede
Dat.	*lábunknak*	*lábatoknak*	*láboknak*	
Acc.	*lábunkat*	*lábatokat*	*lábokat*	
Plur. Nom.	*lábaink*	*lábaitok*	*lábaik*	i nostri, vostri, loro piedi
Dat.	*lábainknak*	*lábaitoknak*	*lábaiknak*	
Acc.	*lábainkat*	*lábaitokat*	*lábaikat*	

NOMI TERMINATI IN CONSONANTE

BASSI

(con suffisso *-om, -od,* ecc.) ***asztal*** = tavola

Sing. Nom.	*asztalom*	*asztalod*	*asztala*	la mia, tua, sua tavola
Dat.	*asztalomnak*	*asztalodnak*	*asztalának*	
Acc.	*asztalomat*	*asztalodat*	*asztalát*	
Plur. Nom.	*asztalaim*	*asztalaid*	*asztalai*	le mie, tue, sue tavole
Dat.	*asztalaimnak*	*asztalaidnak*	*asztalainak*	
Acc.	*asztalaimat*	*asztalaidat*	*asztalait*	
Sing. Nom.	*asztalunk*	*asztalotok*	*asztaluk*	la nostra, vostra, loro tavola
Dat.	*asztalunknak*	*asztalotoknak*	*asztaluknak*	
Acc.	*asztalunkat*	*asztalotokat*	*asztalukat*	
Plur. Nom.	*asztalaink*	*asztalaitok*	*asztalaik*	le nostre, vostre, loro tavole
Dat.	*asztalainknak*	*azstalaitoknak*	*asztalaiknak*	
Acc.	*asztalainkat*	*asztalaitokat*	*asztalaikat*	

NOMI TERMINATI IN CONSONANTE

ALTI

(con suffisso *-em -ed,* ecc). *kés* = *coltello*

Sing. Nom.	*késem*	*késed*	*kése*	il mio, tuo, suo coltello
Dat.	*késemnek*	*késednek*	*késének*	
Acc.	*késemet*	*késedet*	*kését*	
Plur. Nom.	*késeim*	*késeid*	*kései*	i miei, tuoi, suoi coltelli
Dat.	*késeimnek*	*késeidnek*	*késeinek*	
Acc.	*késeimet*	*késeidet*	*késeit*	
Sing. Nom.	*késünk*	*késetek*	*késök*	il nostro, vostro, loro coltello
Dat.	*késünknek*	*késeteknek*	*késöknek*	
Acc.	*késünket*	*késeteket*	*késöket*	
Plur. Nom.	*késeink*	*késeitek*	*késeik*	i nostri, vostri, loro coltelli
Dat.	*késeinknek*	*késeiteknek*	*késeiknek*	
Acc.	*késeinket*	*késeiteket*	*késeiket*	

NOMI TERMINATI IN CONSONANTE				
A L T I (con suffisso *-öm, -öd,* ecc.) *gyöngy* = perla				
Sing. Nom.	*gyöngyöm*	*gyöngyöd*	*gyöngye*	la mia, tua, sua perla
Dat.	*gyöngyömnek*	*gyöngyödnek*	*gyöngyének*	
Acc.	*gyöngyömet*	*gyöngyödet*	*gyöngyét*	
Plur. Nom.	*gyöngyeim*	*gyöngyeid*	*gyöngyei*	le mie, tue, sue perle
Dat.	*gyöngyeimnek*	*gyöngyeidnek*	*gyöngyeinek*	
Acc.	*gyöngyeimet*	*gyöngyeidet*	*gyöngyeit*	
Sing. Nom.	*gyöngyünk*	*gyöngyötök*	*gyöngyük*	la nostra, vostra, loro perla
Dat.	*gyöngyünknek*	*gyöngyötöknek*	*gyöngyüknek*	
Acc.	*gyöngyünket*	*gyöngyötöket*	*gyöngyüket*	
Plur. Nom.	*gyöngyeink*	*gyöngyeitek*	*gyöngyeik*	le nostre, vostre, loro perle
Dat.	*gyöngyeinknek*	*gyöngyeiteknek*	*gyöngyeiknek*	
Acc.	*gyöngyeinket*	*gyöngyeiteket*	*gyöngyeiket*	

§ 59. Regole generali per l'uso dei suffissi possessivi. — 1° I sostantivi uniscono i suffissi possessivi senza vocale, oppure quelli aventi le vocali *a, o; e, ö,* (cioè *m, am, om, em, öm; d, ad, od*, ecc.; *tok, atok, otok,* ecc.) secondochè al nominativo plur. ànno rispettivamente le desinenze *k, ak, ok, ek, ök.*

Presentano inoltre tutte le alterazioni radicali studiate nella formazione del nominativo plur. cioè allungamento, abbreviamento ed elisione di vocali, aggiunta d'un *v,* cambio dell'*u* in *v,* perdita della vocale finale, ecc.: *macska* = gatto, nomin. plur. *macskák,* possessivo *macskád; hal* = pesce, *hal-ak, hal-am; asztal* = tavola, *asztal-ok, asztal-om; kert* = giardino, *kert-ek, kert-em; gyümölcs* = frutto, *gyümölcsök, gyümölcsöm; ló* = cavallo, *lo-v-am* = il mio cavallo, *lovaid* = i tuoi cavalli; *lélek* = anima, *lelkem* = la mia anima; *madár* = uccello, *madaraim, madaraid, madarai* = i miei, i tuoi, i suoi uccelli; *daru* = gru, *darvaim, darvaid* = le mie, le tue gru; *ifjú* = giovanetto, *ifjuk* ed *ifjak* = giovanetti, *ifjad* = il tuo giovanetto; *gyapjú* = lana, *gyapjam* = la mia lana; *pehely* = fiocco, *pelyhem* = il mio fiocco; *pelyheim* = i miei fiocchi, ecc.

I nomi trasformanti, i quali ànno due accusativi, formano pure i possessivi in due modi: *falu* = villaggio, accus. sing. *falut* e *falvat,* possessivo *falum* e *falvam; varjú* = cornacchia, acc. sing. *varjút* e *varjat,* nom. plur. *varjúk* e *varjak,* possessivo *varjúm* e *varjam.*

2° Mentre tutte le altre finali di declinazion

in unione coi suffissi possessivi, sono conservate intatte, il plurale invece, in tali unioni, cambia il *k* in *i*, conservando la vocale, che possa esservi prima del *k*: *könyv* = libro, *könyvek* = libri, *könyveid* = invece di *könyvekd* = i tuoi libri; *rózsa* = rosa, *rózsák* = rose, *rózsáim* = le mie rose, *rózsáid* = le tue rose.

3° I suffissi possessivi si metton sempre prima delle finali proprie del genitivo, del dat., e dell'accus. sing. e plur.: *kés* = coltello, *kése* = il suo coltello, *késének* = al suo coltello; *hibá-m-at* il mio errore (acc.).

4° I nomi aventi il suffisso possessivo sono, in generale, usati senz'articolo, ma usarli coll'articolo non è errore (v. § 13 e § 68 *g*).

§ 60. REGOLE SPECIALI SULL'USO DEI SUFFISSI POSSESSIVI. — *A) a)* Usano il suffisso possessivo di 3ª persona sing. e quelli delle tre persone plurali senza *j*, cioè i semplici *a, e, ok, uk, ök, ük:*

1° Tutti i nomi bassi ed alti desinenti in una sibilante *(cs, cz, s, sz, z, zs)* oppure in *gy*, *h, j, l, ly, m, n, ny, r, ty, v,* eccettuati i seguenti, che pigliano *j: aczél, nagy, bal, czél, kül, lam, lom, rom, som, bán, csín, kín, ón, gúny, szenny, csír, gór, húr, or, pár, sir, zsír, fukar, magyar, azúr, czinczúr, kandúr, mazúr.*

2° I nomi alti terminati da *b, p, f, g,* eccettuati i seguenti, che prendono *j: gömb, közönb, zsémb, gög, pép, zsilip, csöp, pip.*

3° I nomi desinenti in *-ság, -ség, -szág.*

4° I nomi desinenti in *-ek, -ék, -ok, -ök,* eccettuati *homok, konok, rüpök, tok,* che prendono *j.*

5° I nomi desinenti in *et,* derivati da verbi.

6° I nomi, che unendo un suffisso abbreviano o perdono la loro ultima vocale, e quelli che inseriscono una *v.*

7° I numeri ed i nomi derivati dai numeri.

8° Tutti i comparativi e superlativi, ma solo quando ànno la finale *ik.*

b) Usano il suffisso possessivo di 3ª persona singolare e quelli delle tre persone plurali con *j,* cioè *ja, je; jok, juk; jaim, jeim; jaid, jeid; jai, jei; jaink, jeink; jaitok, jeitek; jaik, jeik:*

1° I nomi bassi desinenti in *b, p, f, g,* eccettuati i seguenti, che non prendono *j: ág, bog, fog, húg, jog, láb, oszlop, rag, szag, talp, vastag, zolog, zug.*

2° I nomi specialmente bassi desinenti in *d, k, t,* eccettuati i seguenti, che non prendono *j: ablak, abrak, ajak, csónak, had, hat, hát, hit, lak, let, nyak, nyák, öt, sark, test, tét, tett, vét.*

> Nota. — Usano specialmente il suffisso *ja, je* i nomi bassi, che prima del *b, p, f, g, k* finale ànno una *m* od una *n.*

3° Tutti i superlativi e comparativi, quando però non abbiano la finale *ik.*

c) Usano il suffisso possessivo di 3ª persona singolare e quelli delle tre persone plurali tanto con *j,* quanto senza:

1° i nomi alti desinenti in *d;*

2° i nomi desinenti in *-lag, -lyag, -lyog, -rag, -rág;* dippiú i seguenti con altra desinenza: *agyag anyag, asztag, bádog, fuvatag, hézag, kal- kócsag, madzag, sivatag.*

Nota. — *Harag* = collera, benchè desinente in *-rag* non fa che *harag-ja*.

3° I nomi desinenti in *et, ét,* ma non derivati da verbi;

4° i nomi desinenti in *át,* derivati da verbi;
5° tutti i nomi desinenti in *-zat.*

Nota 1ª. — *Ár* e *kár* àn ciascuno due significati. Senonchè *ár-ja* = il suo riflusso, *ár-a* = il suo prezzo; *kar-ja* = il suo braccio, *kar-a* = il suo coro.

Nota 2ª. — Non vanno mai scompagnati dal suffisso possessivo della 3ª persona sing. quei sostantivi che, indicando l'idea al piú alto grado possibile: 1° sono preceduti dal prefisso superlativo *leg-*. Es.: *szél* = orlo, *a legszéle* = l'estremo orlo; 2° sono raddoppiati, ed allora il primo sostantivo si mette al plurale nominativo ed il secondo prende il suffisso possessivo di 3ª persona: *a költők költője* = il poeti poeta-suo = l'eccellente fra i poeti; *csodák csodája* = meraviglie meraviglia-sua = meraviglia delle meraviglie; *ti hősök hősei* = voi eroi eroi-loro = voi (siete) gli eroi fra gli eroi, i piú grandi fra gli eroi.

§ 61. *B)* «Il vostro» si traduce:

a) col suffisso basso *tok;* o con quelli alti *tek, tök:*

1° coi nomi terminati da vocale. Es. *kocsi-tok* = la vostra carrozza, *kefé-tek* = la vostra spazzola, *erdő-tök* = il vostro bosco;

2° coi nomi di due o piú sillabe terminati da una sola consonante (specialmente se essa è una delle seguenti: *cz, cs, g, j, l, ly, m, n, ny, p, r, s, sz, z)*: Es.: *asztal-tok* = la vostra tavola; *vitézség-tek* = il vostro valore

b) si traduce invece coi suffissi bassi *-atok, -otok,* e con quelli alti *-etek, -ötök:*

1° coi nomi terminati dalle altre consonanti: *tárgy-atok* = il vostro argomento;

2° coi nomi monosillabi: *kez-etek* = la vostra mano.

Nota. — Talora si usano i suffissi con vocale d'unione anche con nomi desinenti per una delle consonanti sopra elencate: *hajlom-otok* si usa piú di *hajlomtok*.

§ 62. *C)* « Il loro » si traduce:

a) ok (basso) od *ök* (alto) quando il suffisso possessivo per la 3ª persona singolare (suo, sua) fu rispettivamente tradotto col suffisso *a* od *e:* *ház* = casa, *ház-a* = la sua casa, *ház-ok* = la loro casa; *kez* = mano, *kez-e* = la sua mano, *kez-ök* = la loro mano;

b) si traduce *jok* (basso) o *jök* (alto), quando il suffisso possessivo per la 3ª persona sing. (suo, sua) fu rispettivamente tradotto col suffisso *ja, je:* *alma* = mela, *almá-ja* = la sua mela, *almá-jok* = la loro mela; *erdő* = bosco, *erdő-je* o *erde-je* = il suo bosco, *erdő-jök* o *erde-jök* = il loro bosco.

c) invece di *ok, ök, jok, jök* si trova *uk, ük* (talora *juk, jük*):

1° quando, usando *ok* ecc. si potreb

tendere un plurale invece di un possessivo: *asztal* = tavola, *asztalok* = tavole, perciò *asztal-uk* = la loro tavola e non *asztalok; tükör* = specchio, *tükrök* = specchi; perciò *tükrük* = il loro specchio e non *tükrök* ecc.;

2° per evitare piú sillabe successive colla stessa vocale (del che in altri casi in ungherese non si fa verun conto): *fog* = dente, *foguk* = il loro dente, per non dire *fogok* con due *o; ló* = cavallo, *lovak* = cavalli, *lovuk* (per non dire *lovok* con due *o*) = il loro cavallo; *öröm* = gioja, *örömük* = la loro gioja, invece di *örömök* con tre *ö*. Taluni usano anche senza ragione alcuna questa finale *uk, ük* ecc., ma non è cosa da imitare.

§ 63. *D) a)* Le finali del plurale dei possessivi *(-im, -id, -i)* si uniscono:

1° senza vocale d'unione ai nomi desinenti in vocale, eccetto quelli desinenti in *i*. La vocale finale del nome (quando sia *a, e*) viene tuttavia allungata (§ 9): *rózsa* = rosa, *rózsáim, rózsáid, rózsái* = le mie, le tue, le sue rose; *körte* = pera, *körtéim, körtéid, körtéi* = le mie, le tue, le sue pere; *fésü* = pettine, *fésüim, fésüid, fésüi* = i miei, i tuoi, i suoi pettini;

2° colla vocale d'unione *a* od *e* (secondo che il nome è basso od alto) ai nomi desinenti in consonante ed alla maggior parte di quelli desinenti in *i: ház* = casa; *ház-a-im, hazaid, házai* = le mie, le tue, le sue case; *könyv* = libro, *könyveim, könyveid, könyvei* = i miei, i tuoi, i suoi libri; *fi* = figlio, *fiaim, fiaid, fiai; földi* = contadino, *földieim, földieid, földiei.*

b) Un certo numero di sostantivi desinenti in consonante aggiunge il plurale dei possessivi di persona singolare e plurale indifferentemente in tre modi:

1° senza vocale d'unione;
2° con vocale d'unione;
3° con *j* e vocale d'unione.

Così: *barát* = amico; *barátim, barátaim, barátjaim* = i miei amici; *barátink, barátaink, barátjaink* = i nostri amici; *barátid, barátaid, barátjaid* = i tuoi amici; *barátitok, barátaitok, barátjaitok* = i vostri amici; *baráti, barátai, barátjai* = i suoi amici; (non usato *barátik*), usati: *barátaik, barátjaik* = i loro amici; così *beszéd* = discorso, *beszédi, beszédei, beszédjei* ecc.; così *jószág* ≐ bene, fa *jószágink* e *jószágaink, jószágitok* e *jószágaitok,* (non usato *jószágik*), usato *jószágaik* = i nostri, i vostri, i loro beni.

Come dagli esempi, non sono usate le terze persone col semplice *ik.*

ESERCIZIO XIII.

1. *Ruházatunk nem lehet* (può essere) *mindig egyféle.* — 2. *Nekem* (a me) *csak egy régi barátom van.* — 3. *Kalapomat hozza* (porta) *ön?* — 4. *Itt vannak* (sono) *kalapjaim, mellényeim és csizmáim.* — 5. *Madaraidat vagy virágaidat kedveled-e* (preferisci) *jobban? Madaraimat jobban kedvelem* (amo). — 6. *Itt vannak már napszámosaitok?* — 7. *Ki hozza késeinket?* — 8. *Tanitójuk igen becsületes ember.* — 9. *Szolgáink most tanitóitoknak irr* — 10. *Varjaim és darvaim most repülnek* (vol

— 11. *Óránk igen drága.* — 12. *A házunkat épiti most az épitész?* — 13. *Az asztaluk ez?* — 14. *Te kettőt vagy hármat adsz* (dài) *neki* (a lui). — 15. *Ki restebb, az öcsém vagy Sándor.* — 16. *Hol vannak barátaid?*

ESERCIZIO XIV.

1. Dov' è *(van)* il mio cane? — 2. Vedo *(látom)* già il mio prato. — 3. Animali e piante provvedono *(szolgáltatják)* il nostro cibo [mettere il verbo alla fine]. — 4. [È] buona la sua carta da lettere? La mia carta da lettere [è] buona, ma la mia sabbia cattiva. — 5. Fa *(csinálja-e)* già il falegname le tue tavole, le tue sedie e le tue casse? — 6. Soltanto i miei letti e le mie sedie son *(vannak)* qui. — 7. Cerco *(keresem)* i nostri libri. — 8. [Son] vostre sorelle queste *(ezen)* giovani signore? — 9. Qui son già i vostri domestici? — 10. La tua mano [è] piccola e netta. — 11. Il nostro pane [è] bianco. — 12. I tuoi orologi sono qui. — 13. [Son] le vostre sedie queste *(ez),* o di vostro fratello maggiore? — 14. Il mio cane [è] grosso e brutto, ma molto fedele. — 15. Mio fratello minore [è] piú giovane e piú alto di Carlo. — 16. Le nostre lezioni [sono] piú facili che [quelle] dei fanciulli.

§ 64. Suffissi possessivi con nomi irregolari. — A) *atya* = padre; *apa* = papà; *anya* = madre; *ipa* = suocero; *bátya* = fratello maggiore; *néne* = sorella maggiore; *húga* o *húg* = sorella minore; *öcse* = fratello minore, e loro composti:

gyámatya = tutore, *nagyatya* = nonno, *nagyanya* = nonna ecc., mentre uniscono regolarmente i suffissi possessivi di 1ª e 2ª persona singolare (*atyám, anyád* ecc.), perdono invece la vocale finale unendo il suffisso possessivo della 3ª persona singolare: *atyja* = suo padre, invece di *atyája; anyja* = sua madre, invece di *anyája; nénje* = sua sorella maggiore, invece di *nénéje; öcscse* = suo fratello minore, invece di *öcséje* ecc.

Gli stessi uniscono il suffisso possessivo della 3ª persona plurale o colla irregolarità del singolare: *aty-jai, nénjej, öcscsei* ecc., oppure anche regolarmente: *atyái, bátyái, öcsei* ecc.

Il già visto *öcse* fa pure *öcscsök* = vostro (di voi altri) fratello minore.

B) Parecchi nomi desinenti in *ó* od *ő* cambiano *ó* in *a* ed *ő* in *e* prima di prendere le desinenze possessive della 3ª persona singolare e delle 3 persone plurali.

I piú frequenti sono: *ajtó* = porta, *bimbó* = bocciòlo, *csikó* = puledro, *disznó* = majale, *hintó* = cocchio, *hordó* = botte, *tinó* = manzo, *zaszló* = bandiera, *zsidó* = ebreo ecc.; *elő* = davanti, *erdő* = bosco, *erő* = forza, *esztendő* = anno, *fő* o *fej* = testa, *idő* = tempo, *mező* = campo, *nő* = moglie, *szőlő* = grappolo, vigna, *szülő* = padre o madre, *tető* = tetto, *tüdő* = polmone, *velő* = cervello, *vessző* = verga, *vő* = genero ecc.

Si trovano perciò: *ajtaja* = la sua porta, *ajtai* = le sue porte; *bimbaja* = il suo bocciuolo, *bimbai* = i suoi bocciòli; *erdeje* = il suo bosco, *erdeim* = i miei boschi; *ereje* = la sua forza (pel plurale

vedi nota 1[a]); *esztendeje, esztendejök, esztendeim, esztendeid; feje* = la sua testa; *hordaja* e *hordója* = la sua botte, *hordóid* e *hordaid* = le tue botti; *ideje* = il suo tempo; *mezeje* = il suo campo, *mezeid* = i tuoi campi; *neje* = sua moglie, *nejei* = le sue mogli; *szőleid* = i tuoi grappoli; *veje* = suo genero, *vejeim* = i miei generi; *zászlaja* = la sua bandiera, *zászlaid* = le tue bandiere, ecc.

Si usano pure nel moderno parlare i regolari *ajtója, ajtói*, ecc., *mezője, mezőid*, ecc., *erdője, erdőim*, ecc. Non si usa però mai *föje*, ma sempre *feje*.

Nota 1.[a] — Alla prima e seconda persona, *fő* forma regolarmente *főm, főd*, ed irregolarmente *fejem, feјed*. Similmente si usa talora *nejem, neјed; vejem, vejed* da *nő e vő*, ma tale uso non è raccomandabile.

Erő, come forma *ereje*, forma pure *ereim, ereid, erei*; tuttavia (per distinguerlo dall'abbreviante *ér* = vena, che fa *ere, ereim, ereid, erei*) usa preferibilmente il regolare *erőim, erőid, erői* ed anche *erejim, erejid, ereji*.

Nota 2.[a] — *Ernyő* = riparo, *fürdő* = bagno, *kendő* = panno, *velő* = cervello, formano regolarmente *ernyőim, fürdőid, kendői*, ecc.

Nota 3.[a] — *Biró* = giudice, aggiunge i suffissi possessivi alla radice antiquata *bira*, quindi soltanto *birám, birád, birája*.

Nota 4.[a] *Fi* = figlio forma *fiam, fiad, fia, fiunk, fiatok, fiok*, ecc.

§ 65

Suffissi possessivi coi nomi composti.

1° Se i nomi composti son ben fusi per riguardo al loro significato, le finali possessive sono unite solo all'ultimo sostantivo: *kereszt-atya* = padrino (di battesimo), *keresztaty-ja* = suo padrino; *zseb-óra* = orologio (da tasca), *zsebórád* = il tuo orologio.

Nota. — Taluni sostantivi composti usano sempre il secondo componente unito al possessivo di terza persona singolare.

Tali: *asztalfia (asztal-fi-a)* = cassettone; *istennyila (Isten-nyil-a)* = fulmine; *vásárfia (vásár-fi-a)* = dono della fiera, ecc.

2° Quando la fusione dei componenti il nome non è perfetta, il primo nome porta il suffisso voluto dalla sua posizione, l'ultimo porta il suffisso di terza persona, ed i due sostantivi vengono scritti separati, meno *hazafi* = patriota ed *atyafi* = parente, che, anche coi suffissi, vengono scritti in una sola parola: *születésnap (születés* = nascita; *nap* = giorno) = giorno della nascita; *születésed napja* = il giorno della tua nascita; *atyámfia* = padre-mio- figlio-suo = il mio parente; *hazánkfia* = patria-nostra- figlio-suo = il nostro patriota.

3° Taluni nomi composti possono unire i suffissi possessivi come insegna il precedente n.° 1° ed anche come insegna il n.° 2° Es.: *órakulcs* = chiave da orologio, *órakulcsod* ed anche *órád kul-*

csa (chiave-da-orologio-tua e orologio-tuo chiave-sua) = la tua chiave da orologio.

4° *Úr* od *ur* = il signore, prende la finale possessiva e generalmente la prende pure il nome che l'accompagna. Viceversa *asszony* = la signora non prende finali possessive. Es: *atyám uram* = padre-mio signor-mio = il mio signor padre; *biró uram* = giudice signor-mio = il signor giudice; *komám asszony* = comare-mia signora = la mia signora comare.

Nota. — *Tulajdon* e *saját* significano «proprio», allorquando precedano un nome con suffisso possessivo: *ez a tulajdon házam* (questa la propria casa-mia) = quest'è la mia propria casa; *ezek saját szavaid* (queste proprie parole-tue) = queste sono le tue proprie parole. (Vedi inoltre § 69 *g*).

§ 66. Genitivo possessivo (od attributivo, o costrutto).

Il genitivo indicante possesso si esprime in ungherese in due modi, che sono:

1° Il dativo del nome del possessore preposto al nominativo (con suffisso possessivo) del nome della cosa posseduta, con articolo o senza. Es.: *az atyának a háza* = al padre la casa-sua, oppure *az atyának háza* = al padre casa sua = la casa del padre; *a leány-nak olló-i* = alla fanciulla forbici-sue = le (parecchie) forbici della fanciulla; *szabómnak ollója* = al-mio-sarto cesoja-sua = le cesoje del mio sarto.

2° Il nominativo del nome del possessore preposto semplicemente al nominativo (senz'articolo e con suffisso possessivo) del nome della cosa posseduta: *az atya háza* = il padre casa-sua = la casa del padre; *a leány ollói* = la fanciulla forbici-sue (parecchie) = le forbici della fanciulla; *szabóm ollója* = sarto-mio cesoje-sue = le cesoie del mio sarto; *Görögország királya* = Grecia re-suo = il re di Grecia (anche *a görög király* = il greco re) e così tutte le volte che si deve dire: «il re di», «l'imperatore di», ecc. — Quando vi siano due genitivi attributivi da metter di seguito, il primo si mette d'una maniera ed il secondo dell'altra: *a leány tanitójának gyűrűi* = la fanciulla al-suo-maestro anelli-suoi = gli anelli del maestro della fanciulla.

Questo genitivo del possessore è sempre unito al nome dell'oggetto posseduto, col quale fa corpo, mentre il genitivo predicativo stacca le due idee.

> Nota. — Un terzo modo, usato da qualche scrittore per fare il genitivo attributivo è quello che risulta dall'esempio seguente: *Merre zúgnak habjai Tiszának, Dunának* = in-qual-direzione romoreggiano le-loro-onde al Tibisco, al Danubio? (cioè le onde del Tibisco, ecc.).

§ 67. Suffissi possessivi appellativi. — Ciò che in italiano si dice: il fiume Tibisco, la città di Budapest, il mese di agosto, il lago Balaton, si traduce in ungherese con un possessivo di terza persona singolare così: il Tibisco fiume-suo (*a Tisza folyó-ja);* Budapest città-sua *(Budapest vá-*

ros-a); Agosto mese-suo *(Augusztus hav-a)* (¹); Balaton lago-suo *(Balaton tav-a).*

Il possessivo tuttavia talora è taciuto: *Páris város = la città di Parigi.*

ESERCIZIO XV.

1. *Tanitód könyve ez?* — 2. *Tiszteljük* (stimiamo) *barátunk atyját* — 3. *Kinek* (a chi) *a nyerge ez?* — 4. *Mit keresnek* (cercano), *uraim?* — 5. *Budapest Magyarország fővárosa.* — 6. *Április elseje igen szép volt* (fu). — 7. *Magyar a barátja? Magyar, hanem felesége német nő.* — 8. *Tanitónő a nenje? Nem tanitónő, hanem kertésznő.* — 9. *Látom* (vedo) *tevédet.* — 10. *Ismeri* (conosce) *ön ama gazdag épitész szerencsés családját?* — 11. *A leány gyüszüje szép, az asszonyé nem szép.* — 12. *Tulajdon ruháidat adod* (dài) *ide?* — 13. *A király zászlaja a katona kezében* (nelle mani) *van.* — 14. *S azon úr igen szerencsés is, mert jó a neje, fia, leánya, bátyja és öcscse.* — 15. *Atyádé vagy anyádé ama szép ház?* — 16. *A virágok bimbai szépek.* — 17. *Iróasztalunk szép és drága.* — 18. *A nevemnapja május havában* (nel mese) *van.* — 19. *Atyámfiat várom* (aspetto). — 20. *Minden atyánkfiát szeretem* (amo). — 21. *Nem ertem* (capisco) *szavaid.*

(¹) *Hó* veramente significa « neve », ma unito ai nomi di mesi vale « mese », che sarebbe veramente tradotto dalla parola *hónap.*

ESERCIZIO XVI.

1. Questo *(ez)* [è] il libro del tuo maestro. — 2. Chi fu (*volt*) ieri da Lei ([1])? Il figlio del mio maestro. — 3. Quando è (*van*) il suo giorno onomastico? — 4. Il mio onomastico è oggi. — 5. [È] questa (*ez* alla fine) la vacca del giardiniere? — 6. Questa non [è] del giardiniere, ma del magnano. — 7. Qui sono (*van*) il mio gatto ed il tuo cane. — 8. [È] bella la capitale della Francia? — 9. Capitale della Francia [è] Parigi e Parigi [è] città molto grande e bella. — 10. Il dieci di maggio non fu (*volt*) un bel giorno. — 11. Considero (*atlátom*) il mio errore. — 12. Che più lodevole: la virtú della fanciulla o la sua diligenza? — 13. Io ora dico (*mondom*) la mia propria opinione. — 14. Il re è padre del popolo. — 15. Il giudice del villaggio [è] uomo molto coraggioso. — 16. Quel signore [è] un uomo molto ricco; molto bella e grande [è] la sua casa, il suo giardino, il suo campo ed il suo bosco. — 17. Le porte di casa mia son grosse. — 18. Là sono i nostri campi, i nostri boschi e le nostre vigne. — 19. Quando fu (*volt*) il suo genetliaco?

([1]) Da Lei = *önnél.*

§ 68. Pronomi personali e possessivi (1)

Singolare

1.ª Persona. — Nom. *én* = io:

Gen. { *enyém* = di me, mio
{ *enyéim* = di me, miei

Dat. { *nekem* / *énnekem* } = a me, me, mi

Acc. { *engem* / *engemet* } = me, mi

2.ª Persona. — Nom. *te* = tu:

Gen. { *tied* = di te, tuo
{ *tieid* = di te, tuoi

Dat. { *neked* / *teneked* } a te, te, ti

Acc. { *téged* / *tégedet* } = te, ti

3.ª Persona. — Nom. *ő* = egli, essa:

Gen. { *övé* = di lui, di lei, suo
{ *övéi* = di lui, di lei, suoi

Dat. { *neki* / *őneki* } = a lui, gli; a lei, le

(1) Riguardo al pronome impersonale *si*, vedasi il paragrafo 107.

Acc. { *öt* / *ötet* } = lui, lei; lo, la

Plurale

1.ª Persona. — Nom. *mi* = noi:

Gen. { *mienk* = di noi, nostro
mieink = di noi, nostri }

Dat. { *nekünk* / *minekünk* } = a noi, ce, ci

Acc. { *minket* / *bennünket* } = noi, ci

2.ª Persona. — Nom. *ti* = voi

Gen. { *tietek* = di voi, vostro
tieitek = di voi, vostri }

Dat. { *nektek* / *tinektek* } = a voi, ve, vi

Acc. { *titeket* / *benneteket* } = voi, vi

3.ª Persona. — Nom. *ők (ő)* = essi, esse, loro:

Gen. { *övék* = di loro, loro (singolare)
öveik = di loro, loro (plurale) }

Dat. { *nekik* / *önekik* } = a loro, loro

Acc. *őket* = loro, li, le.

Il « Lei ». — Sing. Nom. *ön* (1) = Ella, Vossignoria:

Gen. { *öné* = di V. S., Suo
önéi = di V. S., Suoi

Dat. *önnek* = a Lei, a V. S., Le

Acc. *önt* = Lei, V. S., La

Plur. Nom. *önök* (1) = le Lor Signorie, Loro:

Gen. { *önöké* = di Lor Signori, Loro (sing.)
önökéi = di Lor Signori, Loro (plur.)

Dat. *önöknek* = a Lor Signori

Acc. *önöket* = Lor Signori.

§ 69.

Uso dei pronomi personali e possessivi.

a) Come in italiano, così anche in magiaro, i pronomi personali vengono per lo più tralasciati davanti al verbo, e solo vengono espressi, quando su loro riposi l'energia del discorso, specie nelle antitesi, davanti ai relativi, presso la congiunzione *is* e nelle esclamazioni.

b) invece di *mi,* si può trovare *mink*; invece di *ti*, si può dire *tik;* ed invece di *ők* si usa anche *ő* (vedasi oltre: *g*), ma son voci popolari. Talora, aggiungendo *mink* e *tik* alla radice verbale, si

(1) Al posto di *ön, önök*, il popolo usa anche *maga* e *magok* o *maguk*. Vedere § 70.

ottiene un'altra forma di verbo: *vagy mink* = *vagyunk* = siamo; *vagy tik* = *vagytok* = siete.

c) Bennünket e *benneteket* sono piú energici che *minket* e *titeket*. Sono un composto colla posposizione *ben* (ved. § 127 *B*). Similmente piú energica è la 2ª forma del dativo: *énnekem*, *minekünk*, ecc.

d) Per le frasi: noi due, voi tre, loro quattro e simili, vedasi § 49 *a*).

e) Il genitivo attributivo del pronome si forma, come pel nome, col dativo seguito dal nome con suffisso possessivo: *önnek szolgá-ja* = a-Vossignoria servo-suo = servo di V. S.

Il genitivo predicativo sopra declinato ha vera funzione di pronome possessivo. Questi genitivi o pronomi possessivi si declinano alla lor volta regolarmente: *enyémet, tiednek, tieiteké, övéiket,* ecc. e ad essi si uniscono pure tutte le posposizioni quali si vedranno al § 126 e segg.: *övén, enyémben, enyémhez.* ecc.

Come in italiano, si usano, secondo i casi, senza articolo o coll'articolo: *az enyem, a tied, a mieink, az övéik,* ecc.

Nota 1.ª — In poesia si trova anche *enyim*, invece di *enyém; tiéd* invece di *tied*. Cosí pure popolarmente si dice: *enyémek* ed *enyimek* invece di *enyéim*.

Nota 2.ª — Alla domanda: « di chi è? » in italiano si risponde: « è mio, è tuo », ecc. In magiaro il verbo è sottinteso e si risponde: « il mio, il tuo », ecc.: *az enyém, a tied,* ecc.

E se, invece di questi pronomi, c'è il nome del possessore, questo si pone al genitivo: *a tanitóé* = del maestro.

f) Il dativo dei pronomi personali, unito alla terza persona sing. e plur. dei varî tempi del verbo essere *(van, vannak)* prende il significato del verbo avere (vedi § 86).

g) I pronomi personali servono spessissimo pleonasticamente a dar forza alla frase, mettendosi, accompagnati da articolo, davanti al nome, avente suffisso possessivo della loro stessa persona. In questi casi, il nome può trovarsi anche accompagnato da *tulajdon* e *saját* = proprio (ved. § 65, 4.° nota): *az ő könyv-e* = il lui libro-suo = il suo proprio libro; *ez a én tulajdon házam* = questa la io propria casa-mia; *a te saját szavaid* = le tu proprie parole-tue.

Si noti, che, mentre si usano ragolarmente i pronomi *én*, *te, ő*, *mi* e *ti,* per la terza persona plur. si usa *ő* invece di *ők*. Es.: *az ő kertjök* = i loro giardini.

h) *ő* con tutta la sua declinazione non è solo usato ad indicar persone, ma anche animali. Invece per le cose vengono usati i pronomi dimostrativi *az, ez* (vedasi § 73 *D*).

§ 70.

Pronome personale e possessivo rinforzato

Prima persona:

Singolare

Nom. *magam* = (io) stesso, (io) solo
Gen. *magamé* = (di me) stesso; mio proprio, mia propria
» *magaméi* = (di me) stesso; miei proprii, mie proprie
Dat. *magamnak* = (a me) stesso
Acc. *magamat* = (me) stesso, mi

Plurale

Nom. *magunk* = (noi) stessi
Gen. *magunké* = (di noi) stessi; nostro proprio, nostra propria
» *magunkéi* = (di noi) stessi; nostri proprii, nostre proprie
Dat. *magunknak* = (a noi) stessi
Acc. *magunkat* = (noi) stessi, ci

Seconda persona:

Singolare

Nom. *magad* = (tu) stesso, (tu) solo
Gen. *magadé* = (di te) stesso; tuo proprio, tua propria
» *magadéi* = (di te) stesso; tuoi proprii, tue proprie

Dat. *magadnak* = (a te) stesso
Acc. *magadat* = (te) stesso, ti

Plurale

Nom. *magatok* = (voi) stessi
Gen. *magatoké* = (di voi) stessi; vostro proprio, vostra propria
» *magatokéi* = (di voi) stessi; vostri proprii, vostre proprie
Dat. *magatoknak* = (a voi) stessi
Acc. *magatokat* = (voi) stessi, vi

Terza persona:

Singolare

Nom. *maga* = (egli) stesso, (essa) stessa; (egli) solo, (essa) sola; V. S. (1)
Gen. *magáé* = (di lui) stesso; (di lei) stessa; suo proprio, sua propria
» *magáéi* = (di lui) stesso; (di lei) stessa; suoi proprii, sue proprie
Dat. *magának* = (a lui) stesso; (a lei) stessa
Acc. *magát* = (lui) stesso, (lei) stessa, si

Plurale

Nom. *magok* (1), *maguk* (2) = (essi) stessi; (esse) stesse; Lor Signori, Lor Signore

---

(1) Popolarmente *maga* = *ön* = Vossignoria, e *magok* = *önök* = Lor Signori.

(2) Per distinguerlo dal plurale di *mag* = seme, che è *magok*.

Gen. *maguké* = (di loro) stessi; (di loro) stesse; loro proprio, loro propria
» *magukéi* = (di loro) stessi; (di loro) stesse; loro proprii, loro proprie
Dat. *magoknak* = (a loro) stessi; (a loro) stesse
Acc. *magokat* = (loro) stessi, (loro) stesse, si.

Nota 1. — Questo pronome deve essere usato ogni qualvolta l'azione ricada sulla persona che la fa (riflessivi): *látom magamat* = vedo me stesso, mi vedo; al contrario *ő lát engem* = egli vede me, perchè l'azione non è piú riflessa.

Nota 2. — Generalmente *magam,* ecc., corrisponde alla nostra parola « stesso », e quindi generalmente il pronome personale è tradotto esso pure:

én magam
énmagam
ennenmagam
ennen magam
ön magam
önnön magam
= io stesso

te magad
ten magad
tenmagad
tennen magad
tennenmagad
ön magad
önnön magad
= tu stesso

ő maga *ön maga* (1) *önnön maga* *önnönmaga*	= egli stesso
minmagunk *minnenmagunk*	= noi stessi
ti magatok *tinmagatok* *tinnenmagatok*	= voi stessi
önmaguk *önnönmaguk*	= loro stessi.

Nota 1. — Il genitivo di *magam*, *magad*, ecc., è un vero pronome possessivo rinforzato. Naturalmente esiste anche l'altro genitivo, formato dal dativo, seguito da nome con suffisso possessivo.

Nota 2. — Il pronome personale e possessivo rinforzato regge sostantivi con suffisso possessivi di terza persona singolare o plurale, come in questi esempi: *a magad széke* = la tu-stesso sedia-sua = la tua propria sedia; *a magad székei* = le tu-stesso sedie-sue = le tue proprie sedie, sebbene si usi anche in altre diciture: *ama ház a magunké* = questa casa [è] la nostra-propria.

Nota 3. — La posizione di *magam, magad*, *maga*, ecc., nella proposizione dà alla

(1) *Ön maga* significa pure: Loro stessi.

parola ora il significato di: « io solo », ora quello di « io stesso, tu solo o tu stesso » ecc, Es.: *maga a kertész van* = stesso il giardiniere è = è il giardiniere stesso: *maga van a kertész* = solo è il giardiniere = è il solo giardiniere. Da cui si vede, che, per significare « solo » il *magam, magad, maga*, deve esser posto vicino al verbo.

Nota 4. — *Csak* (solo) od *egyedül* (unicamente), posti davanti a *magam, magad, maga* (*egyedül magam*, ecc.), vengono a significare, e con energia: io solo, tu solo, egli solo, ecc. Si dice del resto anche più brevemente: *egymagam* = io solo, *egymagad* = tu solo; *egymaga* = egli solo, ecc.

Nota 5. — *Masod-maga-m-mal* = io con un altro; *harmadmagammal* = io con due altri; *negyed-maga-m-mal* = io con tre altri; *masod-maga-d-dal* = tu con un altro; *harmadmagával* = egli con due altri, ecc. (vedere § 127 *G*).

§ 71. Titoli pronomi. — Invece di « Vostra Maestà, l'Eccellenza Vostra », ecc.; l'ungherese dice: « Maestà-tua, Eccellenza-tua, ecc ».

Invece di « Sua Maestà, Sua Eccellenza, Sua Altezza », dice « Egli Maestà-sua, egli Eccellenza-sua, egli Altezza-sua », ecc.

Tutti i titoli si usano colla 3ª persona sing. o plur. del verbo.

ön = Lei
kegyed = Vostra (tua) grazia
{ *uraságod* = Vostra Signoria (uomo)
{ *asszonyságod* = Vostra Signoria (donna)
{ *nagyságod* }
{ *nagysad* } = Vostra Grandezza (donna)
kend = Lei (fra contadini)

} = Ella, V. S.

önök = Loro, Lor Signori
kegyetek = le Lor Grazie
uraságtok = le Loro Signorie (uomini)
asszonyságtok = le Loro Signorie (donne)
nagyságtok = le Loro grandezze (specialmente donne)
kendtek = Loro (fra contadini)

} = Loro, Lor Signori.

nagyságos úr = gentil Signore
nagyságos asszony = gentil Signora
nagyságos kisasszony = gentil Signorina

tekintetes úr }
tensúr } = egregio Signore

tekintetes asszony }
tensasszony } = egregia Signora

ő méltósága = illustrissimo

méltóságod }
nagyméltóságod } = Vostra Eccellenza

méltóságtok }
nagyméltóságtok } = (le) Vostre Eccellenze

fönséged = Vostra (tua) Altezza

fönségtek = (le) Vostre Altezze

felséged = Vostra Maestà
ő felsége = Sua Maestà

ő felsége a király
a király ő felsége = S. M. il Re
a királyi felség

ESERCIZIO XVII.

1. *Az öné ez [a] köpeny? Az enyém, a magamé.* — 2. *Én magam vagyok* (sono) *itt.* — 3. *Nekem adja* (dà) *a kulcsot vagy Lászlonak? Önnek adom* (do). — 4. *Te látsz* (vedi) *engem, de magadat nem látod* (vedi). — 5. *Neked csinálom* (faccio) *az asztalt.* — 6. *Atyád szeret* (ama) *minket.* — 7. *Szereti* (ama) *ő a hatalmat?* — 8. *Adja ön a piros almát?* — 9. *Ő a legerősb, ön a leggyöngébb.* — 10. *Hányat adtok* (date) *neki?* — 11. *Hany órakor volt* (fu) *itt az ön nagybátyja? Fél nyolczkor.* — 12. *Az önöknek lova szép.* — 13. *Itt van az ő macskája?* — 14. *Mit csinal* (fa) *kend itt?* — 15. *Nektek adom* (do) *a kenyeret.* — 16. *Ti magatok vagytok* (siete) *ott?* — 17. *Nem a mi tanitónkéi ezen kések?* — 18. *Egészen jók-e* (buone) *a ti rajzónaitok?* — 19. *Tieitek ezen szép virágok? Igen, ezen a magunkéi?* — 20. *Mit parancsol* (à), *nagyságod?*

ESERCIZIO XVIII.

1. Vede (*látja*) Ella la casa? — 2. Egli solo è là? — 3. Mi dài (*adod*) l'abito? Ti do (*adom*) l'abito. — 4. L'anello [è] tuo (traduci « il tuo »). —

5. Chi scrive (*irja*) a Lei questa (*ezen*) lettera? — 6. Gli mandi (*küldöd*) la lepre? Non gli mando (*küldöm*) la lepre. — 7. Che [è] piú pesante, il ferro od il legno? — 8. Il suo cavallo è piú cattivo del mio. — 9. Chi è qui? Io stesso. — 10. Tu stesso sei qui? 11. — Di chi (*kié*) [è] quell'immagine? Di me stesso. — 12. Di chi (*kiéi*) [sono] questi anelli? Nostri, di noi stessi. — 13. [È] Suo quest'inchiostro? Non [è] il mio, non trovo (*találom*) il mio. — 14. Qual (*melyik*) libro sceglie (*választja*) Ella, il Suo od il suo? — 15. Egli non ama (*szeret*) voi, bensì noi. — 16. La penna [è] vostra. — 17. [Son] suoi questi (*azok a*) mulini? Questi (*azok*) non [sono] suoi, ma nostri. — 18. Da (*adja*) la chiave a me o a Ladislao? [La] do (*adom*) a Lei. — 19. Non dài (*adod*) loro le prugne (singolare)? — 20. Qual cappello porti (*hozod*), il mio od il tuo?

§ 72. Dimostrativi (Aggettivi e pronomi).

a) Sing. Nomin. *e* / *ez* — *eme* / *emez* — *ime* / *imez* = questo, questa
Dat. *ennek*
Acc. *ezt*

Plur. Nomin. *ezek*
Dat. *ezeknek*
Acc. *ezeket*

b) Sing. Nomin. (*a*) *az* *ama* *amaz* = codesto, codesta; quello, quella, ciò
Dat. *annak*
Acc. *azt*

Plur. Nomin. *azok*
Dat. *azoknak*
Acc. *azokat*

Nota. — Il plurale dei dimostrativi vien formato da *az*, *ez*, *amaz, emez,* ecc., e non da *(a), e, ama, eme,* ecc.

§ 73. Uso dei dimostrativi.

A. La stessa voce dimostrativa serve come aggettivo e come pronome. Come pronomi tuttavia si usano quasi soltanto le forme *az, ez, amaz, emez*, *ugyanaz, ugyanez* (vedi *E*). Invece tutte le forme si possono usare aggettivamente. Però si noti, che fra l'aggettivo dimostrativo ed il sostantivo si mette generalmente l'articolo, il quale invece è taciuto, quando la voce dimostrativa sia usata come pronome: *ez a kés* = questo coltello; *az az ember* = quell'uomo; *azoknak az uraknak* = a codesti signori, ecc.; ma invece: *ezt tudom* = questo so; *tanitód könyve ez?* = è questo il libro del tuo maestro? Fa però eccezione il nominativo singolare, il quale, nella funzione addiettiva, può anche usarsi senz'articolo: *ez ház* = questa casa; *e labda* = questa palla; *ama kert* = codesto giardino; *az fa* = quell'albero.

Ama, amaz, eme, emez, ime, imez, e sono usate senz'articolo.

Pronominalmente sono declinati; aggettivamente sono indeclinabili e precedono il sostantivo.

B. Quelle forme del nominativo singolare dei dimostrativi, le quali sono desinenti in vocale, si usano davanti a parole, che cominciano per consonante. Viceversa quelle desinenti in *z* si usano davanti a parole che cominciano per vocale: *e megett, ez ember; ama kertész; amaz alma; ez az ember, az a kert.*

C. *Ezen* = questo; *azon* = codesto e quello, sono dimostrativi molto usati e generalmente come aggettivi. Essi sono indeclinabili e non sono mai seguiti da articolo: *ezen embernek* od *ennek az embernek* = a quest'uomo.

D. I pronomi *az, ez* vengono spesso usati invece del pronome personale *ő*, nel senso di egli, essa e funzionano anche da veri « pronomi di cosa »: *itt van már az atya?* = qui è già il padre? *Az még nincs itt* = quello (egli) ancora non-è qui; *nagy-e a malom?* = [è] grande il mulino? *Az sem nagy* = esso anche-non [è] grande. *A sípot keresi ön?* = il piffero cerca Ella? *Nem azt keresem* = non lo cerco. *Kié ez a kalap?* = di chi [è] questo cappello? *Ez az enyém* = esso [è] il mio = è mio.

I nostri « pronomi di cosa » tuttavia il piú spesso vengono taciuti e nella frase si usa il verbo determinato, il quale à il significato d'un verbo accompagnato da un pronome di cosa: *kérém* = pregavo, ed anche: lo pregavo. (Vedasi § 94 1°). È da notar tuttavia che talora l'ungherese usa *azt,*

ezt laddove l'italiano non mette alcun pronome « lo, la ».

E. Due composti di *ez* e di *az* sono i pronomi ed aggettivi dimostrativi *ugyanez* = questo stesso, questa stessa, esso, essa; *ugyanaz* = quello stesso, quella stessa; codesto stesso, codesta stessa, esso, essa; i quali si declinano precisamente come i semplici *ez, az.*

Quindi:

Sing.	Nomin.	*ugyanez*	*ugyanaz*
	Dat.	*ugyanennek*	*ugyanannak*
	Accus.	*ugyanezt*	*ugyanazt*
Plur.	Nomin.	*ugyanezek*	*ugyanazok*
	Dat.	*ugyanezeknek*	*ugyanazoknak*
	Accus.	*ugyanezeket*	*ugyanazokat.*

Indeclinabili sono: *ugyanezen, ugyanazon.*

Come aggettivi *ugyanez* ed *ugyanaz* son seguiti dall'articolo: *ugyanaz a* od *ugyanaz az,* ecc.

Si scrive pure *ugyan ez, ugyan az,* ecc.

F. Ez, az e composti *(emez, amaz, ugyanez, ugyanaz,* ecc.*)* unendosi a desinenze o suffissi cominciati da consonante, cambiano la *z* finale nella consonante iniziale del suffisso che segue: *et-től* invece di *ez-től, annak* invece di *aznak, ebben* invece di *ezben, ugyanabból,* invece di *ugyanazból,* ecc.

La *z* rimane invece, se il suffisso comincia per vocale: *ez-ért, azon.* (Vedansi posposizioni suffisse § 126-127).

G. Il nostro « quello di » non si traduce in ungherese coi dimostrativi, ma col genitivo. Es.:

a tiednél vagy a kertészénél = presso il tuo o presso quello del giardiniere.

ESERCIZIO XIX.

1. *Ezt keresem* (cerco), *azt vetem* (getto). — 2. *Nem piros ez az alma?* — 3. *Ugyanazt a fiút kerestétek* (cercaste)*?* — 4. *Kié ez a nyereg?* — 5. *Adod* (dài) *azon körtét?* — 6. *Ki épiti az aklot?* — 7. *A gyermek a kenyeret az egérnek adja* (dà). — 8. *Ezek a kertek két leányéi, azok hároméi* [sottint. «sono»]. — 9. *Ez az ő fája.* — 10. *Ki nyerge ez?* — 11. *Neki adom* (do) *a kenyeret, még pedig a magamét.* — 12. *Kié ez a kanál?* — 13. *Ezen labdát veted* (getti), *vagy amazt?* — 14. *Azt a kalapot csinálja* (fa) *a kalapos, vagy ezt?* — 15. *Ki ezen asszony?* — 16. *Szépek ama madarak? Igenis, nagyon szépek.* — 17. *Miért szomorúabb eme szép leány, mint ama erős ifjú?*

ESERCIZIO XX.

1. Manda *(küldi)* Ella questo libro al padre? — 2. Questo cappello [è] nuovo. — 3. Spedimmo *(küldtünk)* denaro a quei signori. — 4. Egli fu *(volt)* sempre un onest'uomo ed ora anche lo *(az)* [è]. — 5. Non [è] più bella la luna, che quella stella? — 6. Quel cappellaio fa *(csinálja)* il cappello. — 7. Quella casa [è] la tua. — 8. Vede *(látja)* Ella questo colle? — 9. I fanciulli recano *(hoznak)* specchi e bicchieri. — 10. I vecchi non seppero *(tudták)* questo. — 11. Quella casa [è] la

piú grande della città [1]. — 12. Questo [è] il libro del tuo maestro. — 13. Io vedo *(látom)* questo, tu invece vedi *(látod)* quello. — 14. Di chi *(kiéi)* [sono] queste case? Quelle non [sono] le mie. — 15. Chi fa le tavole e le sedie? Le fa l'abile falegname. — 16. Quelle tavole sono lunghe.

§ 74. Relativi.

a) Sing. Nomin. *ki* = chi, che, quale, il quale.

	Gen.	*kié* [2] / *kiéi* [3]
	Dat.	*kinek*
	Acc.	*kit*
Plur.	Nomin.	*kik*
	Gen.	*kiké* [2] / *kikéi* [3]
	Dat.	*kiknek*
	Acc.	*kiket.*

b) Sing. Nomin. *mely* = quale, il quale, qual dei due.

	Dat.	*melynek*
	Acc.	*melyet*
Plur.	Nomin.	*melyek*
	Dat.	*melyeknek*
	Acc.	*melyeket.*

---

(1) « Della città » in questo caso si traduce: *a városban.*
(2) Si riferisce ad un solo oggetto.
(3) Si riferisce a piú oggetti.

c) Sing. Nomin. *mi* = che cosa, che
Dat. *minek*
Acc. *mit*

Plur. Nomin. *mik*
Dat. *miknek*
Acc. *miket.*

§ 75. Altri relativi:

melyik, gen. *melyiké*, acc. sing. *melyiket;*
plur. nom. *melyek;*
mily o *milyen*, acc. sing. *milyent;*
plur. nom. *milyenek*, acc. *milyeneket;*
minő, dat. *minőnek;*

Significano anch'essi: quale, il quale, che; e specialmente: quale fra due o piú. Se aggettivamente usati, sono invariati.

Pronomi relativi composti (che si declinano regolarmente):

valaki = qualcuno
egy valaki = un certo
akárki, akárkicsoda / *bárki, bárkicsoda* = chiunque
senki = nessuno [1]
valamely = qualche
akarmely = ogni
valami = qualcosa
akármi, akármicsoda / *bármi, bármicsoda* = checchessia

---

[1] Vedere Numerali indeterminati (§ 55 *E*).

semmi = niente [1]
minemű, miféle = di che qualità.

§ 76. Uso dei relativi.

I relativi si usano anche interrogativamente. Se non sono interrogativi, si possono accompagnare all'articolo, staccato od unito: *a ki, aki, a kik, a kit, a melyek, a mi, ami,* ecc. (vedere § 16) e si usano pure al plurale quando si riferiscono a nomi plurali, mentre in italiano c'è il singolare solo. Se interrogativi, sempre senz'articolo.

Ki si riferisce solo a persona.

Mely, melyik si riferiscono solo a cose ed animali, ed ànno anche funzione d'aggettivo.

Mi si riferisce solo a cosa od a proposizioni intere.

Gli altri si usano tanto riferendosi a persona, quanto a cosa.

Kiki = ognuno.

Nota 1.ª — *Kié?* semplicemente significa = di chi è? a chi appartiene? e così: *kiéi* = di chi sono? riferendosi ad un solo possessore; *kiké?* = di chi è?; *kikéi?* = di chi sono? riferendosi a più possessori.

Nota 2.ª — Il dativo *minek* è molto spesso usato nel senso del nostro « perchè » interrogativo (latino *cur,* tedesco *warum*). Vedere § 138.

---

[1] Vedere numerali indeterminati (§ 55 *E*).

Nota 3.ª — *Ki ez, ki az* = chi è che...; *mi ez, mi az* = che cos'è che...; *kicsoda* = chi è?; *micsoda* = che cosa è? dat. *micsodanak*; *mekkora* (acc. *mekkorat*) = quanto grande?; *hanyadik?* = quale? (di numero). Risposta: un numero ordinale.

Nota 4.ª — I relativi semplici e composti prendono le desinenze possessive; *melyikünk* = quale di noi; *melyik-etek, melyiktek* = quale di voi; *melyikök, melyike* = quale di loro; *mim, mid, mije; mink, mitek, mijök* (Vedasi § 86).

§ 77. Indeterminati.

ily
ilyes
ilyen
emilyen
imilyen
efféle } = tale, un tale (come questo)

oly
olyas
olyan
amolyan
afféle } = tale, un tale (come quello)

Tutti questi si usano anche come avverbi correlativi, ma *ily, oly* sono veri aggettivi-pronomi.

ESERCIZIO XXI.

1. *Melyik torony magasb, ez vagy amaz?* — 2. *Ki szabó? Melyik szabó?* — 3. *Mindig azt mon-*

dja (dice) *ön, a mi igaz?* — 4. *Ki van* (è) *itt? Tivadar.* — 5. *Minek vagy* (sei) *te itt?* — 6. *Milyen ruhát öltünk* (indossiamo) *télen?* — 7. *Kinek adod* (dài) *ezen almát?* — 8. *Ki marad* (rimane) *és ki nem marad.* — 9. *Ki birja* (possiede) *a birodalmat?* — 10. *Kisebb a ház, mint a templom?* — 11. *Most három negyed háromra van.* — 12. *Nem az öné?* — 13. *Az ember, aki tegnap nálam volt* (da-me fu). — 14. *Kik vannak* (sono) *itt?* — 15. *Kik azon urak, a kik ott allnak* (sono)? — 16. *Mely szalagok drágábbak, a vászon- vagy a selyemszalagok?*

ESERCIZIO XXII.

1. Che coltello [è] questo? [Quel] tale che sempre cercasti *(kerestél)*. — 2. Che scrive *(ir)* Ella, caro amico ([1]). Ora scrivo *(irok)* una lettera. — 3. Perchè scrivi *(irod)* ora questa lettera? — 4. Che tempo fece *(volt)* jeri? Jeri fece molto cattivo tempo. — 5. Chi cuce *(varrja)* l'abito? — 6. Qual cappello cerca *(keresi)* Ella, questo o quello? — 7. Quale getta *(veti)* Ella? — 8. A chi mandi *(küldöd)* questo cane? [Lo] mando *(küldöm)* al cacciatore. — 9. Qual mantello fa *(csinálja)*, il piú stretto od il piú largo? — 10. Questo libro [è] molto bello. — 11. Questo fanciullo scrive *(irja)* la lettera. — 12. Qual abito (nominativo) indossava (*volt rajta* = era su lui)? — 13. Il cane, che Ella vide *(látott)* là. — 14. Di chi [è] questo libro?

([1]) Usa il suffisso possessivo.

Codesto [è] del maestro. — 15. A chi dà *(adja)* Ella questo specchio? Ai fanciulli del sarto od a [quelli] dell'oste?

Verbo.

§ 78. GENERALITÀ. — La lingua magiara à tre forme di coniugazione del verbo:

1° la forma soggettiva od indeterminata;
2° la forma con *-ik*;
3° la forma oggettiva o determinata.

Buon numero di verbi, come vedremo, si conjugano in due di queste forme.

La forma in *-ik* è molto simile alla forma indeterminata, perciò la conjughiamo dopo questa.

§ 79. RADICALI E VOCALI D'UNIONE. — L'infinito di tutti i verbi magiari termina colla sillaba *-ni,* talora preceduta da *a* o da *e*. Togliendo questa finale *-ni* e la vocale d'unione, quando c'è, si à la radice del verbo, a cui si aggiungono le desinenze di conjugazione. Questa radice è, senz'altro, la 3ª persona sing. dell'indicativo presente della forma indeterminata.

I verbi in *-ik* invece aggiungono la desinenza *-ik* a questa radice per formare la 3ª persona. Così le radici dei verbi *szólni* = parlare, *járni* = andare, *kimondani* = pronunciare ed *elküldeni* = mandar via, sono *szól, jár, kimond, elküld,* che significano rispettivamente: egli parla, egli va, egli pronuncia, egli manda via. Invece il verbo *utazni* = viaggiare à la radice *utaz*, ma la terza persona sing. del pres. indic. è *utazik,* essendo esso un verbo della forma in *-ik*.

Per questo motivo, per sapere a qual forma di conjugazione appartiene un verbo, si usa dirlo alla terza persona sing. del pres. indic., allo stesso modo che i Greci dicono la prima persona dello stesso tempo e gli Arabi la terza sing. del perfetto. Anche nei dizionarî, i verbi vengono elencati alla terza persona sing. del pres. indicativo (1).

La vocale d'unione *a* (pei verbi bassi) ed *e* (per quelli alti) si trova solo nei verbi, la cui radice finisce con due consonanti o con *t* preceduta da vocale lunga e taluni anche in questo caso la tralasciano. Es.: *all-a-ni* od *all-ni* = stare; *tekint-e-ni* oppure *tekint-ni* = guardare.

Queste stesse vocali d'unione si mettono per eufonia davanti alle finali *-tok, -tek, -nak, -nek,* delle seconde e terze persone plurali di varî tempi, quando a queste finali precedano due consonanti, come pure davanti alla desinenza *sz* della seconda persona sing. pres. indic. quando la radice termini con una sibilante: *fogad-j-a-tok; üldöz-end--ett-enek; ás-asz* invece di *ássz* (2).

Vi sono verbi, che ànno una consonante d'unione (verbi inserenti) vedere § 122.

---

(1) Per conoscere la conjugazione d'un verbo magiaro, bisogna sapere: la 3ª pers. sing. del pres., dell'imperf. e del perf. indic. e la 3ª pers. sing. del pres. congiuntivo.

(2) Si usa tuttavia scrivere *keres-sz* invece di *keres-esz* e così in verbi simili, ma i due suoni si pronunciano staccati.

§ 80. Conjugazione dei verbi.

Le desinenze dei verbi sono leggermente differenti, secondochè sono appiccate a verbi alti o bassi (vedere § 8), il che si vede chiaramente nella seguente tavola delle desinenze e nei paradigmi dei verbi.

Il perfetto indicativo, tutti i modi di futuro, il presente del congiuntivo, dell'ottativo e dell'infinito ànno delle lettere o sillabe caratteristiche, che verranno segnate volta per volta e che trovan posto tra il radicale e la desinenza del verbo.

Tavola delle desinenze dei tempi semplici.

CONJUGAZIONE ATTIVA.

INDICATIVO — Presente.

	Forma soggettiva o indeterminata — Verbi Bassi	Verbi Alti	Forma in *-ik* — Verbi Bassi	Verbi Alti	Forma oggettiva o determinata	
Sing. 1ª p.	*-ok*	*-ek (-ök)* (3)	*-om*	*-em (-om)* (3)	*-om*	*-em (-öm)* (3)
» 2ª »	*-sz* (1) (2)	*-sz* (1) (2)	*-ol*	*-el (-öl)* (3)	*-od*	*-ed (-öd)* (3)
» 3ª »	—	—	*-ik*	*-ik*	*-ja*	*-i*
Plur. 1ª »	*-unk*	*-ünk*	*-unk*	*-ünk*	*-juk*	*-jük*
» 2ª »	*-tok* (2)	*-tek* (2) *(-tök)* (2) (3)	*-tok* (2)	*-tek* (2) *(-tök)* (2) (3)	*-játok*	*-itek*
» 3ª »	*-nak* (2)	*-nek* (2).	*-nak* (2)	*-nek* (2).	*-ják*	*-ik*

(1) La lingua popolare usa le finali *-ol*, *-el* della forma in *-ik*, invece di *-sz*, specie se la adice verbale termina con *s*, *z*, *sz*.

(2) Per eufonia si usa talora *-asz*, *-esz*; *-atok*, *-etek*, *-ötök* (3), *-anak*, *-enek*, coi verbi che nno vocale d'unione prima del *-ni* finale dell'infinito presente (§ 79).

(3) Con quei verbi che ànno una *ö* od una *ü* nell'ultima sillaba della radice.

Imperfetto (o Passato remoto)

	Forma soggettiva o indeterminata – Verbi Bassi	Verbi Alti	Forma in *-ik* – Verbi Bassi	Verbi Alti	Forma oggettiva o determinata – Verbi Bassi	Verbi Alti
Sing. 1ª pers.	*-ék*	*-ék*	*-ám*	*-em*	*-ám*	*-ém*
» 2ª »	*-ál*	*-él*	*-ál*	*-él*	*-ád*	*-éd*
» 3ª »	*-a*	*-e*	*-ék*	*-ék*	*-á*	*-é*
Plur. 1ª »	*-ánk*	*-énk*	*-ánk*	*-énk*	*-ók*	*-ők*
» 2ª »	*-átok*	*-étek*	*-átok*	*-étek*	*-átok*	*-étek*
» 3ª »	*-ának*	*-ének*	*-ának*	*-ének*	*-ák*	*-ék*

Perfetto (Caratteristica *t*):

	Forma soggettiva o indeterminata – Verbi Bassi		Verbi Alti		
Sing. 1ª pers.	*-t-am*	*-ott-am*	*-t-em*	*-ett-em*	*-ött-em* (1)
» 2ª »	*-t-ál*	*-ott-ál*	*-t-él*	*-ett-él*	*-ött-él* (1)
» 3ª »	*-t*	*-ott*	*-t*	*-ett*	*-ött* (1)
Plur. 1ª »	*-t-unk*	*-ott-unk*	*-t-ünk*	*-ett-ünk*	*-ött-ünk* (1)
» 2ª »	*-t-atok*	*-ott-atok*	*-t-etek*	*-ett-etek*	*-ött-etek* (1)
» 3ª »	*-t-ak*	*-ott-ak*	*-t-ek*	*-ett-ek*	*-ött-ek* (1)

Forma in *-ik* come per la forma soggettiva.

		Forma oggettiva o determinata				
		Verbi Bassi		Verbi Alti		
Sing. 1ª	pers.	*-t-am*	*-ott-am*	*-t-em*	*-ett-em*	*-ött-em* (1)
» 2ª	»	*-t-ad*	*-ott-ad*	*-t-ed*	*-ett-ed*	*-ött-ed* (1)
» 3ª	»	*-t-a*	*-ott-a*	*-t-e*	*-ett-e*	*-ött-e* (1)
Plur. 1ª	»	*-t-uk*	*-ott-uk*	*-t-ük*	*-ett-ük*	*-ött-ük* (1)
» 2ª	»	*-t-átok*	*-ott-átok*	*-t-étek*	*-ett-étek*	*-ött-étek* (1)
» 3ª	»	*-t-ák*	*-ott-ák*	*-t-ék*	*-ett-ék*	*-ött-ék* (1)

Futuro primo semplice (caratteristica *-and*, *-end*).

		Forma soggettiva o indetermin.		Forma in *-ik*		Forma oggettiva o determ.	
		Verbi		Verbi		Verbi	
		Bassi	Alti	Bassi	Alti	Bassi	Alti
ing. 1ª	p.	*-and-ok*	*-end-ek*	*-and-om*	*-end-em*	*-and-om*	*-end-em*
» 2ª	»	*-and-sz*	*-end-sz*	*-and-ol*	*-end-el*	*-and-od*	*-end-ed*
» 3ª	»	*-and*	*-end*	*-and-ik*	*-end-ik*	*-and-ja*	*-end-i*
lur. 1ª	»	*-and-unk*	*-end-ünk*	*-and-unk*	*-end-ünk*	*-and-juk*	*-end-jük*
» 2ª	»	*-and-atok* (2)	*-end-etek* (2)	*-and-atok* (2)	*-end-etek* (2)	*-and-játok*	*-end-itek*
» 3ª	»	*-and-anak* (2)	*-end-enek* (2)	*-and-anak* (2)	*-end-enek* (2)	*-and-ják*	*-end-ik*

Senza forme speciali pei verbi aventi *ö* od *ü* nell'ultima sillaba della radice.

Con quei verbi che ànno una *ö* od una *ü* nell'ultima sillaba della radice. Ved. inoltre § 110.
nche *andtok, andnak; endtek, endnek.*

Imperfetto (o Passato remoto)

	Forma soggettiva o indeterminata — Verbi Bassi	Forma soggettiva o indeterminata — Verbi Alti	Forma in *-ik* — Verbi Bassi	Forma in *-ik* — Verbi Alti	Forma oggettiva o determinata — Verbi Bassi	Forma oggettiva o determinata — Verbi Alti
Sing. 1ª pers.	*-ék*	*-ék*	*-ám*	*-em*	*-ám*	*-ém*
» 2ª »	*-ál*	*-él*	*-ál*	*-él*	*-ád*	*-éd*
» 3ª »	*-a*	*-e*	*-ék*	*-ék*	*-á*	*-é*
Plur. 1ª »	*-ánk*	*-énk*	*-ánk*	*-énk*	*-ók*	*-ők*
» 2ª »	*-átok*	*-étek*	*-átok*	*-étek*	*-átok*	*-étek*
» 3ª »	*-ának*	*-ének*	*-ának*	*-ének*	*-ák*	*-ék*

Perfetto (Caratteristica *t*):

	Forma soggettiva o indeterminata — Verbi Bassi		Forma soggettiva o indeterminata — Verbi Alti		
Sing. 1ª pers.	*-t-am*	*-ott-am*	*-t-em*	*-ett-em*	*-ött-em* (1)
» 2ª »	*-t-ál*	*-ott-ál*	*-t-él*	*-ett-él*	*-ött-él* (1)
» 3ª »	*-t*	*-ott*	*-t*	*-ett*	*-ött* (1)
Plur. 1ª »	*-t-unk*	*-ott-unk*	*-t-ünk*	*-ett-ünk*	*-ött-ünk* (1)
» 2ª »	*-t-atok*	*-ott-atok*	*-t-etek*	*-ett-etek*	*-ött-etek* (1)
» 3ª »	*-t-ak*	*-ott-ak*	*-t-ek*	*-ett-ek*	*-ött-ek* (1)

Forma in *-ik* come per la forma soggettiva.

Forma oggettiva o determinata

		Verbi Bassi		Verbi Alti		
Sing.	1ª pers.	*-t-am*	*-ott-am*	*-t-em*	*-ett-em*	*-ött-em* [1]
»	2ª »	*-t-ad*	*-ott-ad*	*-t-ed*	*-ett-ed*	*-ött-ed* [1]
»	3ª »	*-t-a*	*-ott-a*	*-t-e*	*-ett-e*	*-ött-e* [1]
Plur.	1ª »	*-t-uk*	*-ott-uk*	*-t-ük*	*-ett-ük*	*-ött-ük* [1]
»	2ª »	*-t-átok*	*-ott-átok*	*-t-étek*	*-ett-étek*	*-ött-étek* [1]
»	3ª »	*-t-ák*	*-ott-ák*	*-t-ék*	*-ett-ék*	*-ött-ék* [1]

Futuro primo semplice (caratteristica *-and*, *-end*).

		Forma soggettiva o indetermin.		Forma in *-ik*		Forma oggettiva o determ.	
		Verbi		Verbi		Verbi	
		Bassi	Alti	Bassi	Alti	Bassi	Alti
ing.	1ª p.	*-and-ok*	*-end-ek*	*-and-om*	*-end-em*	*-and-om*	*-end-em*
»	2ª »	*-and-sz*	*-end-sz*	*-and-ol*	*-end-el*	*-and-od*	*-end-ed*
»	3ª »	*-and*	*-end*	*-and-ik*	*-end-ik*	*-and-ja*	*-end-i*
lur.	1ª »	*-and-unk*	*-end-ünk*	*-and-unk*	*-end-ünk*	*-and-juk*	*-end-jük*
»	2ª »	*-and-atok* [2]	*-end-etek* [2]	*-and-atok* [2]	*-end-etek* [2]	*-and-játok*	*-end-itek*
»	3ª »	*-and-anak* [2]	*-end-enek* [2]	*-and-anak* [2]	*-end-enek* [2]	*-and-ják*	*-end-ik*

Senza forme speciali pei verbi aventi *ö* od *ü* nell'ultima sillaba della radice.

---

(1) Con quei verbi che ànno una *ö* od una *ü* nell'ultima sillaba della radice. Ved. inoltre § 110.

(2) Anche *andtok, andnak; endtek, endnek.*

Futuro esatto semplice.

:erist. *-and*, *end* del futuro + *t* del perfetto, mutato in *ott* perchè dopo *d*, V. § 110 *D. a.*).

	Forma soggettiva o indeterminata — Verbi		Forma oggettiva o determinata — Verbi	
	Bassi	Alti	Bassi	Alti
Sing. 1ª pers.	*-and-ott-am*	*-end-ett-em*	*-and-ott-am*	*-end-ett-em*
» 2ª »	*-and-ott-ál*	*-end-ett-él*	*-and-ott-ad*	*-end-ett-ed*
» 3ª »	*-and-ott*	*-end-ett*	*-and-ott-a*	*-end-ett-e*
Plur. 1ª »	*-and-ott-unk*	*-end-ett-ünk*	*-and-ott-uk*	*-end-ett-ük*
» 2ª »	*-and-ott-atok*	*-end-ett-etek*	*-and-ott-átok*	*-end-ett-étek*
» 3ª »	*-and-ott-ak*	*-end-ett-ek*	*-and-ott-ák*	*-end-ett-ék*

Forma in *-ik* come per la forma soggettiva.
Senza forme speciali pei verbi aventi *ö* od *ü* nell'ultima sillaba della radice.

CONGIUNTIVO - IMPERATIVO — Presente (caratter. *-j-*).

	Forma sogg. o indet. — Verbi		Forma in *-ik* — Verbi		Forma oggettiva o deter. — Verbi	
	Bassi	Alti	Bassi	Alti	Bassi	Alti
ng. 1ª p.	*-j-ak*	*-j-ek*	*-j-am*	*-j-em*	*-j-am*	*-j-em*
» 2ª »	*-j* (1)	*-j* (1)	*-j-ál*	*-j-él*	*-j-ad* opp. *-d*	*-j-ed* opp. *-d*
» 3ª »	*-j-on*	*-j-en (-j-ön)* (2)	*-j-ék*	*-j-ék*	*-j-a*	*-j-e*
ur. 1ª »	*-j-unk*	*-j-ünk*	*-j-unk*	*-j-ünk*	*-j-uk*	*-j-ük*
» 2ª »	*-j-atok*	*-j-etek*	*-j-atok*	*-j-etek*	*-j-átok*	*-j-étek*
» 3ª »	*-j-anak*	*-j-enek*	*-j-anak*	*-j-enek*	*-j-ák*	*-j-ék*

OTTATIVO

Presente. — (Caratteristica *-n*) (3).

	Forma soggettiva o indeterminata		Forma in *-ik*		Forma oggettiva o determinata	
	Verbi		Verbi		Verbi	
	Bassi	Alti	Bassi	Alti	Bassi	Alti
Sing. 1ª pers.	*-n-ék*	*-n-ék*	*-n-ám*	*-n-ém*	*-n-ám*	*-n-ém*
» 2ª »	*-n-ál*	*-n-él*	*-n-ál*	*-n-él*	*-n-ád*	*-n-éd*
» 3ª »	*-n-a*	*-n-e*	*-n-ék*	*-n-ék*	*-n-á*	*-n-é*
Plur. 1ª »	*-n-ánk*	*-n-énk*	*-n-ánk*	*-n-énk*	*-n-ók*	*-n-ők*
» 2ª »	*-n-átok*	*-n-étek*	*-n-átok*	*-n-étek*	*-n-átok*	*-n-étek*
» 3ª »	*-n-ának*	*-n-ének*	*-n-ának*	*-n-ének*	*-n-ák*	*-n-ék*

Senza forme speciali per i verbi aventi *ö* od *ü* nell'ultima sillaba della radice.

---

(1) Popolarmente anche *-jál, -jél,* finale dei verbi in *-ik*.
(2) Con quei verbi che ànno una *ö* od una *ü* nell'ultima sillaba della radice.
(3) I verbi, la cui radice termina con due consonanti, oppure con *t* preceduto da vocale ıga, aggiungono *a* se bassi, *e* se alti, come vocale d'unione fra radice e desinenza: *rt-a-nák, ért-e-nék*.

PARTICIPIO

Presente.

Verbi bassi delle tre forme	Verbi alti delle tre forme
-ó	*-ő*

Perfetto.

-t, -ott	*-t, -ett, (-ött)* (1)

Futuro.

-and-ó	*-end-ő*

GERUNDIO.

-va	*-ve*
-ván	*-vén*

INFINITO.

Impersonale (per le tre forme).

-ni (talora con vocale d'unione, *-a-ni, -e-ni*).

Personale (per le tre forme).

			VERBI Bassi	VERBI Alti
Sing.	1ª	pers.	*-n-om*	*-n-em (-n-öm* (1)*)*
»	2ª	»	*-n-od*	*-n-ed (-n-öd* (1)*)*
»	3ª	»	*-ni-a*	*-ni-e*
Plur.	1ª	»	*-n-unk*	*-n-ünk*
»	2ª	»	*-n-otok*	*-n-etek (-n-ötök* (1)*)*
»	3ª	»	*-ni-ok*	*-ni-ök*

Nota 1. — Il plurale della forma in *-ik* à sempre le finali del plurale della forma sog-

(1) Con quei verbi, che ànno una *ö* od una *ü* nell'ultima sillaba della radice.

gettiva. Nella lingua parlata si usano frequentemente i verbi in *ik* colle finali soggettive anche al singolare.

§ 81. Conjugazione passiva.

Alla radice del verbo si unisce la sillaba *-tat-, -tet- (-at-, -et-)* secondo che il verbo è alto o basso, e poi le finali della conjugazione in *-ik.*

Sulla maniera di unire le sillabe *-tat-, -tet- (-at-, -et-)* vedasi § 96.

§ 82. Suffisso bipersonale.

Così è chiamata la finale speciale, che si unisce al verbo, quando il soggetto è la prima persona singolare e l'oggetto è la seconda persona singolare o plurale.

Allora il verbo prende la caratteristica del tempo e del modo in cui è conjugato, quando caratteristica ci sia, ma, invece delle desinenze solite, piglia, qualunque sia il tempo, la desinenza *-lak (alak), -lek (-elek)* secondo che il verbo è basso od alto. Il pronome di seconda persona singolare o plurale è pure tradotto prima o dopo il verbo. Così: verbo *látni,* radice *lát* = vedere; *kérni*, radice *kér* = pregare.

Indicativo presente (senza caratteristica):

lát-lak { *téged* = ti vedo
titeket = vi vedo }

kér-lek { *téged* = ti prego
titeket = vi prego }

Imperfetto:

lát-á-lak { *téged* = ti vedevo
titeket = vi vedevo, ecc.

Perfetto (caratteristica *t*):

lát-t-alak { *téged* = ti vidi
titeket = vi vidi, ecc.

Futuro:

látni fog-lak { *téged* = ti vedrò
titeket = vi vedrò, ecc.

Congiuntivo presente (caratteristica *j*):

téged / *titeket* } *vár-j-alak* = { ch'io ti aspetti
ch'io vi aspetti

téged / *titeket* } *gyülöl-j-elek* = { ch'io ti odii
ch'io vi odii.

téged / *titeket* } *tart-s-alak* = { ch'io ti fermi
ch'io vi fermi (v. § 108, A. 3°)

§ 83. Verbi Ausiliari.

Sono tre: *fog, van* e *lesz*.

a) il primo è usato come ausiliare, anzi persino come ausiliare di *van* e *lesz*.

Se ne usa il presente ed il perfetto indicativo, per formare il futuro primo ed il futuro secondo composti, e può esser messo prima o dopo il verbo, di cui è ausiliare.

b) Gli ausiliari *van* = è, e *lesz* = diventa, son detti verbi di esistenza. Ànno comuni varî tempi

della conjugazione. Si conjugano solo nella forma soggettiva, essendo di lor natura intransitivi, e, benchè irregolari, è necessario conoscerli prima dei verbi regolari, essendo ausiliari di essi.

§ 84.

INDICATIVO

Presente.

Sing.	1ª	pers.	*vagy-ok* = io sono	*lesz-ek* = io divento
»	2ª	»	*vagy*	*lesz-esz* o *lész-esz* (1)
»	3ª	»	*van* o *vagy-on*	*lesz* o *lesz-en*
Plur.	1ª	»	*vagy-unk*	*lesz-ünk*
»	2ª	»	*vagy-tok*	*lesz-tek*
»	3ª	»	*van-nak*	*lesz-nek*

Imperfetto.

Sing.	1ª	pers.	*val-ék* = io ero	*lev-ék* = io diventavo
»	2ª	»	*val-ál*	*lev-él*
»	3ª	»	*val-a*	*lev-e* o *lőn*
Plur.	1ª	»	*val-ánk*	*lev-énk*
»	2ª	»	*val-átok*	*lev-étek*
»	3ª	»	*val-ának*	*lev-ének* o *lőnek*

(1) Popolarmente *lesz-el*.

Perfetto.

Sing.	1ª	pers.	*vol-t-am* = io sono stato	*le-tt-em* = io son diventato
»	2ª	»	*vol-t-ál*	*le-tt-él*
»	3ª	»	*vol-t*	*le-tt*
Plur.	1ª	»	*vol-t-unk*	*le-tt-ünk*
»	2ª	»	*vol-t-atok*	*le-tt-etek*
»	3ª	»	*vol-t-ak*	*le-tt-ek*

Piuccheperfetto.

Sing.	1ª	pers.	*vol-t-am val-a* = io ero stato	*le-tt-em val-a*=io ero diventato
»	2ª	»	*vol-t-ál val-a*	*le-tt-él val-a*
»	3ª	»	*vol-t val-a*	*le-tt val-a*
Plur.	1ª	»	*vol-t-unk val-a*	*le-tt-ünk val-a*
»	2ª	»	*vol-t-atok val-a*	*le-tt-etek val-a*
»	3ª	»	*vol-t-ak val-a*	*le-tt-ek val-a*

Futuro Primo

(à tre forme, comuni ai due verbi).

Prima forma, semplice, poco usata:

Sing.	1ª	pers.	*lesz-ek* (1) = io sarò (diventerò)
»	2ª	»	*lesz-esz* o *lész-esz* (2)
»	3ª	»	*lesz* o *lesz-en*
Plur.	1ª	»	*lesz-ünk*
»	2ª	»	*lęsz-tek*
»	3ª	»	*lesz-nek*

Seconda forma, semplice, poco usata:

Sing.	1ª	pers.	*le-end-ek* = io diventerò (sarò)
»	2ª	»	*le-end-esz* o *le-end-sz*
»	3ª	»	*le-end*
Plur.	1ª	»	*le-end-ünk*
»	2ª	»	*le-end-etek* o *le-end-tek*
»	3ª	»	*le-end-enek* o *le-end-nek*

Terza forma, composta, molto usata:

Sing.	1ª	pers.	*len-ni fog-ok* = io sarò o diventerò
»	2ª	»	*len-ni fog-sz*
»	3ª	»	*len-ni fog*
Plur.	1ª	»	*len-ni fog-unk*
»	2ª	»	*len-ni fog-tok*
»	3ª	»	*len-ni fog-nak*

---

(1) È lo stesso presente indicativo di *lesz*, che serve di futuro a *van*, il quale ne manca. Le altre due forme sono i veri futuri di *lesz*.

(2) Popolarmente *lesz-el*.

Futuro esatto semplice

(poco usato e comune ai due verbi).

Sing. 1ª pers. *le-end-ett-em* = sarò stato o sarò [diventato]
» 2ª » *le-end-ett-él*
» 3ª » *le-end-ett*
Plur. 1ª » *le-end-ett-ünk*
» 2ª » *le-end-ett-etek*
» 3ª » *le-end-ett-ek*

Futuro esatto composto

(più usato e comune ai due verbi).

Sing. 1ª pers. *len-ni fog-t-am* = sarò stato o sarò [diventato]
» 2ª » *len-ni fog-t-ál*
» 3ª » *len-ni fog-ott*
Plur. 1ª » *len-ni fog-t-unk*
» 2ª » *len-ni fog-t-atok*
» 3ª » *len-ni fog-t-ak*

CONGIUNTIVO - IMPERATIVO

Presente (comune ai due verbi).

Sing. 1ª pers. (*hogy*) *legy-ek* = (ch'io) sia o [diventi]
» 2ª » Imper. *légy* (1)
» 3ª » *legy-en*
Plur. 1ª » *legy-ünk* Congiuntivo
» 2ª » *legy-etek*
» 3ª » *legy-enek*

(1) Popolarmente *legy-él*.

Perfetto.

Sing.	1ª	pers.	*vol-t-am legy-en* = sia stato	*le-tt-em legy-en* = sia diventato
»	2ª	»	*vol-t-ál legy-en*	*le-tt-él legy-en*
»	3ª	»	*vol-t legy-en*	*le-tt legy-en*
Plur.	1ª	»	*vol-t-unk legy-en*	*le-tt-ünk legy-en*
»	2ª	»	*vol-t-atok legy-en*	*le-tt-etek legy-en*
»	3ª	»	*vol-t-ak legy-en*	*le-tt-ek legy-en*

OTTATIVO

Presente.

Sing.	1ª	pers.	*vol-n-ék* = sarei o fossi	*len-n-ék* = diventerei o diventassi
»	2ª	»	*vol-n-ál*	*len-n-él*
»	3ª	»	*vol-n-a*	*len-n-e*
Plur.	1ª	»	*vol-n-ánk*	*len-n-énk*
»	2ª	»	*vol-n-átok*	*len-n-étek*
»	3ª	»	*vol-n-ának*	*len-n-ének*

Perfetto.

Sing.	1ª	pers.	*vol-t-am vol-n-a* = sarei o fossi stato	*le-tt-em vol-n-a* = sarei o fossi diventato
»	2ª	»	*vol-t-ál vol-n-a*	*le-tt-él vol-n-a*
»	3ª	»	*vol-t vol-n-a*	*le-tt vol-n-a*
Plur.	1ª	»	*vol-t-unk vol-n-a*	*le-tt-ünk vol-n-a*
»	2ª	»	*vol-t-atok vol-n-a*	*le-tt-etek vol-n-a*
»	3ª	»	*vol-t-ak vol-n-a*	*le-tt-ek vol-n-a*

Futuro (comune ai due verbi).

Sing.	1ª	pers.	*len-ni fog-n-ék* = sarei o fossi stato o diventato
»	2ª	»	*len-ni fog-n-ál*
»	3ª	»	*len-ni fog-n-a*
Plur.	1ª	»	*len-ni fog-n-ánk*
»	2ª	»	*len-ni fog-n-átok*
»	3ª	»	*len-ni fog-n-ának*

PARTICIPIO

Presente.

val-ó = che è, che era   *le-v-ő*, *lé-v-ő* = che diventa, che si trova

Passato.

vol-t = stato *le-tt* = diventato

Futuro

(comune ai due verbi).

le-end-ő = che è per essere o diventare

Gerundio

(comune ai due verbi).

le-ve
lé-ve } essendo, essendo stato
le-vén } diventando, essendo diventato
lé-vén

INFINITO

Presente impersonale (comune ai due verbi).

len-ni = essere, diventare

Presente personale (comune ai due verbi).

len-n-em kell (od altro verbo) = devo essere [o diventare
len-n-ed kell
len-ni-e kell
len-n-ünk kell
len-n-etek kell
len-ni-ök kell

Nota. — Nel discorso, si usa spesso *lennek,* ecc., invece di *volnek*, ecc. = io sarei; *lettem volna* invece di *voltam volna,* ma non viceversa.

§ 85. Uso dei verbi d'esistenza.

a) Van = è, e *vannak* = sono, vengon taciuti nelle proposizioni semplici, siano esse affermative o negative.

Così, mentre si dice: *én beteg vagyok* = io malato sono; *te erős vagy* = tu forte sei; si dice invece: *ő egészséges* = egli [è] sano; *ki gyönge?* = chi [è] debole?; *azon gyermekek álmosak* = quei fanciulli [sono] neghittosi; *atyja orvos* = suo padre [è] medico; *nem kek a szilva?* = non [è] azzurra la susina?; *a szabó nem gazdag* = il sarto non [è] ricco.

In tutti gli altri tempi e persone, il verbo semplice non è taciuto.

b) Van significa « c'è, si trova, esiste »; *vannak* = ci sono, si trovano, esistono. Solo in questo significato, essi vengono espressi: *Isten van és lesz* = Dio è e sarà.

c) « Non è » « non sono » nel senso di « non c'è, non esiste, non si trova; non ci sono, non esistono, non si trovano » vengono tradotti non con *van*, *vannak* e la negazione, bensì con voci speciali, qui sotto elencate, che ànno pure gli speciali significati scritti al loro fianco:

nincs, oppure *nincsen* = non è, non c'è;

nincsenek = essi non sono, essi non ci sono;

sincs, oppure *sincsen* = non è, non c'è, non è neppure, non c'è neppure;

sincsenek = essi non ci sono, essi non son neppure.

Sincs, sincsenek posti immediatamente davanti a *senki* e *semmi* prendono il significato di « anche non è, anche non à; anche non sono, anche non ànno ». Es.: *itt sincs senki* = qui anche-non-è nessuno = anche qui non c'è alcuno ([1]). V. § 55 *E*.

ESERCIZIO XXIII.

1. *Itt van ő? Igen, ő itt van.* — 2. *Itt vagy már? Igenis, itt vagyok már.* — 3. *Az atya egészséges. Az atya nem egészséges.* — 4. *A házban* (in casa) *csak egy van.* — 5. *Télen hideg van és nyáron meleg van.* — 6. *Beteg valál?* — 7. *Itt volt ön? Igen, itt voltam.* — 8. *Ezen szilva kék.* — 9. *O a legvastagabbik.* — 10. *Nem vastagabb a szakács mint a kertész?* — 11. *Károly restebb Lászlónál.* — 12. *Hány körte van* (traduci col plurale) *a kosárban* (nel canestro). — 13. *Itt egy fiú sincs.* — 14. *Tegnapelőtt a nemzeti színházban* (nel teatro) *voltatok.* — 15. *Atyám biróvá* (non si traduce il *-vá*) *lőn, s én irnokává* (idem) *levék.*

ESERCIZIO XXIV.

1. La lingua italiana è bella e facile. — 2. Fa (è) freddo. — 3. È vero che l'abito stretto nuoce *(árt)* alla salute? È vero, perchè l'abito stretto comprime *(összeszorítja)* il corpo. — 4. Io ero forte e tu eri debole. — 5. Il fanciullo sarà qui. — 6. È ricco il medico? Il medico non è ricco. — 7.

([1]) Ciò perchè *sincs* è la fusione di *is nincs* = anche non-è.

Mercoledì (*szerdán*) sarò là. — 8. Così può essere. — 9. È maestro tuo padre? Mio padre non è maestro. — 10. Non esistono streghe. — 11. Oggi fu molto caldo. Oggi non è caldo. — 12. Non è anche qui il giardiniere? — 13. È anche piú falso del gatto. — 14. Ieri non sei stato là? Io anche fui là. — 15. Chi è quel signore, che era (fu) qui ora? Quel signore è il medico di mio padre. — 16. Io diventerò pittore.

§ 86. Segue: Uso DEI VERBI D' ESISTENZA (verbo *avere*).

d) Il verbo *avere* non esiste in ungherese. Esso si traduce normalmente in tre modi:

1° Quando la proposizione italiana porta l'oggetto non preceduto da articolo, oppure preceduto dall'articolo indeterminato. (Es.: Giacomo à denaro, io ò un cappello), allora l'ungherese traduce il nome od il pronome di persona col dativo seguito da una 3ª persona sing. o plur. del verbo « ESSERE » e l'oggetto posseduto (il quale porta sempre la sua desinenza possessiva e non è preceduto da articolo) diventa così soggetto della frase ([1]).

Es.: *annak az asszonynak jó leánya van* = a-

([1]) *Nekem van* = mihi est = io ò
neked van = tibi est = tu ài.
neki van = illi est = egli à
nekünk van = nobis est = noi abbiamo
nektek van = vobis est = voi avete
nekik van = illis est = essi ànno.
mim van nekem? = quid-mei est mihi? = che ò?

quella la signora, buona figlia-sua è = quella signora à una buona figlia; *nekem vannak kalapjaim* = a-me sono cappelli-miei = io ò cappelli; io ò dei cappelli; *nekünk sok pénzünk volna* = a-noi molto denaro-nostro sarebbe = noi avremmo molti denari; *nem vala önnek órája* = non era a-Lei orologio-suo? = non aveva orologio? *az nem lehet, hogy nekünk is oly házunk legyen, mint nektek* = questo non può-essere, che a-noi anche tale casa-nostra sia quale a-voi = non è possibile, che anche noi abbiamo una casa, come voi.

Nota 1ª. — Il dativo dei pronomi personali può anche essere ommesso in tutte le precedenti frasi ed altre simili, venendo esso indicato dalla finale possessiva unita al nome

---

mid van neked? = quid-tui est tibi? = che ài?
mije van neki? = quid-sui est illi? = che à?
mije van önnek? = quid-sui est illi? = che à V.S.?
mink van nekünk? = quid-nostri est nobis? = che abbiamo?
mitek van nektek? = quid-vostri est vobis? = che avete?
mijök van nekik = quid-sui est illis = che ànno?
mijök van önöknek? = quid-sui est illis? = che ànno le SS. VV.

ed ancora: *nekem vannak* = mihi sunt, ecc.
nekem volt = mihi fuit, ecc.
nekem voltak = mihi fuerunt, ecc.
nekem lesz = mihi erit, ecc.
neked lesznek = tibi erunt, ecc.
neki volna = illi esset, ecc.

dell'oggetto posseduto. Però *önnek* = a V.S. è ommesso solo quando si capisca dalla frase, che le finali possessive *-ja*, *-je*, *-a*, *-e* si riferiscono alla persona cui si parla con rispetto (Vossignoria) e non al semplice « lui »: Es.: *nekünk van házunk* = a-noi è casa-nostra; oppure: *házunk van* = casa-nostra è; significano: noi abbiamo una casa; *van botja?* oppure: *van önnek botja?* = è (a-Lei) bastone-suo? = à Lei un bastone?

Nota 2ª. — Qnando c'è un aggettivo unito ad un sostantivo con suffisso personale, il verbo *van* può esser tralasciato, ma allora, tra l'aggettivo ed il sostantivo, si mette l'articolo *a* o *az*. Es.: *annak sok a dolga* = a-questo molto il lavoro-suo (sottinteso *van*) = egli à molto da fare.

2º Quando la proposizione italiana porta l'oggetto preceduto dall'articolo determinato (io ò il cappello), allora la proposizione prende in ungherese questa forma: « il tale oggetto (cui, se del caso, s'aggiunge mio, tuo, suo, ecc.) è presso me, te, lui, ecc. » [1]. Questa dicitura non si usa naturalmente, che parlando d'oggetti mobili. Es.: *a leány rajza nálam van* = il fanciulla disegno-suo presso-me è = io ò il disegno della fanciulla; *nálad vannak köpenyeim* = presso-te sono mantelli-miei = tu ài i miei mantelli; *kinél van az*

[1] Vedasi la posposizione *-nal*, *-nel* al § 127. F: *nálam* = presso me, *nálad* = presso te, ecc.

atya képe? = presso-chi è la padre immagine-sua? = chi à l'immagine del padre?; *az atya képe most a fiúnál van* = la padre immagine-sua ora il figlio-presso è = il figlio à ora l'immagine del padre; *nálatok vannak keseink?* = presso-voi sono coltelli-nostri? = avete i nostri coltelli?

3° Trattandosi d'oggetti immobili è piú spesso usato il verbo *birni* = possedere, al posto del nostro: avere, sebbene si usi anche la forma col dativo. Es: *Ki birja most e házat?* = Chi possiede ora questa casa? *magunknak nincsenek házaink* = a-noi-stessi non-sono case-nostre = noi stessi non abbiamo case.

Nota. — Naturalmente nelle frasi neganti il possesso, col presente indicativo (io non ò ecc.), invece di *nem van* si usa *nincs* o *nincsen* in principio di frase, oppure *sincs* o *sincsen* in fine di frase ([1]), ed, invece di *nem vannak* rispettivamente *nincsenek* e *sincsenek*. (V: § 55 *E*).

Negli altri tempi si dice regolarmente *nem* seguito dal verbo d'esistenza (*volt, lesz*, ecc.).

Come in italiano, si può anche trovare la negazione raddoppiata: non ò nessuno, non ò nè questo nè quello, ecc. Es.: *neki nincs pénze* oppure *nincs pénze* = (a lui) non-è denaro-suo = egli non à denaro; *nincs neked lovad?* = non-è a-te cavallo--tuo? = non ài cavallo?; *semmi ruhája sincs* =

([1]) In fine di frase si può tuttavia usare anche *nincs*.

nessun abito-suo non-è; oppure *nincs semmi ruhája* = non-è nessun abito-suo (significanti ambidue: egli non à alcun abito); *a napszámosnak nincs köpenye* = all'operaio non-è mantello-suo = l'operaio non à mantello; *a kertésznek sincs* = al giardiniere anche-non-è = anche il giardiniere non l'à; *ezen koldusnak sincs semmije* = a-questo mendicante anche-non-è nulla-suo = anche questo mendicante non à nulla; *nincsenek dióink* = non-sono noci-nostre = non abbiamo noci; *nektek sincsenek szép könyveitek* = a-voi neppure-non-sono bei libri-vostri = neppure voi avete bei libri; *barátomnak nincs sem képe, sem rajza* = all'-amico-mio non-è nè immagine-sua, nè disegno-suo.

Nelle frasi con *sem* raddoppiato come la precedente, i verbi *nincs, sincs* possono essere ommessi: *önnek sem háza, sem kertje* = a Lei nè casa-sua, nè giardino-suo = Ella non à nè casa nè giardino.

e) Il verbo *van* à pure un composto con significato rafforzato: *meg-van* = è, è là, si è trovato, à. Plurale *meg-vannak*. Esso si costruisce col dativo, espresso o taciuto, come *van* e segue le regole dei verbi composti, per quanto riguarda la costruzione (Vedasi § 104). Es.: *már megvan* = già è-là, ed anche: l'à digià; *nekem is megvan ez* = a-me anche è ciò = io ò anche ciò; *megvannak már képeitek?* = sono ancora immagini-vostre? = avete ancora le vostre immagini?

Il negativo corrispondente a *meg-van* è *nincs meg,* plurale *nincsenek meg* col prefisso staccato e posposto, secondo le regole dei verbi composti (vedere § 104). Es.: *nincs meg önnek ez a rajz?*

= non è a-Lei questo il disegno? = non possiede Ella questo disegno?

§ 87. *f) Lenni* = diventare, essere, regge il dativo, oppure nomi col suffisso *-vá, -vé* (vedere § 127 *H.*). Questo suffisso però è, per regola generale, tralasciato, quando si tratta di nomina di una persona ad un impiego o della scelta d'uno stato fisso: *Katonává lenni* = diventar soldato (stato non fisso).

g) Forma potenziale di *lenni* = poter essere, ed anche solo: potere (v. § 99 n. 1ª).

Indicativo.

Presente: *le-het-ek* = posso (essere)
le-het-sz
le-het
le-het-ünk
le-het-tek
le-het-nek

Imperfetto: *le-het-ék* = potevo (essere)
le-het-él
le-het-e
le-het-énk
le-het-étek
le-het-ének

Futuro 1º sempl.: *le-het-end-ek* = potrò (essere)
le-het-end-esz
le-het-end
le-het-end-ünk
le-het-end-etek
le-het-end-enek

Futuro 1° comp. *fog-ok le-het-ni* = potrò (essere)
fog-sz le-het-ni
fog le-het-ni
fog-unk le-het-ni
fog-tok le-het-ni
fog-nak le-het-ni

(La sillaba potenziale non si unisce mai all'ausiliare *fog*).

Nota. — «Io posso» si traduce impersonalmente: a-me può-essere = *nekem lehet*. E così: io poteva = *nekem lehete;* io ò potuto = *nekem lehetett (lehetett* = si potè); io potrò = *nekem lehetend* oppure *nekem fog lehetni,* ecc.

ESERCIZIO XXV.

1. *Van-e* [1] *önnek kalapja?* — 2. *Van réted?* — 3. *A kertésznek tehene volt.* — 4. *Önnek keféi vannak.* — 5. *Nekem nincs kosaram.* — 6. *Megvannak már könyveim.* — 7. *Nekünk könyvünk van.* — 8. *Neki semmije sincs.* — 9. *Ki merészb, a vadász vagy a katona?* — 10. *Van tintája és papirosa? Tintám és papirosom van, de nincs jó tollam.* — 11. *Voltak a tanítónak szép könyvei? Tanítónknak drága könyvei voltak.* — 12. *Nem voltak önöknek bátyáik?* — 13. *Nincs önnek ideje. Nincs időm.* — 14. *Magatoknak vannak dióitok.* — 15. *Nálam van a te könyved.* — 16. *Lesz képe.*

---

[1] Vedi § 139.

Kinél (presso chi) *lesz a kép?* — 17. *Nálatok van a mi tollkésünk.* — 18. *Jó lesz nekik megmondani.* — 19. *Az nem lehet, hogy nekünk is oly házunk legyen, mint nektek.*

ESERCIZIO XXVI.

1. Io ò un giardino. — 2. Io ò le tue forbici. — 3. Il giardiniere à un libro. — 4. Essi hanno delle spazzole. — 5. À Ella un cappello nuovo? Ora non ò cappello nuovo, ma già domani [l'] avrò. — 6. I nostri sarti ànno anelli. — 7. Io non ò un mantello. — 8. Non à servi? — 9. À Ella libri? — 10. Carlo fu un bell'uomo, ma non ebbe carattere; Giuseppe invece ebbe carattere, ma non ebbe cuore. — 11. Questo signore à un giardino molto grande. — 12. È egli là? Egli è là. — 13. Il sarto avrà un orologio. — 14. Vossignoria non à maestro. Lor signori non ebbero maestro. — 15. Ànno essi il nostro veltro? — 16. Sono del giardiniere nostro queste mele? — 17. Non soltanto voi avete libri, anche noi [ne] abbiamo. — 18. Domani non [si] potrà veder la luna.

Paradigmi dei verbi regolari.

§ 88. I. — Forma indeterminata o soggettiva attiva.

Verbo basso	Verbi alti	
vár-ni = aspettare	*ver-ni* = battere	*tör-ni* = rompere

INDICATIVO — Presente.

vár-ok = aspetto	*ver-ek* = batto	*tör-ök* = rompo
vár-sz	*ver-sz*	*tör-sz*
vár	*ver*	*tör*
vár-unk	*ver-ünk*	*tör-ünk*
vár-tok	*ver-tek*	*tör-tök*
vár-nak	*ver-nek*	*tör-nek*

Imperfetto Composto.

vár-ok vala = aspettavo	*ver-ek vala* = battevo	*tör-ök vala* = rompevo
vár-sz vala	*ver-sz vala*	*tör-sz vala*
vár vala	*ver vala*	*tör vala*

vár-unk vala	*ver-ünk vala*	*tör-ünk vala*
vár-tok vala	*ver-tek vala*	*tör-tök vala*
vár-nak vala	*ver-nek vala*	*tör-nek vala*

Imperfetto Semplice.

vár-ék = aspettavo, aspet- [tai	*ver-ék* = battevo, battei	*tör-ék* = rompevo, ruppi
vár-ál	*ver-él*	*tör-él*
vár-a	*ver-e*	*tör-e*
vár-ánk	*ver-énk*	*tör-énk*
vár-átok	*ver-étek*	*tör-étek*
vár-ának	*ver-ének*	*tör-ének*

Perfetto.

vár-t-am = aspettai, ò a- [spettato	*ver-t-em* = battei, ò bat- [tuto	*tör-t-em* = ruppi, ò rotto
vár-t-ál	*ver-t-él*	*tör-t-él*
vár-t	*ver-t*	*tör-t*
vár-t-unk	*ver-t-ünk*	*tör-t-ünk*
vár-t-atok	*ver-t-etek*	*tör-t-etek*
vár-t-ak	*ver-t-ek*	*tör-t-ek*

Piucheperfetto.

vár-t-am vala (1) = avevo [aspettato	*ver-t-em vala* (1) = avevo [battuto	*tör-t-em vala* (1) = avevo [rotto
vár-t-ál vala	*ver-t-él vala*	*tör-t-él vala*
vár-t vala	*ver-t vala*	*tör-t vala*
vár-t-unk vala	*ver-t-ünk vala*	*tör-t-ünk vala*
vár-t-atok vala	*ver-t-etek vala*	*tör-t-etek vala*
vár-t-ak vala	*ver-t-ek vala*	*tör-t-ek vala*

Futuro primo semplice (poco usato).

vár-and-ok = aspetterò	*ver-end-ek* = batterò	*tör-end-ek* = romperò
vár-and-asz	*ver-end-esz*	*tör-end-esz*
vár-and	*ver-end*	*tör-end*
vár-and-unk	*ver-end-ünk*	*tör-end-ünk*
vár-and-atok	*ver-end-etek*	*tör-end-etek*
vár-and-anak o *vár-and-nak*	*ver-end-enek*	*tör-end-enek*

Futuro primo composto (molto usato).

vár-ni fog-ok (2) = aspet- [terò	*ver-ni fog-ok* (2) = batterò	*tör-ni fog-ok* (2) = romperò
vár-ni fog-sz	*ver-ni fog-sz*	*tör-ni fog-sz*
vár-ni fog	*ver-ni fog*	*tör-ni fog*

var-ni fog-unk	*ver-ni fog-unk*	*tör-ni fog-unk*
vár-ni fog-tok	*ver-ni fog-tok*	*tör-ni fog-tok*
vár-ni fog-nak	*ver-ni fog-nak*	*tör-ni fog-nak*

Futuro esatto semplice (poco usato).

vár-and-ott-am = avrò a-	*ver-end-ett-em* = avrò bat-	*tör-end-ett-em* = avrò rotto
vár-and-ott-ál [spettato	*ver-end-ett-él* [tuto	*tör-end-ett-él*
vár-and-ott	*ver-end-ett*	*tör-end-ett*
vár-and-ott-unk	*ver-end-ett-ünk*	*tör-end-ett-ünk*
vár-and-ott-atok	*ver-end-ett-etek*	*tör-end-ett-etek*
vár-and-ott-ak	*ver-end-ett-ek*	*tör-end-ett-ek*

Futuro esatto composto (molto usato).

vár-ni fog-t-am = avrò	*ver-ni fog-t-am* = avrò	*tör-ni fog-t-am* = avrò rotto
vár-ni fog-t-ál [aspettato	*ver-ni fog-t-ál* [battuto	*tör-ni fog-t-ál*
vár-ni fog-ott	*ver-ni fog-ott*	*tör-ni fog-ott*
vár-ni fog-t-unk	*ver-ni fog-t-unk*	*tör-ni fog-t-unk*
vár-ni fog-t-atok	*ver-ni fog-t-atok*	*tör-ni fog-t-atok*
vár-ni fog-t-ak	*ver-ni fog-t-ak*	*tör-ni fog-t-ak*

(1) Invece di *vala* si può mettere *volt: vártam volt, vertél volt, tört volt,* ecc.
(2) L'ausiliare *fog* può precedere l'infinito: *fogok várni*, ecc.

CONGIUNTIVO-IMPERATIVO

Presente.

vár-j-ak = (ch'io) aspetti	*ver-j-ek* = (ch'io) batta	*tör-j-ek* = (ch'io) rompa
vár-j = (che tu) aspetti; [aspetta tu (1)	*ver-j* = (che tu) batta; [batti tu (1)	*tör-j* = (che tu) rompa; rom- [pi tu (1)
vár-j-on	*ver-j-en*	*tör-j-ön*
vár-j-unk	*ver-j-ünk*	*tör-j-ünk*
vár-j-atok	*ver-j-etek*	*tör-j-etek*
vár-j-anak	*ver-j-enek*	*tör-j-enek*

(ed all'imperativo: *vár-j* … *vár-j-anak*; *ver-j* … *ver-j-enek*; *tör-j* … *tör-j-enek*)

Perfetto.

vár-t-am legyen = (ch'io) abbia aspettato	*ver-t-em legyen* = (ch'io) abbia battuto	*tör-t-em legyen* (ch'io) ab- bia rotto
vár-t-ál legyen	*ver-t-él legyen*	*tör-t-él legyen*
vár-t legyen	*ver-t legyen*	*tör-t legyen*
vár-t-unk legyen	*ver-t-ünk legyen*	*tör-t-ünk legyen*
vár-t-atok legyen	*ver-t-etek legyen*	*tör-t-etek legyen*
vár-t-ak legyen	*ver-t-ek legyen*	*tör-t-ek legyen*

OTTATIVO

Presente.

vár-n-ék = aspetterei, aspettassi	*ver-n-ék* = batterei, battessi	*tör-n-ék* = romperei, rompessi
vár-n-ál	*ver-n-él*	*tör-n-él*
vár-n-a	*ver-n-e*	*tör-n-e*
vár-n-ánk	*ver-n-énk*	*tör-n-énk*
vár-n-átok	*ver-n-étek*	*tör-n-étek*
vár-n-ának	*ver-n-ének*	*tör-n-ének*

Perfetto.

vár-t-am volna = avrei o avessi aspettato	*ver-t-em volna* = avrei o avessi battuto	*tör-t-em volna* = avrei o avessi rotto
vár-t-ál volna	*ver-t-él volna*	*tör-t-él volna*
vár-t volna	*ver-t volna*	*tör-t volna*
vár-t-unk volna	*ver-t-ünk volna*	*tör-t-ünk volna*
vár-t-atok volna	*ver-t-etek volna*	*tör-t-etek volna*
vár-t-ak volna	*ver-t-ek volna*	*tör-t-ek volna*

---

(1) Popolarmente anche la finale *-jál, -jél: várjál* = che tu aspetti; *verjél, törjél.*

Futuro ([1]).

vár-ni fog-n-ék	*ver-ni fog-n-ék*	*tör-ni fog-n-ék*
vár-ni fog-n-ál	*ver-ni fog-n-ál*	*tör-ni fog-n-ál*
vár-ni fog-n-a	*ver-ni fog-n-a*	*tör-ni fog-n-a*
vár-ni fog-n-ánk	*ver-ni fog-n-ánk*	*tör-ni fog-n-ánk*
vár-ni fog-n-átok	*ver-ni fog-n-átok*	*tör-ni fog-n-átok*
vár-ni fog-n-ának	*ver-ni fog-n-ának*	*tör-ni fog-n-ának*

PARTICIPIO — Presente.

vár-ó = aspettante, che aspetta, che aspettava	*ver-ő* = battente, che batte, che batteva	*tör-ő* = rompente, che rompe, che rompeva

Perfetto.

vár-t = aspettato	*ver-t* = battuto	*tör-t* = rotto

Futuro.

vár-and-ó = da aspettare, da aspettarsi	*ver-end-ő* = da battere, da battersi	*tör-end-ő* = da rompere, da rompersi

GERUNDIO.

vár-va / *vár-ván* = aspettando, ecc.	*ver-ve* / *ver-vén* = battendo, ecc.	*tör-ve* / *tör-vén* = rompendo, ecc.

INFINITO — Presente Impersonale.

vár-ni = aspettare	*ver-ni* = battere	*tör-ni* = rompere

Presente Personale.

vár-n-om kell (o altro verbo) (devo) aspettare	*ver-n-em kell* (o altro verbo) (devo) battere	*tör-n-öm kell* (o altro verbo) (devo) rompere
vár-n-od kell	*ver-n-ed kell*	*tör-n-öd*
vár-ni-a »	*ver-n-ie* »	*tör-ni-e*
vár-n-unk »	*ver-n-ünk* »	*tör-n-ünk*
vár-n-otok »	*ver-n-etek* »	*tör-n-ötök*
vár-ni-ok »	*ver-ni-ök* »	*tör-ni-ök*

---

(1) Raramente usato. Generalmente sostituito dal presente ottativo, che à significato affine. Non è facile tradurlo in italiano, tuttavia gli corrisponderebbe la circonlocuzione: sarei in procinto di, ecc.

§ 89. — II. Forma in *-ik* (indeterminata) (1).

Verbo basso	Verbi alti	
lak-ni = abitare (intransitivo) (1)	*kételked-ni* = dubitare (2)	*törőd-ni* = affannarsi (2)

INDICATIVO — Presente.

lak-om = abito	*kételked-em* = dubito	*törőd-öm* = m'affanno
lak-ol	*kételked-el*	*törőd-öl*
lak-ik	*kételked-ik*	*törőd-ik*
lak-unk	*kételked-ünk*	*törőd-ünk*
lak-tek	*kételked-tek*	*törőd-tök*
lak-nak	*kételked-nek*	*törőd-nek*

Imperfetto Composto.

lak-om vala = abitavo	*kételked-em vala* = dubitavo	*törőd-om vala* = m'affannavo
lak-ol vala	*kételked-el vala*	*törőd-öl vala*
lak-ik vala	*kétclked-ik vala*	*törőd-ik vala*
lak-unk vala	*kételked-ünk vala*	*törőd-ünk vala*
lak-tok vala	*kételked-tek vala*	*törőd-tők vala*
lak-nak vala	*kételked-nek vala*	*törőd-nek vala*

Imperfetto semplice.

lak-ám = abitavo, abitai	*kételked-ém* = dubitavo, [dubitai	*töröd-ém* = m' affannavo, [m'affannai
lak-ál	*kételked-él*	*töröd-él*
lak-ék	*kételked-ék*	*töröd-ék*
lak-ánk	*kételked-énk*	*töröd-énk*
lak-átok	*kételked-étek*	*töröd-étek*
lak-ának	*kételked-ének*	*töröd-ének*

Perfetto.

lak-t-am = abitai, ò abi- [tato	*kételked-t-em* = dubitai, [ò dubitato	*töröd-t-em* = m'affannai, mi [sono affannato
lak-t-ál	*kételked-t-él*	*töröd-t-él*
lak-ott (ved. § 110 D. a.)	*kételked-ett* (§ 110 D. a.)	*töröd-ött*
lak-t-unk	*kételked-t-ünk*	*töröd-t-ünk*
lak-t-atok	*kételked-t-etek*	*töröd-t-etek*
lak-t-ak	*kételked-t-ek*	*töröd-t-ek*

anche *töröd-ött-em* ecc. (§ 110 D. a.)

---

(1) Nel senso transitivo il verbo prende le desinenze della forma determinata (vedere § 93).

(2) Questi verbi, non essendo mai transitivi, non si trovano mai coniugati secondo la forma determinata, ma sempre secondo la forma in *-ik*.

Piuccheperfetto.

lak-t-am vala (1) = avevo abitato	*kételked-t-em vala* (1) = avevo dubitato	*töröd-t-em vala* (1) = m'ero affannato
lak-t-ál vala	*kételked-t-él vala*	*töröd-t-él vala*
lak-ott vala	*kételked-ett vala*	*töröd-ött vala*
lak-t-unk vala	*kételked-t-ünk vala*	*töröd-t-ünk vala*
lak-t-atok vala	*kételked-t-etek vala*	*töröd-t-etek vala*
lak-t-ak vala	*kételked-t-ek vala*	*töröd-t-ek vala*

anche *töröd-ött-em vala*, ecc. (§ 110 D. a)

Futuro primo semplice
(poco usato).

lak-and-om = abiterò	*kételked-end-em-* = dubiterò	*töröd-end-em* = m'affannerò
lak-and-ol	*kételked-end-el*	*töröd-end-el*
lak-and-ik	*kételked-end-ik*	*töröd-end-ik*
lak-and-unk	*kételked-end-ünk*	*töröd-end-ünk*
lak-and-atok	*kételked-end-etek*	*töröd-end-etek*
lak-and-anak	*kételked-end-enek*	*töröd-end-enek*

Futuro primo composto (molto usato)

lak-ni fog-ok (2)=abiterò	*kételked-ni fog-ok* (2)=dubiterò	*töröd-ni fog-ok* (2) = m'affannerò
lak-ni fog-sz	*kételked-ni fog-sz*	*töröd-ni fog-sz*
lak-ni fog	*kételked-ni fog*	*töröd-ni fog*
lak-ni fog-unk	*kételked-ni fog-unk*	*töröd-ni fog-unk*
lak-ni fog-tok	*kételked-ni fog-tok*	*töröd-ni fog-tok*
lak-ni fog-nak	*kételked-ni fog-nak*	*töröd-ni fog-nak*

Futuro esatto semplice (poco usato)

lak-and-ott-am = avrò abitato	*kételked-end-ett-em*=avrò dubitato	*töröd-end-ett-em* = mi sarò affannato
lak-and-ott-ál	*kételked-end-ett-él*	*töröd-end-ett-el*
lak-and-ott	*kételked-end-ett*	*töröd-end-ett*
lak-and-ott-unk	*kételked-end-ett-ünk*	*töröd-end-ett-ünk*
lak-and-ott-atok	*kételked-end-ett-etek*	*töröd-end-ett-etek*
lak-and-ott-ak	*kételked-end-ett-ek*	*töröd-end-ett-ek*

---

(1) Invece di *vala* si può usare *volt*.

(2) Notisi che l'ausiliare *fog* anche coi verbi in *-ik*, piglia le desinenze della conjugazione soggettiva.

Futuro esatto composto (molto usato).

lak-ni fog-t-am [1] = avrò abitato	*kételked-ni fog-t-am* [1] = avrò dubitato	*töröd-ni fog-t-am* [1] = mi sarò affannato
lak-ni fog-t-ál	*kételked-ni fog-t-ál*	*töröd-ni fog-t-ál*
lak-ni fog-ott	*kételked-ni fog-ott*	*töröd-ni fog-ott*
lak-ni fog-t-unk	*kételked-ni fog-t-unk*	*töröd-ni fog-t-unk*
lak-ni fog-t-atok	*kételked-ni fog-t-atok*	*töröd-ni fog-t-atok*
lak-ni fog-t-ak	*kételked-ni fog-t-ak*	*töröd-ni fog-t-ak*

CONGIUNTIVO-IMPERATIVO

Presente.

lak-j-am = (ch'io) abiti	*kételked-j-em* = (ch'io) dubiti	*töröd-j-em* = (ch'io) m'affanni
lak-j-ál = (che tu) abiti; abita tu	*kételked-j-él* = (che tu) dubiti; dubita tu	*töröd-j-él* = (che tu) t'affanni; affànnati
lak-j-ék	*kételked-j-ék*	*töröd-j-ék*
lak-j-unk	*kételked-j-ünk*	*töröd-j-ünk*
lak-j-atok	*kételked-j-etek*	*töröd-j-etek*
lak-j-anak	*kételked-j-enek*	*töröd-j-enek*

Perfetto.

lak-t-ám legyen = (ch' io) [abbia abitato	*kételked-t-em legyen* = (ch'io) abbia dubitato	*töröd-t-em legyen* = (ch' io) [mi sia affannato
lak-t-ál legyen	*kételked-t-él legyen*	*töröd-t-él legyen*
lak-ott legyen	*kételked-ett legyen*	*töröd-ött legyen*
lak-t-unk legyen	*kételked-t-ünk legyen*	*töröd-t-ünk legyen*
lak-t-atok legyen	*kételked-t-etek legyen*	*töröd-t-etek legyen*
lak-t-ak legyen	*kételked-t-ek legyen*	*töröd-t-ek legyen*

OTTATIVO — Presente.

lak-n-ám = abiterei, abi-	*kételked-n-ém* = dubiterei,	*töröd-n-ém* = m'affannerei,
lak-n-ál [tassi	*kételkend-n-él* [dubitassi	*töröd-n-él* [m'affannassi
lak-n-ék	*kételked-n-ék*	*töröd-n-ék*
lak-n-ánk	*kételked-n-énk*	*töröd-n-énk*
lak-n-átok	*kételked-n-étek*	*töröd-n-étek*
lak-n-ának	*kételked-n-ének*	*töröd-n-ének*

(1) Notisi che l'ausiliare *fog* anche coi verbi in *ik*, piglia le desinenze della coniugazione soggettiva.

Perfetto.

lak-t-ám volna = avrei, avessi abitato	*kételked-t-em volna* = avrei, avessi dubitato	*töröd-t-em volna* = mi sarei, mi fossi affannato
lak-t-ál volna	*kételked-t-él volna*	*töröd-t-él volna*
lak-ott volna	*kételked-ett volna*	*töröd-ött volna*
lak-t-unk volna	*kételked-t-ünk volna*	*töröd-t-ünk volna*
lak-t-atok volna	*kételked-t-etek volna*	*töröd-t-etek volna*
lak-t-ak volna	*kételked-t-ek volna*	*töröd-t-ek volna*

PARTICIPIO — Presente.

lak-ó = abitante	*kételked-ő* = dubitante	*töröd-ő* = affannantesi

Perfetto.

lak-ott = abitato	*kételked-ött* = dubitato	[*töröd-ött* = affannato] ([1])

Futuro.

lak-and-ó = che abiterà	*kételked-end-ő* = che dubiterà	[*töröd-end-ő* = che s'affannerà] ([1])

GERUNDIO.

lak-va / *lak-ván* = abitando	*kételked-ve* / *kételked-vén* = dubitando	*töröd-ve* / *töröd-vén* = affannandosi

INFINITO — Presente impersonale.

lak-ni = abitare	*kételked-ni* = dubitare	*töröd-ni* = affannarsi

Presente personale.

lak-n-om *kell* (od altro verbo) (debbo) abitare	*kételked-n-em* *kell* (o altro verbo) (devo) dubitare	*töröd-n-öm* *kell* (o altro verbo) (devo) affannarmi
lak-n-od *kell*	*kételked-n-ed* *kell*	*töröd-n-öd* *kell*
lak-ni-a »	*kételked-ni-e* »	*töröd-ni-e* »
lak-n-unk »	*kételked-n-ünk* »	*töröd-n-ünk* »
lak-n-otok »	*kételked-n-etek* »	*töröd-n-ötök* »
lak-ni-ok »	*kételked-ni-ök* »	*töröd-ni-ök* »

---

(1) Non usato.

§ 90. — III. Forma determinata od oggettiva attiva

Verbo basso	Verbi alti	
vár-ni = aspettare	*ver-ni* = battere	*tör-ni* = rompere
	INDICATIVO — Presente.	
vár-om = aspetto	*ver-em* = batto	*tör-öm* = rompo
vár-od	*ver-ed*	*tör-öd*
vár-ja	*ver-i*	*tör-i*
vár-juk	*ver-jük*	*tör-jük*
vár-játok	*ver-itek*	*tör-itek*
vár-ják	*ver-ik*	*tör-ik*
	Imperfetto composto.	
vár-om vala (1) = aspet- [tavo	*ver-em vala* (1) = battevo	*tör-öm vala* (1) = rompevo
vár-od vala	*ver-ed vala*	*tör-öd vala*
vár-ja vala	*ver-i vala*	*tör-i vala*
var-juk vala	*ver-jük vala*	*tör-jük vala*

vár-játok vala	*ver-itek vala*	*tör-itek vala*
vár-ják vala	*ver-ik vala*	*tör-ik vala*

Imperfetto semplice.

vár-ám = aspettavo, a-	*ver-ém* = battevo, battei	*tör-ém* = rompevo, ruppi
vár-ád [spettai	*ver-éd*	*tör-éd*
vár-á	*ver-é*	*tör-é*
vár-ók	*ver-ők*	*tör-ők*
vár-átok	*ver-étek*	*tör-étek*
vár-ák	*ver-ék*	*tör-ék*

Perfetto.

vár-t-am = aspettai, ò	*ver-t-em* = battei, ò bat-	*tör-t-em* = ruppi, ò rotto
vár-t-ad [aspettato	*ver-t-ed* [tuto	*tör-t-ed*
vár-t-a	*ver-t-e*	*tör-t-e*
vár-t-uk	*ver-t-ük*	*tor-t-ük*
vár-t-átok	*ver-t-étek*	*tör-t-étek*
vár-t-ák	*ver-t-ék*	*tör-t-ék*

(1) Invece di *vala*, si può usare *volt*.

Piucheperfetto.

vár-t-am vala (1) = avevo [aspettato	*ver-t-em vala* (1) = avevo [battuto	*tör-t-em vala* (1) = avevo [rotto
vár-t-ad vala	*ver-t-ed vala*	*tör-t-ed vala*
vár-t-a vala	*ver-t-e vala*	*tör-t-e vala*
vár-t-uk vala	*ver-t-ük vala*	*tör-t-ük vala*
vár-t-átok vala	*ver-t-étek vala*	*tör-t-étek vala*
vár-t-ak vala	*ver-t-ék vala*	*tör-t-ék vala*

Futuro primo semplice — (poco usato)

vár-and-om = aspetterò	*ver-end-em* = batterò	*tör-end-em* = romperò
vár-and-od	*ver-end-ed*	*tör-end-ed*
vár-and-ja	*ver-end-i*	*tör-end-i*
vár-and-juk	*ver-end-jük*	*tör-end-jük*
vár-and-játok	*ver-end-itek*	*tör-end-itek*
vár-and-ják	*ver-end-ik*	*tör-end-ik*

Futuro primo composto — (molto usato).

vár-ni fog-om = aspet- [terò	*ver-ni fog-om* = batterò	*tör-ni fog-om* = romperò
vár-ni fog-od	*ver-ni fog-od*	*tör-ni fog-od*
vár-ni fog-ja	*ver-ni fog-ja*	*tör-ni fog-ja*

vár-ni fog-juk	*ver-ni fog-juk*	*tör-ni fog-juk*
var-ni fog-játok	*ver-ni fog-játok*	*tör-ni fog-játok*
vár-ni fog-ják	*ver-ni fog-ják*	*tör-ni fog-ják*

Futuro esatto semplice — (poco usato).

vár-and-ott-am = avrò a-	*ver-end-ett-em* = avrò bat-	*tör-end-ett-em* = avrò rotto
vár-and-ott-ad [spettato	*ver-end-ett-ed* [tuto	*tör-end-ett-ed*
vár-and-ott-a	*ver-end-ett-e*	*tör-end-ett-e*
vár-and-ott-uk	*ver-end-ett-ük*	*tör-end-ett-ük*
vár-and-ott-átok	*ver-end-ett-étek*	*tör-end-ett-étek*
vár-and-ott-ák	*ver-end-ett-ék*	*tör-end-ett-ék*

Futuro esatto composto — (molto usato).

vár-ni fog-t-am = avrò	*ver-ni fog-t-am* = avrò	*tör-ni fog-t-am* = avrò rotto
vár-ni fog-t-ad [aspettato	*ver-ni fog-t-ad* [battuto	*tör-ni fog-t-ad*
vár-ni fog-t-a	*ver-ni fog-t-a*	*tör-ni fog-t-a*
vár-ni fog-t-uk	*ver-ni fog-t-uk*	*tör-ni fog-t-uk*
vár-ni fog-t-átok	*ver-ni fog-t-átok*	*tör-ni fog-t-átok*
vár-ni fog-t-ák	*ver-ni fog-t-ák*	*tör-ni fog-t-ák*

(1) Invece di *vala*, si può usare *volt*.

CONGIUNTIVO-IMPERATIVO

Presente.

vár-j-am = (ch'io) aspetti	*ver-j-em* = (ch'io) batta	*tör-j-em* = (ch'io) rompa
vár-j-ad (*vár-d*) = (che tu) aspetti; aspetta tu (1)	*ver-j-ed* (*ver-d*) = (che tu) batta; batti tu (1)	*tör-j-ed* (*tör-d*) = (che tu) rompa; rompi tu (1)
vár-j-a	*ver-j-e*	*tör-j-e*
vár-j-uk	*ver-j-ük*	*tör-j-ük*
vár-j-átok	*ver-j-étek*	*tör-j-étek*
vár-j-ák	*ver-j-ék*	*tör-j-ék*

Perfetto.

vár-t-am legyen = (ch'io) abbia aspettato	*ver-t-em legyen* = (ch'io) abbia battuto	*tör-t-em legyen* = (ch'io) abbia rotto
várt-ad legyen	*ver-t-ed legyen*	*tör-t-ed legyen*
vár-t-a legyen	*ver-t-e legyen*	*tör-t-e legyen*
vár-t-uk legyen	*ver-t-ük legyen*	*tör-t-ük legyen*
vár-t-átok legyen	*ver-t-étek legyen*	*tör-t-étek legyen*
vár-t-ák legyen	*ver-t-ék legyen*	*tör-t-ék legyen*

OTTATIVO — Presente.

vár-n-ám = aspetterei, [aspettassi	*ver-n-ém* = batterei, bat-[tessi	*tör-n-ém* = romperei, rom-[pessi
vár-n-ád	*ver-n-éd*	*tör-n-éd*
vár-n-á	*ver-né*	*tor-n-é*
vár-n-ók	*ver-n-ők*	*tör-n-ők*
vár-n-átok	*ver-n-étek*	*tör-n-étek*
vár-n-ák	*ver-n-ék*	*tör-n-ék*

Perfetto.

vár-t-am volna = avrei, o avessi aspettato	*ver-t-em volna* = avrei, o avessi battuto	*tör-t-em volna* = avrei, o avessi rotto
vár-t-ad volna	*ver-t-ed volna*	*tör-t-ed volna*
vár-t-a volna	*ver-t-e volna*	*tör-t-e volna*
vár-t-uk volna	*ver-t-ük volna*	*tör-t-ük volna*
vár-t-átok volna	*ver-t-étek volna*	*tör-t-étek volna*
vár-t-ák volna	*ver-t-ék volna*	*tör-t-ék volna*

(1) La forma breve: *várd*, *verd*, *törd*, à piú spesso significato imperativo. Quella ınga: *várjad*, *verjed*, *törjed* à piú spesso significato congiuntivo.

Futuro ([1]).

vár-ni fog-n-ám	*ver-ni fog-n-ám*	*tör-ni fog-n-ám*
vár-ni fog-n-ád	*ver-ni fog-n-ád*	*tör-ni fog-n-ád*
vár-ni fog-n-á	*ver-ni fog-n-á*	*tör-ni fog-n-á*
vár-ni fog-n-ók	*ver-ni fog-n-ók*	*tör-ni fog-n-ók*
vár-ni fog-n-átok	*ver-ni fog-n-átok*	*tör-ni fog-n-átok*
vár-ni fog-n-ák	*ver-ni fog-n-ák*	*tör-ni fog-n-ák*

Participii, Gerundi, Infinito personale e impersonale, come quelli della forma soggettiva od indeterminata.

([1]) Vale l'avvertenza fatta al futuro ottativo indeterminato.

§ 91. — Non è raro trovare usata la forma indeterminata invece della determinata, ma non è esempio da seguire.

§ 92. Forma indeterminata o soggettiva del verbo.

Si usa:

1° Colla massima parte dei verbi intransitivi;

2° Coi verbi transitivi, quando l'oggetto è preceduto, in italiano, dall'articolo indeterminato, che manca in ungherese (vedere § 13);

3° Quando l'oggetto è l'accusativo d'un pronome relativo interrogativo o un pronome personale, eccetto quelli indicati al § 94, 3°: *mit csinálsz* = che fai? *ő titeket nem szeret* = egli voi non ama;

4° Con tutti i pronomi, che non figurano nella lista di quelli costrutti colla forma determinata (§ 94.);

5° Con *semmi, valami;*

6° Coi numeri cardinali.

§ 93. Forma in *-ik* del verbo.

Si usa, secondo che indica il vocabolario;

1° Con un certo numero di verbi intransitivi;

2° Con pochi verbi transitivi.

Quando un verbo in *-ik* sia usato transitivamente, viene conjugato secondo la forma determinata. Così il primo verbo del paradigma in

-ik (*lakni*), quando à significato transitivo, si coniuga:

Indicativo Pres. *lak-om* = abito
lak-od
lak-ja
lak-juk
lak-játok
lak-ják

Imperfetto *lak-ám* = abitavo
lak-ád
lak-á
lak-ók
lak-átok
lak-ák, ecc.

Cong. pres. *lak-j-am, lak-j-ad, lak-j-a,* ecc.
Ottat. pres. *lak-n-ám*, *lak-n-ád*, *lak-n-á*, ecc.

§ 94.

FORMA DETERMINATA OD OGGETTIVA DEL VERBO.

Si usa:

1° Quando il complemento oggetto è preceduto dall'articolo determinato (*a, az*) espresso e sottinteso, oppure è un nome proprio o di festa, benchè in gran parte questi nomi si usino senza articolo: Esempio: *látom a macskát* = vedo il gatto (non *látok*); *várod az anyát* = [tu] aspetti la madre; *sajnálom szegényt* = compiango [il] povero; *megnézi ön Párist is?* = visita Ella Parigi anche? *húsvétot ünneplem* = Pasqua celebro (io celebro Pasqua); *várod* = tu [lo] aspetti;

2° Quando l'oggetto, cui il verbo si riferisce à un suffisso possessivo, oppure il suffisso genitivo *-é -éi,* oppure ancora uno dei pronomi possessivi (genitivi del pronome personale): *enyém, tied, övé,* (mio, tuo, suo): Es.: *kalapomat hozza ön?* (il) mio-cappello porta Ella? *melyik házat látja ön, az enyemet vagy a biró-é-t?* = qual casa vede Lei, la mia o la del-giudice? *melyik poharat választja ön; az önét, vagy az övét?* = qual bicchiere sceglie Ella, il proprio (di V. S.), o il suo (di Lui)?

3° Quando l'oggetto è una delle parole seguenti:

a) l'accusativo del pronome di 3ª pers. sing. o plur.: *őt, őtet, őket; önt, önöket* ed anche gli affini *kegyedet, kegyeteket; magát, magokat, uraságod,* ecc. Es.: *kerüljük önöket* = evitiamo Lor Signori = noi Li evitiamo; *hallja őt* = sente lui (egli lo sente);

b) un pronome od aggettivo indicativo *azt, ezt, azokat, ezeket, azon, ezen,* espresso o sottinteso. Es.: *azt hiszem* = questo credo; *látja ön azon körtét?* = vede Ella questa pera? *Látom* = (la) vedo; *nem nagyon utálom* (sottinteso *azt*) = non molto (lo) aborro;

c) gli accusativi dei riflessivi: *mindnyájunkat* = tutti noi; *mindnyájatokat* = tutti voi; *mindnyájat* o *mindnyájokat* = tutti loro; *magamat, magadat, magát* = me stesso, te stesso, lui stesso; o i loro plurali: *magunkat, magatokat, magokat* = noi stessi, voi stessi, essi stessi; nel qual caso il verbo è riflessivo. Es.: *mindnyájokat látom* =

= tutti-loro vedo; *magamat látom a tükörben* = me-stesso vedo lo in-specchio (mi vedo nello specchio);

d) l'accusativo del pronome reciproco *egymást* = l'un l'altro;

e) l'accusativo dei pronomi o degli aggettivi interrogativi, ovvero degli aggettivi o dei numerali determinati od indeterminati desinenti in *-ik,* ed indicanti un solo oggetto fra molti (*egyiket* = l'uno; *melyiket* = colui che; *mindeniket* = ognuno, ecc).

Benchè non desinenti in *-ik,* usano la forma determinata del verbo anche gli accusativi dei due aggettivi e pronomi numerali *mind* (nomin. e accus. *mind* = tutto) e *valamennyi* = tutto, tutto ciò che è qui o là, tutto insieme, tutti insieme. Es.: *melyiket veti ön?* = quale getta Lei? *melyik köpenyt keresed?* = qual mantello cerchi? *valamennyit adod* = tutto dài.

4° Quando l'oggetto è un'altra proposizione. Questa allora comincia per lo piú con *hogy* = che o con pronome relativo; ed i verbi, di cui la proposizione è oggetto, ànno generalmente il significato di: « sentire, vedere, pensare, sapere, dire » e simili (*érez* = sentire; *hall* = udire; *lát* = vedere; *néz* = osservare; *észre venni* = accorgersi; *gondol* = pensare; *vél* = giudicare; *hisz* = credere; *tapasztal* e *tud* = sapere; *emlékezik* = ricordare; *mond* = dire; *üzen* = notificare; *állit* = affermare; *fogad* e *igér* = promettere; *hirdet* = annunziare, ecc.). Es.: *hiszem, hogy ő beteg* = credo, che egli [sia] malato.

5° Quando il verbo regge un infinito presente, che gli segue, oppure è sottinteso. Es.: *birod ide hozni ama széket?* = puoi qui portare quella seggiola? *nem birom* = non posso (sottinteso *elhozni* = apportare).

§ 95. Da quanto sopra risulta:

1° che il verbo intransitivo si conjuga in una sola forma, la quale, quando non è quella in *-ik* (il che è indicato dal dizionario) è certamente quella soggettiva;

2° che il verbo transitivo invece à sempre due forme:

a) la forma oggettiva, anche coi verbi in *-ik*, nei casi contemplati al § 94;

b) la forma soggettiva, oppure quella in *-ik* (in pochi verbi) all'infuori di questi casi.

ESERCIZIO XXVII.

1. *Ók olaszul tanúlnak.* — 2. *Ért magyarul? Én igen jól értek magyarul és beszélek is.* — 3. *Kinek irt atyád? Annak, a kit te is ismersz.* — 4. *Áll az atya?* — 5. *Ártottál öcsédnek? Én nem ártottam neki.* — 6. *Mikor maradtak itt mindnyájan?* — 7. *Ezt látván, sirni kezdett.* — 8. *A vadász vadat és a halász halat hoz.* — 9. *Én csak egyet látok.* — 10. *Tanúlom a leczkét.* — 11. *Neked új keztyűk kellenek.* — 12. *Az ajtó megnyílik.* — 13. *Mikor látta azon urat?* — 14. *Ti keresitek a könyvemet.* — 15. *Ki nem értette volna önt, ha oláhúl beszélt volna?* — 16. *Szeretném egyszer látni Budapestet.* — 17. *Kalapomat a kalapos késztitette.*

ESERCIZIO XXVIII.

1. Io studio soltanto di giorno. — 2. Parla tedesco qui qualcuno? — 3. Un vino artefatto nuoce alla salute. — 4. Siedi tu qui? — 5. Dove sedeste jeri? Noi sedemmo qui. — 6. Che spedimmo a quei signori? — 7. A qual maestro scriverà? — 8. Che fece jeri? — 9. Il ragazzo obbedisce e si veste. — 10. Lavorò Ella jeri? Jeri diligentemente lavorai. — 11. Dubiti? Io non dubito. — 12. Dunque non abita qui? — 13. Il sarto taglia e cuce gli abiti (traduci al singolare). — 14. Molti già sanno questo. — 15. Voi pure studiereste l'ungherese, se aveste trovato un buon maestro. — 16. Io parlavo meglio rumeno (avverbio) che greco (avverbio). — 17. Avendo riccamente regalato i ragazzi, ordinò, che li trasportassero in città (*a városba*). — 18. Capì Ella il suo maestro, quando parlò ungherese? Capii, ma non bene.

ESERCIZIO XXIX.

1. *Te keresed a rajzot.* — 2. *Mit csinalnak a tanitók?* — 3. *Ugyanazon képet festetted? Ugyanazt én is festem.* — 4. *A kecske meglátta magát a tükörben* (nello specchio), *s azt gondolta, hogy egy más pajtása van ott.* — 5. *Mi mindig engedelmeskedünk.* — 6. *Hallottad ezen hirt? Hirt hallok.* — 7. *A kertésznek vannak tükréi.* — 8. *A piros almát keresi ön?* — 9. *Talán a negyedik emeleten* (al piano) *lakik, ez pedig az első, s itt*

nem ismeri senki. — 10. *Nem az atyának adja a könyvet?* — 11. *Nem mély a Tisza?* — 12. *A földmíves szántóföldjét mivelé.* — 13. *Él a gyermek?* — 14. *A vendéglős és a kávés németül tanúlnak.* — 15. *Mennyi pénzt kapott édes atyjától* (dal padre)? *Ma csak keveset kaptam.* — 16. *A varga nem olvas és nem is dolgozik.* — 17. *Úgy látszik, hogy csalódik.*

ESERCIZIO XXX.

1. Voi talora non obbedite. — 2. Che disse al suo maestro, quando ieri con lui (*vele*) s'incontrò? — 3. Chi sa meglio la sua lezione, io o Lei? — Lei [la] sa sempre meglio. — 4. Tu aspetti il giardiniere. — 5. Il saponajo liquefa il sego. — 6. Dove siedono i signori? — 7. Che trovasti? — 8. Voi studiate molto, ma sapete soltanto poco. — 9. Deploro veramente, che incomodo così. — 10. Anch'essi cercarono lo stesso anello. — 11. Obbediscano a loro padre. — 12. Non à cucchiajo. — 13. Che portano i fanciulli? — 14. Tu leggesti la lettera. — 15. Direi, se sapessi. — 16. Stimiamo Ladislao. — 17. Perchè ti lagni? — 18. Non sospettai su nessuno (*senkire*).

§ 96. Verbo passivo.
Verbi factitivi od effettivi.

Per formare il passivo [1] d'un verbo, basta mettere fra la radice pura del verbo e le desinenze

[1] L'ungherese evita quanto più può la forma passiva.

della forma in *-ik,* la sillaba *-tat-, -tet-,* secondo che il verbo è basso od alto.

Se a questa radice allungata con *-tat-, -tet-,* si uniscono invece, secondo i casi, le desinenze delle forme soggettiva od oggettiva, si ottiene il verbo factitivo, corrispondente al nostro « far fare ».

Es.: *te kalapot csinál-tat-sz magadnak* = tu cappello fai-fare a-te-stesso = tu ti fai fare un cappello (*csinálni* = fare, *csináltatni* = far fare ed esser fatto); *te nekem szép könyvet köttettél* = tu a-me bel libro facesti-legare (*kötni* = legare; *köttetni* = far legare, esser legato).

a) La sillaba infissa factito-passiva *-tat-, -tet-* si usa tale e quale:

1° coi verbi attivi e medii a radice polissillaba: *csinal-tat-ni* = far fare, *érez-tet-ni* = far sentire;

2° coi verbi attivi a radice monosillaba terminante con *t* preceduto da vocale: *nyit-tat-ni* = far aprire, *köt-tet-ni* = far legare;

3° con quasi tutti i verbi medii, la cui radice termini con una sola consonante: *szün-tet-ni* = far cessare (da *szünik* = cessa).

b) La sillaba factitivo-passiva infissa si abbrevia invece in *-at-, -et-:*

1° coi verbi attivi a radice monosillaba: *ad-at-ni* = far dare, *föst-et-ni* = far dipingere;

2° coi verbi medii a radice terminata da due consonanti e talora anche altrimenti; *hull-at-ni* = far cadere; *ugr-at-ni* = far saltare (da *ugrik* = salta); *lóg-at-ni* = far penzolare;

3° coi verbi polissillabi, la cui radice ter-

mina con *t*, preceduta da altra consonante o da *í* (lungo): *ragaszt-at-ni* = far appiccare;

4° coi verbi elidenti a radice bissillaba, che diventa monosillaba per l'elisione (ved. § 120). Es.: *tipr-at-ni* = far calpestare (da *tipor*); *pörg-et-ni* = far voltare (da *pörög*).

Alcuni di questi verbi non ànno elisione nella forma factitiva ed allora pigliano *-tat-*, *-tet-*: *vé-gez-tet-ni* = far finire.

5° coi verbi inserenti (vedere § 122), i quali però per aggiungere *-at-*, *-et-* pigliano la radice più lunga, terminata da *v*, rientrando così parzialmente nella regola 1ª: *elhiv-at-ni* = far chiamare; *szöv-et-ni* = far tessere.

Nota 1ª. — I verbi irregolari *tesz, vesz, visz, hisz, eszik, iszik* uniscono la sillaba factito-passiva *-tat-*, *-tet-* alla radice piú breve *te-*, *ve-*, *vi-*, *hi-*, *e-*, *i-*; *hi-tet-ni*, ecc., *e-tet*, *i-tat-unk*.

Nota 2ª. — La sillaba factito-passiva si trova modificata in alcuni verbi: *fogy-aszt* = fa consumare; *men-eszt* = fa andare; *nö-v-eszt* = fa crescere; *term-eszt* = fa produrre, ecc.

In altri, con radice desinente in *l*, *n*, si trova ridotta ad un semplice *t*; *kel-t* = fa svegliare, *retten-t* = fa spaventare, ecc.

§ 97. Paradigma della forma passiva (¹).

Verbo basso	Verbi alti	
vár-at-ni = essere aspettato	*ver-et-ni* = esser battuto	*tör-et-ni* = esser rotto

INDICATIVO — Presente.

vár-at-om = sono aspet-[tato	*ver-et-em* = sono battuto	*tör-et-em* = son rotto
vár-at-ol	*ver-et-el*	*tör-et-el*
vár-at-ik	*ver-et-ik*	*tör-et-ik*
vár-at-unk	*ver-et-ünk*	*tör-et-ünk*
vár-al-tok	*ver-et-tek*	*tör-et-tek*
vár-at-nak	*ver-et-nek*	*tör-et-nek*

Imperfetto.

vár-at-ám = ero aspet-[tato	*ver-et-ém* = ero battuto	*tör-et-ém* = ero rotto
vár-at-ál	*ver-et-él*	*tör-et-él*
vár-at-ék	*ver-et-ék*	*tör-et-ék*
vár-at-ánk	*ver-et-énk*	*tör-et-énk*
vár-at-átok	*ver-et-étek*	*tör-et-étek*
vár-at-ának	*ver-et-ének*	*tör-et-ének*

Perfetto.

vár-at-t-am = sono stato [aspettato	*ver-et-t-em* = sono stato [battuto	*tör-et-t-em* = sono stato [rotto
vár-at-t-ál	*ver-et-t-él*	*tör-et-t-él*
vár-at-ott	*ver-et-ett*	*tör-et-ett*
vár-at-t-unk	*ver-et-t-ünk*	*tör-et-t-ünk*
vár-at-t-atok	*ver-et-t-etek*	*tör-et-t-etek*
vár-at-t-ak	*ver-et-t-ek*	*tör-et-t-ek*

Piuccheperfetto.

vár-at-t-am vala (²) = ero stato aspettato	*ver-et-t-em vala* (²) = ero stato battuto	*tör-et-t-em vala* (²) = ero stato rotto
vár-at-t-ál vala	*ver-et-t-él vala*	*tör-et-t-él vala*
vár-at-ott vala	*ver-et-ett vala*	*tör-et-ett vala*
vár-at-t-unk vala	*ver-et-t-ünk vala*	*tör-et-t-ünk vala*
vár-at-t-atok vala	*ver-et-t-etek vala*	*tör-et-t-etek vala*
vár-at-t-ak vala	*ver-et-t-ek vala*	*tör-et-t-ek vala*

(¹) Trattandosi di tre radici monosillabe, la sillaba caratteristica del passivo è *-at-*, *-et-*, invece di *-tat-*, *-tet-* (vedere § 96, b. 1⁰).

(²) Invece di *vala*, si può usare *volt*.

Futuro primo semplice
(poco usato).

vár-at-and-om = sarò a-	*ver-et-end-em* = sarò bat-	*tör-et-end-em* = sarò rotto
vár-at-and-ol [spettato	*ver-et-end-el* [tuto	*tör-et-end-el* .
vár-at-and-ik	*ver-et-end-ik*	*tör-et-end-ik*
vár-at-and-unk	*ver-et-end-ünk*	*tör-et-end-ünk*
vár-at-and-atok	*ver-et-end-etek*	*tör-et-end-etek*
vár-at-and-anak	*ver-et-end-enek*	*tör-et-end-enek*

Futuro primo composto
(più usato).

vár-at-ni fog-ok = sarò [aspettato	*ver-et-ni fog-ok* = sarò [battuto	*tör-et-ni fog-ok* = sarò rot- [to
vár-at-ni fog-sz	*ver-et-ni fog-sz*	*tör-et-ni fog-sz*
vár-at-ni fog	*ver-et-ni fog*	*tör-et-ni fog*
vár-at-ni fog-unk	*ver-et-ni fog-unk*	*tör-et-ni fog-unk*
vár-at-ni fog-tok	*ver-et-ni fog-tok*	*tör-et-ni fog-tok*
vár-at-ni fog-nak	*ver-et-ni fog-nak*	*tör-et-ni fog-nak*

Futuro esatto semplice

(poco usato).

vár-at-and-ott-am = sarò [stato aspettato	*ver-et-end-ett-em* = sarò [stato battuto	*tör-et-end-ett-em* = sarò sta- [to rotto
vár-at-and-ott-ad	*ver-et-end-ett-ed*	*tör-et-end-ett-ed*
vár-at-and-ott-a	*ver-et-end-ett-e*	*tör-et-end-ett-e*
vár-at-and-ott-uk	*ver-et-end-ett-ük*	*tör-et-end-ett-ük*
vár-at-and-ott-átok	*ver-et-end-ett-étek*	*tör-et-end-ett-étek*
vár-at-and-ott-ák	*ver-et-end-ett-ék*	*tör-et-end-ett-ék*

Futuro esatto composto

(piú usato).

vár-at-ni fog-t-am = sa- [rò stato aspettato	*ver-et-ni fog-t-am* = sa- [rò stato battuto	*tör-et-ni fog-t-am* = sarò [stato rotto
vár-at-ni fog-t-ál	*ver-et-ni fog-t-ál*	*tör-et-ni fog-t-ál*
vár-at-ni fog-ott	*ver-et-ni fog-ott*	*tör-et-ni fog-ott*
vár-at-ni fog-t-unk	*ver-et-ni fog-t-unk*	*tör-et-ni fog-t-unk*
vár-at-ni fog-t-atok	*ver-et-ni fog-t-atok*	*tör-et-ni fog-t-atok*
vár-at-ni fog-t-ak	*ver-et-ni fog-t-ak*	*tör-et-ni fog-t-ak*

CONGIUNTIVO-IMPERATIVO

Presente.

vár-as-s-am (¹) = (ch'io) [sia aspettato	*ver-es-s-em* (¹) = (ch'io) [sia battuto	*tör-es-s-em* (¹) = (ch'io) [sia rotto
vár-as-s-ál = (che tu) sia aspettato, sii tu aspet- [tato	*ver-es-s-él* = (che tu) sia battuto; sii tu bat- [tuto	*tör-es-s-él* = (che tu) sia rotto; sii tu rotto
vár-as-s-ék	*ver-es-s-ék*	*tör-es-s-ék*
vár-as-s-unk	*ver-es-s-ünk*	*tör-es-s-ünk*
vár-as-s-atok	*ver-es-s-etek*	*tör-es-s-etek*
vár-as-s-anak	*ver-es-s-enek*	*tör-es-s-enek*

peratívo.

Perfetto.

-at-t-am legyen = (ch'io) ia stato aspettato	*ver-et-t-em legyen* = (ch'io) sia stato battuto	*tör-et-t-em legyen* = (ch'io) sia stato rotto
-at-t-ál legyen	*ver-et-t-él legyen*	*tör-et-t-él legyen*
-at-ott legyen	*ver-et-ett legyen*	*tör-et-ett legyen*
-at-t-unk legyen	*ver-et-t-ünk legyen*	*tör-et-t-ünk legyen*
-at-t-atok legyen	*ver-et-t-etek legyen*	*tör-et-t-etek legyen*
-at-t-ak legyen	*ver-et-t-ek legyen*	*tör-et-t-ek legyen*

OTTATIVO — Presente.

-at-n-ám = sarei aspet-[tato	*ver-et-n-ém* = sarei battuto	*tör-et-n-ém* = sarei rotto
-at-n-ál	*ver-et-n-él*	*tör-et-n-él*
-at-n-ék	*ver-et-n-ék*	*tör-et-n-ék*
-at-n-ánk	*ver-et-n-énk*	*tör-et-n-énk*
-at-n-átok	*ver-et-n-étek*	*tör-et-n-étek*
-at-n-ának	*ver-et-n-ének*	*tör-et-n-ének*

Perfetto.

-at-t-am volna = sarei stato aspettato	*ver-et-t-em volna* = sarei stato battuto	*tör-et-t-em volna* = sarei stato rotto
-at-t-ál volna	*ver-et-t-él volna*	*tör-et-t-él volna*
-at-ott volna	*ver-et-ett volna*	*tör-et-ett volna*
-at-t-unk volna	*ver-et-t-ünk volna*	*tör-et-t-ünk volna*
-at-t-atok volna	*ver-et-t-etek volna*	*tor-et-t-etek volna*
-at-t-ak volna	*ver-et-t-ek volna*	*tör-et-t-ek volna*

[1]) Vedasi il § 108, B, nota.

PARTICIPII — Presente.

manca	manca	manca

Passato.

vár-at-ott = aspettato	*ver-et-ett* = battuto	*tör-et-ett* = rotto

Futuro.

vár-at-and-ó = da aspet-[tarsi	*ver-et-end-ó* = da battersi	*tör-et-end-ó* = da rompersi

GERUNDIO.

vár-at-va / *vár-at-ván* = essendo aspettato	*ver-et-ve* / *ver-et-vén* = essendo battuto	*tör-et-ve* / *tör-et-vén* = essendo rotto

INFINITO — Impersonale.

vár-at-ni = essere aspettato	*ver-et-ni* = esser battuto	*tör-et-ni* = esser rotto

Personale.

vár-at-n-om kell (o altro verbo) = (devo) essere aspettato	*ver-et-n-em kell* (o altro verbo) = (devo) esser battuto	*tör-et-n-öm kell* (o altro verbo) = devo esser rotto
vár-at-n-od kell	*ver-et-n-ed kell*	*tör-et-n-öd kell*
vár-at-ni-a kell	*ver-et-ni-e kell*	*tör-et-ni-e kell*
vár-at-n-unk kell	*ver-et-n-ünk kell*	*tör-et-n-ünk kell*
vár-at-n-otok kell	*ver-et-n-etek kell*	*tör-et-n-ötök kell*
vár-at-ni-ok kell	*ver-et-ni-ök kell*	*tör-et-ni-ök kell*

§ 98. Esempio di verbo factitivo.

Forma indeterminata	**Forma determinata**
	INDICATIVO — Presente.
vár-at-ok	*vár-at-om* = faccio aspettare
vár-at-sz	*vár-at-od*
vár-at	*vár-at-ja*
vár-at-unk	*vár-at-juk*
vár-at-tok	*vár-at-játok*
vár-at-nak	*vár-at-ják*
	Imperfetto.
vár-at-ék	*vár-at-ám* = facevo aspettare
vár-at-ál	*vár-at-ád*
vár-at-a, ecc.	*vár-at-á*, ecc.
	Perfetto.
vár-at-tam	*vár-at-t-am* = feci aspettare
vár-at-t-ál	*vár-at-t-ad*
vár-at-ott, ecc.	*vár-at-t-a*, ecc.
	Futuro.
vár-at-ni fog-ok	*vár-at-ni fog-om* = farò aspet-
vár-at-ni fog-sz	*vár-at-ni fog-od* [tare
vár-at-ni fog, ecc.	*vár-at-ni fog-ja*, ecc.
	CONGIUNTIVO — Presente.
vár-as-s-ak	*vár-as-s-am* = ch'io faccia a-
vár-as-s	*vár-as-s-ad* [spettare
vár-as-s-on, ecc.	*vár-as-s-a*, ecc.

OTTATIVO — Presente.

Forma indeterminata	Forma determinata
vár-at-n-ék	*vár-at-n-ám* = farei aspettare
vár-at-n-ál	*vár-at-n-ád*
vár-at-n-a, ecc.	*vár-at-n-á,* ecc.

I tempi composti si formano come al solito.

Nota. — « Far sapere » nel senso di « notificare » si traduce *üzen* od *izen*. Es.: *nőverem azt üzente, hogy holnap eljön* = mia-sorella questo fece-sapere, che domani viene.

§ 99. VERBI POTENZIALI.

Mettendo l'infisso *-hat-* pei verbi bassi, *-het-* per quelli alti, fra la radice e la desinenza verbale, si à il verbo potenziale, cioè quello che indica la possibilità o l'impossibilità di far l'azione indicata dal verbo semplice. Il verbo così modificato, si coniuga regolarmente, ed à le tre forme: soggettiva, oggettiva ed in *-ik*, come il verbo da cui vien derivato. Es.: *azt nem tud-hat-juk* = questo non possiam-sapere (*tudni* = sapere; *tudhatni* = poter sapere); *mikép gyülölheti ön ezen embert?* = come può-odiare Ella quest'uomo? (*gyülölni* = odiare, *gyülölhetni* = poter odiare); *ő most nem olvashat* = egli ora non può-leggere (*olvasni* = leggere, *olvashatni* = poter leggere).

Nota 1ª. — I verbi irregolari *lesz, tesz, vesz, visz, hisz, megy* uniscono la sillaba potenziale alla radice breve *le, te, ve, vi, hi, me: vihetni, mehetni,* ecc. Così ancora: *főhetni, hihatni, hihetni, lőhetni, nőhetni,* ecc.

Nota 2ª. — I verbi elidenti non fanno piú elisione di vocale, quando venga loro unito l'infisso *-hat-, -het-*. Es: *érezni* = sentire, fa *érzek,* invece d'*érezek,* ma fa poi *érezhetek* e non *érzhetek* nella forma potenziale.

Nota 3ª. — « Potere » seguito dall'infinito si traduce del resto in cinque principali modi:

1° con *szabad* = lecito, libero, seguito dall'infinito personale: *önnek nem szabad irnia* = a-Loro non [è] lecito scrivere;

2° colla conjugazione dei verbi potenziali: Es.: *örvendek önt láthatni* = godo Lei poter-vedere;

3° col participio dei verbi potenziali, usato come aggettivo. Es.: *ezen irás nem olvasható* = questa scrittura non potentesi-leggere = questa scrittura non si può leggere;

4° coll'indicativo presente determinato, preceduto da *hogy* = che. Es.: *örvendek, hogy önt látom* = godo che Lei vedo = godo poterla vedere;

5° col verbo potere (*birni*) od anche sapere (*tudni*): *nem birok tovább menni* = non posso piú-avanti andare; *nem tud többet megnézni* = non può piú guardare.

§ 100. Esempi dei verbi potenziali:

	Verbo indeterminato	Verbo in *-ik*
Indic. pres.	*vár-at-ok* = posso aspettare	*dolgoz-hat-om* = posso lavo-
	vár-hat-sz	*dolgoz-hat-ol* [rare
	vár-hat, ecc.	*dolgoz-hat-ik*, ecc.
Imperf.	*vár-hat-ék* = potevo aspettare	*dolgoz-hat-ám* = potevo lavo-
	vár-hat-ál	*dolgoz-hat-ál* [rare
	vár-hat-a, ecc.	*dolgoz-hat-ék*, ecc.
Perf.	*vár-hat-t-am* = potei aspettare	*dolgoz-hat-t-ám* = potei lavo-
	vár-hat-t-ál	*dolgoz-hat-t-ál* [rare
	vár-hat-ott, ecc.	*dolgoz-hat-ott*, ecc.
Fut.	*vár-hat-ni fog-ok* = potrò aspet-	*dolgoz-hat-ni fog-ok* = potrò
	vár-hat-ni fog-sz [tare	*dolgoz-hat-ni fog-sz* [lavorare
	vár-at-ni fog, ecc.	*dolgoz-hat-ni fog*, ecc.
Cong. pres.	*vár-has-sak* = possa aspettare	*dolgoz-has-s-am* = possa lavo-
	vár-has-s	*dolgoz-has-s-ál* [rare
	vár-has-son, ecc.	*dolgoz-has-s-ék*, ecc.
Ottat. pres.	*vár-hat-n-ék* = potrei aspettare	*dolgoz-hat-n-ám* = potrei lavo-
	vár-hat-n-ál	*dolgoz-hat-n-ál* [rare
	vár-hat-n-a, ecc.	*dolgoz-hat-n-ék*, ecc.

I tempi composti si formano al solito modo.

Ambidue i verbi, essendo transitivi, possono perciò coniugarsi anche secondo la forma determinata: *vár-hat-om, vár-hat-od, vár-hat-ja*, ecc.; *dolgoz-hat-om, -od, -ja,* ecc.

§ 101. Verbi passivo-potenziali e factito-potenziali.

La sillaba passivo-factitiva *-tat-, -tet-*, e quella potenziale *-hat-, -het-* posson trovarsi riunite nello stesso verbo, ad indicare che l'azione espressa dal verbo semplice « può farsi » od « esser fatta fare ».

In questo caso, la sillaba passivo-factitiva (come indicano gli epiteti « factito-potenziali », « passivo-potenziali ») precede sempre quella potenziale. Ambe le sillabe vengon poste tra la radice e la desinenza della voce verbale.

Le regole viste pei verbi passivi e factitivi sono pure usate per questi passivo-potenziali e factito-potenziali. Es.: *csinál-tat-hat-ni* = potersi fare o poter far fare; *vár-at-hat-ni* = poter essere aspettato o poter fare aspettare; *elvi-tet-het-ni* = poter essere portato via o poter far portar via; *nem kerestethettétek meg a kulcsot?* = non potete-far -cercare la chiave? *holnap vétetheted az órát* = domani puoi-far-comprare l'orologio; *ezt nem te-tet-het-em* = questo non posso-far-fare.

Nota. — I verbi passivo-potenziali si coniugano secondo la forma in *-ik,* quelli factito-potenziali secondo le forme determinata od indeterminata.

Esempio:

INDICATIVO — Presente

Passivo-potenziale	Factito-potenziale	
	Indeterminato	Determinato
vár-at-hat-om	*vár-at-hat-ok*	*vár-at-hat-om*
vár-at-hat-ol	*vár-at-hat-sz*	*vár-at-hat-od*
vár-at-hat-ik, ecc.	*vár-at-hat*, ecc.	*vár-at-hat-ja*, ecc.
= posso essere aspettato, ecc.	= posso far aspettare, ecc. (intransitivo).	= posso far aspettare, ecc. (transitivo).

ESERCIZIO XXXI.

1. *Kinek iratja ezen levelet? Öcsém vargájának iratom.* — 2. *Milyen táplálékot szolgáltatnak a növények?* — 3. *Atyádat nagyon szeretjük.* — 4. *Kosarat hordott a vállán* (sulla spalla). — 5. *A kertész sincs itt.* — 6. *Zöldebb a körte az almánál?* — 7. *Milyen legyen tehat ruhánk?* — 8. *Én azt a fiút kerestetem.* — 9. *Csizmát csináltatok magamnak.* — 10. *Te nekem szép könyvet köttettél.* 11. *Tudom oroszúl irni, de ma nem irhatok, mert dolgom van* (ò da fare). — 12. *Nem tagadhatom, hogy e kép szép.* — 13. *A pásztor nem őriztetheti a juhokat.* — 14. *Mi most nem mehetünk sehová, mert anyánk nagyon beteg, el nem hagyhatjuk őt* (*el... hagyhatjuk* è un verbo solo). — 15. *Nem akarjátok megkérni atyátokat.*

ESERCIZIO XXXII.

1. Io faccio cercar l'anello. — 2. Io non son mai cercato. — 3. Chi fece costrurre questa casa? — 4. Essi cercano le forbici. — 5. Avrà Ella un anello. — 6. È Suo. — 7. Studî la sua lezione. — 8. Si fa scrivere una lettera. — 9. Essi non mi faran portar nulla. — 10. Gli feci legare un bel libro. — 11. Il padre promise (traduci: ciò promise) al figlio che gli fa fare un soprabito affatto nuovo, se la sua diligenza corrisponde alla sua aspettazione. — 12. Non mi posso far fare mantello. — 13. Difficilmente potranno fare scavare il fosso. — 14. Non credo che lo possa (posso) trovar là. — 15. Oggi non puoi imparare la tua lezione. — 16. Perchè non poteròn leggere le lettere?

§ 102. Verbi riflessivi.

I verbi riflessivi in ungherese sono generalmente tali per proprio significato riflesso, e si conjugano parte secondo la forma soggettiva, parte secondo quella in *-ik*:

a) hevül = si scalda; *fárad* = s'affatica; *javúl* = (si) migliora; *örülünk* = ci rallegriamo; *készűltök* = vi preparate;

b) mosdik = si lava; *emlékezik* = si rammenta; *távozik* = s'allontana; *igyekezünk* = c'industriamo, ecc.

Molti verbi però si possono ridurre regolarmente riflessivi, aggiungendo alla loro radice la

caratteristica *ód* oppure *od* se basso; *öd* se alto, e conjugandoli secondo la forma in *-ik*. Es.: *nyom* = egli preme; *nyom-ód-ik* = egli si preme (da sè).

La massima parte dei verbi si rendono riflessivi, come in italiano, aggiungendovi l'accusativo del pronome riflessivo *magam(at), magad(at) magá(t)*; *magunk(at), magatok(at), maguk(at)*.

§ 103. Verbi frequentativi.

Si formano in ungherese per la maggior parte aggiungendo *-ál, -él* alla radice pura del verbo basso od alto, talora con qualche consonante di unione (*g, k, cs,* ecc.); ma taluni si formano anche in altre maniere: *jár* = va, *jár-k-ál* = va attorno; *ir* = scrive, *ir-k-ál* = scrive spesso; *keres* = cerca, *keres-g-él* = va cercando; *olvas* = legge, *olvas-g-at* legge spesso.

I verbi composti con suffisso ripetuto, prendono significato frequentativo: *fölfölnéz* = alza spesso lo sguardo, *kikinéz* = guarda spesso di fuori, ecc. Premettendo il gerundio semplice al verbo che si conjuga, si à un'altra forma di frequentativo, o meglio di accrescitivo: *kérve kérte* = pregava assai.

§ 104. Verbi composti.

Prefissi frequenti nei verbi e loro significato generale:

agyon = morto
át = attraverso, sopra
be, *belé* = dentro, in

egybe = insieme
el = via, dis-
elejébe = contro
fel / *föl* = sopra
hátra = dietro
hozzá = a, verso
keresztül = sopra, attraverso
ki = fuori
körül = intorno
le = in giú
meg (rinforza l'idea del verbo)
mellé = presso, inoltre
össze = insieme, con
rá o *reá* = su, sopra
szélyel o *szélt* = qua e là
vissza = di nuovo, ri-, re-ecc.

I verbi composti con prefissi, come in tutte le lingue, così pure in ungherese ànno spesso un significato ben diverso da quello del verbo originale, tal altra rinforzano semplicemente l'idea generale del verbo.

Essi si usano col loro prefisso unito nelle proposizioni affermative non interrogative, solo quando l'energia del discorso dipenda del prefisso: *eljövök még ma* = vengo ancor oggi.

I verbi vengono invece separati dal loro prefisso nei seguenti casi e nelle seguenti maniere:

1) Nelle proposizioni affermative non interrogative, quando l'energia del discorso non dipenda dal prefisso. In questo caso, il prefisso è posto subito dopo il verbo: *a könyvet küldöm el* oppure *én küldöm el a könyvet* = io mando il libro (verbo *elküldeni*); *alig ment el* = appena andò via (verbo *elmenni*).

2) Nelle proposizioni negative dirette. In questo caso, il prefisso staccato è posto prima della negazione (che precede il verbo, come generalmente in italiano) oppure subito dopo il

verbo: *de neki meg nem mondom* oppure *de neki nem mondom meg* = ma a-lui non dico (ciò) = ma io non glielo dico; *nem jött vissza* = non venne dinuovo = non ritornò; *senki sem megy el velök* = nessuno anche-non va via con-lui = nessuno va con lui.

Nota. — Quando la negazione si fa cogli avverbi *sem nem* ripetuti, il prefisso o si pone fra *sem* e *nem* tutt'e due le volte; oppure si pospone ambe le volte immediatamente al verbo: *sem el nem olvassa, sem le nem irja a levelet* oppure: *sem nem olvassa el, sem nem irja le a levelet* = nè legge, nè copia la lettera.

La stessa cosa accade per l'imperativo negativo con *se ne:* Es.: *se el ne olvasd, se le ne ird* oppure *se ne olvasd el, se ne ird le* = non leggere, nè copiare! (imperativo). (Ved. § 137).

3) Nelle proposizioni interrogative, sieno esse affermative o negative quando l'energia della frase non si riferisce alla particella prefissa, o quando la proposizione comincia con un pronome o con un avverbio. In questi casi, il prefisso è sempre posposto immediatamente al verbo: *ki megy el velök?* = chi va via con-lui? *nem mondod meg, ki az?* = non dici chi [è] costui? *miért ment át az erdőn?* = perchè andò-attraverso il bosco?

Invece nella proposizione seguente, in cui la parola più importante è appunto il prefisso, esso non viene staccato dal verbo, benchè la frase sia interrogativa: *elmegye veletek az inas?* = va-via con-voi il servo?

4° Nel futuro dei verbi composti, che, come vedemmo, si forma coll'ausiliare *fog* e l'infinito del verbo che si coniuga, il *fog* si pone fra il prefisso ed il verbo semplice, quando, nella frase, è il verbo quello che deve spiccare; viceversa si pone prima del verbo composto, quando si voglion fare spiccare le altre parole della frase: *meg fogom kérni atyámat* = pregherò mio padre (s'insiste sul « pregherò »); *atyámat fogom megkérni* = mio padre pregherò (s'insiste su « mio padre »).

Nota. — Quanto accade qui pel *fog*, accade pure per la congiunzione *is* = anche, la quale si pone tra la particella ed il verbo, quando il verbo è la parola piú importante della frase; e cogl'impersonali *lehet* = si può, *kell* = si deve. (Vedere § 106).

5) Nel congiuntivo e nell'imperativo, il prefisso vien sempre staccato dal verbo semplice e posto immediatamente dopo esso, tanto nelle proposizioni affermative, quanto in quelle negative, interroganti o non. In quest'ultimo caso, si rientra nelle regole 1) e 2). Es.: da *ki-jönni* = uscire: *jöjön ki a szobából* = [ch'Ella] esca dalla camera; da *le-irni* = copiare: *ird le nekem ezen levelet* = copiami questa lettera; *mi irjuk le ezt?* = che noi copiamo ciò? *ne mondjam meg ezt neki* = ch'io non gli dica ciò? *éredj el* = va via; *ne ird le* = non copiare.

Nota. — I verbi composti con *át-* e *keresztül-* reggono nomi legati al suffisso *-n* (*-on*,

-en, -ön). E siccome questo suffisso non si usa coi pronomi personali (vedere § 127 *E*), anche in questo caso, quando la parola dipendente è un pronome personale, si usa *rajtam, rajtad,* ecc. Es.: *a folyó-n keresztül-menni* = andar sul fiume; *a golyó átment rajta* = la palla andò-attraverso lui.

ESERCIZIO XXXIII.

1. *Kolumbus Amerikát fedezte fel.* — 2. *Ki fedezte fel Amerikát?* — 3. *Még nem hozta vissza kabátomat?* — 4. *Engedje meg, hogy még ezt leirjam.* — 5. *Azon ujságot már tudtam, de ezt csak most tudtam meg.* — 6. *Szagolja meg ezen virágot.* — 7. *Nekünk nincsenek könyveink.* — 8. *Este levetközöm és reggel felöltözködöm.* — 9. *Ő sem nem ir, sem nem rajzol.* — 10. *Szükség neki megmondanod, hogy csinálja meg feladatát.* — 11. *Irja be ön azt, melyet tegnap mondottam.* — 12. *Visszahozta valaki a könyvet? Senki sem hozá vissza.* — 13. *Ha a poharat a gyermeknek adandod, el fogja törni.* — 14. *Holnap meg fogja ön látni.* — 15. *Küldje vissza ezt a könyvet.* — 16. *A lencse, bab és borsó igen tápláló eledelt nyujtanak.*

ESERCIZIO XXXIV.

1. Che cosa scoperse Colombo? — 2. Peccato, ch'Ella non poteva cantare quella bella canzone! — 3. Dia a lui il mio soprabito e gli dica che cucisca su esso *(rá)* un bottone. — 4. Ti spiego la

cosa perciò (*azért* in principio di frase) che tu meglio capisca *(értsed)*. — 5. Lesse (diede una scorsa) già la mia lettera? Ancora non la lessi, solo ora posso scorrerla. — 6. Qual'abito indossiamo d'estate? D'estate indossiamo abito piú leggero. — 7. Il fanciullo si veste. — 8. Perchè ti lagni? — 9. Di' al fanciullo, che butti via la mela cattiva. — 10. [Ch'io] dica questa notizia a mio fratello? — 11. Ora non scrivere nè disegnare. — 12. Chi non ara nè semina neppure *(nem is)* mieterà. — 13. [È] necessario, che tu scriva (usa l'indicativo) al tuo amico, che suo padre arriverà posdomani. — 14. Pregherò mio padre. — 15. Troverai l'abitazione del pittore, se ti mando da lui (da lui = *hozzája*)? — 16. Se sbagliai, non nego.

§ 105. Verbi regolari a due radici.

A). Un certo numero di verbi ungheresi à due radici molto simili, di cui una si usa in senso transitivo, l'altra in senso intransitivo o riflessivo. Tali sono ad esempio:

szép-ül = si abbellisce; *szép-ít* = abbellisce (qualche cosa);

ég = brucia (intransitivo); *ég-et* = brucia (transitivo);

al-szik = dorme; *al-tat* = addormenta;

áll = sta; *áll-ít* = colloca;

nő = cresce; *nö-v-el* = aumenta;

olv-ad = fonde (intransitivo); *olv-aszt* = fonde (transitivo);

forr = bolle (intransitivo); *forr-al* = bolle (transitivo);

hiz-ik = ingrassa (intransitivo); *hiz-lal* = ingrassa (transitivo).

Di questo bisogna ricordarsi per la scelta dei verbi nel vocabolario. Come appare dagli esempi, c'è una radice fondamentale, che piglia, per variar di significato, uno od altro infisso.

Questi infissi, per quei verbi che conservano, se intransitivi, la radice pura, sono:

-t-, -at-, -et-, -ít-, -tat-, -tet-;

-al-, -ál-, -el-, -lal-;

-csál-, -kal-, -gél-, -gat-, -eget-, -des-, -dögel-, ecc.

Sono invece *-aszt-, -eszt-, -ít-* se la radice pura del verbo intransitivo fu allungata con *-ad-*;

-ít- se la radice pura del verbo intransitivo fu allungata con *-ul-, -ül-,* ecc.

B). Alcuni verbi ungheresi possono venire coniugati secondo la forma in *-ik* ed anche in quelle senza *-ik*, non mutando significato. Così è ad esempio di: *bomol* e *bomlik* = rompersi; *omol* e *omlik* = rovinare; *sikamol* e *sikamlik* = sdrucciolare, ecc.

Ma molto spesso il verbo cambia significato cambiando la forma con cui si coniuga. Così;

áldoz = sacrificare, *áldozik* = andare alla comunione;

bân = deplorare, *bânik* = trattare;

csoportoz = aggruppare, *csoportozik* = aggrupparsi;

gyül = radunarsi; *gyülik* = marciare.

C). I seguenti verbi in *-ik* ànno due radici nel solo indicativo presente: l'una finisce in *d* o *z*, l'altra in *sz*.

Negli altri tempi è seguita solo la prima radice (quella finiente in *d* o *z*). Così:

beteged-ik e *betegsz-ik* = ammala;
eléged-ik ed *elégsz-ik* = si contenta;
emlékez-ik ed *emléksz-ik* = si ricorda;
gazdagod-ik e *gazdagsz-ik* = arricchisce;
gyanakod-ik e *gyanaksz-ik* = sospetta;
gyarapod-ik e *gyarapsz-ik* = cresce;
lenyugod-ik e *lenyugsz-ik* = si corica, tramonta;
meleged-ik e *melegsz-ik* = si scalda;
meneked-ik e *meneksz-ik* = scappa;
öreged-ik ed *öregsz-ik* = invecchia;
részeged-ik e *reszegsz-ik* = s'ubbriaca;
szândékoz-ik e *szândéksz-ik*=à di mira, à in animo;
teleped-ik e *telepsz-ik* = si stabilisce;
vereked-ik e *vereksz-ik* = baruffa;

Vedansi piú avanti altri verbi a doppia e tripla radice, ma irregolari (§ 119).

§ 106. Verbi impersonali.

Se ne trovano colla forma in *-ik* e con quella soggettiva:

esik = piove (1)
alkonyodik = albeggia
megesik } = accade
történik }

(1) Siccome letteralmente significa « cade », così si usa anche dire *esik az eső* = cade la pioggia = piove.

esteledik = annotta
sötétedik = s'oscura
villámlik = lampeggia
havaz e *havazik* = nevica
mennydörög = tuona
borúl = s'oscura
derül = si rasserena
kell = si deve, bisogna, occorre.

Indic. Pres. *esik* = piove
Imperf. *esék* = piove
Perfetto *esett* = piovve, à piovuto
Piuccheperf. *esett vala* = aveva piovuto
Fut. comp. *esni fog* = pioverà
Congiunt. Presente *essék* = che piova
Perfetto *esett legyen* = che abbia piovuto
Ottativo Presente *esnék* = pioverebbe
Perfetto *esett volna* = avrebbe piovuto
ecc.

nekem	*pénz*	*kell*	= a-me	denaro	occorre
neked	»	»	= a-te	»	»
neki	»	»	= a-lui	»	»
nekünk	»	»	= a-noi	»	»
nektek	»	»	= a-voi	»	»
nekik	»	»	= a-loro	»	»
nekem	»	*kelle*	= a-me	denaro	occorreva
neked	»	*kellett*	= a-te	denaro	occorse
neki	»	*kellend*	= a-lui	denaro	occorrerà.

Per l'uso dei verbi impersonali, si noti quanto segue:

1° essi precedono generalmente l'infinito, ma si possono usare anche dopo di esso;

2° si mettono fra prefisso e verbo, se usati con verbi composti.

Es.: *azt nem lehet tudni* = questo non si-può sapere; *lehet-e ezt tenni* = si può-egli questo fare? *a jó könyveket el kell olvasni* = i buoni libri si -deve leggere (*elolvasni* = leggere); *nekem irni kellett* — a-me scrivere toccò = dovetti scrivere; *esik?* = piove? *nem esik?* = non piove? *nem esik* = non piove.

§ 107. Nota. — L'impersonale « si » (si dice, si fa, ecc.) è tradotto in ungherese in varî modi:

1° Colla 3ª persona plurale determinata o indeterminata (dicono, fanno, ecc.).

a) è usata la forma determinata quando si à una proposizione dipendente, che corrisponde ad un complemento oggetto: *mondják, hogy a kutya ott van* = dicono (si dice) che il cane là è.

b) È usata la forma indeterminata, quando manca la proposizione dipendente e l'azione è espressa in un modo generale: *itt magyarul beszélnek* = qui ungherese parlano (si parla ungherese).

2° Invece del nostro « si », si mette il soggetto *az ember* = l'uomo; quando però questo soggetto non sia una stonatura: *azt tudhatja az ember* = quello può-sapere l'uomo = quello si può sapere.

3° Colla seconda persona singolare, specie nel discorso diretto, come talora in italiano.

4° Colla prima persona plurale.

5° Il verbo finito che in italiano è prece-

duto dal « si », vien posto in ungherese all'infinito, questo specialmente quando non si potrebbe, senza dire cosa vuota di senso, usare il secondo modo: *azt nem tudhatni* = questo non poter-sapere = questo non si può sapere.

ESERCIZIO XXXV.

1. *A városokban* (nelle città) *szép házakat találni.* — 2. *A gyermek alszik, mert anyja elaltatta.* — 3. *Mi szándékozott tenni?* — 4. *Nem villámlott tegnap is?* — 5. *Mi kellett az úrnak?* — 6. *Mi kell neked?* — 7. *Itt lehetünk-e már reggel, barátaim* (-*e* non si traduce)? *Alig.* — 8. *Ezt meg lehet nézni.* — 9. *Hallod, hogy harangoznak.* — 10. *Ma a « Zsidónőt » adják.* — 11. *Lehet-e önnél kegyesebb lelket találni?* — 12. *Láthatni itt valamit?* — 13. *Az inas a szamárabbik.* — 14. *Gyöngébb a fiú a férfiúnal?* — 15. *Látom a te tevédet.* — 16. *Neked adom a ruhát.* — 17. *Ő egyedül maga van ott.*

ESERCIZIO XXXVI.

1. Perchè dorme il bambino? — 2. Anch'io mi scalderei presso la stufa (*a kályhánál*) — 3. [Ci] s'illude spesso. — 4. Ora lampeggia e tuona. — 5. Da quanto tempo nevica? Da (*óta* posposto) jeri. — 6. Là si deve parlar ungherese. — 7. È vietato fumare (traduci: qui non lecito fumare). — 8. Si devon punire gli uomini malvagi. — 9. Si deve onorare i vecchi. — 10. In chiesa (*a tem-*

plomban) si prega. — 11. Che si grida in istrada (*az útczán*)? Si grida (traduci: quello gridano): c'è [il] fuoco. — 12. Si potrebbe credere. — 13. Chi scrive il libro? — 14. È grande questa chiesa? — 15. Ài tu una casa? — 16. I signori lavorano. — 17. Gli occorre un panciotto nero.

§ 108. PARTICOLARITÀ DELLA CONIUGAZIONE DI CERTI VERBI REGOLARI.

A) I verbi delle tre forme, la cui radice termina con una consonante sibilante (*s*, *z*, *sz*,) raddoppiano questa sibilante davanti a tutte le desinenze comincianti per *j* (non quelle per *i*), la quale *j* viene ommessa, il che è quanto dire che pongon la sibilante al posto della *j*. Questa assimilazione accade:

1° Nella terza persona singolare e nelle tre persone plurali dell'indicativo presente attivo dei verbi bassi, forma determinata:

ás-s-a invece di *ás-ja* = egli scava
ás-s-uk » » *ás-j-uk* = scaviamo
ás-s-átok » » *ás-játok* = scavate
ás-s-ák » » *ás-ják* = scavano

da *ásni* = scavare; prime due persone singolari: *ásom*, *ásod*.

2° Nella 1ª persona plurale dell'indicativo presente attivo dei verbi alti, forma determinata: *szerez-z-ük*, invece di *szerez-jük* = noi guadagniamo, da *szerez-ni* = guadagnare.

3° In tutto il congiuntivo-imperativo presente attivo dei verbi alti e bassi delle tre forme deter-

minata ed indeterminata ed in *-ik*, nonchè col suffisso bipersonale:

ás-s-ak	invece	di	*ás-jak*	= ch'io scavi (forma in-
ás-s	»	»	*ás-j*	[determinata)
ás-s-on	»	»	*ás-jon*	
ás-s-unk	»	»	*ás-junk*	
ás-s-atok	»	»	*ás-jatok*	
ás-s-anak	»	»	*ás-janak*	
üldöz-z-ek	invece	di	*üldöz-jek*	= ch'io insegua
üldöz-z	»	»	*üldöz-j*	[(forma indeter.)
üldöz-z-ön	»	»	*üldöz-jön*	
üldöz-z-ünk	»	»	*üldöz-jünk*	
üldöz-z-etek	»	»	*üldöz-jetek*	
üldöz-z-enek	»	»	*üldöz-jenek*	
halász-sz-am	»	»	*halász-jam*	= ch'io peschi
halász-sz-ad	»	»	*halász-jad*	[(forma deter.)
halász-sz-a	»	»	*halász-ja*	
halász-sz-uk	»	»	*halász-juk*	
halász-sz-átok	»	»	*halász-játok*	
halász-sz-ák	»	»	*halász-ják*	
keres-s-em	»	»	*keres-jem*	= ch'io cerchi
keres-s-ed	»	»	*keres-jed*	[(forma deter.)
keres-s-e	»	»	*keres-je*	
keres-s-ük	»	»	*keres-jük*	
keres-s-étek	»	»	*keres-jétek*	
keres-s-ék	»	»	*keres-jék*	
keres-s-elek	»	»	*keres-jelek*	= ch'io (ti, vi) [cerchi

utaz-z-am	invece di	*utaz-j-am* = ch'io viaggi
utaz-z-ál	» »	*utaz-j-ál* [(forma in -*ik*)
utaz-z-ék	» »	*utaz-j-ék*
utaz-z-unk	» »	*utaz-j-unk*
utaz-z-atok	» »	*utaz-j-atok*
utaz-z-anak	» »	*utaz-j-anak*

Nota. — Questa stessa irregolarità si trova nel congiuntivo ed imperativo presente dei verbi, la cui radice termina in *st* o *szt*. In essi il congiuntivo si fa col raddoppiamento *ss* o *szsz*, perdendosi la *t*: da *fürószt-e-ni* = bagnare si à *fürösz-sz-ön* = ch'egli bagni, e non *fürószt-jön;* da *fáraszt-ani* = stancare, si à *fárasz-sz-a* = ch'egli stanchi, e non *fáraszt-j-a*, ecc.

Esempio:

Indeterminato:	Determinato:
válasz-sz-ak	*válasz-sz-am*
válasz-sz	*válasz-sz-ad* o *válasz-d*
válasz-sz-on	*válasz-sz-a*
válasz-sz-unk	*válasz-sz-uk*
válasz-sz-atok	*válasz-sz-átok*
válasz-sz-anak	*válasz-sz-ák*
bipers.: *válasz-sz-alak*	Infinito: *választ-a-ni* = scegliere
fös-s-ek	*fös-s-em*
fös-s	*fös-s-ed* o *fös-d*
fös-s-ön	*fös-s-e*
fös-s-ünk	*fös-s-ük*
fös-s-etek	*fös-s-étek*
fös-s-enek	*fös-s-ék*

bipers.: *fös-s-elek* Infinito: *föst-e-ni* = dipin- [gere

B) I verbi, la cui radice termina con una *t*, preceduta da vocale breve, cambiano la *t* e la *j* della desinenza del congiuntivo-imperativo presente alto e basso, determinato o indeterminato, in due *ss*: *hallgat-ni* = tacere, ascoltare; *hallga-s-s-ak* invece di *hallgat-jak*, ecc., *hallga-s-s-am* invece di *hallgat-jam*, ecc.; *köt-ni* = annodare; *kö-s-s-ek* invece di *köt-jek*, ecc.; *kö-s-s-em* invece di *köt-jem*, ecc.

A questa categoria appartengono pure *lát-ni* = vedere; *lót-ni* = correre intorno e *bocsát-ni* = lasciare, benchè in essi la vocale precedente la *t* sia lunga (vedi oltre).

Questa stessa irregolarità presenta *met-szeni* = tagliare, che fa il congiuntivo-imperativo presente, come se derivasse da *met-ni* (*messek* = ch'io tagli, *mess* = che tu tagli, *messük* = tagliamo) ed i due verbi, della coniugazione in *-ik*, *tetszik* = egli piace e *látszik* = egli pare (*tessem*, *tessél*, *tessék; lássam, lássál*, ecc).

Nota. — Questa particolarità del congiuntivo presente si riscontra in tutti i verbi potenziali, perchè la loro radice termina con *hat*, *het*; nei verbi factitivi e passivi, perchè la loro radice termina con *at, et, tat, tet* ed in quelli factito-potenziali, perchè composti dei precedenti: *ir-ni* scrivere, *irhatni* = poter scrivere, *iratni* = fare scrivere, *irat-hatni* = poter fare scrivere. Congiuntivo pres. *irhassak* ed

irhassam; irassak ed *irassam; irathassak* ed *irathassam*, ecc.

Se invece i verbi colla radicale terminante in una *t*, ànno, prima della *t*, una vocale lunga (eccettuati i già visti *látni, lótni* e *bocsátni*) od una consonante, che non sia però una sibilante (*s*, *sz*, *z*) conservano la *t* nel congiuntivo-imperativo presente determinato o indeterminato, ma cambiano in *s* la *j* della desinenza: da *segít-ni* = ajutare, si à *segít-s-unk* invece di *segítjunk* = ajutiamo noi; da *tart-ani* = fermare, si ha *tart-s-ák* invece di *tart-ják* = fermino.

Nota. — Nel bacino del Tibisco si sentono popolarmente voci come le seguenti: da *taszít-ni* = spingere, *taszíjja* = ch'egli spinga; da *szorítni* = stringere, *szoríjja* = ch'egli stringa; *taszídd* invece di *taszítsd; szorídd* invece di *szorítsd*, ecc. Vedere pure § 122.

ESERCIZIO XXXVII.

1. *Olvassuk a levelet.* — 2. *Ne ártsatok másoknak.* — 3. *A kertész rázza ezen fát?* — 4. *Szakaszsz nekem virágot.* — 5. *A könyveket hozzátok? Még nem hozzuk.* — 6. *A kanalakat és a nagyságos asszony poharát keressük még.* — 7. *Nem élünk, hogy mulassunk.* — 8. *Azt kivánja, hogy keressem meg barátomat.* — 9. *Azt akarja, hogy ne halljunk, ne lássunk semmit.* — 10. *Mutassatok nekünk szép gyűrűket.* — 11. *Kérd meg a föstészt, hogy fössön nekünk valamit.* — 12. *Se-*

gits nekem a kosarat kivinni. — 13. *Hozza kend ide a széket.* — 14. *Kivánom, hogy jól mulasson.* — 15. *Kit tanítsak, fiút vagy leányt?* — 16. *Keressetek tintát és papirost.*

ESERCIZIO XXXVIII.

1. Amiamo il nostro prossimo come noi stessi. — 2. Si ricordino di quel signore (del signore: *úrra*). — 3. Mi raccolga dei fiori. — 4. Lavorino diligentemente. — 5. Il pescatore pesca un grosso pesce. — 6. Chi legge questo libro? — 7. Noi leggiamo una lettera. — 8. Chi scava questa fossa? I manovali scavano la fossa. — 9. Portate (aggiungi *-e* al verbo interrogativo) già il pranzo? Appunto lo portiamo. — 10. I fanciulli del giardiniere e del vicino scavano. — 11. Egli vuole (aggiungi: quello) che non (*ne*) porti questo. — 12. Spiegateci questa lezione. — 13. Che io scuota l'albero? Il giardiniere dice (aggiungi: ciò) che non scuotiamo l'albero. — 14. Desidera, che si vada attorno tutto [il] giorno. — 15. Scelga questo cappello basso, non quello alto. — 16. Non tagli il pane.

Note sui tempi dei verbi regolari.

§ 109.

INDICATIVO IMPERFETTO O PASSATO REMOTO.

L'imperfetto semplice è poco usato e serve a dinotare un'azione cominciata, ma non ancora

finita, rispetto ad un'altra azione. À significato di passato remoto e spesso viene sostituito dal perfetto.

Si usa pure un imperfetto composto (formato dal presente indicativo piú *vala: várok vala*, ecc.) nelle proposizioni condizionali, invece dell'ottativo perfetto, ad evitare la ripetizione di *volna*. È questa la forma, che à il vero significato del nostro imperfetto: *ő lát vala* = egli vedeva.

Un terzo imperfetto, meno usato ancora, si à unendo la voce dell'imperfetto semplice a *vala:* Es.: *váréк vala, várál vala.*

§ 110. Perfetto.

À due forme: una che serve pei verbi soggettivi e per quelli in *-ik* ed una seconda pei verbi oggettivi.

Il perfetto poi è uno solo per tutti i modi della stessa forma. È però usato semplice, quando funge da perfetto indicativo; viene unito a *vala* o *volt*, per fungere da piucheperfetto indicativo; unito a *legyen* diventa perfetto congiuntivo ed unito a *volna* diventa perfetto ottativo.

La terza persona singolare del perfetto è il participio passato stesso.

Per regola generale, la caratteristica del perfetto è *ott* pei verbi bassi; *ett, ött* per quelli alti, la cui radice termina con due consonanti, oppure per *t,* preceduta da vocale lunga. In tutti gli altri casi è *t*.

Scendendo però ai particolari, si notino le regole seguenti:

A) I verbi, la cui radice termina in *j, l, ly, n, ny, r* (consonanti liquide) e quelli intransitivi, a radice bissillaba, terminante per *ad, ed*, prendono il solo *t* in tutte le persone del perfetto indicativo, fra la radice del verbo e la finale. Così è dei paradigmi scelti. *Fakadni* = germogliare, *fakadt* = germogliò.

B) I verbi, la cui radice termina con *b, p, f, m; g, gy, k; s, sz, z* (consonanti labiali, gutturali e sibilanti) oppure per *d* preceduto da vocale breve (eccezion fatta per quelli testè visti con radice bissillaba desinente in *ad, ed)* aggiungono *ott, ett, ött,* secondo che il verbo è basso od alto, alla terza persona singolare del perfetto indicativo indeterminato o della forma in *-ik.* Ma nelle altre persone, la desinenza comincia sempre per *t,* come nella forma determinata. Es.: Da *olvas-ni* = leggere, *olvas-ott* e non *olvas-t* = egli lesse; da *keres-ni* = cercare, *keres-ett* e non *keres-t* = egli cercò; e così *adott* e non *adt* = diede, ma bensì *ad-t-am; döf-ött* e non *döft* = urtò; *lak-ott* e non *lak-t* = abitò; *főz-ött* e non *főz-t* = cosse; ma bensì *főz-tetek* = coceste.

C) I verbi, la cui radice termina per *t,* osservano le regole seguenti:

a) Se la *t* è preceduta da vocale breve, aggiungono *ott, ett, ött* solo alla 3[a] persona sing. del perfetto indic. indeterminato: *szeretett* = amò da *szeret-ni* = amare; e formano, colla caratteristica piú breve *t,* le altre persone del perfetto indicativo determinato ed indeterminato: *szeret--t-em,* ecc.

b) Se alla *t* finale della radice precede una vocale lunga od un'altra consonante, tutte le persone del perfetto indicativo indeterminato e determinato ànno la caratteristica lunga *ott, ett* od *ött* secondo i casi: *tanít-ott* = insegnò; *tanít-ott-al* = insegnasti; *tanít-ott-atok* = insegnaste; *megint-ett-em* = esortai; *ront-ott-a* = distrusse.

Nota. — Questa stessa regola è seguita dai verbi con radice uscente in due consonanti qualunque.

Eccezioni: *lát-ni* = vedere, benchè abbia la radice finiente con *t* preceduto da vocale lunga, pure usa *-ott* solo alla 3ª persona sing., e nel resto le desinenze iniziate da *t,* seguendo la regola *a).*

Al contrario, alcune radici monosillabe che terminano con *t,* preceduto da vocale breve, seguono non la regola *a),* ma quella *b),* usando *ott*, *ett, ött* in tutte le voci del perfetto indicativo determinato ed indeterminato. Queste radici sono: *fut* = corre; *hat* = fa; *jut* = arriva; *köt* = lega; *nyit* = apre; *süt* = frigge; *üt* = batte; *vet* = getta.

Es: *ütöttük* = battemmo; *ütötte* = battè, ecc.

D) Formano tutto il perfetto indicativo determinato ed indeterminato in due modi, col *t* semplice, oppure con *ott, ett*, *ött:*

a) i verbi con radice terminante in *d,* preceduta da vocale lunga o da altra consonante. Es.: *véd-t-em* e *véd-ett-em* = io difesi; *küld-t-él* e *küld-ött-él* = mandasti.

b) i verbi elidenti (§ 120). Es.: *érez-t-em* ed *érz-ett-em* = sentii; *érez-tük* od *érz-ett-ük* = sentimmo.

c) i verbi, la cui radice termina con *gg*, *ll*, *rr*: *agg-t-am* ed *agg-ott-am* = mi crucciai; *áll-t-ál* ed *áll-ott-ál* = stesti; *forr-t-ák* o *forr-ott-ák* = bollirono.

Eccezioni: *hall-ni* = udire fa i due perfetti (determ. ed indeterm.) soltanto con *ott* (*hall-ott-am*, ecc.); *varr-ni* cucire, sempre soltanto col semplice *t* (*varr-t-am*, *varr-t-ál*, *varr-t*, ecc.).

d) Però in tutti i verbi delle categorie *a)* *c)* ed in quelli della *b)*, la cui radice termina per *z* o *g*, la 3ª persona sing. indeterminata è formata sempre con *ott*, *ett*, *ött*: *mond-ott* e non *mond-t* = disse; *agg-ott* e non *agg-t* = si crucciò; *hall-ott* e non *hall-t* = udì; *érz-ett* e non *erz-t* = sentì.

§ 111. Tempi futuri dell' indicativo.

Il futuro primo semplice è l' indicativo presente, in cui sia interposto *and* o *end* fra la radice e la desinenza. Si usa nelle proposizioni esprimenti una condizione o contenenti una particella condizionale.

Il futuro composto s'adopera nelle proposizioni, in cui non viene espressa alcuna condizione. Nell'uso comune tuttavia si adopera sempre il futuro primo composto.

L'ausiliare *fog-ni* è coniugato secondo la forma indeterminata coi verbi indeterminati attivi e passivi e coi verbi in *-ik*; secondo la forma determinata coi verbi determinati.

Per riguardo al significato, molti non usano mai i due futuri esatti. Per questi, il futuro primo composto à il significato del nostro futuro semplice, ed il futuro primo semplice il significato del nostro futuro composto: *várni fogom* = aspetterò; *várandom* = avrò aspettato.

Come in italiano, spesso il futuro è sostituito dal presente: *holnap irok* = domani scrivo, invece di « domani scriverò ».

§ 112. Congiuntivo ed imperativo (veder pure il § 108).

Le stesse persone del congiuntivo presente (esclusa naturalmente la 1ª) servono all' imperativo presente: *tanuljunk* = che noi aspettiamo ed aspettiamo noi.

La *d* finale della 2ª persona sing. del congiunt. pres. determin. è l'abbreviamento del regolare *-jad* o *-jed,* che si trova usato, anche col cambio della *j* in una sibilante, nei verbi a radice finita da una sibilante: *üldöz-zed* = che tu lo insegua oppure inseguilo. Questa *d* si usa anche coi verbi a radice uscente in *d: mond-a-ni* = dire, imperativo e congiuntivo *mond-d* = di', che tu dica. Però vien preferita la intera finale *ad, ed* a quella abbreviata *d,* quando il verbo verrebbe ad avere prima di questa *d* due consonanti: Es.: *válasz-sz-ad* = che tu scelga, sebbene si usi anche *válaszd; épít-s-ed* = che tu costruisca, ma anche usato *építsd.*

Il congiuntivo in magiaro à talora il significato

del nostro « dovere », « esser necessario » seguito dall' infinito: *irjak neked?* = ch' io-scriva a-te? = debbo io scriverti? è necessario ch' io ti scriva? *miért ne beszéljek vele?* = perchè non parli-io (perchè non debbo parlare) con lui?

§ 113. Imperativo negativo.

L' imperativo negativo si forma regolarmente mettendo la negazione *ne* = non, *se ne* = nè, davanti al verbo imperativo. Es.: *ölni* = ammazzare; *lopni* = rubare; *ne ölj!* = non ammazzare! *se ne lopj, se ne ölj!* = non rubare, nè ammazzare!

Nota. — Per l'uso del *se ne* accompagnante verbi composti, vedere i § 104 e 137.

§ 114. Ottativo presente.

È l' imperfetto indicativo, in cui fu interposto *n* fra radice e desinenza.

Esercizio XXXIX.

1. *Ha ott maradandsz, mi is ott fogunk maradni.* — 2. *Nem hamisb a macska mint a kutya?* — 3. *A szabónak van ollója.* — 4. *Szereti ön a kepet?* — 5. *Álljunk ide és maradjunk itt!* — 6. *Hol halászsza most a halász a halat?* — 7. *Épen most két éve, hogy tanulni kezdtem.* — 8. *Köszönöm tanácsodat.* — 9. *Az atya azt parancsolja, hogy itt maradjatok.* — 10. *Adjon egy kis vizet.*

— 11. *A zene szépen zengett.* — 12. *Miért rontotta el ön szép aranyóráját?* — 13. *Engedelmeskedjél tanítódnak.* — 14. *Mutassanak nekünk szép poharakat.* — 15. *Már várni fogták levelét.* — 16. *Mikor fog megint írni?*

ESERCIZIO XL.

1. Perchè non si veste? Perchè aspetto il sarto, che porterà il mio abito. — 2. Il sarto cuce l'abito. — 3. Scrivi una lettera a tuo padre. — 4. Mandate loro pane e zuccaro. — 5. Dove à imparato Lei l'ungherese? — 6. Appunto ora scoccarono (scoccò) [le] dieci (accus.). — 7. Imparate soltanto la scrittura. — 8. Portate i libri? Non li portiamo ancora. — 9. Io mi nascosi là; tu ti nascondesti qui; ma egli non si nascose. — 10. À Ella insegnato [a] questi due fanciulli (usa l'accusativo)? — 11. Non desti nelle mani *(kezébe)* del piccolo Luigi il mio temperino? Io non lo diedi, forse glie lo diede tuo fratello minore. — 12. Non rattristarti. — 13. La frutta ed i legumi non son molto nutrienti. — 14. A chi darai il tuo anello? — 15. Assicuro che m'adoprerò. — 16. L'orologio costò molto *(sokba)*.

SEGUE NOTE SUI TEMPI DEI VERBI REGOLARI.

§ 115. PARTICIPIO.

A) Il participio presente à talora significato di sostantivo: *szab* = taglia, *szabó* = tagliante ed anche sarto.

B) Il participio passato è sempre uguale alla 3ª persona sing. del perfetto indicativo indeterminato.

§ 116. Gerundio.

A) Il gerundio à ora significato attivo ed ora passivo.

B) Il gerundio in *-va, -ve* può avere il significato del participio presente o passato e ciò specialmente davanti a *van* = è e *vannak* = sono: *a ruha varrva van* = l'abito cucendo è = l'abito è cucito.

C) Il gerundio in *-ván, -vén* può essere usato al posto del participio presente. L'usarlo corrisponde ad evitare un giro di frase, come in italiano: correndo s'avvide = mentre correva, ecc.

D) Generalmente il gerundio in *-va, -ve* à significato presente; quello in *-ván, -vén* à significato passato.

§ 117. Infinito,

A) L'infinito presente si fa allo stesso modo nella forma determinata, in quella indeterminata e nella coniugazione in *-ik.*

B) La forma in *-ni* dell'infinito si usa quando l'infinito è in dipendenza d'un altro verbo, oppure come soggetto o predicato della proposizione: *nem akarjátok megkérni atyátokat?* = non volete pregare vostro-padre? *beszélni könnyebb mint tenni* = parlare [è] piú facile che fare: *jobb szeretni, mint gyülölni* = meglio amare, che odiare.

C) 1) Esiste però un infinito personale [1] con flessione, il quale si usa specialmente quando l'infinito dipenda dal verbo dovere, potere, ecc. Mentre l'infinito è coniugato con una forma propria a ciascuna persona, il verbo dovere, potere, ecc. è mantenuto alla 3ª persona singolare indeterminata del tempo che si coniuga.

Da *üldözni* = inseguire:

üldöz-n-öm szabad = posso inseguire,

üldöz-n-öd szabad = puoi inseguire, ecc.

Da *irni* = scrivere:

ir-n-om kell = devo scrivere; *irnod kell* = devi scrivere, ecc.,

irnom kelle = dovevo scrivere; *irnod kelle* = dovevi scrivere, ecc.,

irnom kellet = dovetti scrivere; *irnunk kellet* = dovemmo scrivere, ecc.,

irnom kellett vala = avevo dovuto scrivere; *irniok kellet vala* = avevan dovuto scrivere, ecc.,

irnia kellend = dovrà scrivere; *irnotok kellend* = dovrete scrivere, ecc.

irnod kelleni fog = dovrai scrivere, ecc.

2) L'infinito personale generalmente s'accompagna ad una delle seguenti parole: *kelleni* = dovere; *illeni* = apparecchiarsi, adattarsi; *engedni* = permettere; *lehetni* = poter essere, potersi; *jól*

[1] Fra le lingue parlate in Europa, questo infinito con flessione personale non à altro riscontro che in portoghese. Le lingue finna e turca, che son piú affini alla magiara, non coniugano l'infinito, piuttosto lo declinano come il latino, e solo al singolare.

esni = far bene, esser piacevole; *rosszúl esni* = far male, spiacere; *fáj* = duole; *elég* = abbastanza; *van* = è; *nincs* = non è; *tetszik* = piace; *tanácsos* = opportuno; *szükség* = [è] necessità; *szabad* (¹) = è permesso.

3) L'infinito personale si costruisce col dativo: *a gyermeknek irnia kell* = al fanciullo scrivere deve = il fanciullo deve scrivere.

I pronomi personali messi al dativo coll'infinito sono spesso taciuti: *nem kell holnap eljönn-ünk?* = non dobbiamo domani venire? (il dativo «a noi» è taciuto).

Nota 1ª. — «Volere» seguito dall'infinito, si traduce:

1° con *akarni* = volere;

2° con *szeretni* = amare;

3° con *kedv* = voglia ed i suffissi personali; (a tutti e tre segue un infinito non personale);

4° coll'ottativo del verbo, che in italiano dipende dal verbo «volere».

Nota 2ª. — «Dovere» seguito dall'infinito, si traduce colla 3ª persona singolare dei varî tempi del verbo *kelleni*, cui si fa seguire o precedere l'infinito personale coniugato alla persona in cui, in italiano, si metterebbe il

(¹) *szabad* = è permesso; ma, dovendo tradurre «fu permesso», si dirà *volt szabad;* sarà permesso = *lesz szabad;* sarebbe permesso = *volna szabad* e così cogli altri aggettivi, mentre i verbi *kelleni*, *illeni*, ecc., si mettono alla 3ª persona *kell*, *kelle*, *kellend*, ecc.

verbo dovere. Es.: *mindent jól kell megkülönböztetni* = tutto bene deve distinguere (tutto si deve ben distinguere) oppure: *minden jól megkülönböztetendő* = tutto ben da-distinguere (participio futuro).

Nota 3ª. — «Lasciare» seguito dall'infinito, si traduce:

1° coi verbi *hagyni* od *engedni, megengedni* davanti all'infinito impersonale; *hagylak itt fösteni* = (ti) lascio qui dipingere;

2° col verbo *hagyni* davanti all'infinito personale, riferentesi alla persona, cui si dà permesso: *hagyjatok irnom* = lasciate scrivere-me.

3° colla 2ª persona sing. dell'imperativo di *hagyni,* che è *hadd* (da *hagyjad, hagyd)* posta davanti al congiuntivo, coniugato secondo la persona, cui il discorso si riferisce: *hadd irjunk* = lascia scriviamo = lasciaci scrivere; *hadd olvassam* = lascia legga = lascia ch'io legga.

Si noti *ott hagyni* = lasciar stare, lasciar sedere; *abban hagyni* = tralasciare, lasciar correre.

D) Il nostro infinito indicante l'uso d'una cosa (cibo buono a mangiarsi e simili diciture) si traduce con *való* unito all'infinito: *ez a viz nem innivaló* = questa l'acqua non da-bere (quest'acqua non è potabile), ecc.

E) L'infinito non si usa spesso come sostantivo in ungherese. Al suo posto si usa frequentemente un sostantivo, che à la radice del verbo,

seguita dalla finale *ás* bassa od *és* alta, secondo i casi: *olvas-ni* = leggere, radice *olvas; olvas-ás* = il leggere; *verni* = battere, radice *ver; ver-és* = il battere.

F) Nelle frasi, in cui l'infinito indica lo scopo (e allora in italiano esso è preceduto da «per» o da «a» o da «affine di, a scopo di» ecc.) esso è tradotto in magiaro col congiuntivo preceduto da *hogy*. Es.: *az ember tanul, hogy tudjon valamit* = l'uomo studia, che sappia qualcosa (l'uomo studia, per saper qualcosa).

ESERCIZIO XLI.

1. *Szabad nekem kérdeznem?* — 2. *Ma levelet kell irnom.* — 3. *Jozsef urat keresem. Nincs itt, de ha várni akar....* — 4. *Az ajtó zárva van.* — 5. *Azt neked tudnod kelle.* — 6. *Könnyű azt mondani, de nehéz megtenni.* — 7. *Mit kell tennünk, ha égeszségesek és erősek akarunk maradni?* — 8. *Táplálkoznunk kell; ételt és italt kell felvennünk.* — 9. *Engedje meg, hogy még ezt leirjam.* — 10. *Hagyjanak olvasnom.* — 11. *Ez a pohár nem eltörni való.* — 12. *A magyar olvasás nem nehéz.* — 13. *Miért nem jön* (viene) *kegyed velem* (meco) *sétálni? Mert a kertészt kell megkeresnem.* — 14. *Örvendek kegyedet megismerhetni.* — 15. *A kes keresendő.* – 16. *Tanuljon szorgalmasan és feleljen mindig erthetően.*

ESERCIZIO XLII.

1. Non lasci aperta (gerundio) la porta. — 2. A mio fratello (minore) non è permesso parlare. — 3. Non gli fu permesso scrivere. — 4. Tuo fratello (minore) non doveva mai rimanere in casa *(otthon)*. — 5. Dovrà studiar diligentemente. — 6. Io devo ancora studiar questo. — 7. Quei signori devono esaudir la mia preghiera. — 8. D'inverno dobbiam difendere il nostro corpo dal freddo *(a meghüléstől)*; perciò indossiamo abiti piú caldi. — 9. Sa Ella già parlare e scrivere ungherese? — 10. So già molto bene leggere e scrivere, ma non ancora parlare. — 11. Jeri ò anche dovuto scrivere una lettera. — 12. Lascia [ch'io] scriva ancora questo. — 13. Non si deve creder tutto. — 14. Non sarà loro permesso domandare. — 15. [È] da spandere quest'acqua? — 16. Domani debbo mandare in città *(a városba)*. — 17. La lezione da imparare è difficile.

Verbi irregolari.

§ 118. (Di quelli che son qui coniugati, si dàn solo i tempi semplici, essendo molto facile formare quelli composti).

Se ne ànno tre categorie:

1ª Verbi a radice doppia o tripla;

2ª Verbi elidenti ed inserenti;

3ª Verbi irregolari assoluti.

§ 119. Iª Categoria di verbi irregolari.

A) Irregolari a due radici.

I seguenti verbi in *-ik* formano l'indicativo presente ed imperfetto, il participio presente e futuro ed il gerundio (tempi segnati con asterisco) indifferentemente da due radici, l'una finiente in *d*, l'altra in *sz*; gli altri tempi solo dalla radice desinente in *d*.

cselekedik o *cselekszik* = fa;
dicsekedik o *dicsekszik* = si vanta;
növekedik o *növekszik* = cresce;
törekedik o *törekszik* = s' ingegna.

Indic. pres.* 3ª pers. sing.		*cselekedik* o *cselekszik*
Imperf.*	»	*cselekedék* o *cselekvék*
Perfetto	»	*cselekedett* o *cselekedt*
Futuro	»	*cselekedendik* o *cselekvendik*
Cong. Pres.	»	*cselekedjék*
Ottativo pres.	»	*cselekednék*
Partic. pres.*	—	*cselekedő* o *cselekvő*

Passato, *cselekedt*
Futuro,* *cselekedendő* o *cselekvendő*
Gerundio,* *cselekedve* o *cselekve; cselekedvén* o *cselekvén*
Infinito pres., *cselekedni*
Potenziale, *cselekedhetik* e *cselekhetik*.

B) Irregolari a tre radici.

I seguenti verbi in *-ik* ànno la particolarità d'aver 3 radici:

1. *alkud-ik* o *alkusz-ik* o *alksz-ik* = contratta;
2. *alud-ik* o *alusz-ik* o *alsz-ik* = dorme;
3. *esküd-ik* o *esküsz-ik* o *esksz-ik* = giura;
4. *feküd-ik* o *feküsz-ik* o *feksz-ik* = giace;
5. *haragud-ik* o *haragusz-ik* o *haragsz-ik* = s'adira;
6. *nyugod-ik* o *nyugosz-ik* o *nyugsz-ik* = riposa.

Nota. — *Aludik* e *feküdik* sono poco usati. Questi verbi preferiscono certe forme a certe altre nei varî tempi, come appare qui sotto. I tempi composti si formano come al solito.

1. *Alkudik;* imperf. 3ª pers. sing. *alkuvék;* perf. 3ª sing. *alkudott* o *alkudt:* fut. 3ª singolare *alkuvandik;* imperat. 2ª pers. sing. *alkudjál* o *alkudj;* part. pres. *alkuvó* od *alkvó;* potenziale *alkudhatik.*

2. *Aludik.*

Indic pres.	*(aludom)*	o *aluszom*	o *alszom*
	(aludol)	o *aluszol*	o *alszol*
	(aludik)	o *aluszik*	o *alszik*
	(aludunk)	o *aluszunk*	o *alszunk*
	(aludtok)	o *alusztok*	o *alszatok*
	(aludnak)	o *alusznak*	o *alszanak.*
Imperf.	*aludám*	o *aluvám*	o *alvám*
	aludál	o *aluvál*	o *alvál*
	aludék	o *aluvék*	o *alvék*
	aludánk	o *aluvánk*	o *alvánk*
	aludátok	o *aluvátok*	o *alvátok*
	aludának	o *aluvának*	o *alvának.*

Perfetto: *aludtam, aludtál, aludott* o *aludt; aludtunk, aludtatok, aludtak.*

Futuro: *aludandom* ò *aluvandom* ò *alvandom*, ecc. (più usato il composto *aludni fogok)*.

Cong. pres. *aludjam* o *alugyam*
aludjál o *alugyál* o *aludj*
aludjék o *alugyék*
aludjunk o *alugyunk*
aludjatok o *alugyatok*
aludjanak o *alugyanak*.

Ottat. pres. *aludnám* o *alunnám*
aludnál ò *alunnál*
aludnék o *alunnék*
aludnánk o *alunnánk*
aludnátok o *alunnátok*
aludnának o *alunnának*.

Part. pres. *aludó* o *aluvó* o *alvó*
pass. *aludott* o *aludt*
fut. *aludandó* o *aluvandó* o *alvandó*.

Gerundio: *aludva* o *alva; aludván* o *alván*.
Infinito impersonale: *aludni* o *alunni*,
personale: *aludnom*, *aludnod*, *aludnia; aludnunk*, *aludnotok*, *aludniok kell*.

Potenziale: *alhatik*.
Factitivo: *altat*.

3. *Esküdik*.

Indic. pres. *esküdöm* o *esküszöm* o *eskszem*
esküdöl o *esküszöl* o *eskszel*
esküdik o *esküszik* o *eskszik*
esküdünk o *esküszünk* o *eskszünk*
esküdtök o *esküsztök* o *eskszetek*
esküdnek o *esküsznek* o *eskszenek*.

Imperf. *esküdém* o *esküvém* o *eskvém*
esküdél o *esküvél* o *eskvél*
esküdék o *esküvék* o *eskvék*
esküdénk o *esküvénk* o *eskvénk*
esküdétek o *esküvétek* o *eskvétek*
esküdének o *esküvének* o *eskvének.*

Perf. *esküdtem, esküdtél, esküdött* o *esküdt* o *eskütt; esküdtünk, esküdtetek, esküdtek.*

Fut. *esküdendem* o *esküvendem* o *eskvendem*, ecc. (più usato il futuro composto *esküdni* od *eskünni fogok*, ecc.).

Cong. pres. *esküdjem* o *eskügyem*
esküdjél o *eskügyél*
esküdjék o *esküdgyék*
esküdjünk o *esküdgyünk*
esküdjetek o *esküdgyetek*
esküdjenek o *esküdgyenek.*

Ottat. pres. *esküdném* o *eskünném*
esküdnél o *eskünnél*
esküdnék o *eskünnék*
esküdnenk o *eskünnénk*
esküdnétek o *eskünnétek*
esküdnének o *eskünnének.*

Part. pres. *esküdő* o *esküvő* o *eskvő*
perf. *esküdött* o *esküdt*
fut. *esküdendő* o *esküvendő* o *eskvendő.*

Gerundi: *esküdve* o *esküve* o *eskve; esküdvén* o *esküvén* o *eskvén.*

Infin. impers. *esküdni* o *eskünni;*
person. *esküdnöm kell, esküdnöd, esküdnie; esküdnünk, esküdnötök, esküdniök.*

Potenziale: *esküdhetik.*

Factitivo: *esküdtet* o *esket.*

4. *Feküdik.*

Indic. pres. *(feküdöm)* o *feküszöm* o *fekszem*
(feküdöl) o *feküszöl* o *fekszel*
(feküdik) o *feküszik* o *fekszik*
(feküdünk) o *feküszünk* o *fekszünk*
(feküdtök) o *feküsztök* o *fekszetek*
(feküdnek) o *feküsznek* o *fekszenek.*

Imperf. *feküdém* o *feküvém* o *fekvém*
feküdél o *feküvél* o *fekvél*
feküdék o *feküvék* o *fekvék*
feküdénk o *feküvénk* o *fekvénk*
feküdétek o *feküvétek* o *fekvétek*
feküdének o *feküvének* o *fekvének.*

perf. *feküdtem, feküdtél, feküdött* o *feküdt; feküdtünk, feküdtetek, feküdtek.*

fut. *feküdendem* o *feküvendem* o *fekvendem,* ecc. (più usato il fut. composto *feküdni fogok,* ecc.).

Cong. pres. *feküdjem, feküdjél* o *feküdj, feküdjék; feküdjünk, feküdjetek, feküdjenek.*

Ottat, pres. *feküdném* o *fekünném*
feküdnél o *fekünnél*
feküdnék o *fekünnék*
feküdnénk o *fekünnénk*
feküdnétek o *fekünnétek*
feküdnének o *fekünnének.*

Part. pres. *feküdő* o *feküvő* o *fekvő*
perf. *feküdött* o *feküdt*
fut. *feküdendő* o *feküvendő* o *fekvendő.*

Gerundi: *feküdve* o *fekve; feküdvén* o *fekvén.*
Infinito impers. *feküdni*
person. *feküdnöm kell, feküdnöd, feküdnie; feküdnünk, feküdnötök, feküdniök.*

Potenziale: *fekhetik* o *feküdhetik.*
Factitivo: *fektet.*

5. *Haragudik;* imperf. 3ª pers. sing. *haraguvék* e *haragvék;* perfetto 3ª sing. *haragudott* e *haragudt;* fut. 3ª pers. *haragudandik* e *haragvandik;* imperat. 2ª pers. sing. *haragudj;* partic. pres. *haragvó;* potenziale 3ª pers. sing. pres. indic. *haraghatik* e *haragudhatik.*

6. *Nyugodik.*

Ind. pres. *nyugodom* o *nyugoszom* o *nyugszom*
nyugodol o *nyugoszol* o *nyugszol*
nyugodik o *nyugoszik* o *nyugszik*
nyugodunk o *nyugoszunk* o *nyugszunk*
nyugodtok o *nyugosztok* o *nyugszatok*
nyugodnak o *nyugosznak* o *nyugszanak.*

Imperf. *nyugodám* o *nyugovám* o *nyugvám*
nyugodál o *nyugovál* o *nyugvál*
nyugodék o *nyugovék* o *nyugvék*
nyugodánk o *nyugovánk* o *nyugvánk*
nyugodátok o *nyugovátok* o *nyugvátok*
nyugodának o *nyugovának* o *nyugvának*.

Perf. *nyugodtam* o *nyugottam*
nyugodtál o *nyugottál*
nyugodott o *nyugodt* o *nyugott*
nyugodtunk o *nyugottunk*
nyugodtatok o *nyugottatok*
nyugodtak o *nyugottak*.

Fut. *nyugodandom* o *nyugovandom* o *nyugvandom*, ecc. (più usato il composto *nyugodni* o *nyugonni fogok*, ecc.).

Cong. pres. *nyugodjam* o *nyugogyam*
nyugodjál o *nyugogyál*
nyugodjék o *nyugogyék*
nyugodjunk o *nyugogyunk*
nyugodjatok o *nyugogyatok*
nyugodjanak o *nyugogyanak*.

Ottativo pres. *nyugodnám* o *nyugonnám*
nyugodnál o *nyugonnál*
nyugodnék o *nyugonnék*
nyugodnánk o *nyugonnánk*
nyugodnátok o *nyugonnátok*
nyugodnának o *nyugonnának*.

Part. pres. *nyugodó* o *nyugovó* o *nyugvó*
perf. *nyugodott* o *nyugodt*
fut. *nyugodandó* o *nyugovandó* o *nyugvandó*

Gerundi: *nyugodva* o *nyugova* o *nyugva; nyugodván* o *nyugován* o *nyugván.*
Infinito: *nyugodni* o *nyugonni.*
Potenziale: *nyughatik.*

Nota. — Simile nell'irregolarità ai verbi precedenti è il verbo riflessivo *alapodni* = fondarsi, che à l'indicativo presente *alapszik,* imperf. *alapvék,* perf. *alapodott,* fut. *alapvandik;* imperat. *alapodjal;* part. pres. *alapodó;* potenziale *alapod-hat-ik.*

§ 120. II[a] Categoria di verbi irregolari.

A) *Verbi elidenti.*

Molti verbi, la cui radice termina per *g, l, r, z* preceduta da vocale pèrdono l'ultima vocale della radice (cioè riprendono l'antica radice) davanti a tutte le desinenze comincianti per vocale, nella coniugazione determinata ed in quella indeterminata (cioè nella 1[a] persona sing. e nella 1[a] plur. del pres. indic. indeterm.; in tutto il sing. e nella 2[a] e 3[a] persona plur. del pres. indic. determinato; in tutto l'imperfetto ed in tutto il fut. 1[0] semplice indic. delle 2 forme e nei participii pres. e fut.).

Es.: da *pecsételni* = sigillare, rad. *pecsétel* si à *pecsétlem* invece di *pecsételem* = io sigillo; da *közölni* = partecipare, si à *közlé* = partecipava, invece di *közölé;* da *gyötörni* = tormentare, si fa *gyötrünk* = noi tormentiamo, invece di *gyötörünk;* da *érezni* = toccare, si fa *érzi* = egli tocca, invece di *érezi;* da *mosolyogni* = sogghignare, si fa *mo-*

solygandasz = sogghignerai, invece di *mosolyogandasz.* Per contro si dirà sempre *tanácsol-ja* da *tanácsolni* = consigliare, *kinoz-zatok* di *kinozni* = tormentare, ecc., perchè queste desinenze cominciano per consonante; e così *szereznek* non eliso e *szerzenek* eliso = acquistano; *kinoznak* non eliso e *kinzanak* eliso = tormentano; facendosi o no l'elisione, secondochè è scelta la desinenza cominciante per vocale o quella cominciante per consonante.

Nota. —.Il verbo *rajzolni* = disegnare non ammette questa elisione; viceversa l'ammette il verbo *teremni* = crescere, prosperare.

L'imperfetto indic., specialmente in poesia, si può fare senza elisione, nei verbi con radice terminata da *el, ez, ol, oz, öl, öz.* Elidenti sono pure alcuni verbi in *-ik: esdeklik* = implorare; *tündöklik* = splendere; *ugrik* = saltare, ecc.

§ 121. Esempio di verbo elidente: *csépel* = trebbia.

	Forma indeterminata	Forma determinata
Indic. pres.	*csépl-ek*	*csépl-em* = io trebbio
	csépel-sz	*csépl-ed*
	csépel	*csépl-i*
	csépl-ünk	*csépel-jük*
	csépel-tek	*csépl-itek*
	csépel-nek	*csépl-ik.*
Imperf.	*csépl-ék*	*csépl-ém* = io treb-
	csépl-él	*csépl-éd* [biavo

	Forma indeterminata	Forma determinata	
Imperf.	*csépl-e*	*csépl-é*	
	csépl-énk	*csépl-ők*	
	csépl-étek	*csépl-étek*	
	csépl-ének	*csepl-ék.*	
Perf.	*csépel-t-ém*	*csépel-t-em*	= io treb-[biai
	csépel-t-él	*csépel-t-ed*	
	csépel-t	*csépel-t-e*	
	csépel-t-ünk	*csépel-t-ük*	
	csépel-t-etek	*csépel-t-étek*	
	csépel-t-ek	*csépel-t-ék.*	
Futuro 1° semplice	*csépl-end-ek*	*csépl-end-em*	= io treb-[bierò
	csépl-end-sz	*csépl-end-ed*	
	csépl-end	*csépl-end-i*	
	csépl-end-ünk	*csépl-end-jük*	
	csépl-end-tek	*csépl-end-itek*	
	csépl-end-nek	*csépl-end-ik.*	
Cong. pres.	*csépel-j-ek*	*csépel-j-em*	= ch' io [trebbi
	csépel-j	*csépel-j-ed*	
	csépel-j-en	*csépel-j-e*	
	csépel-j-ünk	*csépel-j-ük*	
	csépel-j-etek	*csépel-j-étek*	
	csépel-j-enek	*csépel-j-ék.*	
Ottat. pres.	*csépel-n-ék*	*csépel-n-ém*	= io treb-[bierei
	csépel-n-él	*csépel-n-éd*	
	csépel-n-e	*csépel-n-é*	
	csépel-n-énk	*csépel-n-ők*	
	csépel-n-étek	*csépel-n-étek*	
	csépel-n-ének	*csépel-n-ék.*	

Partic. pres. *csépl-ő* = trebbiante
perf. *csépel-t* = trebbiato
fut. *csépl-end-ő* = da trebbiare.

Gerundî: *csépel-ve, csépel-vén* = trebbiando.

Infin. pres. impers. *csépel-ni* = trebbiare
person. *csépel-n-em kell* = devo treb-
csépel-n-ed » [biare
csépel-ni-e »
csépel-n-ünk »
csépel-n-etek »
csépel-ni-ök »

§ 122. B) *Verbi inserenti.*

Come s'è detto, le desinenze dei tempi del verbo si uniscono direttamente alla radice verbale.

Fanno eccezione certe radici monosillabiche, terminate da *í, ó, ő, ú, ű,* le quali, nelle due forme, determinata ed indeterminata, mettono una *v* tra la radice e la desinenza, se questa comincia per vocale, ed, in compenso, abbreviano la vocale radicale, il che accade pure nei nomi inserenti (§ 26).

Es.: da *sző* = tesse, si fa *szö-v-öm, szö-v-öd, szö-v-i, szö-v-é, szö-v-ők, szö-v-ének, szö-v-ök, szö--v-ünk, szö-v-itek, szö-v-ik;* fut. *szö-v-end-ek;* imperfetto *szö-v-ők*, ecc., ma *sző-tök, sző-jük*, perchè *t* ed *j* son consonanti. Da *ví* = combatte, *vi-v-om, vi-v-od,* ma *ví-ja,* cong. *vij* (ed anche *vivj),* perchè *j* è consonante; imperf. *viva* (3ª pers.); perf. *vitam;* fut. *vivandom;* part. pres. *vivó;* inf. pres. *vini;* potenziale *vihat* e *vivhat.*

Nota. — Eccezione dell'eccezione è il verbo *hí* = chiama (infinito *hinni)*, che davanti ad *j*, benchè consonante, può mettere o no la *v*, tenendo la vocale breve o lunga, secondo i casi. (Vedere § 123).

Verbi inserenti piú frequenti.

fő = cuoce (anche *fől* regolare)
fú = soffia (anche *fúj* regolare)
hí = chiama
jő = viene
lő = spara
nő = cresce
nyí = guaisce
nyő o *nyű* = strappa
ó = guarda
rí = piange
ró = rimprovera
sí = piange
szí = succhia
sző = tesse
ví = tira di scherma
bú-ik o *bu-v-ik* = s'asconde (anche *bujik* regolare).

Nota. — *Híni*, *ríni* e *színi* ricevono desinenze basse.

« Chiamarsi, aver nome » si traduce con questo *híni*. Es.: *engem Miklósnak hínak* = a-me a-Nicola chiamano = mi chiamo Nicola.

Nel perfetto indicativo, i verbi inserenti aggiungono la *v* davanti al *t*, ma assai piú spesso, invece di *vt* mettono *tt* in tutte le persone: *rí* = piange (perfetto *rivtam*, *rivtál, rivott; rivtunk, rivtatok, rivtak*, ecc., e piú spesso *rittam, rittal*, *ritt; rittunk, rittátok, rittak)*; *lő* = spara (perfetto *lőttem, lőttél, lőtt; lőttünk*, *lőttetek, lőttek)*; *hí* = chiama (perfetto *hitt* e *hivott)*.

I verbi, la cui radice termina con *í, ó, ő, ű* formano l' imperativo-congiuntivo con una sola ed anche con due *j (sző-je* e *szőjje; híjam* e *híjjam; főjj)*.

§ 123. Esempio di verbo inserente: *hí* = chiama (inserente ed irregolare).

	Forma indeterminata	Forma determinata
Indic. pres.	*hi-v-ok*	*hi-v-om* = io chiamo
	hí-sz o *hi-v-sz*	*hi-v-od*
	hí o *hi-v*	*hí-ja*
	hi-v-unk	*hí-j-uk*
	hí-tok o *hi-v-tok*	*hí-j-átok*
	hí-nak o hi-v-nak	*hí-j-ák*
		bipersonale: *hílak* = [ti, vi chiamo.
Imperf.	*hi-v-ék*	*hi-v-ám* = io chia- [mavo
	hi-v-ál	*hi-v-ád*
	hi-v-a	*hi-v-á*
	hi-v-ánk	*hi-v-ók*
	hi-v-átok	*hi-v-átok*
	hi-v-ának	*hi-v-ák*.

	Forma indeterminata	Forma determinata
Perf.	*hí-tt-am* o *hi-v-t-am*	*hí-tt-am* = io chiamai
	hí-tt-ál o *hi-v-t-ál*	*hí-tt-ad*
	hí-tt o *hi-v-ott*	*hí-tt-a*
	hí-tt-unk o *hi-v-t-unk*	*hí-tt-uk*
	hí-tt-atok o *hi-v-t-atok*	*hí-tt-átok*
	hí-tt-ak o *hi-v-t-ak*	*hí-tt-ák.*
Fut. 1° sempl.	*hi-v-and-ok*	*hi-v-and-om* = io chiamerò
	hi-v-and-sz	*hi-v-and-od*
	hi-v-and	*hi-v-and-ja*
	hi-v-and-unk	*hi-v-and-juk*
	hi-v-and-tok	*hi-v-and-játok*
	hi-v-and-nak	*hi-v-and-ják.*
Cong. pres.	*hí-j-ak* o *hi-v-jak* o *hí-jj-ak*	*hí-j-am* o *hi-v-j-am* o *hí-jj-am* = ch'io [chiami
	hí-j o *hi-v-j* o *hí-jj* o *hí-j-ál*	*hí-j-ad* o *hi-v-j-ad* o *hí-jj-ad*
	hí-j-on o *hi-v-j-on* o *hí-jj-on*	*hí-j-a* o *hi-v-j-a* o *hí-jj-a*
	hí-j-unk o *hi-v-j-unk* o *hí-jj-unk*	*hí-j-uk* o *hi-v-j-uk* o *hí-jj-uk*
	hí-j-atok o *hi-v-j-atok* o *hí-jj-atok*	*hí-j-átok* o *hi-v-j-átok* o *hí-jj-átok*
	hí-j-anak o *hi-v-j-anak* o *hí-jj-anak*	*hí-j-ák* o *hi-v-j-ák* o *hí-jj-ák.*

	Forma indeterminata		Forma determinata	
Ottat.	*hi-n-ék*	o *hi-v-n-ék*	*hi-n-ám*	= io
pres.	*hi-n-ál*	o *hi-v-n-ál*	*hi-n-ád*	[chia-
	hi-n-a	o *hi-v-n-a*	*hi-n-á*	[merei
	hi-n-ánk	o *hi-v-n-ánk*	*hi-n-ók*	
	hi-n-átok	o *hi-v-n-átok*	*hi-n-átok*	
	hi-n-ának	o *hi-v-n-ának*	*hi-n-ák*	

Part. pres. *hi-v-ó* = chiamante
perf. *hi-tt* o *hi-v-ott* = chiamato
fut. *hi-v-and-ó* = da chiamare.

Gerundî: *hi-va*, *hi-ván* = chiamando.

Infin. pres. impers. *hi-ni* o *hi-v-ni*(¹) = chiamare
person. *hi-n-om kell*=devo chiamare
hi-n-od kell
hi-ni-a kell
hi-n-unk kell
hi-n-otok kell
hi-ni-ok kell.

Factitivo: *hi-v-at-ni* = far chiamare.
Factito-potenziale: *hi-v-at-hat-ni* = poter far chia-[mare.

ESERCIZIO XLIII.

1. *Tanácslod azt.* — 2. *Ki hija' a szakácsot?* — 3. *Önnek nem szabad irnia.* — 4. *Mit keresnek a szabók?* — 5. *Könyvem van.* — 6. *Nem az atyának adja a könyvet?* — 7. *Ki sodorja a fonalat? En*

(¹) Così *szí-ni* o *szi-v-ni; ví-ni* o *vi-v-ni; ó-ni* od *o-v-ni*.

nem sodrom. — 8. *Gyakran gyötritek az ebet? Mi nem gyötörjük; ama rossz fiúk gyötrik.* — 9. *Én neked könyvet kölcsönzök.* — 10. *Nem érze ön örömet, midőn batyja e hírt önnel* (a Lei) *közlé?* — 11. *Ők szép dalt éneklendenek.* — 12. *Nekem éneklendi ön el ama szép népdalt, melyet oly jól énekel?* — 13. *Most nem éneklem el, mert ma nincsen hangom.* — 14. *Ő tanácsolja azt; en tanácslom ezt neked.* — 15. *Neha én is lövöm.* — 16. *A bátor és ügyes vadász lövi nemcsak a nyúlat, hanem farkast és medvét is.* — 17. *Ki kovácsolja a vasat? A vasat a kovács és a lakatos kovácsolja.* — 18. *Hany órakor* (a che ora) *feküdt le tegnap? Tegnap este kilenczkor* (alle nove) *lefeküdtem.*

ESERCIZIO XLIV.

1. Il cacciatore non spara alla selvaggina? — 2. Tormenti il cane? Anche il cane sente (aggiungi: quello). — 3. Io non tormento gli animali (traduci col singolare). — 4. Io non tormento animali. — 5. Io chiamo il giardiniere; chiami tu il pescatore? — 6. A me non sarebbe permesso far ciò. — 7. Tu trebbi il grano; io trebbio la segale. — 8. Mi chiamo Stefano. — 9. Noi acquistiamo questa casa e voi acquistate questo giardino. — 10. Chi chiamate? Chiamiamo un pover'uomo e due povere donne. — 11. Chi m'impresta una penna? Io [te ne] impresto una. — 12. Chi tesse la tela? — 13. Non tesse oggi tela il tessitore? Oggi tesson queste donne. — 14. Non solo io sentivo gioja, ma tutti noi grandissima

gioja sentivamo. — 15. Trebbieranno domani i trebbiatori? — 16. Il tessitore oggi non tesserà nulla. — 17. Che à in animo di fare? — 18. Sofia ammalò.

§ 124. III[a] Categoria.
Verbi irregolari assoluti.

A) *Jő* = viene (verbo indeterminato, in parte inserente).

Ind. pres. *jö-v-ök* = vèngo, *jö-sz* (1) = vieni, *jő* o *jön* = viene; *jő-nek* o *jön-nek* = vengono.
imperf. *jö-v-ék* = venivo
perf. *jö-tt-em* (1) = venni, *jö-tt-el, jö-tt; jö-tt-ünk, jö-tt-etek, jö-tt-ek*
fut. *jö-v-end-ek.*

Imperativo: *jő-jj* o *jer* = vieni; *jő-jj-etek* o *jer-tek* = venite.
Ottativo: *jő-nék* o *jön-nék* = verrei.
Part. pres. *jö-v-ő.*
Infin. *jő-ni* o *jön-ni* = venire.
Potenziale: *jö-het.*

B) *Hisz* = crede.

Indic. pres. determ. *hiszek, hiszel* o *hiszesz, hisz* o *hiszen; hiszünk*

---

(1) La vocale è abbreviata anche nella 2[a] sing. pres. indic. e in tutto il perf. benchè non vi sia inserito il *v* ed in tutte le forme in cui l'*n* è doppia. Questo non avviene negli altri inserenti.

imperf. soggettivo *hi-v-ék, hi-v-él, hi-v-e; hi-v--énk,* ecc.
perfetto *hi-tt-em, hi-tt-él, hi-tt; hi-tt--ünk,* ecc.
futuro *hi-end-ek* o *hinni fogok*, *hi-end-esz* o *hinni fogsz,* ecc.

Cong. imperat. pres. soggett. *higyek, higy* o *higyj, higyjen; higyjünk,* ecc.
» » » oggettivo *higyem, higyed* o *hidd*, ecc.

Ottativo pres. *hin-n-ék, hin-n-él,* ecc.
Part. pres. *hivő;* perfetto *hitt.*
Gerundio *hive* o *hivén.*
Infinito *hinni.*
Potenziale *hihetni* (§ 99 nota 1[a]); Factitivo: *hitetni.*
Factito-potenziale: *hitethetni.*

C) *Visz* = porta, conduce.

Indic. pres. sogg. *viszek, viszesz, visz; viszünk, visztek, visznek.*
» » ogg. *viszem, viszed, viszi; viszszük*, *viszitek, viszik.*
» imperf. sogg. *vivék, vivél*, *vive; vivénk, vivétek, vivének.*
» » ogg. *vivém, vivéd*, *vivé; vivők, vivétek, vivék.*
» perf. sogg. *vittem*, *vittél*, *vitt; vittünk, vittetek, vittek.*
» » ogg. *vittem, vitted, vitte; vittük, vittétek*, *vitték.*

Indic. fut. 1° semp. sogg. *viendek, viendsz* o *viendesz, viend; viendünk, viendtek* o *viendetek, viendnek* o *viendenek.*

» » ogg. *viendem, vienden, viendi; viendjük, vienditek, viendik.*

» fut. 1° comp. sogg. *vinni fogok, vinni fogsz*, ecc.

» » » ogg. *vinni fogom, vinni fogod*, ecc.

Cong. imp. pres. sogg. *vigyek, vigy* o *vigyél, vigyen; vigyünk, vigyetek, vigyenek.*

» » ogg. *vigyem, vigyed* o *vidd, vigye; vigyük, vigyétek, vigyék.*

Ottat. pres. sogg. *vinnék, vinnél, vinne; vinnénk, vinnétek, vinnének.*

» » ogg. *vinném, vinnéd, vinné; vinnők, vinnétek, vinnék.*

Partic. pres. *vivő;* perf. *vitt;* fut. *viendő.*

Gerundio: *vive* o *vivén.*

Infin. impersonale *vinni;* pers.: *vinnem kell*, ecc.

Potenziale: *vihetek;* factitivo: *vitetek;* factito-potenziale: *vitethetni.*

D) *Vesz* = compra, prende (confrontisi *lenni* verbo d'esistenza).

Indic. pres. sogg. *veszek, veszesz, vesz; veszünk*, ecc.

» » ogg. *veszem, veszed, veszi*, ecc.

» imperf. sogg. *vevék, vevél, veve* o *vőn*, ecc.

» » ogg. *vevém*, ecc.

» perf. sogg. *vettem, vettél, vett*, ecc.

» » ogg. *vettem, vetted*, ecc.

» fut. sempl. sogg. *veendek, veendsz, veend*, ecc

Indic. fut. semp. ogg. *veendem*, ecc.
» fut. comp. sogg. *venni fogom, venni fogsz*, ecc.
Cong. pres. sogg. *vegyek, vegy* (popolare: *vegyél), vegyen; vegyünk*, ecc.
» » ogg. *vegyem, vegyed* o *vedd*, ecc.
Ottat. » sogg. *vennék, vennél, venne*, ecc.
» » ogg. *venném*, ecc.
Partic. pres. *vevő;* perf. *vett;* fut. *veendő.*
Gerundio: *veve* o *véve; vevén* o *vévén.*
Infinito: *venni.*
Potenziale: *vehetni* (v. § 99 nota 1).
Factitivo: *vetetni;* factito-potenziale: *vetethetni.*

E) *tesz* — fa, pone (confrontisi con *lenni* verbo d'esistenza).
Indic. pres. sogg. *teszek, teszesz* o *tészsz* o *teszel, tesz* o *teszen; teszünk, tesztek, tesznek.*
» » ogg. *teszem, teszed, teszi; teszszük, teszitek, teszik.*
» imperf. sogg. *tevék, tevél, teve* o *tőn; tevénk, tevétek, tevének.*
» » ogg. *tevém, tevéd, tevé; tevők, tevétek, tevék.*
» perf. sogg. *tettem, tettél, tett; tettünk, tettetek, tettek.*
» » ogg. *tettem, tetted, tette; tettük, tettétek, tették.*
» fut. semp. sogg. *teendek, teendsz* o *teendesz, teend; teendünk, teendtek* o *teendetek, teendnek* o *teendenek.*

Ind. fut. semp. ogg. *teendem, teended, teendi; teendjük, teenditek, teendik.*
» » comp. sogg. *tenni fogok, tenni fogsz,* ecc.
» » » ogg. *tenni fogom, tenni fogod,* ecc.
Cong. pres. sogg. *tegyek, tégy* (popolarmente *tegyél) tegyen; tegyünk, tegyetek, tegyenek.*
» » ogg. *tegyem, tegyed* o *tedd, tegye; tegyük, tegyétek, tegyék.*
Ottat. » sogg. *tennék, tennél, tenne; tennénk, tennétek, tennének.*
» » ogg. *tenném, tennéd, tenné; tennök, tennétek, tennék.*
Part. pres.: *tevő* e *tévő;* perf. *tett;* fut. *teendő.*
Gerundio: *teve, téve; téven, tevén.*
Infinito impers. *tenni;* pers. *tennem kell,* ecc.
Potenziale: *tehetek* (§ 99, nota 1ª); Factitivo: *tetetek;* factito-potenziale: *tetethetni.*

F) *Megy* = egli va (senza forma oggettiva, perchè intransitivo).

Indic. pres. *megyek, megysz* o *mész* o *mégy, megy* o *megyen* o *mén; megyünk* o *menünk, mentek, mennek.*

Tutti gli altri tempi e modi regolarmente dalla radice *men,* quindi:

Indic. imperf. *menék;* perf. *mentem, mentél, ment;* fut. *menendek.*

Cong. pres. *menjek;* Ottat. pres. *mennék;* Partic. pres. *menő;* Infin. *menni.*

Il potenziale è *me-het-ni* e non *men-het-ni* (§ 99 nota 1ª).

Nota. — I verbi *menni* e *járni* significano ambidue andare. Però *menni* indica l'azione d'andare semplicemente e *járni* l'azione stessa, ma sovente ripetuta.

G) *Esz-ik* = mangia (Intransitivo e transitivo. Prende desinenze alte. La forma in *-ik* à significato soggettivo).

Indic. pres. in *-ik*:	*eszem, eszel, eszik; eszünk, esztek, esznek.*
» » ogg.:	*eszem, eszed, eszi; eszszük, eszitek, eszik.*
» imperf. in *-ik*:	*evém, evél, evék; evénk, evétek, evének.*
» » ogg.:	*evém, evéd, evé; evők, evétek, evék.*
» perf. in *-ik*:	*ettem, ettél, ett* od *evett; ettünk, ettetek, ettek.*
» » ogg.:	*ettem, etted, ette; ettük, ettétek, ették.*
» fut. 1° sempl. in *-ik*:	*eendem, eendel, eendik; eendünk, eendetek* o *eendtek, eendenek* o *eendnek.*
» » 1° » ogg.:	*eendem, eended, eendi; eendjük, eenditek, eendik.*
» » 1° comp. in *-ik*:	*enni fogok, enni fogsz,* ecc.
» » 1° » ogg.:	*enni fogom, enni fogod,* ecc.

Ind. fut. esatto semp. in *-ik*: *eendettem, eendettél, eendett; eendettünk, eendettetek, eendettek.*
» » » » ogg.: *eendettem, eendetted, eendette; eendettük, eendettétek, eendették.*
» » » comp. in *-ik*: *enni fogtam, enni fogtál,* ecc.
» » » » ogg.: *enni fogtam, enni fogtad,* ecc.
Cong. imp. pres. in *-ik*: *egyem, egyél, egyék; együnk, egyetek, egyenek.*
» » ogg.: *egyem, egyed* o *edd, egye; együk, egyétek, egyék.*
Ottat. » in *-ik*: *enném, ennél, ennék; ennénk, ennétek, ennének.*
» » ogg.: *enném, ennéd, enné; ennők, ennétek, ennék.*

Partic. pres.: *evő;* perf. *ett* o *evett;* fut. *eendő.*
Gerundio: *eve, evén.*
Infin. impers.: *enni;* personale: *ennem kell, enned kell,* ecc.
Potenziale: *ehetem, ehetel, ehetik,* ecc.
Factitivo: *etet* = fa mangiare cioè ciba.

H) *Isz-ik* = beve (intransitivo e transitivo. Prende desinenze basse. La forma in *-ik* à significato soggettivo).

Indic. pres. in-*ik*:	*iszom, iszol, iszik; iszunk, isztok, isznak.*
» » ogg.:	*iszom, iszod, iszsza; iszszuk, iszszátok, iszszák.*
» imperf. in -*ik*:	*ivám, ivál, ivék; ivánk, ivátok, ivának.*
» » ogg.:	*ivám, ivád, ivá; ivók, ivátok, ivák.*
» perf. in -*ik*:	*ittam, ittál, itt* o *ivott; ittunk, ittatok, ittak.*
» » ogg.:	*ittam, ittad, itta; ittuk, ittátok, itták.*
» fut. 1° sempl. in -*ik*:	*iandom, iandol, iandik; iandunk, iandtok* o *iandotok; iandnak* o *iandanak.*
» » 1° » ogg.:	*iandom, iandod, iandja; iandjuk, iandjátok, iandják.*
» » 1° comp.:	*inni fogok,* ecc.
» » esatto semp. in -*ik*:	*iandottam, iandottal,* ecc.
» » » » ogg.:	*iandottam, iandottad,* ecc.
Cong. imp. pres. in -*ik*:	*igyam, igyál, igyék; igyunk, igyatok, igyanak.*
» » » ogg.:	*igyam, igyad* o *idd, igya; igyuk, igyátok, igyák.*
Ottat. pres. in -*ik*:	*innám, innál, innék; innánk, innátok, innának.*

Ottat. pres. oggettivo: *innám, innád, inná; innók, innátok, innák.*

Partic. pres.: *ivó;* perf. *itt* o *ivott;* fut. *iandó.*
Gerundio: *iva* o *iván.*
Infinito impers.: *inni;* personale: *innom kell, innod kell,* ecc.
Potenziale: *ihatom, ihatol, ihatik,* ecc.; factitivo: *itat* = egli beve.

ESERCIZIO XLV.

1. *Mikor ment az asszony a templomba* (in chiesa)? — 2. *Most a templomba megyek.* — 3. *Belépe, midőn epen evénk.* — 4. *Mi még soha nem ittunk fehér bort.* — 5. *Mit teszek, ha hibáztam?* — 6. *Nem fazom, de, ha fel akar kelni, még fát teszek a tűzre* (sul fuoco). — 7. *Ma jösz-e* (*-e* non si traduce) *vagy holnap? Eljövök még ma.* — 8. *Hová teszed a könyvet?* — 9. *Ki a legelső?* — 10. *Sokan járnak az iskolaba* (alla scuola), *de csak kevesen tanulnak.* — 11. *Bort és sert csak ritkán iszom, én leginkább a tiszta forrás- vagy kútvizet szeretem.* — 12. *Hol tanultak testvéreid, mikor mi ide jöttünk?* — 13. *Mi csak olcsó ruhát* (traduci col plur.) *veszünk.* — 14. *Ezt nem tétethetem.* — 15. *Gyümölcsöt vett ön tegnap? Igenis, vettem körtét, baraczkot és diót* (traduci col plurale). — 16. *Ti nem fogtok bort inni.* — 17. *Igyad ezt a kávét.*

ESERCIZIO XLVI.

1. Gli comprai un bel cappello nuovo. — 2. Perchè non bevi questo vino? — 3. Chi pose la chiave sulla sedia (*a székre*)? Il servo [la] pose là. — 4. Bevve già acquavite o caffè? — 5. Non mangi cacio? — 6. Metto il mio libro sulla tavola (*az asztalra*). — 7. Anche noi ci (*oda* in fine) andiamo spesso. — 8. Non bevo latte. — 9. Anche noi a mezzodì mangiamo soltanto poco. — 10. Viene tuo padre? Non lo (*azt*) so, ma io vengo. — 11. A che ora (*hány órakor*) va a casa (*háza*) il signor Antonio (traduci: Antonio signore, senz'articolo). — 12. Credo che Lei [sia un] eroe. — 13. Viene meco? Ora non posso andare, perchè ò da fare (traduci: lavoro-mio è). — 14. Non avresti potuto far chiamare il magnano? — 15. Domani non puoi far comprare l'orologio. — 16. Chi compra queste mele (traduci col sing.)? — 17. Non posso far ciò. — 18. Oggi non possiamo comprar nulla.

§ 125. Uso di alcuni verbi.

A) Il verbo *állani* quando risponde alla domanda « dove? » vale « stare »; quando risponde alla domanda « dentro dove? » vale « mettersi ».

B) *Szeretni* = amare, come in francese ed in inglese significa pure mangiare e bere volontieri qualche cosa.

C) Quando nel verbo fare è contenuta l'idea di « cucire », l'ungherese usa il verbo *varrni* = cucire, piuttosto di *csinálni* = fare. Es.: *Ki varrja a kabátot?* = chi fa (cuce) l'abito? *Mikor csinálja a kalapos a kalapot?* = quando fa il cappellajo il cappello?

D) *Gondolni* = credere, pensare. Il « che », che noi mettiamo dopo il verbo credere, è taciutó in ungherese: *azt gondolom, te....* = questo credo, tu..... = credo che tu.

Nel senso di pensare, *gondolni* regge il suffisso *re: gondola ön reám?* = pensava Lei a-me?

Tartani = temere regge la posposizione *tól*, seguita da « che » = *hogy*.

E) *örülni, örvendeni* = rallegrarsi. *Örülni* regge il dativo (*annak örül* = si rallegra di ciò). *Örvendeni* regge il suffisso *on, en, ön (azon örvend* = si rallegra di ciò). Si usa tuttavia talora anche *örülni* col suffisso *on, en, ön* e *örvendeni* col dativo.

F) *Birni* = potere, essere in grado, possedere.

a) Nel senso di possedere si costruisce coll'accusativo ed anche con *val, vel* (§ 127, G). Es.: *ki birja a birodalmat?* = chi possiede il regno? *nem birok semmivel* = non posseggo nulla.

b) Nel senso di potere, essere in grado, precede l'infinito (espresso o sottinteso) come il corrispondente italiano e colla forma oggettiva, se l'infinito si riferisce ad oggetto determinato: Es.: *nem birja hajtani* = non può guidare.

c) Il composto *elbirni* = poter portar via, poter tirare, essere in grado di poter trasportare un peso, non si trova mai davanti ad altro infi-

nito. Es.: *elbirod a gyermeket? El birom* = puoi-portar-via questo fanciullo? Posso.

G) *Formole di cortesia:*

tessék = favorisca ([1]),
méltóztassék = si compiaccia ([1]),
legyen szives = sia buono, sia cortese,
sziveskedjék = abbia la bontà ([1]),
kérem = prego,
kérem alásan / *kérem alázatosan* = La prego umilmente,
Isten hozta = sia il benvenuto (lett.: Dio lo portò),
Isten önnél = addio! (letterale: Dio con Lei),
Adjon Isten! = auguri (letterale: Dia Iddio),
jó reggelt = buon mattino,
jó napot = buon giorno.

Nota. — Il reggimento di molti verbi sarà dato dal dizionarietto.

ESERCIZIO XLVII.

1. *Szereted a bort?* — 2. *Szereti ön a virágot?* 3. *Ő csinálja az oszlopot.* — 4. *Erős-e* (*-e* non si traduca) *vagy gyönge a medve? Ő nem gyönge, ő nagyon erős.* — 5. *Mi áll ott?* — 6. *Lassan járjatok.* — 7. *Hol lövöd a nyúlat?* — 8. *Hol áll az atya.* — 9. *A köpenyt a szabó varrja.* — 10. *Nem gondoltál-e rám* (a me) *midőn e sok szep dolgot*

([1]) In talune frasi, si può trovare, invece del congiuntivo, anche l'indicativo *tetszik*, *méltóztatik*, *sziveskedik*, ecc.

hallgatád? — 11. *Attól* (ciò) *tartok, hogy ő beteg.* — 12. *Ő nem birja a labdat a szomszéd udvarába* (nel cortile) *dobni.* — 13. *Tudod, mert nem jött el ma a tanitó? El sem gondolhatom.* — 14. *Sziveskedjek megmondani.* — 15. *Nem tetszik velem* (meco) *jönni?* — 16. *Tessék ide allni!* — 17. *Jó napot, kedves barátom.* — 18. *Legyen szives, mondja meg, messze vagyok-e még a főpiacztól* (dalla piazza principale)?

ESERCIZIO XLVIII.

1. Mangia Ella volontieri la minestra? Non la (*azt*) mangio volontieri. — 2. Mi piace (amo) la lepre. — 3. Chi fa il cappello? — 4. Egli trebbia la segale. — 5. Dove si mise il fanciullo? — 6. Quando fa gli stivali (singolare) il calzolajo? — 7. Oh sì, spesso pensavo a Lei (*önre*)! — 8. Se vieni da noi (*hozzánk*), ce ne (*annak*) rallegreremo molto. — 9. Me ne rallegro. — 10. L'esercizio era (fu) tanto difficile, che non [lo] potevo imparare. — 11. Il fabbricante à (possiede) quattro bei cavalli. — 12. Quando può Ella farmi comprare un cappello nuovo? — 13. Temo, che ciò ancora non possa (può) essere. — 14. Si compiaccia aspettare un poco. — 15. Che cosa si compiacque dire? — 16. Favorisca venir qui. — 17. Appaghi, [La] prego, il mio desiderio.

Posposizione.

§ 126. Le parole che in italiano sono preposizioni diventano in magiaro posposizioni, cioè

vengon poste dopo il nome cui reggono, generalmente in forma di suffissi, ma talora anche come parole staccate.

A) Le posposizioni suffisse ànno generalmente una forma alta ed una bassa; secondochè vengono uniti a nomi alti o bassi. Solo alcuni, aventi vocale indeterminata, servono tanto pei nomi alti, quanto per quelli bassi: *ig*, *ék*, ecc.

Esse si uniscono al nominativo singolare o plurale dei nomi, anche quando questo nominativo abbia già suffissi possessivi o d'altro significato: *a kertész-nél* = presso (*nél*) il giardiniere (*a kertész*); *a korsó-k-ban* = nei (*ban*) boccali (*korsó*, plur. *korsók*); *termedben* = nella (*ben*) tua (*ed*) sala (*terem*).

Nota. — Talora le posposizioni si uniscono anche al genitivo singolare o plurale, ma, in tal caso, il genitivo à funzione di nominativo. Es.: *vargá-é-ban* = in (*ban*) quello del (*é*) calzolajo (*varga*); *a kertész-éi-ben* = in (*ben*) quelli dei giardinieri (*kertészéi*).

B) Le posposizioni staccate seguono semplicemente il nome da loro retto [1].

C) In un solo caso certe posposizioni diventano prefissi, ed è in compagnia dei pronomi personali, i quali, del resto, vengono, in questi casi, ridotti alle sole finali caratteristiche *m*, *d*, *a*, (*e*);

---

[1] Si confronti il latino *causā*, *gratiā*; il greco *ἕνεκα*, ecc.

unk, atok, ok (1), mentre le posposizioni prendono spesso una forma piú lunga. È invece regolare l'unione della posposizione con *ön, kegyed* = Vossignoria.

Appiè di pagina sarà data la forma, che la posposizione prende davanti ai pronomi personali, tanto piú che la forma delle posposizioni è spesso in questi casi leggermente modificata.

§ 127. Posposizioni suffisse.

A) *-ból* (coi nomi bassi) } (2) } = di, da (indica provenienza, intorno, riguardo a, ecc).
-ből (coi nomi alti) }
-ról (coi nomi bassi) } (3)
-ről (coi nomi alti) }

Si usa *-ból* e *-ből* ad indicar provenienza:

1° con tutti i nomi comuni: *városból* = dalla città;

2° con tutti i nomi proprii di luoghi fuori dell'Ungheria: *Berlinből* = da Berlino; e con quelli delle parti del mondo: *Európából* = dall'Europa;

---

(1) Accade qui il contrario di quanto accade in latino, in cui, ad esempio il *cum* è preposizione coi nomi: *cum patre* e diventa posposizione coi pronomi: *nobiscum*, ecc.

(2) di, da me; di, da te, ecc.: *belőlem*, *belőled*, *belőle; belőlünk, belőletek, belőlök* o *belőlük*.

(3) di, da me; di, da te, ecc.: *rólam*, *rólad*, *róla; rólunk* = di, da, noi, *rólatok, róluk;* ma regolarmente *ön-ről, kegyedről* = di, da V. S.

3° con tutti i nomi proprii di luoghi ungheresi, desinenti in *i, j, l, m* (eccetto quelli che finiscono in *halom*), *n, ny: Kőhalomról* = da Kőhalom;

4° coi seguenti nomi di luoghi ungheresi, benchè non compresi fra quelli indicati al n. 3°: *Brassó* (Kronstadt di Transilvania); *Bród* (Bród d'Ungheria); *Győr* = Raab; *Szolnok* = idem; *Zágráb* = Zagabria; ed i nomi desinenti in *szombat* o *falu: Nagyszombat,* ecc.

Nota. — *Ebből* per *ez-ből* = da questo; *abból* per *azból* = da quello (vedere § 73 *F*).

Si usa *-ról* e *-ről* con tutti i nomi di luoghi ungheresi, eccettuati quelli visti ai precedenti numeri 3° e 4°. *Temesvár-ról* = da Temesvár; *Budapest-ről* = da Budapest.

Si noti ancora, che si usa *-ról* o *-ről* coi nomi di città, ed invece *-ból* e *-ből* con quelli dei Comitati o Contee d'Ungheria, che dalla città prendono nome: *Tolnáról* = dalla città di Tolna; *Tolnából* = dalla Contea di Tolna.

Nota. — Da *rész* = parte, che fa *részem* = la mia parte, *részed* = la tua parte, ecc. si à *rész-em-ről* = da, per mia parte; *rész-ed-ről* = da, per tua parte; *rész-é-ről* = da, per sua parte; *rész-ünk-ről* = da, per nostra parte, ecc.

B) *-ban* (coi nomi bassi) } = in, a (idea di stato
-ben (coi nomi alti) } [in luogo) (1)

(1) in me; in te, ecc. (stato in luogo): *bennem, benned, benne; bennünk, bennetek, bennök.*

-ba (coi nomi bassi) } = in, a (idea di moto a
-be (coi nomi alti) } [luogo) (1).

Si usano *-ban* o *-ben; -ba* o *-be* con quegli stessi nomi di luogo, con cui si usa *-ból* o *-ből.*

Molti aggettivi e verbi si costruiscono con *-ban, -ben,* ed il loro uso, non soggetto a regola, appare dal dizionario.

C) *-t*, *-tt*, *-ott* (coi nomi bassi)
-ett, *-ött* (coi nomi alti)
= in (stato in luogo).

Taluni nomi (*Pécs, Győr,* ecc.) usano sempre questa finale, invece di *-ban, -ben.* Es.: *Pécsett* = in Fünfkirchen; *Győrött* = in Raab.

I nomi di luogo desinenti in *-hely* e *vár* usano nel senso di «in» (stato in luogo) indifferentemente *-on, -en, -ön* (vedere E) oppure *-tt* (anche *-t*, quando non si possa confondere con un accusativo singolare). Es.: *Szombathely-ett* e *Szombathely-en ; Temesvár-ott, Temesvár-tt, Temesvár-on.*

D) *-hoz* (coi nomi bassi)
-hez, *-höz* (coi nomi alti)
= a, vicino a (moto a [luogo) (2).

---

(1) in me; in te, ecc. (moto a luogo): *belém, beléd, beléje* o *belé; belénk, belétek, beléjök.*

(2) a me, a te, ecc.; da me, ecc. *hozzám, hozzád, hozzá* od *hozzája; hozzánk, hozzátok, hozzájok.* In composizione con *ig* = fino a: *hozzámig* = fino a me; *hozzádig* = fino a te, ecc.

Non tutti i nomi alti, che contengono *ő* od *ű* nella sillaba finale usano *höz*, taluni usano invece *hez*.

E) *-n* (coi nomi bassi od alti desinenti in vocale) ([1])
-on (coi nomi bassi desinenti in consonante)
-en } (coi nomi alti desi-
-ön } nenti in consonante)
} = sopra, su (idea di stato in luogo)

-ra (coi nomi bassi) ([2]) } = sopra, su (idea di
-re (coi nomi alti) ([3]) } moto a luogo).

Si usano *-n*, *-on, -en, -ön* ([4]); *-ra, -re* con quegli stessi nomi di luogo, con cui si usa *-ról* o *-ről.*

Reggono *-n, -on, -en, -ön,* varî verbi, il che risulta dal dizionario, non essendoci regole al riguardo.

Nota 1ª. — I nomi elidenti ed inserenti ànno la loro caratteristica irregolarità, quando uniscono la posposizione *-on, -en, -ön.*

Nota 2ª. — Coi nomi ungheresi si usa spesso *-n,* invece e col significato di *-ban; -ra, -re*

([1]) Con allungamento della vocale precedente, se il nome termina in *a* od *e* (vedere § 9).

([2]) su me, su te ecc.: *rám*, *rád, rá* o *rája; ránk, rátok*, *rájok.*

([3]) su me, su te, ecc.: *reám*, *reád*, *reá* o *reája; reánk*, *reátok, reájok.*

([4]) *-n*, *-on*, ecc. non si usa coi pronomi personali. Al suo posto si usa *rajt.* Così: sopra me, sopra te, ecc.: *rajtam*, *rajtad*, *rajta; rajtunk, rajtatok, rajtok.*

invece e col significato di *-ba, -be*. — La posposizione *-n* si usa pure con significato diverso da « sopra » in parecchie locuzioni di tempo e specialmente in unione coi nomi dei giorni della settimana e delle stagioni: *hétfő-n* = al lunedì; *szombat-on* = al sabato; *tél-en* = d'inverno; *nyár-on* = d'estate; *a mult hét-en* = la scorsa settimana, ecc., ed anche: *sok pénz-en* = per (*en*) molto (*sok*) denaro (*pénz*), ecc.

F) *-nál* (coi nomi bassi) } = presso, da, in casa di
-nél (coi nomi alti) } (stato in luogo) [1].

-nal, -nel si usa anche coi comparativi, invece del termine di confronto *mint* = che (ved. § 46).

G) *-val* (coi nomi bassi } desinenti in vocale) = con [2].
-vel (coi nomi alti }

Coi nomi desinenti in consonante, il *v* si cambia, per assimilazione, nella consonante stessa ultima del nome: *atyád* = tuo padre, *atyáddal* invece di *atyádval* = con tuo padre, ecc. (vedasi § 73, F).
La posposizione *-val*, unita a numeri, à un uso

---

[1] presso di me, *chez moi, sur moi*, ecc.: *nálam, nálad, nála; nálunk, nálatok, nálok* o *náluk;* ma *önnél* = presso V. S., *önöknél* = presso Lor Signori. Vederne l'uso riguardo al verbo avere (§ 86, 2°).

[2] con me, con te, ecc.: *velem, veled, vele; velünk, veletek, velök.*

particolare, come appare dagli esempi: *masod* (¹) *magával* = secondo egli-stesso-con = egli secondo con un altro = egli con un altro; *harmad* (¹) *magunk-kal* = terzo noi-stessi-con = noi terzi con due = noi con due altri; *negyed* (¹) *magammal* = quarto io-stesso-con = io quarto con tre altri = io con tre altri, ecc. (vedere § 70, nota 5ª).

In certe diciture, *-val, -vel* non à piú significato di «con»: *tavasz-szal* = di primavera; *ősz-szel* = d'autunno; *reggel* = di mattino, ecc.

H) *-vá* (coi nomi bassi / *-vé* (coi nomi alti — desinenti in vocale) = come, a, per.

Come *-val*, *-vel*, quando venga unito a nomi desinenti in consonante, cambia il *v* nella consonante ultima del nome: *por* = polvere; *por-rá*, invece di *por-vá* = in polvere.

Il significato di *-vá, -vé* si impara coll'uso. Talora in italiano è taciuto il corrispondente. Così sarebbe tradotto con *-vá, -vé* il «come», il «per», l'«a» delle seguenti frasi: Prendere uno «come» servo; scegliere il tale «per» confidente; eleggere «a» consigliere; ed anche sarebbe usato *-vá, -vé* (nonostante l'italiano non esprima alcun corrispondente) nelle frasi «nominar capitano, farsi frate, diventar pietra» ecc. In generale quindi in tutti i casi, in cui c'è cambiamento di stato (vedere § 87, f).

(¹) numero ordinale abbreviato. Vedere uso al § 49, o.

I) *-ért* = per, per motivo di [1]. Si usa anche con locuzioni indicanti prezzo: *négy forint-ért vettem* = 4 fiorino - per comprai = comprai per quattro fiorini. Si potrebbe pure dire: *forint-on.*

L) *-tól* (coi nomi bassi) / *-től* (coi nomi alti) } = da (complemento d'agente) [2].

Oltre che agente, indica anche provenienza, specialmente nelle frasi indicanti «dal» tal luogo «al» tal'altro: *Becstől Komáromig* = da Vienna a Komorn.

M) *-kor* = verso a, intorno a, circa (con parole basse ed alte). Usato in locuzioni di tempo (vedere § 9 e 49 *t*).

N) *-ig* = fino a (con parole basse ed alte). Si usa pure con altro significato in certe frasi indicanti tempo: *pár hétig* = un pajo di settimane, ecc.

O) *-ul* (con parole basse) / *-ül* (con parole alte) } = come, per, in.

P) *-ként* = come, simile a (con parole alte e basse) (vedasi § 9).

Q) *-stol* (con parole basse) / *-stől* (con parole alte) } = unitamente a.

R) *-nyi* (con parole alte e basse). Serve ad indicar la misura: *tíz méter-nyi* = dieci metri.

---

[1] per causa mia, tua, ecc.: *értem, érted, érte; értünk, értetek, értök.*

[2] da me, da te ecc.: *tőlem, tőled, tőle; tőlünk, tőletek, tőlök* o *tőlük.* Non mai *tólam,* ecc.

ESERCIZIO XLIX.

1. *A barlangban van a nyúl? Nem, ő nincs a barlangban, ő a bokorban van.* — 2. *Kinél vagy? Az atyánál.* — 3. *Kihez megy ön? A kertészhez.* — 4. *Deczember tizedikén gyűrűt kaptam tőled emlékül.* — 5. *Hétfőn nálad volt, kedden és szombaton pedig nálam.* — 6. *A pohár üvegből való.* — 7. *A hó vizzé* (in) *válik.* — 8. *A tanitóhoz hivod az urfit?* — 9. *Inkább a kertbe megyek, mint az udvarra.* — 10. *Könyörülök a szegény gyermeken.* — 11. *Melyik házon ül a veréb; az enyémen vagy övén?* — 12. *Iparkodjunk a jóra* (a). — 13. *Az ellenség mindenkit egész vagyonából kifosztott.* — 14. *Volt már Rómában? Rómában még nem voltam.* — 15. *Ugyanazon fiúk most atyámnál vannak.* — 16. *Min ül a bogár? A zöld levelen a bogár ül.* — 17. *A hős a lovon ül.* — 18. *A szabót a házban látom.* — 19. *Hol áll a vadász? A tölgynél.*

ESERCIZIO L.

1. Il giardiniere manda il figlio per (*-höz*) frutta. — 2. Presso la fonte stanno (*áll*, singolare) il pero e l'olmo. — 3. Domenica fu in città. — 4. Sa tradurre dall'italiano in (*-ra*) ungherese? So, ma traduco meglio dall'ungherese in italiano. — 5. Anch'io mi scalderei presso la stufa. — 6. A chi

scrive [Lei] una lettera? Al mio caro padre che ora è a Presburgo. — 7. In (*-n*) qual lingua scrive a suo padre? — 8. In lingua italiana, perchè non capisce l'ungherese (avverbio). — 9. Venite con noi! — 10. D'autunno abito in città (*-ban*) e di primavera al (*-n*) villaggio. — 11. Di (*-ből*) che è l'anello? L'anello [è] d'oro. — 12. Che c'è nel giardino? Un tavolo. — 13. Che c'è sopra questa tavola? Su questa [tavola] c'è un libro. — 14. Da (*-hez*) qual giardiniere va egli, dal mio o dal tuo? — 15. Mi vedo nello (*-ben*) specchio. — 16. Jeri m'imbattei nel (*-val*) mio amico. — 17. Egli soffre di (*-ban*) mal di capo.

§ 128. Posposizioni isolate.

Di esse:

1° Indicano stato in luogo quelle desinenti in *t;*

2° Indicano moto verso luogo quelle desinenti in *á*, *é*;

3° Indicano moto da luogo quelle desinenti in *l*.

Così nella lista seguente:

alatt (1)
alá (2) = sotto
alól (3)

(1) sotto me, sotto te, ecc.: *alattam*, *alattad*, *alatta; alattunk*, *alattatok*, *alattok*.

(2) sotto me, sotto te, ecc.: *alám*, *alád*, *alája; alánk*, *alátok*, *alájok*.

(3) sotto me, sotto te, ecc.: *alólam*, *alólad*, *alóla: alólunk*, *alólatok*, *alólok*.

megett o *mögött* (1)
megé o *mögé* (2) } = dietro
megől o *mögűl*

mellett(3)
mellé (4) } = presso, vicino a
mellől

helyett
helyé } = invece
helyől

körött
köré } = intorno
körűl o *körűlről*

között o *közt*(5)
közé (6) } = fra, sotto
közől o *közűl*

---

(1) dietro me, dietro te, ecc.: *megettem*, *megetted*, *megette; megettünk*, *megettetek*, *megettök*.

(2) dietro me, dietro te, ecc.: *megém*, *megéd*, *megéje; megénk*, *megétek*, *megéjök*.

(3) presso me, presso te, ecc.: *mellettem*, *melletted*, *mellette; mellettünk*, *mellettetek*, *mellettök*.

(4) vicino a me, vicino a te, ecc.: *mellêm*, *melléd*, *melléje; mellénk*, *mellétek*, *melléjök*.

(5) sotto me, fra me, ecc.: *közöttem*, *közötted*, *közötte; közöttünk*, *közöttetek*, *közöttök* oppure: *köztem*, *közted*, *közte; köztünk*, *köztetek*, *köztök*. Fra me e te: *köztem és közted*.

(6) fra me, te, ecc.: *közém*, *közéd*, *közéje; közénk*, *közétek*, *közéjök*.

felett o *fölött* ⎫
felé o *fölé* (1) ⎬ = disopra, verso, alla volta di
felől o *fölöl* (2) ⎭

előtt (3) ⎫
elé (4) ⎬ = davanti, prima, da
elől (5) ⎭

(Il significato di « da » è coi nomi indicanti tempo: da due giorni, da cinque anni).

hegyett ⎫
hegyé ⎭ = su

után (6) = dopo
ellen (7) = verso, contro. *Ellenben* = per contro
szerint = conforme
gyanánt = come

---

(1) verso me, te, ecc.: *felém*, *feléd*, *feléje ; felénk*, *felétek*, *feléjök*.

(2) verso me, te, ecc.: *felőlem*, *felőled*, *felőle; felőlünk*, *felőletek*, *felőlök*.

(3) prima di me, davanti a me, ecc.: *előttem*, *előtted*, *előtte; előttünk*, *előttetek*, *előttök*.

(4) davanti a me, te, ecc.: *elém*, *eléd*, *eléje; elénk*, *elétek*, *eléjök;* ed anche: *elémbe*, *elédbe*, *elébe; elénkbe*, *elétekbe*, *eléjökbe*.

(5) davanti a me, te, ecc.: *előlem*, *előled*, *előle; előlünk*, *előletek*, *előlök*.

(6) dopo di me, te, ecc.: *utánam*, *utánad*, *utána; utánunk*, *utánatok*, *utánok*.

(7) contro me, te, lui, ecc.: *ellenem*, *ellened*, *ellene; ellenünk*, *ellenetek*, *ellenök*.

iránt (1) = verso
vegett / *miatt* (2) = in causa di, per
nélkül = senza
által (3) = attraverso
mulva = in, entro un tempo
óta / *olta* = da, fino da (tempo).

§ 129. Posposizioni composte (cosidette dipendenti).

Si posson trovar usate contemporaneamente una posposizione suffissa, seguita da una non suffissa. Corrispondono alle nostre preposizioni composte. Così:

-hoz (-hez) képest = secondo, conforme
-hoz (-hez) közel = vicino
-n (-on; -en, -ön) innen = di qua da
-n (-on; -en, -ön) keresztül = attraverso (4)
-n (-on; -en, -ön) át = attraverso
-n (-on; -en, -ön) kivül = fuori di

---

(1) verso me, te, ecc.: *irántam, irántad, iránta; irántunk, irántatok, irántok.*

(2) per causa mia, tua, sua, ecc.: *miattam, miattad, miatta; miattunk, miattatok, miattok.*

(3) attraverso a me, te, ecc.: *általam, általad, általa; általunk, általatok, általok.*

(4) attraverso me, ecc.: *rajtam keresztül, rajtad keresztül,* ecc.

-n (-on; -en, -ön) túl = oltre, per di là
-n (-on; -en, -ön) fölül = al disopra di
-n (-on; -en, -ön) alúl = al disotto di
-nál (-nél) fogva = mediante, per mezzo
-nál (nél) belül = al didentro di
-tól (-től) fogva = da
-tól (-től) távol = lontano
-val (-vel) együtt = insieme con
-ra (-re) nézve = rispetto a
ecc., ecc.

§ 130. Uso delle posposizioni.

In numerosi idiotismi e modi di dire, le posposizioni viste vengono usate con significati diversi da quelli indicati.

Quando una posposizione si riferisca ad un aggettivo dimostrativo, accompagnato dal relativo sostantivo, essa si può mettere o una volta sola dopo il nome (ed in questo caso il dimostrativo sarà *azon* od *ezen*) oppure una volta dopo il dimostrativo ed una seconda volta dopo il sostantivo (ed in questo caso il dimostrativo sarà *az a, az az, ez a, ez az*). Es.: *ezen ház mellett* (letterale: questa casa presso) oppure: *e mellet a ház mellett* (letterale: questa presso la casa presso) = presso questa casa; *ezen vargával* (lett.: questo calzolaio - con; oppure *ezzel a vargával* oppure *evvel a vargával* (questo - con il calzolajo - con) = con questo calzolajo; *ezen vargákkal*, oppure *ezekkel a vargákkal* = con questi calzolaj.

ESERCIZIO LI.

1. *Itt száz forinttal* (*-tal* = circa) *több van.* — 2. — *A kapu megé állok.* — 3. *Milyen táplálékot szolgaltatnak nekünk az allatok a húson kivűl?* *Tojást és tejet.* — 4. *Mi több az erdőben, a fú vagy a lomb?* — 5. *Még a macskánál is hamisabb.* — 6. *Az nem az én hibám.* — 7. *Kik voltak a városban.* — 8. *Ne kételkedjék szavaimban* (di). — 9. *Alkalmazkodnunk kell időjáráshoz.* — 10. *Szaz forintba* (*ba* non si traduce) *fogadok.* — 11. *Kinél van a czeruzám? Czeruzám a leánynál van.* — 12. *Betegségeden szomorkodom.* — 13. *A tanitó mellé ülök.* — 14. *Hová állott a gyermek? Az asztal és szék közé állott.* — 15. *Ki ült melléd? Elöbb fivérem ült mellettem, most pedig nővérem ült mellém.* — 16. *A tábornok igen nyájas volt irántam.* — 17. *A tanitónak panasza volt ellened.* — 18. *A csata előtt vagy a csata után vala ön Lipcsében?* — 19. *Itt marad ön holnapig?*

ESERCIZIO LII.

1. Colla (*ből*) farina di segale e di grano, facciamo pane bruno e pane bianco, ed, oltre questo, ancora molti altri cibi (singolare). — 2. Invece del caffè, bevo abitualmente the. — 3. [Egli] sta sotto la tavola. — 4. Io istruisco un piccolo ragazzo nello (*-ra*) scrivere. — 5. Non gloriatevi della (*-val*) vostra diligenza. — 6. Presso qual ra-

gazzo è egli, presso il tuo o presso quello del giardiniere? — 7. Il padre è nel giardino. — 8. Mio fratello (minore) non è nella sala. — 9. Parlò con questo signore? Non parlai con questo. — 10. Si scaldino presso questa stufa. — 11. Abbiam cura dei (*-ről*) nostri genitori e dei nostri parenti. — 12. Perchè dubitare (dubiti io) della (*-ban*) sua amicizia? — 13. Molti giudicano l'uomo soltanto dal (conforme) suo abito. — 14. Luigi sta fra te e me. — 15. Mandai i fanciulli sotto l'albero, ma non ci (*alája*) andarono. — 16. Il generale mandò due reggimenti presso il bosco. — 17. Siate affabili coi (*iránt*) nostri fanciulli. — 18. Quando eravate in giardino? Stamane, ed i nostri maestri ci (*ott*) erano pure.

§ 131. Avverbio.

Qualche avverbio è declinabile, ma, in tal caso, à veramente funzione di nome.

§ 132. — Avverbi di modo.

La maniera piú frequente di formare un avverbio di modo in magiaro è di aggiungere *n* agli aggettivi bassi od alti desinenti in vocale (col solito allungamento di *a* od *e* finali) o di aggiungere *-an, -on* agli aggettivi bassi desinenti in consonante, oppure *en* a quelli alti pure desinenti in consonante. Altre maniere meno frequenti di formare avverbi di modo sono quelle di aggiunger le posposizioni *-ul* od *úl; ül* od *űl*, *val* o *vel, vá* o *vé* al nome,

secondochè è basso od alto, o di suffiggergli *kép* = modo, oppure *képen, lag* o *leg, kent* e poche altre finali, come appare dagli elenchi seguenti.

Del resto abbastanza spesso si usa l'aggettivo puro con significato d'avverbio.

Nota 1ª. — I participî e gli aggettivi desinenti in *ó*, aggiungono non *n* solo, ma *an*, e quelli desinenti in *ő* od *ű* (*ü*) aggiungono non *n* solo, ma *en*: *állandó-an* = durevolmente; *gyönyörü-en* = signorilmente.

Nota 2ª. — Gli avverbi derivati da aggettivi indicanti nazionalità usano solo la finale *ul*, *ül*, talora *úl*, *űl*: *olasz* = italiano, *olaszul* italianamente; *német* = tedesco, *németül* = tedescamente.

Gli esempi seguenti spiegano l'uso di questi avverbi: *ő beszél olaszul* = ille loquitur italice = egli parla italiano; *ő törökül tanul* = egli il turco (letterale: turcamente) studia, e così ogni volta che si dica l'aggettivo per indicare una lingua.

Nota 3ª. — I comparativi ed i superlativi preferiscono le finali *an, en*: *lassabban* = piú lentamente, *leggazdagabban* = ricchissimamente; *jó* = buono, *jól* = bene, *jobban* = meglio, *legjobban* = ottimamente.

hogy (1) } coi verbi
hogyan }
a hogy
mikép
miképen
mint
} = come, come?

milyen? = com'è fatto? quale?
hát }
tehát } = così, ora
ugy van = così è
ugy hát = quand'è così...
ugyan ugy-e? = e così?
akárhogy = comunque
mindenképen = in ogni modo
sehogy sem }
nem sehogy } = in nessun modo
ilyetén }
olyatén } = in tal modo
máskent
máskép
másképen
különben
} = altrimenti
szépen = in bel modo
rosszúl = male
szivesen }
örömest } = volontieri
egyedül (2) = unicamente, solo
véletlenül = per caso

---

(1) *hogy* vale anche: che, affinchè.
(2) *egyedül vagyok* = son solo.

magyarul = ungherese (avverbio)
hiába / *hiában* = invano
elég / *eléggé* = abbastanza
valóban = davvero
igazán = veramente
bizony = veramente, infatti, certo
bizonyos / *bizonyosan* = certamente
bizvást / *biztosan* = sicuro
kivált = specialmente
tüstént = ugualmente
rendszerint = abitualmente
könnyen = facilmente
nehezen = difficilmente
lassan = lentamente
gyorsan = rapidamente
egykedvüleg = indifferentemente
általában / *egyáltalában* = assolutamente
egyáltalában nem = non assolutamente
ecc., ecc.

Nota. — Questi avverbi di modo si usano anche interrogativamente.

§ 133. Avverbi di tempo.

Molti avverbi di tempo sono composti con *kor* = tempo, o son nomi seguiti da posposizioni. Sono quindi vere locuzioni avverbiali. Gli avverbi semplici son pochi.

mennyi ideje (1) = da quanto tempo?
mióta = da quando?
mikor / *a mikor* } = quando, quando?
midőn = quando
valamikor = in qualche tempo
akármikor = in ogni tempo
néha = talora
néha-néha = di quando in quando
akkor / *azután* / *aztán* } = allora
mindenkor / *mindig* } sempre
folyvást = continuamente
soha = mai
soha nem / *soha sem* } = non mai, anche non mai
semmikor = non mai
majd = tosto
soká / *sokáig* } = per lungo tempo
tovább = piú a lungo
ismét / *megint* / *vissza* } = di nuovo
hirtelen / *hamar* } = presto
mindjárt = subito

(1) non *hány ideje*.

késő ([1]) = tardi
később / *későbben* = piú tardi
egykor / *egyszer* / *egy-izben* = una volta (*olim*)
máskor = altra volta
ezelőtt = altre volte
azelőtt = prima
miután = dopo
imént = poco fa
hajdan = tempo fa
gyakran = sovente
ritkán = di rado
eddig / *eddigelé* = finora
meddig = fino a quando
ezentúl / *ezután* = d'or innanzi
végre / *végtére* = finalmente
no / *most* = ora, adesso
ma = oggi
tegnap = jeri
tegnapelőtt = jer l'altro
holnap = domani
naponkent = al giorno, giornalmente

([1]) *késő* = da solo, significa: è già troppo tardi. Era già troppo tardi si dice: *késő volt*.

nappal
naponta } = di giorno

éjszaka
éjjel } = di notte

reggel = di mattina, al mattino
ma reggel = stamane
este = di sera, alla sera
ma este = stassera
délelőtt = prima di mezzodì

délkor
délben } = a mezzodì

délután = dopo mezzodì
éjfélkor = a mezzanotte
a mult héten = la passata settimana
hétenként = settimanalmente

tavaszszal
tavaszkor } = di primavera

nyáron = d'estate

őszszel
őszkor } = d'autunno

télen = d' inverno
nyárára = per l'estate
télire = per l' inverno

idén
ez idén } = quest'anno

taval = l'anno scorso
ecc., ecc.

Nota. – Riguardo al significato a *soha* unito ad una negazione, si notino gli esempi seguenti: *én soha nem hazudom* oppure *én soha sem hazudom* = io mai non mento; *én sem hazudom soha* = io non mento anche- m:

§ 134. Avverbi di luogo.

1° Indicanti stato:

hol / *a hol* = dove, dove?
itt / *itten* = qui, ci, vi
emitt = qui (vicino assai)
itthon = qui in casa
ott / *ottan* = là, ci, ivi, vi
emott = là (lontano assai)
otthon = là in casa
mindenütt = dappertutto
valahol = in qualche luogo
akárhol = dovunque
sehol sem / *nem... sehol* = in nessun luogo
elül = davanti
hátúl = di dietro
bent / *belül* = di dentro
kint / *kivül* = di fuori
lent / *alúl* / *alant* = di sotto
rajta / *fönt* / *felül* = di sopra

jobb felül = a destra
bal felül = a sinistra
ecc., ecc.

2° Indicanti provenienza, moto da luogo:
honnan? = donde
innen / *innét* = di qua
onnan / *onnét* = di là
mindenünnen = da ogni dove
valahonnan = da qualche luogo
akárhonnan = da dovunque
sehonnan = da nessun luogo
hazúlról = da casa
elülről = da dinanzi
hatúlról = da dietro
belülről = dal di dentro
kivülről = dal di fuori
lentről / *alúlról* = dal disotto
fölülről = dal disopra
jobbról = da destra
balról = da sinistra
ecc., ecc.

3° Indicanti moto dentro luogo:
hová? = dentro dove? (tedesco *wohin*)
valahová = dentro qualche luogo
akárhová = (dentro) dovunque
sehová sem / *nem... sehová* = in nessun luogo

háza = a casa
le, alá = sotto
föl = sòpra
be = dentro
ki = fuori
jobbra = a destra
balra = a sinistra
ecc., ecc.

4° Indicanti moto verso luogo:
merre? = in qual direzione? dove?
ide = a questa volta, qui
oda = a quella volta, là
addig = fin là
valamerre = in qualche direzione
akármerre = in qualunque direzione
semerre = in nessuna direzione
elöre = avanti
hátra = indietro
jobbra = a destra
balra = a sinistra
ecc., ecc.

ESERCIZIO LIII.

1. *Ezt te tudod legjobban.* — 2. *A fejedelmet jóságáert szereti nepe.* — 3. *Majd én is ott leszek.* — 4. *Olvas néha német könyvet? Németet nem olvasok, mert nem értem.* — 5. *Mi van ma, csötörtök vagy pentek? Ma csötörtök van és tizenkettedike.* — 6. *Az atya otthon van, mert beteg.* — 7. *Hol volt? Ott, a hol ön tegnap volt.* — 8. *Hol keresed a verebet?* — 9. *Ül ön a széken, vagy áll*

rajta? — 10. *A király maga elé hivatta gyermekeit.* — 11. *Hogy beszélsz magyarul? Úgy, a hogy tudok.* — 12. *Ő csak maga van ott.* — 13. *Milyen a Fertő?* — 14. *Ott vagy? Nem, én nem vagyok ott.* — 15. *Magam szaladok a kertbe.* — 16. *Félek a kutyától.* — 17. *Ő az atyához és a gyermekhez megy.* — 18. *A leány a szabót az anyához híja.* — 19. *Látod a legyet a szép poharon?*

ESERCIZIO LIV.

1. Là non capiscono il tedesco. — 2. Ella verosimilmente sbaglia. — 3. Il bue va piú lento del cavallo. — 4. Ora son le dieci (dieci ora è). — 5. Non gli scrisse già la scorsa settimana? — 6. Scrivi la lettera? La scrivo piú tardi, domani. — 7. Piangendo, la donna guardò dietro me. — 8. Cerco il maestro; è in casa? — 9. Dove va il fanciullo? — 10. Con chi vai stassera in (*-ba*) città? — 11. È sempre qui Lei? Son sempre qui. — 12. Quando studiò l'ungherese? Quando fu in Debreczen. — 13. Non parla inglese. — 14. Verosimilmente è così. — 15. Egli talora è là. — 16. In Inghilterra ci sono bei cavalli. — 17. Egli cadde dall'(*-ról*) albero a (*re)* terra. — 18. Dove vola l'uccello? Sulla torre.

§ 135. AVVERBI DI QUANTITÀ (vedasi § 55).

Hány? = quanto? (in numero)
mennyi? = quanto? (in quantità)

mennyire! = quanto! (in quantità)
ekkora = tanto grande (quanto questo)
akkora = tanto grande (quanto quello)
nagyon }
sokkal } = molto (davanti ad aggettivi)
igen }

Vedansi i superlativi (§ 41, *B*).

többé = piú (lat. amplius)
jobban = meglio (e, talora «piú»)
kis }
egy kis }
kissé } = un poco
kicsiny }
kevés }
alig = appena
legalább = almeno
elég }
eléggé } abbastanza
vagy }
körülbelül } = circa (coi numeri)
csupán }
csak } = soltanto
mégcsak }
csaknem }
majdnem } = press'a poco, quasi
szinte }
egynesen = addirittura
egyenként = a uno
kettenként = a due
hármanként = a tre
ecc., ecc.

§ 136. Avverbi affermativi.

igen = sì
de igen = ma sì!
igenis = sì, certo!
persze = certo!
(dal latino *per se*. Si usa parlando comicamente o giocondamente)
épen = appunto
egészen = affatto, del tutto
nemde? / *ugy-e?* } = nevvero?

Nota. — *De... igen* corrispondente al nostro « ma bensì, al contrario ».

§ 137. Avverbi negativi.

nem = non, no.
(À la posizione del « non » italiano, cioè davanti al verbo, anche interrogando. Talora è davanti a quella parte della proposizione che viene particolarmente negata).
nem is / *sem* } = anche non (davanti al verbo) (1)
sem... sem = nè... nè.
(*Sem... sem* si usa sempre in unione col *nem* =

(1) Il significato di *sem* si spiega colla sua origine: *is nem* = anche non.

non. Si mette cioè il *nem* davanti al verbo ([1]) e i due *sem* davanti alle due parti della proposizione, che devono esser negate ([2]).

Se però i due termini da negare sono due verbi, si mette davanti a ciascuno di essi *sem nem* oppure *se nem*. Solo l' infinito fa eccezione ed usa semplicemente *sem... sem*. Vedansi tuttavia i verbi composti (§ 104).

nem... már = non piú
nemcsak = non solo
épen nem = niente affatto
ne = non
se = anche non.

(Si usano invece di *nem* e *sem* coll'imperativo e col congiuntivo, come particelle proibitive).

se nem = non
se nem... se nem = nè... nè
sem nem... sem nem = nè... nè
(semplicemente negativo)
se ne... se ne = nè... nè.

(Solo proibitivo, quindi coll'imperativo e col congiuntivo).

Nota 1ª. — Nelle proposizioni negative, i verbi composti staccano il loro prefisso. Vedere verbi composti § 104.

Nota 2ª — Nelle proposizioni interrogative

([1]) Se si deve dire « non è », si mette naturalmente *nincs* senza il *nem*, poichè *nincs* è verbo negativo.

([2]) Si confronti la dicitura italiana: io *non* faccio *nè* questo, *nè* quello.

negative, quando c'è *nem,* questa è sempre la prima parola della frase; quando c'è *sem* è sempre al secondo posto, dopo il soggetto.

ESERCIZIO LV.

1. *Nagyon utálja ön a gyikot? Nem nagyon utálom.* — 2. *Itt sokkal több van mint ott.* — 3. *Hol van drága nadrágom?* — 4. *Nem irok sem a tanitónak, sem a szabónak.* — 5. *Látja ön a mezőt és az erdőt? Én nem látom sem a mezőt, sem az erdőt, én csak a hegyet látom.* — 6. *Nem a szakács főzi a jó étket?* — 7. *Az udvar sem nagy-e?* — 8. *Ő nem mondja ezt a gyermeknek, sem a nagynak, sem a kicsinynek.* — 9. *Se vissza ne menj, se itt ne maradj, hanem háza menj.* — 10. *Mennyire meghatott az engem!* — 11. *A ló sokkal szebb a szamárnál.* — 12. *E kalap nem csak más, hanem másféle is.* — 13. *Körülbelül negyszáz kepe van.* — 14. *Ő ugy beszél, hogy szinte énekel.* — 15. *Egészen jók-e a ti rajzónaitok?* — 16. *Ne gyülöld embertársadat.* — 17. *Nincs ön itt?* — 18. *Ott egy ember sem dolgozik.* — 19. *Hová hág a gyérmek? A székre.* — 20. *Látod-e a házat? Nem. Vagy a templomot? Azt sem.*

ESERCIZIO LVI.

1. Non voglio giocare nè studiare. — 2. Il nostro abito non sia molto ampio, perchè questo non è piacevole. — 3. Non canta l'uccello? Non vola egli anche? — 4. Il maestro non mi dà nè la pera

nè la mela. — 5. La chiesa è grande; la casa non è grande, ma anche non è piccola. — 6. Non è anche grande la torre? — 7. Oggi non lavorai, nè giocai. — 8. Non fa nè ben nè male. — 9. Ricevetti soltanto un po' di pane. — 10. Quei fanciulli sono un po' (*kissé*) pigri. — 11. Mio fratello non dipingerà piú. — 12. Vuol Ella vino? [Mi] dia un po' d'acqua. — 13. Non vuol Ella rimaner piú a lungo? Ora non posso rimanere, verrò (vengo) ancora un'altra volta. — 14. Appena alle nove posso esser là. — 15. Il maestro racconta una bella storia e l'allievo l'ascolta volontieri. — 16. Quasi mi stancai. — 17. Tu ora scrivi, nevvero? — 18. Parlerai ancor oggi coll'ingegnere? Non parlerò con lui (questo), ma bensì collo scultore.

§ 138. Congiunzione.

és, *s ('s)*, *hát*, *meg* = e (*Hát* nelle sole frasi interrogative. *Meg* solo coi numeri)

is = anche, ancora

(non si trova mai *is* in principio di frase, ma sempre dopo la parola, da cui veramente dipende, motivo per cui si può trovare in vari punti della proposizione. Se poi si riferisce al prefisso d'un verbo, si pone, isolato però, fra il prefisso ed il verbo: *megmondani* = dire, composto di *meg* e *mondani; meg is mondom* = anche lo dico)

sem = anche non

(à sempre il secondo posto nella frase, dopo il soggetto)
még = ancora
még nem = non ancora
még sem = tuttavia non
vagy = o
vagyis = o anche
már = già
pedig = eppure, invece
azaz / *még pedig* } = cioè
s a többi (abbreviato *stb*) = eccetera
hanem / *de* / *ámde* } = ma
(*hanem* si usa quando la proposizione precedente è negativa; *de* e *ámde* quando non precede una proposizione negativa) [1]
sőt = anzi
ugyan = dunque
vajjon / *ha* } = se
hâtha? = e se?
hacsak = se soltanto
akár = se anche, anzi di piú, anzi
(*akár* si usa solo col congiuntivo semplice e coll'indicativo dei verbi potenziali. Nelle frasi affermative, la seconda parola dopo *akár* è sempre *is;*

---

[1] Si confronti il tedesco *sondern* ed *aber*; lo spagnolo *pero* e *sino*.

nelle negative è sempre *se*. Es.: *akár el is olvashatod* = anzi lo-puoi-leggere; *akár vissza se hozd* = se-anche dinuovo non lo-porti = se anche non lo riporti).

hogy = che, affinchè
(nelle proposizioni dipendenti, comincianti da ***hogy***, il verbo si usa colla forma oggettiva e va in fine della proposizione: § 94, 4°. Pel « che » coi comparativi vedere § 46).

miért? = perchè? (solo interrogativo) ([1])
ugyan miért? = perchè dunque?
minek? = perchè (vedasi § 76 nota 2)

mert, *mivel*, *minthogy*, *mivelhogy* = perciocchè, perchè (non interrog.) ([1])

például, *példának okáért* = per esempio

jóllehet, *bár*, *habár*, *ámbár* = quantunque

míg, *mialatt* = mentre

mielőtt = piuttosto
mintha = come se
miután = dopochè
talán = forse

([1]) Si confronti il tedesco *warum* e *weil*; il latino *cur* e *quia*; lo spagnolo *porqué* e *porque*.

ellenben = al contrario
tehát = perciò
következőleg = per conseguenza
s igy = e così
alighogy = appenachè.

§ 139. Nota. — Volendo aggiungere energia ad una domanda, si unisce, mediante lineetta, ad una parola importante della proposizione le particella *-e,* oppure si fa precedere la particella *hát.* Facendo precedere *hát* e seguire *-e,* si à un'energia anche maggiore.

Queste particelle (che corrispondono al *num, nonne* latini) non sono del resto necessarie per interrogare e possono esser taciute affatto.

§ 140. Congiunzioni correlative.

minél.... annál { tanto.... quanto / tanto piú.... tanto piú }
nemcsak.... hanem = non solo.... ma anche
részint.... részint = parte.... parte
vagy.... vagy = o.... o
inkább.... mint = piuttosto.... che
mikép.... akkép = come.... così
mind.... mind / *szintúgy.... mint* } = così.... come

§ 141. Interjezione.

ah!
hja!
héjh! = ah!
hah!
jujh!

dehogy! = ah no!

dehogy nem! = ah certo!

jaj!
ehé! = ahi! ahimè!
eh!

oh! = oh!

ei! = deh!

éljen!
ejhaj! = evviva!

ejha! = cospetto!

tyü! = diamine!

be! = o come!

csend!
csitt! = zitto!

ím!
íme! = ecco!
lám!

Istenem! = mio Dio!

ecc., ecc.

ESERCIZIO LVII.

1. *Hamis-e a róka? Nagyon hamis, sőt ravasz.* — 2. *A medve erős, de az oroszlán igen erős.* —

3. *Ez nem kés, hanem olló.* — 4. *Nem tudok mindent, mert mindent egy ember sem tud.* — 5. *Te nem irsz oly szépen mint ő.* — 6. *Bocsánatot kérek, hogy haborgattam.* — 7. *Repül a madár is? A légy is repül.* — 8. *Látod már a macskát? Még nem látom.* — 9. *Miért töri ön a poharat?* — 10. *Gyönge az oroszlán? Söt nagyon erős.* — 11. *Ő is jön, mert hideg van.* — 12. *Hallod-e öcséd madarát?* — 13. *Hát ő itt van-e már? A kocsist-e?* — 14. *Nagy-e a ház?* — 15. *Zöldebb a körte mint az alma?* — 16. *Kertedben vagyok.* — 17. *Egészséges az atya? Az atya beteg. Itt van-e?* — 18. *Melyik leány ül a széken?* — 19. *Mit tesz az asztalra? Könyvet és tollat.*

ESERCIZIO LVIII.

1. È saporito questo cacio? Non è saporito, anzi è molto cattivo. — 2. So, che studii sempre diligentemente. — 3. Forse è così, ma non lo so di certo. — 4. Non vedo la madre, ma il figlio. — 5. È già qui il padre? Egli (*az*) non è ancor qui. — 6. Dunque chi è qui? Tu sei qui? Ed egli? — 7. È sana o malata la madre? — 8. Non è qui il giardiniere? Lo cerchi? Io cerco il cocchiere. — 9. Egli è seduto (siede) sul sofà. — 10. Chi siede sull'(*n*) erba? — 11. Costa molto il Suo orologio? Costa cento fiorini. — 12. Mio padre fu sempre buono coi (*hez*) suoi fanciulli. — 13. Non manda la lettera nè a te nè a me. — 14. Egli costruisce e lei no? — 15. Al lupo! (traduci: ahimè! il lupo!) Ajuto! — 16. Evviva il re! —

17. Venti e trenta [son] cinquanta. — 18. So ch'Ella disegna bene. Sentii pure, che suona molto bene il pianoforte.

§ 142. Noterelle di sintassi.

1° Come in italiano, così in ungherese, il soggetto non à una posizione assolutamente fissa. L'andamento della frase ungherese è molto simile a quello della frase latina, per cui spesso il verbo (*van* in ispecie) è posto in fine, dopo il soggetto ed i predicati o complementi nelle proposizioni asseverative; mentre generalmente si usa metter prima il verbo, poi il soggetto e per ultimo i complementi in quelle interrogative; a meno che si voglia particolarmente insistere sopra una parola, chè allora questa si mette per la prima nella frase.

2° Particolare energia prende la proposizione, quando, in una proposizione affermativa, si mette il soggetto dopo il verbo.

3° Mentre il pronome soggetto può esser taciuto quasi sempre, come in italiano, deve tuttavia essere espresso ogni qualvolta è unito alle congiunzioni *is* = anche e *sem* = anche non. In tal caso l'*is* ed il *sem* seguono immediatamente il soggetto: *én is dolgozom* = io anche lavoro; *te sem dolgozol* = tu anche-non lavori.

4° In una stessa proposizione, l'accusativo precede il dativo, se la frase afferma; il dativo precede invece l'accusativo, e fra l'uno e l'altro spesso si pone il verbo, se la frase nega, inter-

roga o comanda. Questa regola non è però proprio sempre seguita: *én pénzt adok a szegénynek* = io denaro do al povero; *adj nekem kenyeret* = dammi pane.

5° Quando si capisce che un oggetto per natura propria è plurale, in ungherese si usa abitualmente il singolare del nome e del verbo.

6° Quando ci sono più soggetti, il verbo in ungherese si mette al singolare. Così è coi numerali.

§ 143. Idiotismi magiari più frequenti.

A) *mi baj-od* = che male-tuo?
mi baj-od van? = che male-tuo è?
} = che cos'ài?
(inglese: « what is the matter with you? what ails you?)

nincs baja = non-è male-suo = non à nulla

nincs baja a gyermeknek? = non-è male-suo al fanciullo? = che cosa à il fanciullo?

baja van? = male-suo è? = che cos'à?

baja van önnek = male-suo è a-Lei? = che cos'à V. S.?

nincs-e bajotok? = non-è-forse male-vostro?
nincs-e semmi bajotok? = non-è-forse nessun male-vostro?
} = non avete nulla?

nincsen bajuk? = non-è male-loro?
nincs semmi bajuk = non-è nessun male-loro?
semmi bajuk = nessun male-loro?
} = non àn nulla?

B) « Star bene » si traduce « esser bene ». « Star male » si traduce « esser male ». *Jól vagyok* = bene sono = sto bene; *ő rosszúl van* = egli male è = sta male.

C) *Dolog* = lavoro (nome elidente) traduce le nostre frasi: I° aver da fare; II° andar (bene o male).

I° *dolga van* = lavoro-suo è = à da fare;
a főstésznek semmi dolga = al pittore nessun lavoro-suo = il pittore non à da fare;
sok dolga van a kertésznek? = molto lavoro-suo è al giardiniere = il giardiniere à molto da fare;
annak igen sok a dolga = a-quello assai molto il lavoro-suo = à moltissimo da fare.

II° *jó dolgom van* = buon lavoro-mio è = mi va bene;
jobb dolgod van = miglior lavoro-tuo è = ti va meglio;
legjobb dolga van = ottimo lavoro-suo è = gli, le va benissimo;
rossz dolgunk van = cattivo lavoro-nostro è = ci va male;
nincs jó dolgotok = non-è buon lavoro-vostro = non vi va bene;
rossz dolguk van-e? = cattivo lavoro-loro è-forse? = va loro male?
nincs neki rossz dolga? = non-è a-lui cattivo lavoro-suo? = non gli va egli male? *nekünk nincs rossz dolgunk* = a-noi non-è cattivo lavoro-nostro = non ci va male.

D) *igazam van* = verità-mia è = ò ragione;
igazad van = verità-tua è = ài ragione;
igaza van = verità-sua è = à ragione, ecc.

E) *mitsem tesz* = nulla fa = non importa; *az nem tesz semmit* = ciò non fa niente = non importa.

F) *bánni* = pentirsi. *Nem bánom* = non mi-pento = mi è indifferente, mi è tutt'uno; *nem bánod, ha ezt elolvasom?* = non ti penti, se questo leggo? = non t'importa, ti è indifferente ch'io legga questo?

G) *Ebédre hílak* = pranzo-a chiamo-te = t'invito a pranzo (*ebéd-re hí-lak*).

H) *Falu* = villaggio; *falura menni* = in-campagna andare.
falun élni = in campagna vivere, abitare. Sempre senz'articolo.

§ 144. Abbreviazioni più frequenti.

cs. és kir. = *császári és királyi* = imperiale e reale
d. e. = *délelőtt* = antimeridiano
d. u. = *délután* = pomeridiano
dr. = *doktor* = dottore
db. o *drb.* = *darab* = articolo, pezzo
e. h. = *e helyett* = invece
f. = *filler* = centesimo
f. e. = *folyó évi* = anno corrente
f. h. = *folyó hó* = mese corrente
frt. = *forint* = fiorino
ifj. = *ifjabb* = junior
k. = *korona* = corona (moneta)
ker. = *kerület* = distretto
km. = *közmondás* = proverbio
kr. = *krajczár* = kreutzer (moneta)

Kr. (sz.) e. = *Krisztus (születése) előtt* = prima di Cristo
Kr. (sz.) u. = *Krisztus (születése) után* = dopo Cristo
l. = *lásd* = vedi
l. = *lap* = pagina
m. kir. = *magyar királyi* = reale ungherese
pl. = *például* = ad esempio
p. o. = *példának okáért* = per esempio
sat. o *s. a. t.* o *stb.* = *s a többi* = eccetera
s. k. = *saját keze* = mani proprie
sz. = *szám* = numero
sz. o *szt.* = *szent* = santo, san
tr. = *tudor* = dottore
t. cz. = *teljes czimű* = pleno titulo
t. i. = *tudni illik* = cioè
u. i. = *utó irat* = poscritto
ú. m. = *úgy mint* = così come
v. = *vagy* = o
v. ö. = *vesd össze* = confronta
ecc., ecc.

ESERCIZIO LIX.

1. *A kutya és a macska szalad.* — 2. *Többet ennénk, ha éhesebbek volnank.* — 3. *Fázik még? Nem fázom, köszönöm.* — 4. *Talâlja ön a vasat?* — 5. *Nem adja az atyának a könyvet?* — 6. *Önöknek gyűrűjök van.* — 7. *Az ökör és a tehén van a kertben? Csak a tehén van ott.* — 8. *A kertésznek tehéne ez?* — 9. *A gyermek atyjához hasonló.* — 10. *Az ország gazdag aranyban.* —

11. *Ha ön akarja, tehát meg is mondom.* — 12. *A napszámosnak körtét hozok.* – 13. *Ily valami még nem történt.* — 14. *A jó könyveket el kell olvasni.* — 15. *A kertésznek sincs-e virága.* — 16. *Nagy baja van neki.* — 17. *Rosszúl vagy? Te nem vagy rosszúl.* — 18. *Bajunk van.* — 19. *A katona azt mondá, hogy meg fogják nyerni a csatát, és igaza volt.* — 20. *Feltörjem ezt a diót? Bánom is én!*

ESERCIZIO LX.

1. Nel Tibisco vi son molti pesci. — 2. Il cappellajo fa e tinge i cappelli. — 3. Gli uccelli e le mosche volano. — 4. À molto da fare il pittore? — 5. Ora non posso andare, perchè ò da fare. — 6. Qui fa (è) molto caldo. Favorisca aprire una finestra. — 7. Il fanciullo va nella (*ba*) camera. — 8. Non manda Ella il libro al padre? — 9. Chi dà il pane al povero? Lo dà mio padre. — 10. Io gl'impresto un libro. — 11. Non ò visto ancora una cosa simile. — 12. Si devono onorare i vecchi. — 13. Sta Ella bene? — 14. Questi signori ànno un giardino molto grande. — 15. Non ci va egli bene? — 16. Il mio amico à sempre ragione. — 17. Non importa, lo vedrò stassera. — 18. Caro padre, non invitiamo oggi qualcuno a pranzo?

VOCABOLARIO MAGIARO-ITALIANO

(La cifra romana e le altre indicazioni poste vicino ai vocaboli corrispondono ai numeri dei paragrafi della grammatica presente).

ABBREVIATURE: (A) = abbrevianti (nomi e verbi); (I) = inserenti; (T) = trasformanti; (M) = con metatesi; (E) = elidenti.

Tra parentesi spesso è data la finale dell'accusativo sing. e del nomin. plur. dei nomi; come pure le finali dei tempi formatori del verbo.

A

A = il, lo, la, i, gli, le, l'.
ablak (*-ot*) = finestra, 60.
abrak = fodera, 60.
aczél = acciajo, 60 A.
ad = dare
addig = fin là.
Ádria = Adriatico.
afféle = tale, 77.
ág = (*-at*, *-ak*) ramo, 60 A.
agár (A) = veltro.
agg = crucciarsi.
ágy (*-at*, *-ak*) = il letto, 22.
agyag = argilla, 60 c.
ah! = ah!
ajak = labbro, 60 b.
ajtó = porta, 64.
akar = volere, potere.
akár = se anche, anzi, anzi di più, 138.
akárhogy = comunque.
akárhonnan = da ovunque.
akárhol = ovunque.
akárhová =(dentro) dovunque.
akárki = chiunque, 75.
akármely = ogni, 75.
akármerre = in qualunque direzione.
akármi = checchessia, 75.
akármikor = in ogni tempo.
akkép = così (vedere *mikép*).
akkor = allora.
akkora = tanto grande.
akol (E) (*-ot*) = ovile.
alá = sotto, 128, 134.
alacsony = basso.
alant = disotto, 134.
alapít = fondare.
alapszik = fondarsi, 119.
alatt = sotto, 128.
aláz = umile.

alázan = umilmente.
alázatos = umile.
alázatosan = umilmente.
áldás = benedizione.
áldoz = sacrificare.
áldozik (*-ék, -ott, -zék*) = andare alla Comunione.
alig = appena, difficilmente.
alighogy = appenachè.
alkalmasint = verosimilmente.
alkalmazkodik = adattarsi.
alkonyodik = albeggiare.
alkszik, *alkudik*, *alkuszik* = contrattare, 119.
áll (*-a, -t, -jon*) = stare, mettersi, esserci, 79, 125.
állandó = durevole.
állandóan = durevolmente.
állat (*-ot, -ok*) = animale.
állít = collocare, affermare.
alma = mela.
álmos = neghittoso.
alól = sotto, 128.
Alpesek = Alpi.
alszik = dormire, 119.
által = attraverso, 128.
altalában = assolutamente.
altat = addormentâre.
aludik = dormire, 119.
alúl, *alúlrol* = disotto, 129, 134, (vedi pure *-n*).
aluszik = dormire, 119.
ama, amaz = codesto, a; quello, a, 72.
ámbár = quantunque.
ámde = ma.
Amerika = America.
amerikai = americano.
amint = come.
amolyan = tale, 77.
angol = inglese.
angolul = inglese (avverbio).
Angolország = Inghilterra.
annál vedi *minél*.
annyi = tanto (quanto quello), 55.
Antal = Antonio.
anya = madre, 64.
anyag = materia, 60 c.
anyós = suocera.
apa = padre, papà, 64.
após = suocero.
Április = aprile.
ár = prezzo; riflusso, 23, 60 c.
arany = oro, 21.
aranyóra = orologio d'oro.
arat = mietere.
árok (E) (*-ot*) = fosso.
arra = là.
árt (*-a, -ott, -son*) = nuocere.
ás = scavare.
asszony = donna, signora. moglie, 65.
asszonyság = signora, 71.
asztag = mucchio, 60 c.
asztal = tavola.
asztalfia = cassettone.
asztalocska = tavolino.
asztalos = falegname.
át (vedi *-n*), 129.
atlát = considerare.
átmegy = andar attraverso.
átolvas = leggere in fretta, scorrere.
atya = padre, 64.
atyafi = parente, 27, 65.
Augusztus = agosto.
avúl = vecchio.
az = il, lo, la, i, gli, le, l'; codesto, a; quello, a, 72, 73 D, 130.
azaz = cioè.
azelőtt = prima, già, 49 s.
azért = perciò.
azon = quello, a; codesto, a; 73, 130.
aztán, *azután* = allora.

B

-ba, *-be* = in, 127.
bab = fava.
bádog = lama, 60 c.
bagoly (E) = civetta.
baj = male, 143.
bal = sinistro, 60 A.
Balaton = il lago Bàlaton.
balfelől } *balra* } *balról* } = a sinistra, 134.
-ban, *-ben* = in, 127.
Bán = il Bano, 60 A.
bán = deplorare, 143 F.
bánik = trattare.
Bánság = il Banato.
bánya = miniera.
bár = sebbene.
baraczk = pèsca (frutto).
barát = amico, 63 b.
barátnő = amica.
barátság = amicizia.
bárki = chiunque.
barlang = tana.
bármely = quale.
bárna = bruno.
báró = barone.
bárónė = baronessa.
bársony = velluto.
bátor (E) = coraggioso.
bátya = fratello maggiore, 64.
be = dentro, 134; oh come!
Bécs = Vienna.
bécsi = viennese.
becsül = stimare, onorare.
becsületes = probo, onesto.
beir = registrare.
Béla = Adalberto.
belép = entrare.
belül vedi *-nal.*
belülről = dal didentro, 134.
Benedek = Benedetto.
benneteket = vi.
bennünket = ci.
bent = di dentro, 134.
Berlin = Berlino.
beszéd = discorso, 63 b.
beszél = parlare (regge *ról*).
beteg = malato (regge *tól*).
betegedik = ammalare, 119.
betegség = malattia.
betegszik = ammalare, 119.
bimbó = bocciuolo, 64.
bir = avere, possedere (coll'accus. o *-val*); potere (coll' infin.), 86 d 3°, 125.
biró = giudice, 27, 64.
birodalom (E) = regno.
bizony = infatti, certo, veramente.
bizonyos } *bizonyosan* } = certamente.
biztosan = sicuro.
biztosit = assicurare.
bizvást = sicuro.
bocsánat = perdòno.
bocsát = lasciare, 108 B.
bog = nodo, 60 A.
bogár = maggiolino.
bokor = cespuglio.
-ból, *-ből* = da, di, 127.
bomlik } *bomol* } = rompersi.
bor = vino.
borjú = vitello, 27.
bors = pepe.
borsó = pisello.
boszorkány = strega.
bot = bastone.
bő (I) = largo, 26.
bölcs (*-et*, *-ek*) = savio, 22.
Brassó = Kronstadt (città).
Bród = Bród (città).
Budapest = Bùdapest.
búik (I) } *bújik* } = nascondersi.
buza = frumento.
bű (I) = magia, 26.

C

China, ecc. vedi *Kina*, ecc.

Cs

csak = solo, soltanto, 70, nota 3.
csaknem = quasi, press'a poco.
család = famiglia.
csalódik = sbagliarsi, illudersi.
császár = imperatore.
császári, imperiale, 144.
csata = battaglia.
cseh = boemo, ceceo.
csel = inganno.
cselekedik } = fare, 119.
cselekszik }
cselszövő = intrigante,
csépel (E) = trebbiare, 121.
cséplő = trebbiatore.
csepp = goccia, 22.
csikó = puledro, 64.
csillag = stella.
csin = nettezza, 60 A.
csinál (*-a, -t, -jon*) = fare (regge *ból*).
csitt = zitto.
csizma = stivale.
csoda = meraviglia.
csónak = battello, 60 b.
csoportoz = aggruppare.
csoportozik = aggrupparsi.
cső (I) = tubo, 26.
csöpp (*-et, -ek*) = goccia, 22.
csötörtök = giovedì.
csupán = soltanto.
csupor (E) = pentolino.

Cz

czél = mira, 29, 60 A.
czeruza = lapis, matita.
czim = titolo, 29.
czimbalom = cembalo, 25.
czukor (E) (*-ot*) = zuccaro.

D

dal = canzone.
darab = pezzo, articolo, 144.
daru o *darú* (T) = gru, 27.
de = ma.
Debreczen = Debreczen (città).
Deczember = dicembre.
dehogy! = ah no!
dehogy nem! = ah certo!
délben = a mezzodì.
délelőtt = prima di mezzodì.
délkör = a mezzodì.
délnő = dama, signora.
délután = dopo mezzodì.
derék = eccellente.
derül = si rasserena.
dicsekedik } = vantarsi, gloriarsi, 119 (regge
dicsekszik } *-val*).
dicséretes = lodevole.
dij = premio.
dió = noce.
disznó = majale, 64.
dob = gettare.
dohány = tabacco.
dohányozik = fumare.
doktor = dottore, 144.
dolgozik = lavorare.
dolog (E) (*-ot*) = cosa; lavoro, 143 C.
döf = urtare.
drága = caro, costoso.
Duna = Danubio.

E

e = questo, a, 72.
-e = particella interrog., 139.
eb (*-et*) = cane.
ebéd = pranzo.

eddigelé = finora.
édes = caro, amabile, dolce.
efféle = tale, 77.
ég = bruciare, 105.
egér (A) = topo.
egész = tutto; unità; affatto.
egészen = affatto, del tutto, interamente.
egészség = salute.
egészséges = sano.
éget = bruciare, 105.
egy = uno, 49.
egyáltalában = assolutamente.
egyedül = unicamente, 70, nota 3ª.
egy-egy = ad uno ad uno.
egyenként = ad uno.
egyes = semplice.
egyféle = d'una specie.
egyfélekép = d'una forma.
egyik = l'uno.
egyiksem = nessuno, 55 E.
Egyiptom = Egitto.
egyiptomi = egiziano.
egy-izben = una volta.
egykor = una volta.
egymaga=egli solo, 70, nota 3ª.
egymagad = tu solo, 70, nota 3ª.
egymagam =io solo, 70, nota 3ª.
egymás = l'un l'altro, 55.
egynehány, *egynehányan* = alcuni, 55.
egynesen = addirittura.
egyrétü = semplice.
egysem = nessuno, 55 E.
egyszer = una volta, 50.
egyszerü = semplice, 30.
együtt = insieme (vedere *-val*).
eh! } = ahi!
ehé! }
éhes = affamato.
ei! = deh!
éjfélkor = a mezzanotte.
ejha! = cospetto!
ejhaj! = evviva!
éjjel = di notte.

éjszaka = di notte.
ekkora = tanto grande.
él = vivere.
elalszik } = addormentare.
elaltat }
elbir = poter asportare, 125.
eldob = buttar via.
elé = davanti, prima, da, 128.
eledel = nutrimento.
elég (A) = abbastanza.
elégedik = contentarsi, 119.
eléggé = abbastanza.
elégszik = contentarsi, 119.
Elek = Alessio.
elem = elemento, 25.
elénekel (E) = cantare.
elér = venire.
eléred = andar via.
éles = aguzzo.
elfárad = stancarsi.
elgondol = immaginare.
elhagy (*-a*, *-ott*, *-jon*) = abbandonare.
elhí (I) = chiamare.
elhoz = portare.
éljen! = evviva!
eljön = venire.
elküld (*-e*, *-ött*, *-jön*) = mandar via.
ellen = verso, contro, 128.
ellenben = invece, per contro, 128.
ellenség = nemico.
elmegy = andar via.
elolvas = leggere.
elő = davanti.
előbb = prima.
előkelő = nobile, distinto.
elől = davanti, prima, da, 128.
előre = avanti, 134.
először = in primo luogo.
előtt = davanti, prima, da, 128, 144; fa (con locuzioni di tempo), 49.
elront = guastare.
első = primo.

eltagad = negare.
eltör = rompere.
elűl / *elűlről* = da dinanzi, 134.
elvisz = portar via.
elvitet = far portar via.
ember = uomo, 35, 107.
emberi = umano.
embertárs = prossimo.
eme = questo, -a, 72.
emeleten = al piano...
emeltyű = leva.
emez = questo, a, 72.
emilyen = tale, 77.
emitt = qui presso.
emlék = memoria.
emlékezik / *emlékszik* (*-ék -ett, zék*) = ricordarsi, 119.
emott = là.
én = io, 68 (*én magam* = io stesso).
-en = sopra, su, 127 E.
ének = canto.
énekel (E) = cantare.
enged = permettere, cedere (col dativo).
engedelem = permesso, 25.
engedelmeskedik = obbedire.
engem, engemet = me, mi.
ennen = *én.*
ennyi = tanto (quanto questo), 55.
enyém = mio, a, 68.
enyim = *enyem,* 69.
enyű o *enyv* (T) = colla, 27.
épen = appunto.
épen nem = nient'affatto.
épit (*-e, -t, -sen*) = fabbricare, costrurre.
épitész = costruttore, architetto.
ér (A) = vena, 64, nota 1ª.
ér = porgere.
erdő = bosco, 64.
erény = virtú.
érez (E) = sentire, toccare, 99.
ernyő = riparo, 64.
erő = forza, 64.
erős = forte, 22.
ért (*-e, -ett, -sen*) = capire (regge *-bol*).
-ért = per, per motivo di, 127 I.
érthető = intelligibile.
érthetően = intelligibilmente.
érzelem = tatto, 25.
és = e, 138.
esdekel (E) / *esdeklik* (E) = implorare, 120.
esik (*-ék, -ett, -sék*) = cadere, 106; piovere; *jól esni* = far bene, esser piacevole; *rosszúl esni* = far male, spiacere.
eskszik / *esküdik* / *esküszik* = giurare, 119.
eső = pioggia.
este = sera; di sera, alla sera; *ma este* = stassera.
esteledik = annottare.
eszik = mangiare, 124 G.
eszköz = mezzo.
észrevesz = notare, accorgersi.
esztendős = annuo, 49 u, 64.
-ett = in, 127.
étek (E) (*-et*) / *étel* (*-t*) = cibo.
Európa = Europa.
év = anno.
éves = annuo, 49 u.
évezred = millennio.
évi = annuo, 49 u.
ez = questo, -a, 72, 73 D, 130.
ezelőtt = altre volte.
ezen = questo, -a, -i, -e, 73, 130.
ezentúl = d'or innanzi.
ezer (E) = mille. 21, 49.
ezeres = milluplo.
ezred = millennio, reggimento, 35.
ezredév = millennio, 35.
ezres = milluplo, 52.

ezután = d'or innanzi.
ezüst = argento.

F

fa = albero; legno.
faggyú = sego, 27.
fáj = dolere.
fakad = germogliare.
fal (*-at, -ak*) = muro, 21.
falu (T) = villaggio, campagna, 27, 143 H.
fárad = affaticarsi.
fáraszt=stancare, incomodare.
farkas = lupo.
fazik (*-ék, -ott, -zék*) = aver freddo.
fedez = coprire.
fehér = bianco.
fej (*-et, -ek*) = capo, 21, 64.
fejedelem = principe regnante.
fejfájás = mal di capo.
fekete = nero.
fekszik / *feküdik* / *feküszik* = giacere, 119.
fél = mezzo; aver paura (regge *tól*).
feladat = esercizio, problema.
felé = disopra, verso, alla volta di, 128.
felebarát = prossimo.
felegykor = alla mezza, 49 t.
felel = rispondere.
feleség = moglie.
felett = disopra, verso, alla volta di, 128.
felfedez = scoprire.
felkel = alzarsi.
felől = sopra, verso, alla volta di, 128.
felöltözködik = vestirsi.
felség = maestà, 71.
feltör = rompere.
felvesz = indossare, prendere.
fenyü (T) = pino, 27.
férfi = uomo (vir), 27.
férfiu = uomo (vir), 27, 35.
férj = marito.
Fertő = il lago Fertő.
fest = dipingere.
festész = pittore.
fésü = pettine.
fi = figlio; fanciullo, 27, 64.
fiatal = giovane.
findsa = tazza.
finom = fino, 23.
fiú = fanciullo; figlio, 27.
fivér = fratello.
fog = dente, 60 A; cominciare, prendere; (ausiliare, 83).
fogad (*-a, -ott, -jon*) = ricevere; promettere; scommettere; (regge *-ba*).
fogékony = suscettibile.
fogva (*tól*) = da; *fogva* (*nál*) = mediante.
fogyaszt = usare, 96, 5°, nota.
folyam = corrente.
folyó = fiume.
folyvást = continuamente.
fonál = filo.
fordít = tradurre.
forint = fiorino, 144.
forr = bollire (intransitivo).
forral = bollire (transitivo).
forrás = sorgente.
forrásviz = acqua di fonte.
fő (I) o *fől* = cuocere, 99.
fő = capo, 64; *fő-* (prefisso) = principale.
föl = sopra, 134.
föld (*-et, -ek*) = terra, terreno, Terra, 22.
földi / *földmíves* = contadino.
fölé / *fölől* / *fölött* = disopra, verso, alla volta di, 128.
fölül, 129 (vedi *-n*) = dal di sopra, 134.

fönség = altezza, 71.
fönt = disopra, 134.
föst = dipingere, tingere.
föstész = pittore.
főváros = città capitale.
főz = cuocere.
főzelék = legume.
francziα = francese.
Francziaország } = Francia.
Frankhon }
frankhoni = francese.
fú (I) o *fúj* = soffiare.
fukar = spilorcio, 60 a.
fut = correre, 110 C b.
fuvatag = mucchio di neve, 60 c.
fű (I) = erba, 26, 49 u.
fűczer = droga.
fül (*-et, -ek*) = orecchia, 21.
fürdő = bagno, 64.
füröszt = bagnare.
füz = salice, 21.

G

Gábor = Gabriele.
galamb = colombo.
garas = grosso (moneta).
gazdag = ricco (regge *-ban*).
gazdagodik = arricchire, 119.
gazdagon = riccamente.
gazdagszik = arricchirsi, 119.
gólya = cicogna.
golyó = palla.
gomb (*-ot*) = bottone.
gondol = pensare, credere, (regge *ra* e *val*), 125.
gondoskodik = aver cura (regge *ról*).
gonosz = vizioso, malvagio, 21.
gór = lungo, 60 A.
gőg = superbia, 60 A.
gömb = palla, 60 A.
görög = greco.
Görögország = Grecia.
gróf = conte, 39.
grófné o *grófnő* = contessa.
gunár = oca maschio.
gúny = scherno.

Gy

gyakran = spesso
gyámatya = tutore, 64.
gyanakodik = sospettare (regge *-ra*), 119.
gyanakszik = *gyanakodik*.
gyanánt = come, 128.
gyapjú = lana, 27.
gyár (*-at, -ak*) = fabbrica, 21.
gyarapodik } = crescere, aumentare, 119.
gyarapszik }
gyárnok = fabbricante.
gyermek = fanciullo.
gyertya = candela.
gyík = lucertola, 29.
gyors = snello, 21.
gyorsan = rapidamente.
gyorslábú = pieveloce, 30.
gyökér (A) = radice.
gyönge = debole.
gyöngy = perla.
gyönyörüen = signorile, bello, magnifico.
Győr = Raab (città), 127 C.
gyötör (E) = tormentare.
Gyula = Giulio.
gyül = radunarsi.
gyűlik = marcire.
gyűlöl = odiare.
gyümölcs = frutta, 22.
gyürü o *gyűrű* = anello.
gyűszű = ditale.

H

ha = se, quando.
hab = onda.
habár = sebbene.

háborgat = disturbare.
hacsak = se soltanto.
had (*-at, -ak*) = guerra, 22, 60 b.
hág = salire.
hagy = lasciare, 117 C, nota 3; *abban hagyni* = tralasciare; *ott hagyni* = lasciar stare.
hah = ah!
haj (*-at, -ak*) = capello, 21.
háj = sugna, 21.
hajdan = tempo fa.
hajt (*-a, -ott, -son*) = guidare.
hal (*-at, -ak*) = pesce, 21.
halász = pescatore; pescare.
hall = udire, ascoltare, sentire (regge *ról*).
hallgat = tacere; ascoltare, udire.
halom (E) = colle.
halott = morto.
hamar = presto.
hamis = falso.
hamisít = falsificare.
hamu (T) = cenere, 27.
hanem = ma.
hang (*-ot*) = voce.
hány = quanto, 48, 55, 135.
hányadik = quale? 48, 49 v, 55. 76.
hányadika? = quanti ne abbiam del mese? 55.
hányan? = quanti? in quanti? 52, 55.
hányával? = quanto? (prezzo), 55.
hányféle? = di quante sorta?
hányszor? = quante volte? 50.
harag = collera, 60 c, 2, nota.
haragszik / *haragudik* / *haraguszik* } (*-ék, -ott, -jék*) = adirarsi. 119.
harang = campana, 22.
harangoz = suonar le campane.
harmad / *harmadik* } = terzo, 49.
harmadszor = in terzo luogo.
hárman = in tre.
hármanként = a tre.
hármas = triplo, triplice.
harmat = rugiada.
harmincz = trenta.
három (E) = tre, 23, 49.
háromféle = di tre specie.
háromrétű = triplice.
háromszáz = trecento.
háromszor = tre volte.
hárs (*-at, -ak*) = tiglio.
hasonló = simile (regge *-hoz*).
hat = sei, 23 d, 60 b; fare 110 C.
hát (*-at, -ak*) = schiena, 22, 60 b; così, e, ora, dunque? 138, 139.
hatalom = potenza, forza, 25.
hatféle = di sei specie.
hátha = e se.
hatodik = sesto.
hatos = sestuplo.
hátra = indietro, 134.
hatszáz = seicento.
hatszor = sei volte.
havaz / *havazik* } = nevicare.
ház (*-at, -ak*) = casa, 21.
haza = a casa.
hazafi = patriota, 65.
hazudik = mentire.
hazúlról = da casa, 134.
hegy (*-et*) = monte.
hegyé / *hegyett* } = su, 128.
héj = scorza, 21, 29.
héjh = ah!
hely (*-et, -ek*) = posto, 21.
helyé / *helyett* / *helyöl* } = invece, 128.
herczeg = principe, 39.
hét = sette; settimana.
hetedik = settimo.
hetenként = settimanale.
hetes = settemplice.

hétféle = di sette specie.
hétfő = lunedì.
hetszáz = settecento.
hetven = settanta.
-hez = a, 127 D.
hézag = breccia, 60 c.
hí (I) = chiamare, 99, 122; chiamarsi, 123; invitare (regge *-ra*), 143 G.
hiában = invano.
hiba = errore.
hibáz = sbagliare.
hid o *híd* (A) = ponte, 29.
hideg = freddo.
hihető = credibile.
hím = maschio, 36.
hintó = cocchio, 64.
hír = notizia; grido, 29.
hirdet = annunziare.
hisz = credere, 96, 99, 124 B (regge il dat. e *-ban*).
hit = credenza, fede, 60 b.
hízik = ingrassare (intrans.).
hizlal = ingrassare (transit.).
hja! = ah!
hó (I) = neve; mese, 26, 67.
hogy = che, affinchè.
hogy? = come?
hogyan? = come?
hol? a hol? = dove?
hold (*-at, -ak*) = luna, 22,
holnap = domani.
holnapután = posdomani.
homok = sabbia.
hónap = mese, 67.
honnan = donde.
hord = portare.
hordó = botte, 64.
hosszú = lungo, 30, 43.
hová? = dove?
-hoz = a, 127 D; *-hoz képest* = secondo, conforme, 129.
hoz = portare.
hő (I) = calore, ardore, 26; cocente.
hölgy (*-et, -ek*) = dama, 22.
hős = eroe; eroico.
-höz = a, 127 D.
hug o *huga* = sorella minore, 60 A, 64.
hull = cadere.
húr = corda da suono, 60 A.
hús = carne.
húsvét = Pasqua.
húsz = venti, 49.
húszan = in venti, 52.
huszas = ventuplo.
hű = fedele (regge *-hoz*).

I

ide = qui, a questa volta.
idén (*ez-*) = quest'anno.
idő = tempo, 56, 64.
időjárás = stagione.
ifjú = giovane, giovanetto, 43.
-ig = fino a, 127 N.
igaz = vero, 21, d, II; verità; ragione, 143 D.
igazán = veramente.
igazság = verità.
igazságos = giusto (regge *-hoz*).
igen = sì; molto, 41.
igenis = sì certo.
igér (*-e, -t, -jen*) = promettere.
így = così.
igyekezik (*-ék, -ett, -zék*) = industriarsi, adoperarsi.
ij = arco.
illik = apparecchiarsi, adattarsi; convenire; cioè, 144 (regge *hoz*).
ily o *ilyen* = tale, 47, 77.
ilyes = così.
imádkozik (*-ék, -ott, -zék*) = pregare.
imádság = preghiera.
ime, imez = questo, 72.
imént = poco fa.
inas = servo.
ing = camicia, 29.

inkább = piú di tutto, piú volontieri; *inkább... mint* = piuttosto... che, 140.
innen } = di qua.
innét }
innivaló = potabile.
ip o *ipa* = suocero, 64.
iparkodik = aspirare (regge *-ra*).
ir = scrivere.
iránt = contro, 128.
irás = scrittura.
irkál = scrivere spesso.
irnok } = scrittore.
iró }
iróasztal = scrittojo.
irott = scritto.
is = anche, 138.
iskola = scuola.
ismer = conoscere.
ismét = di nuovo.
Isten = Dio, 35; *Isten hozta* = sia il benvenuto, 125 G; *Isten önnel* = addio! 125 G; *adjon Isten* = auguri, 125 G.
istennyila = fulmine.
István = Stefano.
iszik = bere, 124 H.
ital (*-t*) = bevanda.
itt = qui, ci, vi.
itten = qui.
itthon = qui in casa.
iz = membro, 21; *két iz* = due volte.
izen = (vedere *üzen*).

J

jaj! = ahi! ahimè!
János = Giovanni.
jár = andare, 124 F.
járkál = andar attorno, passeggiare.
járom (E) = giogo.
játszik = giocare.
javúl = migliorarsi.
jellem = carattere.
jer! = vieni.
jó = buono, 43 (regge *-hoz*); (I) bontà, bene, 26.
jobb = meglio, migliore.
jobban = meglio; piú.
jobbfelül }
jobbra } = a destra, 134.
jobbról }
jog = ragione, 60 A.
jóizü = saporito.
jókedvü = giocondo.
jól = bene.
jóllehet = sebbene.
jóság = bontà.
jószág = il bene, 63 b.
jószivü = di buon cuore.
József = Giuseppe.
jő o *jön* (I) = venire, 124.
juh = pecora (femmina).
jujh! = ah!
junius = giugno.
jut = arrivare.

K

kabát = soprabito.
kakas = gallo.
kalap = cappello.
kalapos = cappellaio.
kalpag = berretto di pelo, 60 c.
kályha = stufa.
kanál (A) (*-ak*) = cucchiajo.
kandúr = gattaccio 60 A.
kap = ottenere, ricevere (regge *-tól*).
kapu = porta.
kar = braccio; coro, 60 c.
kár! = peccato!
Károly = Carlo.
Katalin = Caterina.
katona = soldato.
kávé = caffè.
kávés = caffettiere.

kecske = capra.
kedd = martedì.
kedv = voglia.
kedvel = preferire.
kedves = amabile, caro.
kefe = spazzola.
kegyed = Lei, 71.
kegyes = gentile (regge *hoz*).
kehely (M) = calice, 28.
kék = azzurro.
kell = dovere, esser necessario, bisognare.
kén = solfo.
kend = Lei, 71.
kendő = panno, 64.
-ként = come, simile a, 127 P.
kenyér (A) = pane, pan bruno.
kép = immagine.
-kép = in forma di...
képecske = piccola immagine.
képest = dopo, contro, 129; *-hoz kepest* = conforme, secondo.
kér = pregare, chiedere (regge *tól* e *ra*), 97, 125 G.
kérdez = domandare (regge *tól*).
kérelem = preghiera.
keres = cercare.
keresgél = andar cercando.
kereskedő = mercante, negoziante.
keresztatya = padrino.
keresztül = attraverso, 129 (vedi *-n*).
keresztülmegy = andar attraverso.
kert = giardino, 22.
kertész = giardiniere.
kertésznő = giardiniera.
kerül = evitare; costare (regge *ba*).
kerület = distretto, 144.
kés = coltello.
keserű = amaro.
keskeny = stretto.
késő, későn = tardi.
készít (*-e, -ett, -sen*) = finire, fare (regge *ból*).
készül = prepararsi (regge *ra*).
két = due.
kételkedik = dubitare (regge *ban*).
kétféle = di due specie.
kétféleképen = in due modi.
kétrétű = duplice.
kétszáz = duecento.
kétszer / *kétszerte* = due volte.
kettedik = *második*.
ketten = in due, 52.
kettenként = a due.
kettő = due, 49.
kettős = doppio.
kevés = poco.
kevesebb = meno.
kevesen = pochi, in pochi, 53.
kéz = mano.
kezd (*-e, -ett, -jen*) = cominciare (regge *ba*).
keztyű = guanto.
ki = chi, quale, il quale, 74: *ki az, ki ez* = chi è che, 76; *ki sem* = *senki*.
ki = fuori, 134.
kiált = gridare.
kicsi = piccolo, 40.
kicsiny = piccolo, 40, 43, 135.
kicsoda = quale, 76, nota 3.
kifoszt = privare (regge *-bol*).
kijön = uscire.
kilencz = nove.
kilenczedik = nono.
kilenczes = nonuplo.
kilenczven = novanta.
kilóméter = chilometro.
kimond = pronunciare.
kín = tormento, 60 A.
Kina = China.
kinai = chinese.
kincs = tesoro, 29.
kinoz = tormentare, 120.

kint = di fuori, 134.
kiönt = spargere.
király = re.
királyi = regio, 144.
királyné = regina.
kis = piccolo, 40, 43; poco, 135.
kisasszony = signorina.
kivált = specialmente.
kiván = desiderare (regge *-tól*).
kivánság = desiderio.
kivisz = portar fuori, 96, 99.
kivül (*-ön*) = oltre, fuori di, 129.
kivülről = dal di fuori, 134.
kocsi = vettura.
kocsis = cocchiere.
koldus = mendicante.
Kolumbus = Colombo.
Komárom = Komoru.
konok = ostinato, 60 A.
kor = tempo; *-kor* = in tempo di, 49, t, u; verso, intorno a, circa, 127 M.
korsó = boccale.
kos = ariete.
kosár (A) = canestro.
kovács = fabbro.
kovácsol = battere.
kő (I) = pietra, 26.
Kőhalom = Kőhalom (città).
kölcsönöz (E) = imprestare.
költő = poeta.
könnyelmű = volubile.
könnyen = facilmente.
könnyü = facile, leggero, 30, 43.
köny (*-et, -ek*) = lagrima, 21.
könyörül = compatire (regge *-on*).
könyv (*-et, -ek*) = libro, 22.
köpeny = mantello.
kör = circolo.
köré / *körött* = intorno, 128.
körte = pera.
körtefa = pero.
körül = intorno, 128.
körülbelül = circa (coi numeri).
köszön = ringraziare.
köt = legare, annodare (regge *-hoz*).
kövecs = ghiaja.
következőleg = per conseguenza.
közé = fra, sotto, 128.
közöl (E) = partecipare; fra, sotto, 128.
között / *közt* / *közül* = fra, sotto, 128.
krajczár = kreuzer (moneta), 144.
Krisztus = Cristo, 144.
kulcs = chiave.
kút = fonte, pozzo; *kútviz* = acqua di pozzo.
kutya = cane.
küld = mandare.
különben = altrimenti.
kürt = corno da caccia.

L

láb (*-at, ak*) = piede, 22, 60 A.
labda = palla (da gioco).
lágy = molle, 23.
Lajos = Luigi.
lak / *lakás* = abitazione.
lakatos = magnano.
lakik = abitare.
lappang = nascondersi.
lassan = lentamente, piano.
lassú = lento, 30, 43.
László = Ladislao.
lát = vedere, 108 B, 110 C. (regge *-ból*).
látszik = parere, 108 B.
láz = contagio.
le = a basso, 134.
lé (I) = brodo, 26.
leány = fanciulla, figlia.
leczke = lezione.

lefeküdik = coricarsi, 119.
legalább = almeno.
legalsó = infimo.
legelső = primo.
legfelső = supremo.
legszéle = l'estremo orlo.
legteteje = la piú alta vetta.
legtöbb = il piú, i piú, 55.
legutolsó = ultimo.
legvége = estrema fine.
légy = mosca, 24.
lehet = poter essere, essere possibile, potere, 86.
leir = copiare.
lélek (E, A) = anima, 25.
lencse = lenticchia.
lent = disotto, 134; *lentről* = dal disotto, 134.
lenyugodik, *lenyugszik* = coricarsi, tramontare.
lesz = diventare (regge *-ból* e *-va*), 83, 84, 87, 99.
lét = esistenza, 60 b.
levél (A) = foglia, foglio, lettera.
levélpapiros = carta da lettere.
leves = minestra.
levetkőzik = svestirsi.
lik = buco, 29.
Lipcse = Lipsia.
liszt = farina, 29.
ló (I) = cavallo, 26.
lóg = penzolare.
lom = bagaglio, 60 A.
lomb = fogliame.
lop = rubare.
lót (*-a*, *-ott*, *-sson*) = correr qua e là, 108 B.
lő (I) = tirare, sparare, 99 (regge l'accusativo).
lúd = oca femmina.

M

ma = oggi; *ma reggel* = stamane; *ma este* = stassera.
macska = gatto.
madár (A) = uccello.
madárka = uccellino.
madzag = spago, 60 c.
mag = seme, 27, 70.
maga = stesso, egli stesso, Ella, 27, 68, 70.
magad = tu stesso, 70.
magam = io stesso, 70.
magas = alto.
magyar = ungherese, magiaro, 60 A.
magyarnő = una ungherese.
magyaráz = spiegare.
Magyarország = Ungheria.
magyarul = ungherese (avverbio).
máj (*-at*, *-ak*) = fegato, 21.
majd = tosto.
majdnem = quasi.
majom (E) = scimmia, 25.
május = maggio.
malom (E) = mulino, 25.
mama = mamma.
már = già.
marad = restare.
Márczius = marzo.
marhahús = carne di manzo.
Mária = Maria.
más = altro.
másfele = d'altra forma.
másik = altro.
másként, *máskép*, *másképen* = altrimenti.
máskor = un'altra volta.
másod, *második* = secondo.
másodszor = in secondo luogo.
meddig = fino a quando.
medve = orso.
meg = e, 138.

még = ancora, 138.
megajándékoz = regalare.
megbecsül = onorare.
megbetegedik = ammalare, 119.
megbüntet = punire.
mégcsak = soltanto.
megcsinál = fare.
megé = dietro, 128.
megenged = permettere, lasciare.
megesik = accadere.
megett = dietro, 128.
megfelel = rispondere, corrispondere.
meghallgat = esaudire.
meghat = colpire.
meghűlés = freddo.
megint (*-e, -ett, -sen*) = ammonire, esortare.
megint = dinuovo.
megir = scrivere.
megismer = conoscere.
megitél = giudicare.
megkér = pregare.
megkeres = cercare.
megkülönböztet = distinguere.
meglát = scorgere, vedere.
megmagyaráz = spiegare.
megmond = dire.
megnéz (*-e, -ett, -zen*) = visitare, osservare.
megnyílik = aprirsi.
megparancsol = ordinare.
megráz = scuotere.
mégsem = tuttavia non.
megszagol = fiutare.
megtalál = trovare.
megtanul = studiare, imparare.
megtesz = fare.
megtud = apprendere.
megvan = essere, 86 e.
megvesz = comprare.
megy = andare, 99, 124 F (regge il dativo).
mekkora = quanto grande, 76.
meleg = caldo.
melegedik } *melegszik* } = scaldarsi, 119.
mellé = presso, vicino, 128.
mellény = panciotto.
mellett } *mellől* } = presso, vicino, 128.
méltóság = dignità, 71.
méltóztatik = aver la bontà; *méltóztassék* = si compiaccia, 125.
mely = quale, il quale, che, ecc.
mély = profondo, 21, 74, 76.
melyik = quale, il quale, che, 75, 76.
menekedik } *menekszik* } = scappare.
mennydörög = tuonare.
mennyi = quanto, 48, 55, 135; *mennyi ideje?* = da quanto tempo?
mennyire! quanto! 55, 135.
meny = nuora.
menyasszony = sposa.
merész = ardito.
merre? = dove? in qual direzione?
mert = perchè.
messze = lontano.
méter = metro.
metsz = tagliare, 108 B.
méz = miele, 21.
mező = campo, 64.
mi = noi, 68, 74, 76; che cosa; *mi az, mi ez* = che cos'è che...
mialatt = mentre.
miatt = in causa di, 128.
micsoda = che cosa? 76.
midőn = quando?
mielőtt = piuttosto.
mienk = nostro, 68.
miért? = perchè?
miféle? = di che qualità? 75.
mig = mentre.
mikép o *miképen* = come; *mikép... akkép* = come... così, 140.
Miklós = Nicola.

mikor = quando.
millió o ***milliom*** = milione, 23, 49.
milliomos = milionario.
mily o ***milyen*** = quale? come fatto? 75.
mind = tutto, 55 D; ***mind... mind*** = così... come, 140.
mindik / ***minden*** / ***mindenik*** = ogni, 55 D.
mindenképen = in ogni modo.
mindenki = ognuno, 55 D.
mindenkor = sempre.
mindenünnen = da ogni dove.
mindenütt = dappertutto.
mindig = sempre.
mindjárt = appunto, subito.
mindkét o ***mindkettő*** = ambidue, 49.
mindnyájan = tutti insieme, 55 D.
minek? = perchè? 76.
minél... annál = tanto... quanto.
minemű? = di che qualità? 75.
mink (*-et*) = noi, 68, 69.
minő? = quale? 75.
mint = come, 46, 47; che, 144.
mintha = come se.
minthogy=perchè, perciocchè.
mióta? = da quando?
misem = *semmi*.
miután = dopo, dopochè.
mivel = perchè, perciocchè.
mivel = coltivare.
mivelhogy = perchè, perciocchè.
molnár = mugnajo.
mond = dire.
mondott = detto.
monnó = ambidue.
mosdik = lavarsi.
mosolyog (E) = sogghignare.
most = ora.
mögé coll'acc. = dietro, 128.
mögött col dat. / ***mögül*** = dietro, 128.
mulat = divertirsi (regge ***val***).
múlt = scorso, passato.
múlva = dopo, 49; in, entro un tempo, 128.
mutat = mostrare.
mű (I) = lavoro, opera, 26.

N

-n = sopra, su, 127 E; *-n* ***innen*** = di qua da; *-n* ***keresztül*** = attraverso; *-n* ***át*** = attraverso; *-n* ***alúl*** = al disotto di; *-n* ***fölül*** = al disopra di; *-n* ***kivül*** = fuori di; *-n* ***túl*** = oltre, 128.
nadrág = calzoni.
nagy (*-ot*)=grande, 22, 43, 60 A.
nagyanya = nonna, 64.
nagyatya = nonno, 64.
nagybátya = zio.
nagyfejü=di testa grossa, 30.
nagylábú = di grossi piedi.
nagylelkű = magnanimo.
nagyméltóság =Eccellenza, 71.
nagynéne = zia.
nagyon = molto, 41.
nagyság = grandezza, altezza, 71; ***nagyságod*** = Vostra Grazia.
nagyságos = egregio.
-nál (*nél*) = presso, 86 d, 2°; 127 F; *-nál* ***fogva***=mediante, per mezzo, 129; *-nál* ***belül*** = al didentro di, 129.
nap = sole, giorno, suocera, 35; ***jó napot*** = buon giorno, 125 G.
napa = suocera.
Nápoly = Napoli.
naponként = giornalmente.
naponta = di giorno.
nappal = di giorno, 35; giorno.

napszámos = operaio, manovale.
ne = non, 113, 137.
né = *nő* = femmina.
nedii (T) o *nedv* = succo.
négy = quattro, 49.
negyed o *negyedik* = quarto.
negyedszer = in quarto luogo.
négyes = quadruplo.
négyféle = di quattro specie.
négyszáz = quattrocento.
négyszer = quattro volte.
négyszeres = quadruplo.
negyven = quaranta.
néha = talora; *néha-néha* = di quando in quando.
néhány = alcuni, 55.
nehéz (A) = pesante, difficile, 24.
nehézen = difficilmente.
neked = ti.
nekem = mi.
neki = gli, le.
nekik = loro, a loro.
nektek = vi.
nekünk = ci.
-nél = *-nál.*
nélkül = senza.
nem = non; no, 137; *nem is* = neppure; *nem... már* = non piú; *epen nem* = nient'affatto.
nemcsak = non solo; *nemcsak... hanem* = non solo... ma anche, 140.
nemde? = nevvero?
némely / *némelyik* } = alcuni, 55.
németül / *németül* } = tedescamente; tedesco.
német = tedesco.
nemez = feltro.
nemzeti = nazionale.
néne = sorella maggiore, 64.
nép = popolo.
népdal = canzone popolare.
név (A) = nome.
névnap = onomastico (giorno).
néz (*-e, -ett, -zen*) = guardare, osservare.
nézve = rispetto a, 129.
nincs o *nincsen* = non è, 55 E, 85 c, 86 (regge il dat.); plurale *nincsenek.*
no = ora.
nő (I) = crescere, 99, nota 1ª.
nő o *né* (*-nő, -né*) = moglie; femmina, 64 B.
nőstény = femmina, 36.
nőstényoroszlán = leonessa.
növekedik / *növekszik* } = crescere, 119.
növel = aumentare.
növendék = allievo.
növény = pianta.
nővér = sorella.
nulla = zero.

Ny

nyáj (*-at, -ak*) = gregge, 21, 55 D.
nyájas = affabile (regge *-hoz*).
nyak (*-at, -ak*) = collo, 22, 60 b.
nyakkendő = cravatta.
nyák = mucosità, 60 b.
nyár = estate; *nyárára* = per l'estate; *nyáron* = d'estate.
nyel = trangugiare.
nyelv = lingua.
nyer = vincere.
nyereg (E) = sella.
nyí (I) = guaire.
-nyi (indica misura), 127 R.
nyíl = freccia, 29.
nyít (*-a, -ott, -sson*) = aprire.
nyolcz = otto.
nyolczadik = ottavo.
nyolczas = ottuplo.
nyolczvan = ottanta.
nyom = premere.
nyomódik = premersi.

nyomorú = misero.
nyő (I) = *nyű*.
nyugodik / *nyugoszik* / *nyugszik* } = riposare, 119.
nyújt = fornire.
nyúl = lepre.
nyű (I) = sradicare.
nyű (I) = verme, 26.

O

ó (I) = guardare.
ó (I) = vecchio, 26, 40.
ó! = oh!
ócska = vecchio, 40.
oda = là, a quella volta.
ódon = antico.
odú (T) = caverna, tana, 27.
oh! = oh!
ókor = antichità.
október = ottobre.
oláh = rumeno.
oláhúl = rumeno (avverbio).
olaj = olio, 21.
olasz = italiano.
Olaszország = Italia.
olaszúl = italiano (avverbio).
olcsó = da buon prezzo.
olló = cesoje.
olta = da, fin da, 128.
olvad = fondere (intransitivo).
olvas = leggere.
olvasás = lettura.
olvasgat = leggere spesso.
olvashat = poter leggere.
olvasható = leggibile.
olvaszt = fondere, liquefare.
oly = tanto.
olyan = così; tale, 47, 77.
olyas = *olyan*.
omlik / *omol* } = rovinare.
ón = stagno (metallo).
-on = sopra, 127 E.
onnan = di là.
onnét = *onnan*.
or = ladro, 60 A.
óra = ora; orologio, 49 t.
órakulcs = chiave da orologio, 65.
orosz = russo.
oroszlán = leone.
oroszúl = russo (avverbio).
orvos = medico.
ószerü = antico.
oszlop (*-ot*) = colonna, 60 A.
óta = da, 128.
ott / *ottan* } là; in, 127 C.
otthon = là in casa.
óv = difendere (regge *tól*).

Ö e ő

ő = egli; essa, 68; Loro, 69 b. g. h.
öcs o *öcse* = fratello minore, 36 nota, 64.
ők = loro, 68.
ökör (E) = bue.
öl = uccidere.
öl = tesa, 21.
ölt = indossare.
öltöny = soprabito.
öltözködik = vestirsi.
ön = Ella; V. S.; *ön magam* = io stesso, 70.
-ön = sopra, su, 127 E.
öné = di V. S., 68.
önmaga = egli stesso, essa stessa, loro stessi, 70.
önmagad = tu stesso, 70.
önnön = stesso, 70.
ördög = diavolo.
öreg = vecchio, 40.
öregedik / *öregszik* } invecchiare, 119.
őriz = custodire.
örök = eterno.
öröm = gioja, 25.
örömest = volontieri.

örül = rallegrarsi, 125 (regge -*n* o il dativo).
örvend = rallegrarsi, 125 (regge -*n*).
összeszorit = comprimere.
ősz = autunno; *őszkor* od *ősszel* = d'autunno.
öt = cinque, 49, 60 b.
ötféle = di cinque specie.
ötödik = quinto.
ötödször = in quinto luogo.
ötös = quintuplo.
ötszáz = cinquecento.
ötször = cinque volte.
-ött = in, 127 C.
ötven = cinquanta.
övé = suo, sua, 68.
őz, (*-et, -ek*) = capriolo, 21.
özvegy = vedova; vedovo, 37.
özvegyasszony = vedova.
özvegyember = vedovo.

P

pajtás = compagno.
pálinka = acquavite.
pamlag = sofà.
panasz = accusa.
panaszkodik = lagnarsi.
papa = papà.
papiros = carta.
pár = pajo, 60 A.
parancsol = comandare; avere.
paraszt = contadino.
paripa = cavallo da sella.
Páris o *Párizs* = Parigi.
pásztor = pastore.
Pécs = Pécs (città), 127 C.
pecsétel (E) = sigillare.
pedig = anzi, ma, invece, eppure, 138; *meg pedig* = cioè.
pehely (M) = fiocco, 28.
pej = bruno (detto di cavalli).
példának okáért } per esempio,
például } 144.
péntek = venerdì.
penz (*-t, -ek*) = denaro, 21.
pép = polenta, 60 A.
persze ! = certo!
piacz = piazza.
piros = rosso.
pohár (A) = bicchiere, 24.
por = polvere.
porzó = sabbia.
Pozsony = Presburgo.
pörget = far voltare.
pörög (E) = voltare.
puha = molle.

R

-ra = sopra, su, 127 E.
rá = su.
rag = suffisso, 60 A.
ragaszt = appiccare.
rajt = sopra, 127 E.
rajta = disopra.
rajz = disegno.
rajzol = disegnare 120.
rajzón = matita.
ravasz = scaltro.
ráz = scuotere.
-re = sopra, su, 127 E.
regg } = mattino; domani,
reggel (*-t*) } al mattino; *ma reggel* = stamane; *jó reggelt* = buon mattino.
régi = vecchio. 40.
rendszerint = abitualmente.
repül = volare.
rest = pigro.
rész = parte, 49, 127.
részegedik } = ubbriacarsi, 119.
részegszik }
részint = parte... parte, 140.
rét = prato.
rí (I) = piangere, 122.
ritkán = raramente.
ró (I) = rimproverare.

róka = volpe.
rokon = parente.
-ról, -ről = da, di, 127.
rom = rovina, 60 A.
Róma = Roma.
román = rumeno.
ront = distruggere, guastare.
rossz = cattivo, 21 (regge *hoz*).
rosszizű = cattivo al gusto.
rosszúl = male.
rozs (*-ot*) = segale, 21.
rózsa = rosa.
röst = *rest*.
rövid = corto.
ruha = abito.
ruházat = vestimenta.
rút = brutto.

S

S = e, 138.
saját = proprio, 65.
sajnál = compiangere, deplorare.
sajt = cacio.
Sándor = Alessandro.
sárga = giallo.
sark=ganghero; calcagno, 60 b.
sas = aquila.
sav = acido, 26.
se = anche non, 113, 137.
segit = ajutare (regge *-val*).
segitség = ajuto.
sehogy sem o *nem sehogy* = in nessun modo.
sehol o *seholsem* = in nessun luogo.
sehonnan = da nessun luogo.
sehová o *sehovásem* = in nessun luogo.
selyem = seta.
sem e *sem nem* = nè... nè, 104, 137.
semerre=in nessuna direzione.
semmi = nulla, 55 E, 75, 86.
semmikor = non mai.
senki = nessuno, 55 E, 75, 86.
ser (*-t*) = birra.
sereg = schiera, 25.
sétál = passeggiare.
sí (I) = piangere.
sík = piano, 29.
sikamlik } = sdrucciolare.
sikamol }
sincs o *sincsen* = anche non essere, 55 E, 85 c, 86 nota.
síp = piffero, 29.
sír = piangere; fossa, 60 A.
sivatag = solitudine, 60 c.
só (I) = sale, 26.
sodor (E) = torcere.
sógor = cognato.
sógornő = cognata.
soha = non mai; *soha nem* e *soha sem* = non mai, anche non mai, 133, nota.
sok = molto, 43, 50, 55.
soká } = per lungo tempo.
sokáig }
sokan = in molti, molti, 52, 55.
sokba = molto.
sokféle = di molte specie.
sokkal = molto, 41.
sokszor = molte volte.
som = corniola, 60 A.
sor = riga.
sovány = magro, 21.
sőt = anzi.
sötétedik = oscurarsi.
spanyol = spagnolo.
Spanyolország = Spagna.
spanyolországi = spagnolo.
-stól, -stől = unitamente a, 127 Q.
sül = arrostire.
sűrű = denso, 30.
süt = friggere.
sütő = panettiere.

Sz

szab = tagliare.
szabad = lecito, permesso, 99.
szabó = sarto.
szag = odorato, 60 A.
száj (*-at, -ak*) = bocca, 21.
szakács = cuoco.
szakaszt = raccogliere.
szalad = correre.
szalag = nastro.
szám = numero, 144.
szamár = asino.
szándékozik } = aver in animo, 119.
szándékszik }
szánt = arare.
szántóföld = campo.
szappanos = saponajo.
szár = gambo, 23.
száras = secco, 21.
szárny (*-at, -ak*) = ala, 21.
szaru (T) } = corno, 27.
szarv (T) }
száz = cento.
század = secolo; squadrone, 35.
századik = centesimo.
százas = centuplo.
szebb = piú bello, 43.
szegény = povero (regge *ban*).
szék = sedia.
szekér (A) = carro, 24.
szekrény = cassa.
szél = margine, 24; (A) = vento.
széles = largo.
szenny = sudiciume.
szenved = soffrire (regge *-ban*).
szép e *szépen* = bello.
szépanya = bisnonna.
szépapa = bisnonno.
szépít = abbellire.
szépül = abbellirsi.
szerda = mercoledì.
szerencsés = fortunato.
szeret = amare, 125.
szerez (E) (*-e, -ett, -zen*) = provvedere, guadagnare, acquistare.
szerint = conforme, 128.
szí (I) = succhiare, 122.
szíj = correggia, 29.
szilfa = olmo.
szilva = prugna.
szín = colore, 29.
színház = teatro.
szinte = quasi.
szintúgy = così; *szintúgy... mint* = così... come, 140.
szív *-(ek)* = cuore, 29.
szivárvány = arcobaleno.
szives = cortese, 125, G.
szivesen = volontieri.
sziveskedik = aver la bontà, 125, G.
szláv = slavo.
szo (I) = parola, 26.
szoba = camera.
szobrász = scultore.
szól = leggere.
szolga = servo.
szolgálmasan = diligentemente.
szolgáló = serva.
szolgáltat = provvedere.
szombat } = sabato.
szombathely }
szomorkodik = rattristarsi (regge *n*).
szomorú = triste, 30.
szomszéd = vicino.
szorgalmas = diligente.
szorgalmasan = diligentemente.
szorgalom (E) = diligenza.
szorít (*-a, -t, -son*) = stringere, 108 B.
sző (I) = tessere.
szőllő } = vigna, 64.
szőlő }
szörnyű = terribile, 30, 43.
szuka = cagna.
szük = stretto, 22.
szükség = necessità.
szüle = genitore (padre, madre), 64.

születés = nascita, 144.
születésnap = genetliaco.
született = nato.
szünik = cessare.
szüntet = far cessare.
szürke = grigio.
szűz = giovane signora, 21.

T

-t, -tt = in, 127 C.
tábornok = generale.
tagad = negare.
táj (*-at, -ak*) = contrada, 21.
takács = tessitore.
tál (*-at, -ak*) = piatto, 21.
talál = trovare.
találkozik = trovarsi, incontrarsi (regge *val*).
talán = forse.
talp (*-at, -ak*) = pianta del piede, 22, 60.
tanács = consiglio.
tanácsol (*-a, -t, -jon*) = consigliare, 120.
tanácsos = opportuno.
tanít = insegnare, istruire (regge *-ra*).
tanító = maestro.
tanítónő = maestra.
tanúl = imparare (regge *tól*).
tapasztal = sapere.
táplálék = nutrimento.
táplálkozik = nutrirsi.
tápláló = nutriente.
tár = magazzino, 23.
tárgy = oggetto.
tart (*-a, -ott, -son*) = tenere, fermare; temere (regge *hogy* unito a *tól*, 125).
taszít = spingere, 108 B.
taval = l'anno scorso.
tavasz = primavera; *tavaszkor* o *tavaszszal* = di primavera.
távozik = allontanarsi.
te = tu, 68.
tea = the.
teged o *tegedet* = ti.
tegnap = jeri.
tegnapelőtt = l'altro jeri.
tehát = perciò, dunque, così, ora.
tehén (A) = vacca.
teher (M) = peso, 28.
tej (*-et, -ek*) = latte, 21.
tekint = guardare, 79.
tekintetes = egregio, 71.
tél (A) = inverno; *télen* = d'inverno.
telepedik / *telepszik* = stabilirsi.
téli o *télire* = d'inverno.
télikabát = abito da inverno.
teljes = pieno, 144.
teljesit = appagare.
Temesvár = Temesvár (città).
templom = chiesa.
tenger = mare.
tengerész = marinajo.
tengeri = marittimo.
tenmagad o *tennenmagad* = tu stesso.
tensasszony = egregia signora, 71.
tensúr = egregio signore, 71.
terem (E) = sala; crescere.
természet = natura.
természettudomány = scienza naturale.
test = corpo, 60 b.
testvér = fratello o sorella, 36.
tesz = fare; porre, 96, 99, 124 E; 125, 143 E (regge *vá*).
tét = fatto, 60 b.
tető = tetto, vetta, 64.
tetszetős = piacevole.
tetszik = piacere, favorire, 108 B; *tessék* = favorisca.
tett = fatto, 60 b.
tetű (T) = pidocchio, 27.
teve = cammello.
ti = voi, 68.

tied o *tiéd* = tuo, 68, 69.
tietek = vostro, 68.
tik = voi, 69.
tinó = manzo, 64.
tinta = inchiostro.
tipor (E) = calpestare.
tiprat = far calpestare.
Tisza = Tibisco.
tiszt = impiego, 29.
tiszta = pulito, puro.
tisztel (*-e*, *-t*, *-jen*) = onorare, stimare.
titeket = vi.
Tivadar = Teodoro.
tiz o *tíz* = dieci, 21, 49.
tizedik = decimo.
tizen = in dieci, 52.
tizenegy = undici.
tizenegyedik = undecimo.
tizenharmadik = tredicesimo.
tizenhárom = tredici.
tizenhat = sedici.
tizenhatodik = sedicesimo.
tizenhét = diciassette.
tizenhetedik = diciassettesimo.
tizenkét = dodici.
tizenkettedik = dodicesimo.
tizenkettő = dodici.
tizenkilencz = diciannove.
tizenkilenczedik = diciannovesimo.
tizennégy = quattordici.
tizennegyedik = quattordicesimo.
tizennyolcz = diciotto.
tizennyolczadik = diciottesimo.
tizenöt = quindici.
tizenötödik = quindicesimo.
tizes = decuplo.
tó (I) = lago, stagno, peschiera, palude, 26.
tócsa = paludetta.
tojás = uovo.
tok = astuccio, 60 A.
-tól, *-től* = da, 127 L.
toll (*-at*, *-ak*) = penna, 21.
tollkés = temperino.
Tolna = Tolua (città).
torony = torre, 24.
tovább = più a lungo.
tő (I) = tronco, 26.
több o *többen* o *többé* = più, 43, 55.
többféle = di più specie.
többi (*s a többi*) = eccetera, 144.
többször = più volte, 50.
-től da, di, 127 L.
tölgy (*-et*, *-ek*) = quercia, 22.
tör = rompere, 96.
törekedik } = ingegnarsi, 119.
törekszik }
törődik = affannarsi (regge *val*).
török = turco.
törökül = turco (avverbio).
történet = storia.
történik = accadere.
tud = sapere, potere (regge *-ból* o *-rol*).
tudni -illik = cioè.
tudomány = scienza.
tudor = dottore, 144.
tudós = dotto, 30.
túl = oltre, 129; (vedi *-n*).
tulajdon = proprio, 65.
tüdő = polmone, 64.
tükör (E) = specchio.
tündöklik (E) = splendere, 120.
tüstént = ugualmente.
tűz = fuoco, 21.

Ty

tyúk = gallina.
tyü = diamine!

U e ú

udvar = cortile.
ugrat = far saltare.
ugrik (E) = saltare, 120.

születés = nascita, 144.
születésnap = genetliaco.
született = nato.
szünik = cessare.
szüntet = far cessare.
szürke = grigio.
szüz = giovane signora, 21.

T

-t, -tt = in, 127 C.
tábornok = generale.
tagad = negare.
táj (*-at, -ak*) = contrada, 21.
takács = tessitore.
tál (*-at, -ak*) = piatto, 21.
talál = trovare.
találkozik = trovarsi, incontrarsi (regge *val*).
talán = forse.
talp (*-at, -ak*) = pianta del piede, 22, 60.
tanács = consiglio.
tanácsol (*-a, -t, -jon*) = consigliare, 120.
tanácsos = opportuno.
tanít = insegnare, istruire (regge *-ra*).
tanító = maestro.
tanítónő = maestra.
tanúl = imparare (regge *tól*).
tapasztal = sapere.
tápláléle = nutrimento.
táplálkozik = nutrirsi.
tápláló = nutriente.
tár = magazzino, 23.
tárgy = oggetto.
tart (*-a, -ott, -son*) = tenere, fermare; temere (regge *hogy* unito a *tól*, 125).
taszít = spingere, 108 B.
taval = l'anno scorso.
tavasz = primavera; *tavaszkor* o *tavaszszal* = di primavera.
távozik = allontanarsi.
te = tu, 68.
tea = the.
teged o *tegedet* = ti.
tegnap = jeri.
tegnapelőtt = l'altro jeri.
tehát = perciò, dunque, così, ora.
tehén (A) = vacca.
teher (M) = peso, 28.
tej (*-et, -ek*) = latte, 21.
tekint = guardare, 79.
tekintetes = egregio, 71.
tél (A) = inverno; *télen* = d'inverno.
telepedik } = stabilirsi.
telepszik }
téli o *télire* = d'inverno.
télikabát = abito da inverno.
teljes = pieno, 144.
teljesit = appagare.
Temesvár = Temesvár (città).
templom = chiesa.
tenger = mare.
tengerész = marinajo.
tengeri = marittimo.
tenmagad o *tennenmagad* = tu stesso.
tensasszony = egregia signora, 71.
tensúr = egregio signore, 71.
terem (E) = sala; crescere.
természet = natura.
természettudomány = scienza naturale.
test = corpo, 60 b.
testvér = fratello o sorella, 36.
tesz = fare; porre, 96, 99, 124 E; 125, 143 E (regge *vá*).
tét = fatto, 60 b.
tető = tetto, vetta, 64.
tetszetős = piacevole.
tetszik = piacere, favorire, 108 B; *tessék* = favorisca.
tett = fatto, 60 b.
tetű (T) = pidocchio, 27.
teve = cammello.
ti = voi, 68.

tied o *tiéd* = tuo, 68, 69.
tietek = vostro, 68.
tik = voi, 69.
tinó = manzo, 64.
tinta = inchiostro.
tipor (E) = calpestare.
tiprat = far calpestare.
Tisza = Tibisco.
tiszt = impiego, 29.
tiszta = pulito, puro.
tisztel (*-e*, *-t*, *-jen*) = onorare, stimare.
titeket = vi.
Tivadar = Teodoro.
tiz o *tíz* = dieci, 21, 49.
tizedik = decimo.
tizen = in dieci, 52.
tizenegy = undici.
tizenegyedik = undecimo.
tizenharmadik = tredicesimo.
tizenhárom = tredici.
tizenhat = sedici.
tizenhatodik = sedicesimo.
tizenhét = diciassette.
tizenhetedik = diciassettesimo.
tizenkét = dodici.
tizenkettedik = dodicesimo.
tizenkettő = dodici.
tizenkilencz = diciannove.
tizenkilenczedik = diciannovesimo.
tizennégy = quattordici.
tizennegyedik = quattordicesimo.
tizennyolcz = diciotto.
tizennyolczadik = diciottesimo.
tizenöt = quindici.
tizenötödik = quindicesimo.
tizes = decuplo.
tó (I) = lago, stagno, peschiera, palude, 26.
tócsa = paludetta.
tojás = uovo.
tok = astuccio, 60 A.
-tól, -től = da, 127 L.
toll (*-at*, *-ak*) = penna, 21.
tollkés = temperino.
Tolna = Tolua (città).
torony = torre, 24.
tovább = piú a lungo.
tő (I) = tronco, 26.
több o *többen* o *többé* = piú, 43, 55.
többféle = di piú specie.
többi (*s a többi*) = eccetera, 144.
többször = piú volte, 50.
-től da, di, 127 L.
tölgy (*-et, -ek*) = quercia, 22.
tör = rompere, 96.
törekedik } = ingegnarsi, 119.
törekszik }
törődik = affannarsi (regge *val*).
török = turco.
törökül = turco (avverbio).
történet = storia.
történik = accadere.
tud = sapere, potere (regge *-ból* o *-rol*).
tudni -illik = cioè.
tudomány = scienza.
tudor = dottore, 144.
tudós = dotto, 30.
túl = oltre, 129; (vedi *-n*).
tulajdon = proprio, 65.
tüdő = polmone, 64.
tükör (E) = specchio.
tündöklík (E) = splendere, 120.
tüstént = ugualmente.
tűz = fuoco, 21.

Ty

tyúk = gallina.
tyü = diamine!

U e ú

udvar = cortile.
ugrat = far saltare.
ugrik (E) = saltare, 120.

ugy = così, 144; *ugy van* = così è; *ugy-e?* = nevvero?
ugyan = veramente, dunque; *ugyan ugy-e?* = e così?
ugyanaz / *ugyanazon* = quello stesso, cotesto stesso, 73 E.
ugyanez / *ugyanezen* = questo stesso, 73 E.
ugyhát = quand'è così.
uj = nuovo, 21.
ujdivatú = di nuova moda.
ujság = novità.
-ul = come, per, in, 127 O.
unokahúg = nipote (femm.).
unokaöcse = nipote (masch.).
ur o *úr* = signore, 65.
uracs = signorino.
uraság = signoria, 71.
úrfi = giovane gentiluomo, 27.
út = via, strada.
utál = aborrire.
után = dopo, dietro, 49, 128, 144.
útazik (*-ék, -ott, -zék*) = viaggiare.
útcza = viuzza.

Ü e ű

ügy (*-et, -ek*) = cosa, affare, 22.
ügyes = capace, abile.
ül = mettersi, sedere, posarsi.
-ül = come, per, in, 127 O.
üldöz = inseguire.
ünnepel (*-e, -t, -jen*) (E) = celebrare.
ür = vuoto, spazio.
üt = battere.
üveg = bicchiere.
űz = esercitare.
üzen = notificare, far sapere.
üzött = cacciato, 22.

V

-vá, -vé = come, a, per, 87, 127 H.
vad = selvaggina.
vadász = cacciatore.
vagy = circa, 49 t; ovvero, o, 138.
vágy (*-at, -ak*) = desiderio, 22.
vagyis = o anche.
vagyon = potere.
vaj (*-at, -ak*) = burro.
vajjon = se.
-val, -vel = con, 49 s, 55, 127 G; *-val együtt* = insieme con, 129.
valahol = in qualche luogo.
valahonnan = da qualche luogo.
valahová = dentro qualche luogo.
valaki = qualcuno, 75.
valamely = qualche, 75.
valamelyik = uno di loro, 55.
valamennyi = tutti insieme; tutto ciò che è qui o là, 55, 75.
valamerre = in qualche direzione.
valami = qualche cosa.
valamikor = in qualche tempo.
választ = scegliere.
válik = mutarsi (regge *ból*).
váll = spalla.
való = essente, 30, 40.
valóban = davvero.
valószínüleg = verosimilmente.
van = essere, 83, 84 (regge il dat.).
var = crosta, 21.
vár = aspettare, 88, 97 (regge *-tól*).
vár = castello, 21.
várakozás = aspettazione.
várakozik = aspettare.
varga = calzolaio.
varju e *varjú* = cornacchia, 27.
város = città.
varr = cucire, 125.

vas (*-at, -ak*) = ferro, 21.
vásárfia = dono della fiera.
vasárnap = domenica.
vastag = denso, spesso, grosso, grasso, 60.
vászon (E) = tela, lino.
-vé = *-vá*.
véd = difendere.
vég = fine.
végett = in causa di, 128.
végez = finire.
végre } *vegtére* } = finalmente.
vékony = sottile, 25.
vél = giudicare.
vélemény = opinione.
véletlen } *véletlenül* } = per caso.
velő = cervello, 64.
vén = vecchio, 21, 40.
vendeglős = oste.
ver = battere.
vér = sangue.
vereb = passero.
verekedik } *verekszik* } = baruffare.
veres = rosso.
verés = il battere.
vessző = verga, 64.
vesz = comprare, 96, 99, 124 B.
vet = seminare, gettare.
vezet (*-e, -ett, -ssen*) = trasportare, condurre.
ví (I) = tirar di scherma, combattere.
víg = lieto, 29.
világ = mondo.
villamlik = lampeggiare.
virág (*-ot, -ok*) = fiore.
vissza = dinuovo.
visszahoz = riportare.
visszajön = ritornare.
visszaküld = rimandare.
visszamegy = ritornare.
visz = portare, 96, 99, 124 C.
vitéz = eroe.
vitézség = valore.
víz (A) = acqua, 21.
vő = genero, 64.
vőlegény = sposo.
völgy (*-et, -ek*) = valle, 22.
vörös = *veres*.

Z

Zágráb = Zagabria.
zár = chiudere.
zár = chiavistello, 23.
zászló = bandiera, 64.
zene = musica.
zeng = suonare.
zerus o *zérus* = zero, 49.
zongorál } *zongoráz* } = suonare il pianoforte.
zöld = verde, 22.
zug = angolo.
zúg = romoreggiare.

Zs

zseb = tasca.
zsebkendő = fazzoletto da tasca.
zsebóra = orologio da tasca.
zsemlye = pan bianco.
zsidó = ebreo, 64.
zsilip = chiavica, 60 A.
zsir = grasso, 60 A.
Zsófia = Sofia.

VOCABOLARIO ITALIANO-MAGIARO

A

a = *-ba, -be; -ban, -ben*, 127 B; *-hoz, -hez, -höz*, 127 D; *-va, -ve* = 127 H; in locuzioni di tempo: *-kor*, 127 M; ad uno: *egyenként*; a due: *kettenként*; a tre: *hármanként*.
abbandonare = *elhagy*.
abbastanza = *elég* (A), *eléggé*, 55 C; 117 C 2.
abbellire = *szépít*, transitivo; *szépül*, intransitivo, 105.
abile = *ügyes*.
abitare = *lakik*, 89.
abitazione = *lak*, 60 b; *lakás*.
abito = *ruha, kabát*; abito da inverno = *télikabát*.
abitualmente = *rendszerint*.
aborrire = *utál*.
accadere = *megesik, történik*.
acciajo = *aczél*, 60 A.
accorgersi = *eszre venni*, 94, 4°.
accusa = *panasz*.
acidità = *sav*, 26, nota.
acqua = *víz* (A), 21 d.
acquavite = *pálinka*.
acquistare = *szerez* (E).
Adalberto = *Béla*.
adattarsi = *alkalmazkodik, illik*, 117 C, 2.
addio! = *Isten önnel*.
addirittura = *egyenesen*.
addormentare = *altat, elaltat*, 105.
adesso = *most, no*.
adirarsi = *haragudik, haraguszik, haragszik*, 119 B, 5.
adoperarsi = *igyekezik*.
Adriatico = *Adria*.
affabile = *nyájas*.
affamato = *éhes*.
affannarsi = *törődik*, 89.
affare = *ügy*, 22.
affaticarsi = *fárad*.
affatto = *egész, egészen*.
affermare = *állit*, 94, 4°.
affinchè = *hogy*.
aggruppare = *csoportoz*.
aggrupparsi = *csoportozik*.
agosto = *augusztus*.
aguzzo = *éles*.
ah! ahi! = *ah! hja! hah! hejh! jujh!*; ah no! = *dehogy!* ah certo! = *dehogy nem*.
ahimè! = *jaj! ehé! eh!*
ajutare = *segít*.
ajuto = *segítség*.
ala = *szárny*, 21, II.
albeggiare = *alkonyodik*.
albergatore = *vendéglős*.

albero = *fa.*
alcuno = *néhány, egynéhány,* 55 C.
Alessandro = *Sándor.*
Alessio = *Elek.*
allievo = *növendék.*
allontanarsi = *távozik.*
allora = *akkor, azután, aztán.*
almeno = *legalabb.*
Alpi = *Alpesek.*
altezza = *fönséged,* 71.
alto = *magas.*
altrimenti = *különben, máskent, máskép, másképen.*
altro = *más, másik,* 49 a; 70, nota 5ª; d'altra forma = *másféle.*
alzarsi = *felkel.*
amare = *szeret.*
amaro = *keserű.*
ambidue = *mindkettő, monnó,* 49 f.
ameno = *kellemes.*
America = *Amerika.*
americano = *amerikai.*
amicizia = *barátság.*
amico = *barát,* 63.
ammalare = *betegedik, betegszik, megbetegedik,* 105 C.
ammazzare = *öl.*
anche = *is,* 138; anche non = *sem,* 137; 138; 142, 3; non solo, ma anche = *nemcsak, hanem.*
ancora = *még, majd, is,* 138; non ancora = *még nem.*
andare = *jár,* 124 F, nota; *megy,* 99 nota; 124 F; *keresztülmegy;* andar attorno = *járkál,* 103; *lót,* 108 B; andar via = *elmegy, eléred;* andar attraverso = *átmegy;* far andare = *meneszt,* 96, 5°, nota; andar bene o male, vedasi 143 C.
anello = *gyűrű.*
angolo = *zug,* 60 b.
anima = *lélek* (A E), 25, nota.
animale = *állat* (*-ot, -ok*).
animo = (aver in) = *szándékozik.*
anno = *év, esztendő,* 64 B; quest'anno = *idén, ez idén;* l'anno scorso = *taval.*
annodare = *köt.*
annottare = *esteledik.*
annunziare = *hirdet,* 94, 4°.
annuo = *éves, esztendős, évi.*
antichità = *ókor.*
antico = *ó, ószerű, ódon, regi,* 40, 6°.
Antonio = *Antal.*
anzi = *pedig, sőt, akár,* 138.
appagare = *teljesít.*
apparecchiarsi = *illik.*
appena = *alig.*
appenachè = *alighogy.*
appiccare = *ragaszt.*
apportare = *elhoz.*
apprendere = *megtud.*
appunto = *mindjárt, épen.*
aprile = *április.*
aprire = *nyít,* 110 C b.
aprirsi = *megnyílik.*
aquila = *sas.*
arare = *szánt.*
architetto = *épitész.*
arco = *ij* (*-at, -ak*).
ardito = *merész.*
ardore = *hő* (I), 26.
argento = *ezüst.*
argilla = *agyag,* 60 C.
argomento = *tárgy.*
ariete = *kos,* 36.
arricchire = *gazdagodik, gazdagszik,* 105 C.
arrivare = *eljön, jut,* 110 C b.
arrostire = *sül.*
artefatto = *hamisitott.*
ascoltare = *hall, hallgat.*
asino = *szamár.*
aspettare = *vár,* 88; *várakozik.*
aspettazione = *várakozás.*

aspirare = *iparkodik* (regge *-ra*).
assicurare = *biztosít*.
assolutamente = *általában, egyáltalában*; non assolutamente = *egyáltalában nem*.
astuccio = *tok*, 60 A.
attraverso = *által*, 128; *-n keresztül*, 129; *-n át*, 129.
augurî! = *adjon Isten!* 125 G.
aumentare = *növel*.
autunno = *ősz*; d'autunno = *őszszel, őszkor*.
avanti = *előre*.
avere (v. § 86); avere (inglese *matter*) *parancsol* e § 143 A; aver da fare, v. § 143 C.
azzurro = *kék*.

B

bagaglio = *lom*, 60 A.
bagnare = *füröszt*.
bagno = *fürdő*, 64 nota.
Banato = *Bánság*.
bandiera = *zaszló*, 64 B.
barone = *báró*, 39.
baronessa = *báróné*.
baruffare = *verekedik, verekszik*, 105 C.
basso = *alacsony*.
bastante = *elég* (A).
bastone = *bot*.
battaglia = *csata*.
battello = *csónak*, 60 b.
battere = *ver*, 88; *üt*, 110 C b; battere il ferro = *kovácsol*.
bello = *szép*, 43, 4; *gyönyörü*.
bene (sostantivo) = *jó*, 26; 55 D; *jószág*, 63.
bene (avverbio) = *jól, szépen*; far bene = *jól esik*, 117, C 2.
Benedetto = *Benedek*.
bensì = *de... igen*, 136.
benvenuto! = *Isten hozta!* 125 G.
bere = *iszik*, 96, 5°, nota; 124 H; 125 B.
berretto di pelo = *kalpag*, 60 c.
bevanda = *ital*.
bianco = *fehér*.
bicchiere = *pohár* (A).
birra = *ser*.
bisnonna = *szépanya*, 36.
bisnonno = *szépapa*.
bisognare = *kell*.
bocca = *száj*, 21, III.
boccale = *korsó*.
bocciuolo = *bimbó*, 64 B.
boemo = *cseh*.
bollire = *forral* (transitivo); *forr* (transitivo), 105.
bontà = *jóság*; abbia la bontà = *legyen szives, sziveskedjék*, 125, G.
bosco = *erdő*, 64 B.
botte = *hordó*, 64 B.
bottone = *gomb* (*-ot*).
braccio = *kar*, 60 c.
breccia = *hézag*.
breve = *rövid*.
brodo = *lé* (I), 26.
bruciare = *ég* (intransitivo); *éget* (transitivo), 105.
bruno = *barna*; detto di cavalli = *pej*.
brutto = *rút*.
buco = *lik* (*-at, -ak*).
Budapest = *Budapest*.
bue = *ökör* (E) (*-öt, -ök*), 36.
buono = *jó*, 43.
burro = *vaj* (*-at*), 21, II.
buttar via = *eldob*.

C

cacciato = *üzött*, 22.
cacciatore = *vadász*.
cacio = *sajt*.
cadere = *hull; esik*.
caffè = *kávé*.
caffettiere = *kávés*.

cagna = *szuka*, 36.
caldo = *meleg.*
calice = *kehely* (M), 28.
calore = *hő.*
calpestare = *tipor* (E).
calzolajo = *varga.*
camera = *szoba.*
camicia = *ing* (*-et, -ek*).
cammello = *teve.*
campagna, v. § 143 H.
campana = *harang*, 22; suonar le campane = *harangoz.*
campo = *mező*, 64 B; *szántóföld.*
candela = *gyertya.*
cane = *kutya*, 36; *eb* (*-et*).
canestro = *kosár* (A).
cantare = *énekel* (E); *elénekel* (E).
canzone = *dal.*
capace = *ügyes.*
capello = *haj*, 21 d.
capire = *ért.*
capitale (città) = *főváros.*
capo (testa) = *fej*; mal di capo = *fejfájás.*
cappellajo = *kalapos.*
cappello = *kalap.*
capra = *kecske.*
capriolo = *őz*, 21 d.
carattere = *jellem.*
Carlo = *Károly.*
carne = *hús.*
caro = *drága; kedves*, 40, 7º.
carro = *szekér* (A).
carrozza = *kocsi.*
carta = *papiros*; carta da lettere = *levélpapiros.*
casa = *ház* (*-at*) 21, d; in casa = *a házban*; a casa (direzione) = *háza*; in casa di = *-nal, -nel*, 127 F; qui in casa = *itthon*; là in casa = *otthon*; da casa = *házulról.*
caso (per) = *véletlenül.*
cassa = *szekrény.*
cassettone = *asztalfia.*
castello = *vár*, 21, III.
Caterina = *Katalin.*
cattivo = *rossz*, 21, II; cattivo (al gusto) = *rosszizű.*
causa (in c. di) = *végett, miatt.*
cavallo = *ló* (I), 26; 62 C; cavallo da sella = *paripa.*
caverna = *odu* (T).
celebrare = *ünnepel* (E).
cembalo = *szárny; czimbalom* (E) (*-ot*).
cenere = *hamu* (T).
centesimo = *századik.*
centinajo = *század*, 35 b; *százas*, 52.
cento = *száz.*
centomila = *százezer.*
centuplo = *százas.*
cercare = *keres, megkeres*; andar cercando = *keresgél*, 103.
certamente = *bizony, bizonyos, bizonyosan, biztosan.*
certo (un) = *egy valaki*, 75.
certo! = *igenis, persze*, 136.
cervello = *velő*, 64 B e nota.
cespuglio = *bokor.*
cessare = *szünik.*
che (relativo) = *ki, mi*, 74.
che (congiunzione semplice) = *hogy*, 138; (congiunzione comparativa) = *mint; -nál, -nél*, 46.
checchessia = *akármi, akármicsoda, bármi, bármicsoda.*
chi = *ki*, 74.
chiamare = *hí* (I), 122 B e nota; *elhí* (I).
chiave = *kulcs* (*-ot*); chiave da orologio = *órakulcs*, 65, 3º.
chiavica = *zsilip*, 60 A.
chiedere = *kér, kérdez.*
chiesa = *templom.*
chilometro = *kilóméter.*
China = *China* o *Kina.*

Chinese = *kinai* o *chinai.*
chiudere = *zár.*
chiunque = *akárki, akárkicsoda, bárki, bárkicsoda.*
ci (avverbio locale) = *itt* o *itten* (vicino); *ott* o *ottan* (lontano).
ciascuno = *mindegyik, minden, mindenki, mindenik*, 55 D.
cibo = *eledel, táplálék, étel.*
cicogna = *gólya.*
cifra, v. § 52, nota 3ª.
cinquanta = *ötven.*
cinque = *öt*, 60 b.
cinquecento = *ötszáz.*
ciò = *az, ama, amaz*, 72.
cioè = *azaz; még pedig.*
circa = *vagy*, 49 t; *körülbelül*, 135; (detto di tempo) = *kor*, 127 M.
circolo = *kör.*
città = *város.*
civetta = *bagoly* (E) (*-ot*).
cocchiere = *kocsis.*
cocchio = *hintó*, 64 B.
cocente = *hő.*
codesto = *az, ama, amaz*, 72; *azon*, 73 C; codesto stesso = *ugyanaz, ugyanazon*, 73 E.
cognata = *sógornő.*
cognato = *sógor.*
colla = *enyű* (T) o *enyv.*
colle = *halom* (E) (*-ot*).
collera = *harag*, 60 c.
collo = *nyak*, 22; 60 b.
collocare = *állít*, 105.
colonna = *oszlop*, 60 b.
colore = *szín* (*-t, -ek*).
colpire = *meghat.*
coltello = *kés.*
coltivare = *mivel.*
comandare = *parancsol.*
combattere = *ví* (I).
come = *mint*, 47; 132; *amint; -va, -ve*, 127 H; *-ul, -ül*, 127 O; *-kent*, 127 P; *gyanánt*, 128; *hogy, a hogy, hogyan, mikép, miképen*, 132; come se = *mintha;* come.... così = *mikép.... akkép* così.... come = *mind.... mind, szintúgy.... mint;* com'è fatto? = *milyen?* 132; o come! = *be.*
cominciare = *kezd.*
compagnia (di soldati) = *század*, 35 b.
compagno = *pajtás.*
compatire = *könyörül* (regge *-on*).
compiacere = *méltóztatik;* si compiaccia = *méltóztassék.*
compiangere = *sajnál.*
comprare = *vesz*, 96, 5ᵒ, nota 1ª; 99, nota 1ª; 124 D; *megvesz.*
comprimere = *összeszorít.*
comunicare = *közöl* (E).
comunione (andar alla) = *áldozik.*
comunque = *akárhogy.*
con = *-val, -vel*, 127 G.
condurre = *visz*, 124 C.
conforme = *-hoz* (*-hez*) *kepest*, 129; *szerint*, 128.
conoscere = *ismer, megismer.*
conseguenza (per) = *következőleg.*
considerare = *atlát.*
consigliare = *tanácsol* (E).
consiglio = *tanács.*
contadino = *paraszt, földi, földmives.*
conte = *gróf*, 38.
contentarsi = *elégedik, elégszik*, 105 C.
contessa = *grófnő.*
continuamente = *folyvást.*
contrada = *táj*, 21, III.
contrario (al) = *ellenben.*
contrattare = *alkudik, alkuszik, alkszik*, 119 B 1.
contro = *ellen;* per contro = *ellenben.*

copiare = *leir.*
coraggioso = *bátor* (A).
corda (da suono) = *húr,* 60 A.
coricarsi = *lenyugodik, lenyugszik,* 105 C; *lefeküdik,* 119.
cornacchia = *varjú,* 27, nota.
corniola = *som,* 60 A.
corno = *szaru* (T) o *szarv;* (da suono) = *kürt.*
coro = *kar,* 60 c.
corpetto = *mellény.*
corpo = *test,* 60 b.
correggia = *szíj* (*-at, -ak*).
corrente = *folyam.*
correre = *fut,* 110 C b; *szalad;* correre intorno = *lot,* 108 B.
corrispondere = *megfelel.*
corteccia = *héj* (*-at, -ak*).
cortile = *udvar.*
cosa = *dolog* (E) (*-ot*).
così = *igy. ugy,* 47; 132; *ily, oly,* 47; *ilyen, olyan,* 47; *hát; tehát;* così.... come e viceversa, vedi: come; quand'è così = *ugy hát;* e così? = *ugyan ugy-e?*
cospetto = *ejha!*
costare = *kerül.*
costruire = *épit.*
credenza (fede) = *hit,* 60 b.
credere = *hisz,* 94, 4°; 96, 5°, nota; 99 nota; 124 B; *gondol,* 125 D.
credibile = *hihető.*
crescere = *nő* (I), 105 A; *növekedik, növekszik,* 119 A; *gyarapodik, gyarapszik,* 105 C; *terem* (E), 120 A; far crescere = *növeszt,* 96, 5°, nota.
crosta = *var,* 21, III.
crucciare = *agg.*
cucchiajo = *kanál* (A).
cucire = *varr,* 110 D, c.
cuocere = *fő* (I); *föl; föz.*
...co — *szakács.*
cuore = *sziv* (*-et, -ek*); di buon cuore (aggettivo) *jó szivű.*
cura (aver) = *gondoskodik.*
custodire = *öriz.*

D

da (provenienza) = *-ból, -ből* o *-ról, -ről,* 127 A; (agente) = *-tól, -től,* 127 L, oppure: *-tól fogva,* 129; (presso) = *nál, -nél,* 127 F; (seguito da nomi indicanti tempo) = *óta, olta,* oppure *előtt, elé, elől,* 128; 49 q.
dama = *hölgy,* 22.
Danubio = *Duna.*
dappertutto = *mindenütt.*
dare = *ad.*
data, vedi 49 v; 55 A.
davanti (sostantivo) = *elő,* 64 B.
davanti (posposizione) = *előtt, elé, elől,* 128.
davanti (avverbio) = *elül.*
davvero = *valóban.*
debole = *gyönge.*
decimo = *tizedik.*
decina = *tizes,* 52.
decuplo = *tizes.*
deh! = *ei!*
denaro = *penz,* 21 c.
denso = *sürű,* 30.
dente = *fog,* 60 b; 62 c.
dentro = *be;* di dentro = *bent, belül;* dal di dentro = *belülről;* al di dentro di = *-nál belül,* 129; dentro dove? = *hová?;* dentro qualche luogo = *valahová;* dentro dovunque = *akárhová.*
deplorare = *sajnál, bán.*
desiderare = *kiván.*
desiderio = *vágy,* 22; *kivánság.*
destra (a) = *jobb felül;* da destra = *jobbról;* a destra (dentro, verso) = *jobbra.*

detto = *mondott.*
di (provenienza) = *ból, -ből; -ról, -ről,* 127 A.
diamine! = *tyü!*
diavolo = *ördög.*
dicembre = *deczember.*
diciannove = *tizenkilencz.*
diciannovesimo = *tizenkilenczedik.*
diciassette = *tizenhét.*
diciassettesimo = *tizenhetedik.*
diciottesimo = *tizennyolczadik.*
diciotto = *tizennyolcz.*
dieci = *tiz* o *tíz,* 21 d; 49 g.
dietro (posposizione) = *megett* o *mögött, megé* o *mögé, megől* o *mögűl,* 128; (avverbio) di dietro = *hátul;* da dietro = *hátulról.*
difendere = *véd.*
difficile = *nehéz.*
difficilmente = *nehézen, alig.*
diligente = *szorgalmas.*
diligentemente = *szorgalmasan.*
diligenza = *szorgalom* (E).
dinanzi (da) = *elűlről.*
dinuovo = *ismét, vissza, megint.*
Dio = *Isten,* 35 d; mio Dio! = *Istenem.*
dipingere = *fest, föst.*
dire = *mond,* 94, 4°; *megmond.*
direzione. In qual direzione? = *merre?;* in qualche direzione = *valamerre;* in qualunque direzione = *akármerre;* in nessuna direzione = *semerre.*
discorso = *beszéd,* 63.
disegnare = *rajzol,* 120 A.
disegno = *rajz* (*-ot*).
disopra di = *-n fölűl,* 129.
disotto di = *-n alúl,* 129.
distinguere = *megkülönböztet.*
distinto = *előkelő.*
distruggere = *ront.*
disturbare = *háborgat.*
ditale = *gyüszű.*
diventare = *lesz,* 83; 84; 87; 99, nota.
divertirsi = *mulat.*
dodicesimo = *tizenkettedik.*
dodici = *tizenkettő.*
dolce = *édes,* 40, 7°.
dolere = *fáj,* 117 C, 2.
domandare = *kérdez.*
domani = *holnap.*
domenica = *vasárnap.*
domestico (servo) = *inas.*
donde? = *honnan?*
donna = *asszony,* 36.
dono della fiera = *vásárfia.*
donzella = *szüz,* 21 d.
dopo (posposizione) = *után, mulva,* 49 r; 128.
dopo, dopochè (avverbio) = *miután.*
doppio = *kettős, kettes, kétrétű.*
dormire = *aludik, aluszik, alszik,* 105; 119 B, 2.
dotto = *tudós,* 30 nota.
dove (stato) = *hol, a hol,* 134, 1; (provenienza) = *honnan,* 134, 2; da ogni dove = *mindenünnen;* (direzione) = *merre,* 134, 4; dentro dove? = *hová?* 134, 3.
dovere = *kell,* 117 C, 2 e nota 2ª.
dovunque = *akárhol;* da dovunque = *akárhonnan;* dentro dovunque = *akárhová.*
droga = *fűczer.*
dubitare = *ketelkedik,* 89.
duca = *herczeg.*
duchessa = *herczegnő.*
due = *két, kettő,* 49 f; a due a due = *kettő-kettő,* 49 l.
duecento = *kétszáz.*
duemila = *kétezer.*
dunque = *ugyan.*
duplice, v. doppio.

durevole = *állandó.*
durevolmente = *állandóan.*

Europa = *Európa.*
evviva! = *éljen! ejhaj!*

E

E = *és, s, hát, meg,* 138.
ebreo = *zsidó,* 64 B.
eccellente = *derék* (A) (*-et, -ek*).
eccellenza = *méltóságod, nagyméltóságod,* 71.
eccetera = *s a többi* (*stb.*), 144.
ecco = *ím, íme, lám.*
edificare = *épít.*
Egitto = *Egyiptom.*
egiziano = *egyiptomi.*
egli = *ő,* 68; *az, ez,* 73 D.
egregio signore = *tekintetes úr* o *tensúr,* 71; egregia signora = *tekintetes asszony* o *tensasszony.*
Ella (V. S.) = *ön,* 68; 71; *kegyed; kend; nagyságod* o *nagysád;* (uomo) = *uraságod;* (donna) = *asszonyságod.*
entrare = *belép.*
eppure = *pedig.*
erba = *fű* (I), 26.
eroe = *hős,* 30, nota; *vitéz.*
errore = *hiba.*
esaudire = *meghallgat.*
esempio (per) = *például, példának okáért,* 144.
esercizio (còmpito) = *feladat.*
esistenza = *lét,* 60 b.
esortare = *megint.*
essa = *ő,* 68.
essere = *van,* 83; 84; 85; 87; 117 C, 2; *megvan,* 86 e; non essere = *nincs.*
esso = *ő,* 68; 69 g, h; *az, ez,* 73 D.
estate (per l') = *nyárára;* d'estate = *nyáron.*
età, vedasi § 49 u.
eterno = *örök.*

F

fa... (con locuzioni di tempo), 49 s.
fabbrica = *gyár,* 21 III.
fabbricante = *gyárnok.*
fabbro = *kovács.*
facile = *könnyű.*
facilmente = *könnyen.*
falegname = *asztalos.*
falso = *hamis.*
famiglia = *család.*
fanciulla = *leány.*
fanciullo = *gyermek, fiú, fi,* 27 nota.
fare = *csinál,* 125 C; *megcsinál; tesz,* 96, 5º, nota; 99, nota; 124 E; *megtesz; hat,* 110 C, b; *cselekedik* o *cselekszik,* 119 A; *készít;* far bene = *jól esik,* 117 C 2; far male = *rosszúl esik,* 117 C 2; aver da fare, v. 143 C.
farina = *liszt* (*-et, -ek*).
fatto = *tett* o *tét,* 60 b.
fava = *bab.*
favorisca! = *tessék!* 125 G.
fazzoletto = *zsebkendő.*
fedele = *hű.*
fegato = *máj,* 21 III.
feltro = *nemez.*
femmina = *nőstény,* 36.
fermare = *tart.*
ferro = *vas,* 21 II.
figlio = *fi, fiú,* 27 nota; 64 nota.
filo = *fonál.*
finalmente = *végre, végtére.*
fine = *vég.*
finestra = *ablak,* 60 b.
finire = *végez, készít.*
fino = *finom,* 23 e.
fino a = *-ig,* 127 N; fino a

quando = *meddig;* fin là = *addig;* fin da = *óta, olta,* 128.
finora = *eddig, eddigelé.*
fiocco = *pehely* (M), 28.
fiore = *virág* (*-ot, -ok*).
fiorino = *forint.*
fiume = *folyó.*
fiutare = *megszagol.*
fodera = *abrak,* 60 b.
foglia = *levél* (A).
fogliame = *lomb.*
fondarsi = *alapszik,* 119 B, nota.
fondere = *olvaszt* (transitivo); *olvad* (intransitivo), 105.
fonte = *kút.*
forbici = *olló.*
forma (in f. di) = *-kép,* 9.
fornire (provvedere) = *nyujt.*
forse = *talán.*
forte = *erős.*
fortunato = *szerencsés.*
forza = *erő,* 64 B e nota.
fossa = *sir,* 60 A; *árok* (E) (*-ot*).
fra (tra) = *között, közt; közé; közől, közül,* 128.
francese = *frankhoni, franczia.*
Francia = *Frankhon, Francziaország.*
fratello = *fivér, testvér,* 36; fratello maggiore = *bátya,* 36; 64; fratel minore = *öcs,* 36; 64.
freccia = *nyíl* (*-at, -ak*).
freddo (sostantivo) = *meghűlés;* aver freddo = *fázik.*
freddo (aggettivo) = *hideg.*
friggere = *süt,* 110 C b.
frutto = *gyümölcs.*
fulmine = *istennyila.*
fumar tabacco = *dohányozik.*
fuoco = *tűz,* 21 d; al fuoco! = *tűz van!*
fuori = *ki;* di fuori = *kint, kivül;* dal di fuori = *kivülről;* fuori di = *-n kivül,* 129.

G

Gabriele = *Gábor.*
gallina = *tyúk,* 36.
gallo = *kakas,* 36.
gambo = *szár,* 23.
ganghero = *sark,* 60 b.
gatta = *nőstény macska.*
gattaccio = *kandúr,* 60 A.
gatto = *macska.*
generale = *tábornok.*
genero = *vő,* 36; 64 B e nota.
genitore e genitrice = *szülő* o *szüle,* 64 B.
gentile = *nagyságos,* 71; *kegyes.*
gentiluomo giovane = *urfi,* 27 nota.
germogliare = *fakad.*
gettare = *vet,* 110 C b; *dob.*
già = *már.*
giacere = *feküdik, feküszik, fekszik,* 119 B 4.
giallo = *sárga.*
giardiniera = *kertésznő.*
giardiniere = *kertész.*
giardino = *kert,* 22.
giocare = *játszik.*
giocondo = *jókedvű.*
giogo = *járom* (E).
gioja = *öröm,* 62 c.
giornalmente = *naponkent.*
giorno = *nap* (*-ok*), 35 c; *nappal,* 49 v; di giorno = *nappal, naponta;* al giorno = *naponkent;* giorno genetliaco = *születésnap.*
giovane = *fiatal* (*-ok*); *ifjú,* 27 nota; 43, 4º.
Giovanni = *János.*
giovedì = *csötörtök.*
giudicare = *vél,* 94, 4º; *megitél.*
giudice = *biró,* 27 nota; 64 nota.
giugno = *junius.*
Giulio = *Gyula.*
giurare = *esküdik, esküszik, eskszik,* 119 B, 3.

Giuseppe = *József.*
gloriarsi = *dicsekedik, dicsekszik,* 119, A.
goccia = *csöpp,* 22.
godere = *örvend.*
grande = *nagy,* 22; 43; 60 A.
grano = *búza.*
grappolo = *szőlő,* 64 B.
grasso = *zsír,* 60 A.
grazie = *köszönöm.*
Grecia = *Görögország.*
greco = *görög.*
gregge = *nyáj,* 21 III; 55 D.
gridare = *kiált.*
grido = *hir* (*-t, -ek*).
grosso = *nagy;* (denso) = *vastag.*
grosso (moneta) = *garas.*
gru = *darú* o *daru* (T).
guadagnare = *szerez.*
guaire = *nyí* (I).
guanto = *keztyű.*
guardare = *tekint, megnéz, ó* (I); guardare spesso di fuori = *kikinéz,* 103.
guastare = *elront.*
guerra = *had,* 22; 60 b.
guidare = *hajt.*

I

il = *a, az.*
illustrissimo = *ő méltóságá,* 71.
imbattersi = *talalkozik.*
immaginarsi = *elgondol.*
immagine = *kép.*
immaginetta = *képecske.*
imparare = *tanúl, megtanúl.*
impiego = *tiszt* (*-et, -ek*).
implorare = *esdeklik* (E).
importare. v. § 143 E, F.
imprestare = *kölcsönöz* (E).
in (stato) = *-ban, -ben,* 127 B; *-t, -tt, -ott, -ett, -ött,* 127 C.
in (moto) = *-ba, -be,* 127 B.
in (altri significati) = *-ul, -ül,* 127 O; *mulva,* 128; in due, in tre, ecc., 52.
inchiostro = *tinta.*
incomodare = *fáraszt.*
incontrarsi = *találkozik.*
indietro = *hátra.*
indifferentemente = *egykedvüleg.*
indossare = *ölt, felvesz.*
industriarsi = *igyekezik.*
infatti = *bizony.*
infimo = *legalsó.*
infinitamente = *rendkivül,* 41 B.
inganno = *csel.*
ingegnarsi = *törekedik, törekszik,* 119 A.
Inghilterra = *Angolország.*
inglese = *angol;* (avverbio) = *angolul.*
ingrassare = *hizlal* (transit.); *hizik* (intransitivo), 105.
insegnare = *tanít.*
inseguire = *üldöz.*
insieme con = *-val együtt,* 129.
intelligibilmente = *erthetően.*
interamente = *egészen.*
intorno a = *körött, köré, körül, körülről,* 128; (in locuzioni di tempo) = *-kor,* 127 M.
intrigante = *cselszövő.*
invano = *hiába, hiában.*
invecchiare = *öregedik, öregszik,* 105 C.
invece (avv.) = *pedig.*
invece di = *helyett, helyé, helyől,* 128.
inverno (d') = *téli, télen;* per l' inverno = *télire.*
invitare = *hí* (I), 99, 122, 143 G
io = *én,* 68.
istruire = *tanít.*
Italia = *Olaszország.*
italianamente = *olaszul.*
italiano = *olasz.*
ivi = *ott, ottan.*

J

jeri = *tegnap.*
jerlaltro = *tegnapelőtt.*

K

Komorn = *Komárom.*
kreutzer = *krajczár.*
Kronstadt di Transilvania = *Brassó.*

L

là = *ott, ottan;* là (lontano assai) = *emott;* là (a quella volta) = *oda;* là in casa = *otthon;* di là = *onnan, onnét;* fin là = *addig;* per di là = *-n tul*, 129.
labbro = *ajak*, 60 b.
Ladislao = *László.*
lagnarsi = *panaszkodik.*
lago = *tó* (I), 26.
lagrima = *köny*, 21 d.
lama = *bádog*, 60 c.
lampeggiare = *villámlik.*
lana = *gyapjú*, 27 nota.
largo = *bő* (I), 26; 42; *széles.*
lasciare = *bocsát*, 108 B; *hagy, enged, megenged*, 117 C, nota 3; lasciar stare, lasciar sedere = *ott hagy*, 117 C, nota 3; lasciar correre = *abban hagy*, 117 C, n. 3.
latte = *tej*, 21 d.
lavarsi = *mosdik.*
lavorare = *dolgozik.*
lavoro = *dolog* (E).
lecito = *szabad*, 99, nota 3.
legare = *köt*, 110 C b (detto anche di libri).
leggere = *olvas, elolvas;* legger spesso = *olvasgat*, 103; legger di corsa = *átolvas.*
leggiero = *könnyű*, 30; 43, 4°.
legno = *fa.*
legume = *főzelék.*
lentamente = *lassan.*
lenticchia = *lencse.*
lento = *lassú*, 30; 43, 4°.
leone = *oroszlán.*
leonessa = *nőstény oroszlán.*
lepre = *nyúl* (*-at*).
lettera = *levél.*
letterina = *levélke.*
letto = *ágy*, 22.
lezione = *leczke.*
libro = *könyv*, 22.
lieto = *víg* (*-at, -ak*).
lingua (idioma) = *nyelv.*
lino = *vaszon* (E).
Lipsia = *Lipcse.*
liquefare = *olvaszt.*
lodevole = *dicséretes.*
lontano da = *-tól távol*, 129.
loro (agg.) = *övék;* Loro = *önöké.*
lucertola = *gyík* (*-ot, -ok*).
Luigi = *Lajos.*
luna = *hold* (*-at*), 22.
lunedì (al) = *hétfő*, 127 E, nota.
lungo = *hosszú*, 30; 43, 4°; *gór*, 60 A; a lungo = *soká, sokáig;* piú a lungo = *tovább.*
luogo. In 1°, 2°, 3° luogo, ecc., 51; in qualche luogo = *valahol;* da qualche luogo = *valahonnan;* in nessun luogo = *sehová, sehová sem, nem sehová*, 134, 3, *sehol sem, nem sehol*, 134, 1; da nessun luogo = *sehonnan;* dentro qualche luogo = *valahová.*
lupo = *farkas.*

M

ma = *hanem, de, ámde*, 138.
madre = *anya, mama*, 64.

maestà = *felség*, 71.
maestra = *tanitónő*.
maestro = *tanitó*.
magazzino = *tár*, 23.
maggio = *május*.
maggiolino = *bogár*.
magia = *bű* (I), 26.
magiaro = *magyar*.
magnanimo = *nagy lelkű*.
magnano = *lakatos*.
magnifico = *gyönyörü*.
magro = *sovány*, 21 II.
mai = *soha*, 133 nota; non mai, anche non mai = *soha nem*, *soha sem*, *semmikor*.
majale = *disznó*, 64 B.
malato = *beteg*.
malattia = *betegség*.
male = *baj*, *rossz* (*-at*).
male (avv.) = *rosszúl;* far male = *rosszúl esik*.
malvagio = *gonosz*.
mandare = *küld*, *elküld;* mandar via = *elküld*.
mangiare = *eszik*, 96, 5º, nota; 124 G; 125 B.
mano = *kez*.
manovale = *napszámos*.
mantello = *köpeny*.
manzo = *tinó*, 64 B; carne di manzo = *marhahús*.
marcire = *gyülik*.
mare = *tenger*.
Maria = *Mária*.
marinajo = *tengerész*.
marito = *ember*, *ferj*, 36.
marittimo = *tengeri*.
martedì = *kedd*.
marzo = *márczius*.
maschio = *him*, 36.
materia = *anyag*, 60 c.
matita = *rajzón*, *czeruza*.
mattino (di) = *reggel*.
mediante = *-nál fogva*, 129.
medico = *orvos*.
meglio = *jobban*.
mela = *alma*.
membro = *iz*, 21 d.
memoria = *emlék*.
mendicante = *koldus*.
meno = *kevesebb*.
mentire = *hazudik*.
mentre = *mig*, *mialatt*.
meraviglia = *csoda*.
mercato (a buon m.) = *olcsó* (agg.).
mercoledì = *szerda*.
mese = *hó* (I), 26; 67, nota 1ª; *hónap*.
mesto = *szomorú*.
metro = *méter*.
mettersi = *all*, 125 A.
mezzanotte (a) = *éjfélkor*.
mezzo = *eszköz;* (metà) = *fél*, 49 o, p; per mezzo (mediante) = *-nál fogva*, 129.
mezzodì (prima di m.) = *délelőtt;* a mezzodì = *délben*, *délkor;* dopo mezzodì = *délután*.
miele = *méz*, 21 d.
mietere = *arat*.
migliorare = *javúl*.
milionario = *milliomos*.
milione = *milliom*, *millió*, 23 d; 49.
milionesimo = *milliomodik*.
mille = *ezer*, 21 d; 49 h.
millennio = *ezred*, 35 b; *évezred*, *ezredév*.
millesimo = *ezeredik* o *ezredik*.
milluplo = *ezeres* o *ezres*.
minestra = *leves*.
mio = *enyém*, 68.
mira = *czel* (*-t*, *-ok*), 60 A; aver di mira = *szándékozik* o *szándékszik*, 105 C.
misero = *nyomorú*.
misura (coi nomi di misura si usa *-nyi*, 127 R).
moda (alla) = *ujdivatú*.
modo. In uno, due, tre mo-

di, ecc., § 54; in ogni modo = *mindenképen;* in nessun modo = *sehogy sem, nem sehogy;* in tal modo = *ilyetén, olyatén;* in bel modo = *szépen.*
moglie = *nő,* 64 B e nota; *feleség* (A).
molle = *puha, lágy,* 23 e.
molto (agg.) = *sok,* 43, 4º; 55 C.
molto (avv.) = *igen,* 41 B, *nagyon, sokkal, sokba.*
moneta, v. § 52.
monte = *hegy.*
morto = *halott.*
mosca = *légy* (A) (*-et, -ek*).
motivo (per m. di) = *-ért,* 127, I.
mucchio = *asztag,* 60 c; mucchio di neve = *fuvatag,* 60 c.
mucosità = *nyák,* 60 b.
mugnajo = *molnár.*
mulino = *malom* (E) (*-ot, -ok*).
muro = *fal,* 21 d.
musica = *zene.*
mutarsi = *válik.*

N

Napoli = *Napoly.*
nascita = *születés.*
nascondersi = *lappang; búik* (I), *buvik, bujik.*
nastro = *szalag* (*-ok*).
nato = *született.*
natura = *természet.*
nazionale = *nemzeti.*
nè = *sem nem, se ne,* 104 nota; 137.
necessario = *szükség,* 117 C, 2.
negare = *tagad, eltagad.*
neghittoso = *álmos.*
negoziante = *kereskedő.*
nemico = *ellenség.*
nero = *fekete.*
nessuno = *senki, ki sem, egy... sem, egyik sem, mi sem,* 55 E.
nettezza = *csín,* 60 A.
netto = *tiszta.*
neve = *hó* (I), 26; 67 nota 1.
nevicare = *havaz, havazik.*
nevvero? = *nemde?, ugy-e?*
Nicola = *Miklós.*
niente = *semmi,* 75; niente affatto = *epen nem.*
nipote (maschio) = *unokaöcs,* 36.
nipote (femmina) = *unokahúg,* 36.
no = *nem.*
nobile = *előkelő,* 43.
noce = *dió.*
nodo = *bog,* 60 b.
noi = *mi,* 68; *mink,* 69 b.
non = *nem,* 55 E; 137; *ne,* 113; *se nem; sem,* 55 E; 137; anche non = *nem is, sem, se;* non piú = *nem... már;* non solo = *nemcsak;* non avere, vedi § 86 d.
nonna = *nagyanya,* 36; 64.
nonno = *nagyatya,* 36; 64.
nono = *kilenczedik.*
nonuplo = *kilenczes.*
nostro = *mienk,* 68.
notificare = *üzen, izen,* 94, 4º; 98 nota.
notizia = *hír, ujság.*
notte = *éjszak;* di notte = *éjszaka, éjjel.*
novanta = *kilenczven.*
novantesimo = *kilenczvenedik.*
nove = *kilencz.*
nulla = *semmi, mi sem,* 55 E; 75.
nuocere = *árt.*
nuora = *meny,* 36.
nuovo = *uj,* 21 II.
nutrirsi = *táplálkozik.*
nutritivo = *tápláló.*

O

O (cong.) = *vagy;* o.... o = *vagy.... vagy;* o anche = *vagyis.*
obbedire = *engedelmeskedik.*
oca (maschio) = *gunár,* 36; (femmina) = *lúd,* 36.
occorrere = *kell.*
odiare = *gyűlöl.*
odorato = *szag,* 60 b.
oggi = *ma.*
ogni = *minden,* 55 D; *akármely,* 75.
ognuno = *mindegyik, mindenik, mindenki,* 55 D; *kiki.*
oh! = *ó! oh!*
olio = *olaj,* 21, III.
olmo = *szilfa.*
oltre = *-n túl,* 129.
oltremodo = *fölötte.*
onda = *hab.*
onesto = *becsületes.*
onomastico = *névnap.*
onorare = *megbecsül.*
opera = *mű* (I), 26.
operajo = *napszámos.*
opportuno = *tanácsos.*
ora (sost.) = *óra,* 49 t.
ora (avv.) = *no, most;* d'or innanzi = *ezentúl, ezután.*
ordinare = *megparancsol.*
orecchia = *fül,* 21 d.
orlo = *szél,* 24 nota; 60 c; l'estremo orlo = *legszéle.*
oro = *arany,* 21 III.
orologio = *óra;* orologio da tasca = *zsebóra;* orologio d'oro = *aranyóra.*
orribile = *szörnyű.*
orso = *medve.*
oscurarsi = *sötétedik, borúl.*
osservare = *néz,* 94, 4⁰; *megnéz.*
oste = *vendeglős.*
ostinato = *konok,* 60 A.
ottanta = *nyolczvan.*
ottantesimo = *nyolczvanadik.*
ottavo = *nyolczadik.*
ottenere = *kap.*
ottimamente = *legjobban.*
otto = *nyolcz.*
ottobre = *október.*
ottuplo = *nyolczas.*
ovile = *akol* (E) (*-ot*).

P

padre = *atya, papa, apa,* 36; 64.
padrino (di battesimo) = *keresztatya.*
pajo = *pár,* 17; 60 A.
palla = *gömb,* 60 A; *golyó;* da giocare = *labda.*
palude = *tó* (I), 26.
paludetta = *tócsa.*
panciotto = *mellény.*
pane (in genere ed anche pane bruno) = *kenyér* (A); pane bianco = *zsemlyét.*
panettiere = *sütő.*
panno = *kendő,* 64 nota.
pantaloni = *nadrág.*
parecchi = *egynéhányan,* 55 C.
parente = *atyafi,* 27 nota: 65, 2⁰; *rokon.*
parere = *látszik,* 108 B.
Parigi = *Páris, Párizs.*
parlare = *szól, beszél.*
parola = *szó* (I), 26.
parte = *rész,* 49 p; 127 nota; parte.... parte = *részint.... részint.*
partecipare = *közöl* (E).
Pasqua = *húsvét* (*-ot*), 94, 1⁰.
passeggiare = *sétál.*
passero = *veréb.*
pastore = *pásztor.*
patriota = *hazafi,* 65, 2⁰.
paura (aver) = *fél* (regge *-tól*).
peccato! = *kár!*
pecora (femmina) = *juh,* 36.

penna = *toll* (*-ak*), 21, II.
pensare = *gondol*, 94, 4°; 125 D (regge *-re*).
pentolino = *csupor* (E) (*-ot*).
penzolare = *lóg*.
pepe = *bors* (*-ot*).
per = *-va, -ve*, 127 H; *-ért*, 127, I; *-ul, -ül*, 127, O; *vegett, miatt*, 128.
pera = *körte*.
perchè? = *miért; minek*, 76, nota 2^a^; perchè dunque? = *ugyan miért?*
perchè (non interrogativo) = *mert, mivel, minthogy, mivelhogy*.
perciò = *azért, tehát*.
perdono = *boçsánat*.
perla = *gyöngy*.
permesso (sost.) = *engedelem* (E), 25.
permesso (agg.) = *szabad*, 117 C, 2 e nota.
permettere = *enged, megenged*, 117 C, 2.
pero = *körtefa*.
pesante = *nehéz* (A).
pèsca (frutto) = *baraczk*.
pescare = *halász*.
pescatore = *halász*.
pesce = *hal* (*-at*), 21 d.
peschiera = *tó* (I), 26.
pesò = *teher* (M), 28.
pettine = *fésű*.
pezzo = *darab*, 144.
piacere = *tetszik*, 108 B; 117 C, 2.
piacevole = *tetszetős*; esser piacevole = *jól esik*.
piangere = *sir; sí* (I); *rí* (I). 122 B, nota.
piano (sost.) = *sík* (*-ot, -ok*); al piano.... (di casa) = *emeleten*.
piano (avv.) = *lassan*.
pianoforte (suonare il) = *zongoráz*.
pianta del piede = *talp*, 60 b.
pianta (vegetale) = *növény*.
piatto (sost.) = *tál*, 21, II.
piazza principale = *főpiacz*.
piccolo = *kis, kicsiny*, 40, 5°; 43.
pidocchio = *tetű* (T), 27.
piede = *láb*, 22; 60 b; di grossi piedi = *nagy lábú*.
pietra = *kő* (I), 26.
pietruzza = *kövecs*.
pieveloce = *gyorslábú*.
piffero = *síp* (*-ot, -ok*).
pigro = *rest, röst*.
pino = *fenyű* (T), 27.
pioggia = *eső*.
piovere = *esik; esik az eső*, 106.
pisello = *borsó*.
pittore = *föstész*.
più = *több*, 55 C; *tovább, jobban*; (amplius) = *többé*,
piuttosto = *mielőtt*.
piuttostochè = *inkabb.... mint*.
poco = *kevés*, 55 C; un poco = *kis, egy kis, kissé, kicsiny, kevés*; poco fa = *imént*.
poeta = *költő*.
polenta = *pép*, 60 A.
polmone = *tüdő*, 64 B.
polvere = *por*.
ponte = *híd* (A) (*-at, -ak*).
popolo = *nép*.
porre = *tesz*, 124 E.
porta = *ajtó*, 64 B; *kapu*.
portare = *hord; hoz; visz*, 96, 5°, nota; 99, nota; 124 C; portar via = *elvisz*; poter portar via = *elbir*, 125 F; portar fuori = *kivisz*.
posdomani = *holnapután*.
possedere = *bir*, 125 F.
posto = *hely*, 21 d.
potabile = *innivaló*.
potenza = *hatalom* (E) (*-at, -ak*).
potere (verbo) = *lehet*, 87 g; 99, nota; 117 C, 2; *bir* 99; 125 F; *tud* 99; *akar*.
potere (sost.) = *vagyon*.

povero = *szegény.*
pozzo = *kút.*
pranzo = *ebéd,* 143 G.
prato = *rét.*
preferire = *kedvel.*
pregare = *megkér;* (orare) = *imádkozik.*
preghiera = *kérelem* (E).
premere = *nyom;* premersi = *nyomodik.*
premio = *díj* (*-at*).
prendere = *vesz,* 124 D; *felvesz.*
prepararsi = *készül.*
Presburgo = *Pozsony.*
presso = *nál, -nél,* 127 F; *mellet, mellé, mellől,* 128; press' a poco = *csaknem, szinte, majdnem.*
presto = *hirtelen, hamar.*
prezzo = *ár,* 23; 60 c, 5°.
prima (posposiz.) = *előtt, elé, elől,* 128.
prima (avv). = *előbb; azelőtt,* 49 q.
primavera = *tavasz,* 127 G; di primavera = *tavaszszal, tavaszkor.*
primo = *első, legelső.*
principe = *fejedelem* (E); *herczeg,* 39.
privare = *kifoszt* (regge *-bol*).
problema = *feladat.*
probo = *becsületes.*
produrre (far) = *termeszt,* 96, 5°, nota.
profondo = *mely,* 21 d.
promettere = *fogad, igér,* 94, 4°.
pronunciare = *kimond.*
proprio = *tulajdon, saját,* 65, nota; 69 g; *magam,* ecc., 70.
prossimo = *felebarát, embertárs.*
provvedere = *szolgáltat.*
prugna = *szilva.*
puledro = *csikó,* 64 B.
punire = *megbüntet.*
pure = *meg.*
puro = *tiszta.*

Q

qua = *itt, itten;* qua (vicino assai) = *emitt;* qua in casa = *itthon;* di qua = *innen, innét;* di qua da = *-n innen,* 129.
quadruplo = *négyszeres, négyes.*
qualche = *valamely.*
qualcosa = *valami.*
qualcuno = *némely, némelyik,* 55 C; *valaki,* 75.
quale = *ki,* 74; *mely,* 74; *melyik,* 75; 76, nota 5ª; *mily,* 75; *milyen,* 75; *minő,* 75; quale? (di numero) = *hanyadik,* 76.
qualità (di che)? = *minemű, miféle,* 75.
quando = *midőn, mikor, a mikor;* quando? = *mikor;* da quando? = *mióta;* di quando in quando = *néha-néha.*
quanto = *mint,* 47; quanto? (di numero) = *hány?;* quanto (di quantità) = *mennyi? mennyire!* 48 e segg.; 55; 76; 135; tanto... quanto e tanto piú... quanto piú = *minél... annál.*
quantunque = *jóllehet, bár, habár, ámbár.*
quaranta = *negyven.*
quarantesimo = *negyvenedik.*
quarto = *negyedik.*
quarzo = *quarcz.*
quasi = *csaknem, szinte, majdnem.*
quattordicesimo = *tizennegyedik.*
quattordici = *tizennégy.*
quattro = *négy,* 49 g.
quattrocento = *négyszáz.*

quattromila = *négyezer.*
quello = *az, azon, ama, amaz,* 72; 73 C; quello stesso = *ugyanaz,* 73 E; *ugyanazon* (vedere pure § 73 G).
quercia = *tölgy,* 22.
questo = *e, ez; eme, emez; ime, imez,* 72; *ezen,* 73 C; questo stesso = *ugyanez, ugyanezen,* 73 E.
qui = *itt, itten;* qui (vicino assai) = *emitt;* qui in casa = *itthon;* qui (a questa volta) = *ide.*
quindicesimo = *tizenötödik.*
quindici = *tizenöt.*
quinto = *ötödik.*
quintuplo = *ötös.*

R

Raab = *Győr.*
raccogliere = *szakaszt.*
raccontare = *elmond.*
radice = *gyökér* (A).
rado (di) = *ritkán.*
radunarsi = *gyül.*
ragazzino = *fiúcska.*
ragazzo = *fiú.*
ragione = *jog,* 60 b; aver ragione, 143 D.
rallegrarsi = *örül, örvend,* 125 E.
rammentarsi = *emlékezik.*
ramo = *ág,* 22; 60 b.
rapidamente = *gyorsan.*
raramente = *ritkán.*
rasojo = *beretva, borotva.*
rasserenarsi = *derül.*
rattristarsi = *szomorkodik.*
re = *király.*
regalare = *megajándékoz.*
reggimento = *ezred,* 35 b.
regina = *királynő.*
registrare = *beir.*
regno = *birodalom* (E).
restare = *marad.*
riccamente = *gazdagon.*
ricco = *gazdag.*
ricevere = *kap.*
ricordare = *emlékezik, emlékszik,* 105 C (regge *-ra*).
riflusso = *ár,* 60 c.
riga = *sor.*
rimandare = *visszaküld.*
rimanere = *marad.*
rimproverare = *ró* (I).
ringraziare = *köszön.*
riparo = *ernyő,* 64, nota.
riportare = *visszahoz.*
riposare = *nyugodik, nyugoszik, nyugszik,* 119 B, 6.
rispetto a... = *-ra nézve,* 129.
rispondere = *felel.*
ritornare = *visszajön, visszamegy.*
Roma = *Róma.*
romoreggiare = *zúg.*
rompere = *tör,* 88; *eltör, feltör;* rompersi = *bomol, bomlik,* 105 B.
rosa = *rózsa.*
rosso = *veres, vörös, piros.*
rovina = *rom,* 60 A.
rovinare = *omol, omlik,* 105 B.
rubare = *lop.*
rumeno = *oláh, román.*
russo = *orosz.*

S

sabato = *szombat,* 127 E, nota 2ª.
sabbia = *homok,* 60 A; per lo scritto = *porzó.*
sacrificare = *áldoz.*
sala = *terem* (E).
sale = *só* (I), 26.
salice = *füz,* 21 d.
salire = *hág.*
saltare = *ugrik* (E).

salute = *egészség.*
sano = *egészséges.*
sapere = *tud, tapasztal,* 94, 4°.
saponajo = *szappanos.*
saporito = *jóizű.*
sarto = *szabó.*
savio = *bölcs,* 22.
sbagliare = *csalódik, hibáz.*
scaldarsi = *hevül; melegedik, melegszik,* 105 C.
scaltro = *ravasz.*
scappare = *menekedik, menekszik,* 105 C.
scavare = *ás.*
scegliere = *választ.*
scherma (tirar di) = *ví* (I).
scherno = *gúny,* 60 A.
schiena = *hát,* 22; 60 b.
schiera = *sereg* (E), (*-et, -ek*).
scienza = *tudomány;* scienza naturale = *természettudomány.*
scimia = *majom* (E) (*-ot*).
scoccare (le ore) = *üt.*
scoprire = *felfedez.*
scorgere = *meglát.*
scorsa (dare una scorsa ad uno scritto) = *átolvas.*
scorso = *mult.*
scorza = *héj,* 21 d.
scritto = *irott.*
scrittura = *irás.*
scrivania = *íróasztal.*
scrivano = *irnok.*
scrivente = *író.*
scrivere = *ir, megir;* scrivere spesso = *irkál,* 103.
scultore = *szobrász.*
scuola = *iskola.*
scuotere = *ráz, megráz.*
sdrucciolare = *sikamol, sikamlik,* 105 B.
se = *ha, vajjon;* e se...? = *hátha;* se soltanto = *hacsak;* se anche = *akár.*
secco = *száraz,* 21, II.
secolo = *szazad,* 35 b.
secondo (2°) = *második, kettedik.*
secondo (posposiz.) = *-hoz* (*-hez*) *képest,* 129.
sedere = *ül.*
sedia = *szék.*
sedicesimo = *tizenhatodik.*
sedici = *tizenhat.*
segale = *rozs* (*-ot*).
sego = *faggyú,* 27 nota.
sei = *hat,* 23 d; 60 b.
sella = *nyereg* (E).
selvaggina = *vad.*
seme = *mag,* 27 nota; 70 nota.
seminare = *vet.*
semplice = *egyszerű, egyes, egyrétű.*
sempre = *mindig, mindenkor.*
Senofonte = *Xenophon.*
sentire = *hall, érez* (E), 94, 4°.
senza = *nélkül.*
sera (di) = *este.*
serratura = *zár,* 23.
serva = *szolgáló,* 36.
servo = *szolga.*
sessanta = *hatvan.*
sestuplo = *hatos.*
seta = *selyem.*
settanta = *hetven.*
sette = *hét,* 49 g.
settecento = *hetszáz.*
settemplice = *hetes.*
settimana = *hét;* la passata settimana = *a mult héten;* settimanalmente = *hetenként.*
settimo = *hetedik.*
sguardo (alzare spesso lo sguardo) = *fölfölnéz,* 103.
sì = *igen, igenis;* ma sì! = *de igen!*
si (particella impersonale), v. 107.
sicuro (avverbio) = *bizvást, biztosan.*

sigillare = *pecsétel* (E).
signora = *asszony*, 65, 4º; *delnő, hölgy;* egregia signora = *tensasszony.*
signore = *ur; úr*, 36; 65, 4º; egregio signore = *tensúr*, 71.
signorilmente = *gyönyörüen.*
signorina = *kisasszony.*
signorino = *uracs* (*-ok*).
simile = *hasonló;* simile a... = *-ként*, 9; 127 P.
sinistra (a) = *bal felül;* (se c'è l'idea di: verso, dentro) = *balra;* da sinistra = *balról.*
sinistro = *bal*, 60 A.
slavo = *szláv.*
snello = *gyors.*
soave = *édes.*
sofà = *pamlag.*
soffiare = *fú* (I), *fúj.*
soffrire = *szenved.*
Sofia = *Zsófia.*
sogghignare = *mosolyog* (E).
soldato = *katona.*
sole = *nap*, 35 c.
solitudine = *sivatag.*
solo = *egyedül*, 132; *magam*, ecc., 70, nota.
soltanto = *csak*, 70 nota; *mégcsak, csupán, egyedül;* non soltanto... ma anche = *nemcsak... hanem.*
sopra = *-n, -on, -en, -ön; -ra, -re;* 127 E; (moto in luogo) = *föl*, 134, 3; di sopra = *rajta, fönt, felül;* dal di sopra = *fölülről.*
soprabito = *öltöny.*
sorella = *nővér, testvér*, 36; sorella maggiore = *néne*, 36; 64; sorella minore = *húg*, 36; 60 b; 64.
sorgente = *forrás.*
sospettare = *gyanakodik, gyanakszik*, 105 C.
sottile = *vékony* (E) (*-at, -ak*).

sotto (posposizione) = *alatt, alá, alól, között* o *közt, közé, közől* o *közül*, 128; disotto = *lent, alúl, alant;* dal di sotto = *lentről, alúlról.*
sotto (avverbio) = *le, alá.*
sovente = *gyakran.*
Spagna = *Spanyolország.*
spagnolo = *spanyolországi.*
spago = *madzag*, 60 c.
spalla = *váll.*
spandere = *kiönt.*
sparare = *lő* (I).
spaventare (far) = *rettent.*
spazzola = *kefe.*
specchio = *tükör* (E).
specialmente = *kivált.*
specie (d'una, di due, di tre specie, ecc., v. § 53).
spesso (denso) = *vastag*, 60 b.
spesso (sovente) = *gyakran.*
spiegare = *magyaráz; megmagyaráz.*
spilorcio = *fukar*, 60 A.
spingere = *taszít*, 108 B, nota.
splendere = *tündöklik* (E).
sposa = *menyasszony*, 36.
sposo = *vőlegeny*, 36.
stabilirsi = *telepedik, telepszik*, 105 C.
stagione = *időjárás.*
stagno (palude) = *tó* (I).
stagno (metallo) = *ón*, 60 A.
stamane = *ma reggel.*
stancare = *fáraszt;* stancarsi = *elfárad.*
stare = *áll*, 105; 125 A; star bene o male, v. § 143 B.
stasera = *ma este.*
Stefano = *István.*
stella = *csillag.*
stesso v. *magam*, ecc., 70; 94, 3º, c; questo stesso = *ugyanez*, 73 E; codesto, quello stesso = *ugyanaz.*
stimare = *tisztel; becsül.*

stivale = *csizma.*
storia (racconto) = *történet.*
strappare = *nyő* (I); *nyű* (I).
strega = *boszorkány.*
stretto (agg.) = *szűk; keskeny.*
stringere = *szorít,* 108 B nota.
stufa = *kályha.*
su = *n, -on, en, ön; -ra, -re,* 127 E.
subito = *mindjárt.*
succhiare = *szí* (I), 122 B nota.
sudiciume = *szenny,* 60 A.
suffisso = *rag,* 60 b.
sugna = *háj,* 21 III.
suo = *övé,* 68; di Lei = *öné,* 68.
suocera = *nap, napa, anyós,* 36.
suocero = *ip, ipa, após,* 36.
suonare = *zeng;* suonar le campane = *harangoz;* suonare il pianoforte = *zongoráz.*
superbia = *gőg,* 60 A.
supremo = *legfelső.*
suscettibile = *fogékony.*
svegliare (far) = *kelt,* 96, 5°, nota.
svestirsi = *levetközik.*

T

tabacco = *dohány.*
tacere = *hallgat.*
tagliare = *szab, metsz,* 108 B.
tale (come questo) = *ily, ilyes, ilyen, emilyen, imilyen, efféle;* (come codesto o come quello) = *oly, olyas, olyan, amolyan, afféle,* 77.
talora = *néha.*
tana = *barlang.*
tanto = *igy, ugy, ily, oly, ilyen, olyan,* 47; *ennyi, annyi, emennyi, amennyi,* 55 B; tanto... quanto, tanto piú... quanto piú = *minél... annál;* tanto grande quanto questo = *ekkora;* tanto grande quanto quello = *akkora.*
tardi = *késő;* piú tardi = *később, későbben,* 133 nota.
tasca = *zseb.*
tatto = *érzelem* (E).
tavola = *asztal.*
tavolino = *asztalocska.*
tazza = *findsa* o *findzsa.*
teatro = *színház.*
tedescamente = *németul.*
tedesco = *német.*
tela = *vaszon* (E).
temere = *tart,* 125 D.
temperino = *tollkés.*
tempo = *kor, idő,* 64 B; da quanto tempo? = *mennyi ideje?;* in tempo di = *-kor;* in qualche tempo = *valamikor;* in ogni tempo = *akármikor;* per lungo tempo = *soká, sokáig;* tempo fa = *hajdan.*
Teodoro = *Tivadar.*
terra = *föld,* 22.
terribile = *szörnyű,* 30.
terzo = *harmadik.*
tesa = *öl,* 21 d.
tesoro = *kincs* (*-et, -ek*).
tessere = *sző* (I).
tessitore = *takács.*
testa = *fő, fej,* 21 d; 64 B e nota.
testone = *nagyfejű* (*-ek*).
tetto = *tető,* 64.
the = *tea.*
Tibisco = *Tisza.*
tiglio = *hárs,* 21 d.
tingere = *föst.*
titolo = *czim* (*-et, -ek*).
toccare = *érez* (E).
topo = *egér* (A).
torcere = *sodor* (E).
tormentare = *gyötör* (E); *kinoz* (E).
tormento = *kín,* 60 A.

torre = *torony* (E) (*-ot, -ok*).
tosto = *majd.*
tradurre = *fordít* (da = *-ból,* in = *-ra*).
tralasciare = *abban hagy,* 117 C, nota 3ª.
trasportare = *vezet.*
trattare = *bánik.*
tre = *három,* 23; 49 g, h.
trebbiare = *csépel* (E), 121.
trebbiatore = *cséplő.*
trecento = *háromszáz.*
tredicesimo = *tizenharmadik.*
tredici = *tizenhárom.*
trenta = *harmincz.*
trentaquattresimo=*harmincznegyedik.*
trentatreesimo = *harminczharmadik.*
triplice = *hármas.*
triplo = *hármas, háromrétű.*
triste = *szomorú.*
tronco = *tő* (I), 26.
trovare = *talál, megtalál.*
tu = *te,* 68.
tubo = *cső* (I), 26.
tuo = *tied,* 68.
tuonare = *mennydörög.*
turco = *török.*
tutore = *gyámatya*, 64.
tuttavia = *megsem;* tuttavia non = *még nem.*
tutto = *mind,* 55 D (accusativo *mind*); tutti i..., tutti insieme = *valamennyi;* tutto intero = *egész;* del tutto = *egészen;* tutti quanti = *mindnyajan,* 55 D; 94, 3º c; *valamennyien.*

U

ubbriacarsi = *részegedik, részegszik,* 105 C.
uccellino = *madárka.*
uccello = *madár* (A).
udire = *hall,* 94, 4º; 110 D, c.
ugualmente = *tüstént.*
ultimo = *legutolsó.*
umano = *emberi.*
undicesimo = *tizenegyedik.*
undici = *tizenegy.*
ungherese = *magyar*; avv. = *magyarul,* 60 A.
Ungheria = *Magyarország.*
unicamente = *egyedül,* 70, nota,
unitamente a... = *-stól, -stől,* 127 Q.
unità = *egyes,* 52; *egész.*
uno = *egy,* 49 e; uno di loro = *valamelyik,* 55 C; l'uno = *az egyik,* 49 a; l'un l'altro = *egymás,* 55 C; a uno a uno = *egy-egy,* 49 l.
uomo (homo) = *ember,* 36; (vir) = *férfi, férfiú,* 27, nota; 35 a.
uovo = *tojás.*
urtare = *döf.*
uscire = *kijön.*

V

vacca = *tehén,* 36.
valle = *völgy,* 22.
valore = *vitézség.*
vantarsi = *dicsekedik, dicsekszik,* 119 A.
vecchio = *ó* (I), *regi, vén,* 21 d, *öreg, avúl, ocska,* 40, 6º.
vedere = *lát,* 94, 4º; 108 B; 110 C b; *meglát.*
vedova = *özvegy, özvegyasszony,* 36; 37.
vedovo = *özvegy, özvegyember,* 36.
velluto = *bársony.*
veloce = *gyors* (*-ak*), 21 d.
veltro = *agár* (A).
venerdì = *pentek.*

venire = *jő* (I), 124 A; *eljön*.
ventesimo = *huszadik*.
venti = *húsz*, 49 g.
ventidue = *huszonkettő*.
ventiduesimo = *huszonkettedik*.
vento = *szél* (A), 24, nota.
ventunesimo = *huszonegyedik*.
ventuno = *huszonegy*.
ventuplo = *húszas, hússzoros*.
veramente = *igazán, bizony, bizonyos*.
verde = *zöld*, 22.
verga = *vessző*, 64 B.
verità = *igazság*.
verme = *nyű* (I), 26.
vero = *igaz* (*-at*), 21 II.
verosimile = *valószinű*, 43.
verosimilmente = *valószinűleg, alkalmasint*.
verso = *-kor*, 127 M; *felett* o *fölött, felé* o *fölé, felől* o *fölől*, 128; *iránt, ellen*, 128.
vestirsi = *öltözködik, felöltözködik*.
vetro = *üveg*.
vetta = *tető*, 64.
vi (avverbio) = *itt, itten* (vicino); *ott, ottan* (lontano).
via (strada) = *ut*.
viaggiare = *utazik*.
vicino (sostantivo) = *szomszéd*.
vicino (posposizione) = *-hoz* (*-hez*) *közel*, 129; vicino a = *mellett, mellé, mellől*, 128.
Vienna = *Bécs*.
viennese = *bécsi*.
vigna = *szőlő*, 64 B.
villaggio = *falu* (T).
vino = *bor*.
virtú = *erény*.
visitare = *megnéz*.
vitello = *borju*, 27 nota.
vivanda = *étek* (E).
vivere = *él, megél*.
viuzza = *utcza*.
vizioso = *gonosz*, 21, III.
voce = *hang* (*-ot*).
voi = *ti*, 68; *tink*, 69 b.
volare = *repül*.
volere = *akar*, 117 C, nota 1.
volontieri = *szivesen, örömest, inkább* (vedere inoltre il § 125 B).
volpe = *róka*.
volta. Una volta, due volte, ecc. v. § 50 e 51; una volta (olim) = *egykor, egyszer, egy-izben*; altra volta = *máskor;* altre volte = *ezelőtt;* a questa volta = *ide;* a quella volta = *oda*.
voltare = *pörög* (E).
volubile = *könnyelmű*.
vossignoria = *ön*, 68; *maga*, 68 nota; 70 nota.
vostro = *tietek*, 68.

Z

Zagabria = *Zágráb*.
zero = *zérus, nulla*, 49 d.
zia = *nagynéne*, 36.
zio = *nagybátya*, 36.
zitto! = *csitt! csend!*
zolfo = *kén*.
zucchero = *czukor* (E) (*-ot*).

1500 MANUALI HOEPLI

Pubblicati a tutto Giugno 1916.

Che cosa sono i Manuali Hoepli?

I. — ***Una raccolta iniziata e continuata col proposito di diffondere la cultura; che tratta in forma popolare le lettere, le scienze, le arti e le industrie.***

II. — ***I Manuali Hoepli sono sempre compilati da specialisti per ogni materia e sempre ove occorra illustrati copiosamente, e, ad ogni ristampa riveduti ed arricchiti di nuove aggiunte per tenerli al corrente delle più recenti conquiste della scienza.***

III. — ***Nella Collezione dei Manuali Hoepli ognuno può trovare un testo riguardante i suoi studi, e, se mai, rint***

cerà sempre uno o più capitoli di interesse nei Manuali di indole affine.

IV. — *I Manuali Hoepli formano un'Enciclopedia perennemente viva di scienze, lettere ed arti, perchè la loro grande diffusione permette all'editore di rinnovarli e rifarli di continuo.*

Ulrico Hoepli

AVVERTENZE

☞ I libri si spediscono *franchi di porto* nel Regno e nelle Colonie italiane dietro semplice invio di una cartolina vaglia. — Per le spedizioni all'estero aggiungere il *dieci per cento in più* sul prezzo del libro.

☞ Le spedizioni sono fatte con cura e puntualità, ma i volumi non raccomandati viaggiano a *rischio* e *pericolo* del committente.

☞ Per ricevere i libri raccomandati — onde evitare smarrimenti dei quali l'editore non si rende responsabile — aggiungere *cent. 25 in più.*

☞ Si fanno anche spedizioni per assegno, ma siccome le spese d'assegno sono ingenti, è meglio *inviare sempre* l'importo anticipato con cartolina vaglia.

I manuali Hoepli non esistono in brochure; essi sono tutti solidamente ed elegantemente legati.

ELENCO COMPLETO DEI MANUALI HOEPLI

disposti in ordine alfabetico per materia

	L. C.
Abbreviature latine ed italiane (Dizionario di) usato specialmente nel medio evo, di A. CAPPELLI, 2ª ediz., di pag. LXVIII-528 (legato in tutta pergamena)	8 50
Abitazioni animali domestici di U. BARPI, 2ª ediz. p. XVI-479 e 255 figure	4 50
Abitazioni popolari (Case operaie) di E. MAGRINI, 2ª ediz. pag. XVI-465 e 219 incisioni	5 50
Abiti per signora. Taglio e confezione di E. BONETTI — pag. XX-296, 55 tavole e 31 figurini	4 —
Acciai. Lavorazione e tempera. Indurimento del ferro e cementazione, di A. MASSENZ, pag. XVI-118 e 36 inc.	2 —
Accumulatori — vedi: Correnti alternate - Illuminazione elettrica - Ingegnere elettricista - Operaio elettrotecnico - Sovratensioni - Ricettario del elettricista.	
Acetilene (L') e le sue applicazioni di S. CASTELLANI e U. ROMANELLI, 3ª ediz. di pag. XX-335 e 115 illustr. .	4 —
Acido solforico, nitrico, muriatico, ecc. (Fabbricazione dell') di V. VENDER, di pag. VIII-312 e 107 incis.	3 50
Acqua potabile (Condottura di), di P. BRESADOLA, di p. XVI-334 e 37 fig.	3 50
Acque minerali e termali d'Italia di L. TIOLI, di pag. XXII-552	5 50
Acque minerali artificiali, acque gazose, ecc., di M. GIUA, con 42 illustrazioni.	2 —
Acque sotterranee e giacimenti minerali, di M. GROSSI di pag. XVI-380, con 68 incis. e una tavola	4 50
Aerobatica e atletica di A. ZUCCA, di pag. XXX-267, 00 tav. e 42 incis..	6 50
Acustica musicale, di A. TACCHINARDI, di p. XII-189, con 85 inc.	3 —

	L. C.
Adulterazioni del vino e dell'aceto di A. Aloi, di pag. XII-227 e 10 incis.	2 50
Aerostatica, Aeronautica, Aviazione di G. G Bassoli, p. VIII-184 e 94 incis	2 —
Affari (Vademecum dell'uomo di), di C. Dompè, di p. XII-472	4 50
Agraria — vedi: Abitazioni animali - Agricoltore - Agronomia - Alimentazione del bestiame - Ampelografia - Catasto italiano - Computisteria agraria - Economia fabbricati rurali - Estimo rurale - Geometria pratica - Legislazione rurale - Macchine agricole - Mezzeria - Pomologia - Telemetria - Triangolazioni topografiche e catastali.	
Agricoltore (Prontuario dell') e dell'Ingegnere agronomo, di V. Niccoli, 6ª ediz., p. XL-588 e 41 incis. .	6 50
Agricoltore (Il libro dell'). Agronomia, agricoltura, ecc., di A. Bruttini. 3ª ediz., di p. XXIII-464 con 313 figure	3 50
Agrimensura (Elementi di) di S. Ferreri-Mitoldi, 2ª edizione, di pag. XVIII-324, con 240 incisioni . .	3 50
Agronomia di Carega di Muricce, 3ª ed. (esaurito).	
Agronomia e agricoltura moderna di G. Soldani, 3ª ediz., di p. VIII-416 e 134 incis. . . .	3 50
Agricoltura — vedi: Botanica - Chimica agraria - Coltivazione piante tessili - Coltura montana - Concimi - Elettricità (L') nella vegetazione - Floricoltura - Frumento e mais - Frutta minori - Frutticoltura - Funghi e tartufi - Gelsicoltura - Giardiniere - Insetti nocivi - Insetti utili - Malattie crittogamiche delle piante erbacee coltivate - Molini - Olivo ed olio - Olii vegetali, animali e minerali - Orticoltura - Piante e fiori - Piante industriali - Pomologia artificiale - Prato - Prodotti agricoli del Tropico - Selvicoltura - Tabacco - Uva passa - Viticoltura.	
Agrumicoltura in Italia (L') e nella Libia, di E. Ferrari, di pag. XIV-228, con 35 tavole . . .	3 50
Albanese parlato. Cenni grammaticali e vocabolario, proverbi, dialoghi, di A. Leotti, di p. 433 . .	4 50
Alcool. Fabbricazione e materie prime, di F. Cantamessa, 2ª ediz., di p. XII-447	4 —
Alcool industriale, di G. Ciapetti. Produzione e applicazione, p. XII-262 e 105 figure	3 —
Alcoolismo (L') di G. Allevi, di p. XI-221 . . .	2 —
Algebra complementare di S. Pincherle, 2 vol.	
I. **Analisi algebrica,** 2ª ediz. di p. VIII-174 . .	1 50
II. **Teoria delle equazioni,** 2ª ediz., p. IV-169 e 4 inc.	1 50
Algebra elementare di S. Pincherle, 11ª ediz. di p. VIII-210	1 50
— (Esercizi di) di S. Pincherle, 2ª ediz., p. VIII-135 . .	1 50
Alimentazione di G. Strafforello, di p. VIII-122 .	2 —
Alimentazione del bestiame di Menozzi e Niccoli 2ª ediz. p. XVI-407	4 —

	L. C.
Alligazione (Tavole di) per l'oro e l'argento di F. BUTTARI, p. XII-220	2 50
Alluminio (L') di C. FORMENTI, di p. XXVIII-324 . .	3 50
Alpi (Le) di I. BALL, traduz. di I. Cremona, p. IV-120 .	1 50
Alpinismo di G. BROCHEREL, di p. VIII-312 . . .	3 —
Amatore (L') di oggetti d'arte e di curiosità di L. DE MAURI, 2ª ediz., di p. XV-720, con 100 tavole e 280 inc.	10 50
Amatore (L') di majoliche e porcellane di L. DE MAURI 2ª ediz. di pag. XVI 843 con 430 incisioni e 43 tavole .	12 50
Amministrazioni comunali, provinciali e opere pie, pei Segretari e aspiranti Segretari comunali di E. MARIANI, di p. XXXII-979, legato in pelle	9 50
Ampelografia. Viti per uve da vino e da tavola, di G. MOLON, p. XLIV-1243, 2 vol.	18 —
Analisi chimica qualitativa di sostanze minerali e organiche, di P. E. ALESSANDRI, 3ª ediz. rifatta, di pag. XVI-470 con 55 incis. e 63 tabelle	5 50
Analisi chimica quantitativa ponderale e volumetrica, di P. E. ALESSANDRI. 2ª edizione, di pag. XX-662 con 73 incisioni.	6 50
Analisi chimiche per Ingegneri di L. MEDRI, di p. XIV-313 e 80 figure	3 50
Analisi delle urine (L'urina nella diagnosi delle malattie), di F. JORIO, di p. XVI-216	2 —
Analisi del vino, di M. BARTH e E. COMBONI, 2ª ed., di p. XVI-140	2 —
Anatomia e fisiologia comparate di R. BESTA, p. VII-229 e 59 incis.	1 50
Anatomia microscopica, di D. CARAZZI, di p. XI-211, con 5 incis.	1 50
Anatomia pittorica, di A. LOMBARDINI, 4ª ediz. a cura di V. LOMBARDINI di p. XII-195 e 56 incis. .	2 —
Anatomia topografica di C. FALCONE, 3ª ediz., di p. XII-887 e 48 fig.	7 50
Anatomia vegetale di A. TOGNINI, di p. XVI-274 e 41 incis.	3 —
Anfibii d'Italia (Gli), di C. VANDONI, di pag. XII-176, con 32 figure.	2 50
Animali da cortile. Polli, Tacchini, Fagiani, Oche, Conigli, ecc., di F. FAELLI, 2ª ediz., di pag. XXIV-388, con 56 incisioni e 19 tavole colorate	5 50
— — vedi: Colombi domestici - Coniglicoltura - Fagiani - Malattie dei polli - Pollicoltura - Uccelli canori.	
Animali domestici. — vedi: Abitazione degli - Cammello - Cane - Cani e gatti - Cavallo - Maiale - Porco Razze bovine - Suinicoltura - Zebra.	
Animali parassiti dell'uomo di F. MERCANTI, di p. IV-179, con 33 incis.	1 50
Antichità greche, pubbliche, sacre e private, di V. INAMA, 2ª ediz. di p. XV-224 e 19 tav. .	2 50
Antichità private dei romani, di N. MORESCHI e W. KOPP, di p. XVI-181, illustr.	

L. C.

Antichità pubbliche romane, di I. G. HUBERT e W. KOPP, di p. XIV-324 . . . . 3 —
Antologia provenzale, di E. PORTAL, di p. VIII-674 4 50
Antologia stenografica, di E. MOLINA, p. XI-199 2 —
Antropologia, di S. SERGI, in sostituzione del manuale esaurito, di G. CANESTRINI (in corso di stampa).
Antropologia criminale, di G. ANTONINI, di pagine VIII-167 . . . . 2 —
Antropometria. di R. LIVI, di p. VIII-237 e 32 incis. 2 50
Ape latina. Dizionario di frasi, sentenze ecc., a cura di G. FUMAGALLI, p. XVI-353 . . . . 3 50
Apicoltura, di G. CANESTRINI, 7ª ediz. a cura di V. ASPREA, pag. VIII-224 con 51 incis. . . . . . 2 —
Appalti di opere pubbliche, di A. CUNEO, di pag. VIII-571 . . . . 5 —
Apparecchiatura dei tessuti di lana, di G. STROBINO, di pag. VIII-618, con 404 incisioni. . . 8 50
Apprendista meccanico, di V. GOFFI, di pagine XVI-315, con 203 incisioni . . . . 3 —
Arabo parlato in Egitto. Grammatica e vocabolario, di A. NALLINO, 2ª ediz., di pag. XXVI-531 . . 7 50
Arabo parlato in Libia. Grammatica e repertorio di vocabóli e frasi di E. GRIFFINI, di pag. LII-378 . 5 —
— vedi: Grammatica Italo-Arabo.
Araldica (Grammatica), di F. TRIBOLATI. 4ª edizione a cura G. CROLLALANZA, di p. XI-187, e 274 incis. . 2 50
— vedi: Vocabolario Araldico.
Araldica zootecnica di E. CANEVAZZI, di p. XIX-342 e 43 incis.. . . . . 3 50
Arazzo (L'arte dell') (Gobelins) di G. B. ROSSI, di p. XV-239 e 130 illustr. . . . . 5 —
Archeologia e storia dell'Arte greca di I. GENTILE, 3ª ediz. rifatta da S. Ricci, di p. XLVIII-270 e 215 tavole, due vol. 11 50
Archeologia — vedi: Atene - Antichità greche - Antichità romane - Epigrafia - Paleografia - Rovine Palatino - Topografia di Roma.
Architettura italiana antica e moderna, di A. MELANI. 5ª ediz., di p. XXXII-688, con 180 tavole . 12 —
— vedi: Stili architettonici.
Archivista (L'), di P. TADDEI, Man. teorico pratico, di p. VIII-486 . . . . 8 —
Archivisti (Manuale per gli), di P. PECCHIAI, di pagine VI-229 . . . . 3 —
Argentatura — vedi: Enciclopedia galvanica - Galvanizzazione - Galvanoplastica - Galvanostegia - Metallocromia - Metalli preziosi - Piccole industrie - Ricettario dell'elettricista.
Argentina (Repubblica), storia e condizioni geografiche di E. COLOMBO, di p. XII-380 . . . . 3 50

	L. C.
Aritmetica pratica, di F. PANIZZA, 2ª ediz., di p. VIII-188.	1 50
Aritmetica razionale, di F. PANIZZA, 6ª ediz., di p. XII-210	1 50
— (Esercizi di) F. PANIZZA, di pag. VIII-150 . . .	1 50
Aritmetica e geometria dell'operaio, di E. GIORLI. 4ª ediz., di pag. XII-239 e 79 figure . . .	2 50
Armi antiche (Guida del raccoglitore) di I. GELLI di p. VIII-389, 23 tav. e 432 incis.	6 50
Armonia, di G. BERNARDI, 2ª ediz., di pag. XX-338 .	3 50
Aromatici e nervini nell'alimentazione, di A. VALENTI, di p. XV-338	3 —
Arsenico (L') nella scienza e nell'industria, di L. MAURANTONIO, di p. XII-256	2 50
Arte decorativa antica e moderna, di A. MELANI, 2ª ediz. di p. XXVII-551, 88 incis. e 175 tav. .	12 —
Arte del dire (Retorica) di D. FERRARI, 9ª ediz. di p. XVI-340	1 50
Arte della memoria. Storia e teoria di B. PLEBANI, 2ª ediz., di pag. XXVI-235 con 13 illustrazioni. . .	2 50
Arte nei mestieri di I. ANDREANI, in 3 volumi.	
I. **Il falegname,** 2ª ed. di p. 309, 264 incis. e 25 tav.	3 —
II. **Il fabbro,** di p. VIII-250, con 266 incis. e 50 tav.	3 —
III. **Il muratore,** 2ª ediz. di p. VIII-273, con 235 incis.	3 —
Arti grafiche fotomeccaniche, di P. CONTER. 4ª ediz., di p. XII-228, 43 incis. e 8 tav.	2 50
Asfalto (Fabbricazione e applicazione), di E. RIGHETTI, di p. VIII-152 e 22 incis. (in ristampa).	
Assicurazione (Manuale di), di G. ROCCA, p. XIX-634	5 50
Assicurazione in generale, di U. GOBBI, di pagine XII-308	3 —
Assicurazioni sulla vita, di C. PAGANI, di pagine VI-161	1 50
Assicurazioni e stima danni aziende rurali di A. CAPILUPI, di p. VIII-284 e 17 incis. . .	2 50
— vedi: Matematica attuariale - Patologia infortuni lavoro - Scienza attuariale.	
Assistenza e terapia degli ammalati di mente, di M. U. MARINI e G. VIDONI, di p. VIII-233	2 50
Assistenza infermi, di C. CALLIANO, 2ª ediz., di p. XXIV-r48 e 7 tav. (esaurito).	
Assistenza degli infermi — vedi: Epidemie esotiche - Malattie infanzia - Malattie dei lavoratori - Malat. paesi caldi - Medicatura antisettica - Medicina sociale - Medicina d'urgenza - Medico pratico - Rimedi - Soccorsi d'urgenza - Tisi - Tisici e sanatori - Tubercolosi.	
Assistenza dei pazzi, di A. PIERACCINI, e pref. di E. Morselli, 2ª ediz., p. XX-279	2 50
Astronomia, di J. N. LOCKYER e G. CELORIA. 5ª ed., di p. XVI-275 e 54 incis.	1
Astronomia nautica, di G. NACCARI, 2ª ediz., di p. XVI-348 e 48 fig.	

L. C.

Astronomia antico testamento, di G. V. SCHIAPARELLI, di p. 204 . . . . 1 50
Atene antica e moderna. Cenni, di S. AMBROSOLI, di p. LV-170, e 22 tavole 3 50
Atlante geografico storico d'Italia, di G. GAROLLO, p. VIII-67 e 24 tav. . . . . 2 —
Atlante geografico universale di R. KIEPERT e testo di G. Garollo, di p. VIII-88 e 27 carte. 11ª ed. 2 50
Attrezzatura navale, di F. IMPERATO, 2 volumi, 5ª ediz.

I. **Attrezzatura navale,** di pag. XVI-530, con 403 fig. 5 50
II. **Manovra delle navi a vela e a vapore, segnalazioni marittime,** di pag. XX-904, 294 inc. e 29 tav. 8 50

Autocromista (L'). Fotografia a colori, di L. PELLERANO, di pag. XXXII-544 con 75 fig. e 38 tavole . 9 50
Autografi (L'Amatore di) di E. BUDAN, p. XIV-426 e 361 facsimili 4 50
Autografi (Raccolte e raccoglitori di), di C. VANBIANCHI, di p. XVI-376 e 102 tav. 8 50
Automobilista (Man. del) a guida pei meccanici conduttori d'automobili, di G. PEDRETTI, 3ª ediz. di p. XX-900 con 984 illustrazioni (in ristampa).

Automobili — vedi: Caldaie a vapore - Chauffeur - Ciclista - Locomobili - Motociclista - Trazione a vapore.

Avarie e sinistri marittimi, Manuale del liquidatore di V. ROSSETTO, p. XV-496 e 23 fig. . . 5 50
Aviazione (Navig. aerea di A. DE MARIA, di p. XVI-338 e 103 fig. (in ristampa).

Avicoltura — vedi: Animali da cortile - Colombi - Fagiani - Malattie dei polli - Ornitologia - Pollicoltura - Uccelli canori - Uovo di gallina.

Bachi da seta, di F. NENCI, 4ª ed., p. XII-300 e 46 fig. 3 50
Balbuzie. Cura del difetti d. pronuncia di A. SALA, di p. VIII-214 . . . . 2 —
Ballo (Il). *I balli di jeri,* di I. GAVINA. 3ª edizione riveduta da G. FRANCESCHINI, di pag. VIII-253 con 103 fig. 2 50
Ballo (Il). *I balli d'oggi,* di F. GIOVANNINI di p. VIII-183. 3 50

Bambini — vedi: Balbuzie - Malattie d'infanzia - Nutrizione del bambino - Ortofrenia - Rachitide.

Bandiere, insegne e distintivi dei principali Stati del Mondo, di F. IMPERATO, di pagine XVI-220, con 50 tavole a colori 5 50
Barbabietola da zucchero. Storia, lavorazione, ecc., di A. SIGNA p. XII-225 e 29 fig. 2 50
Barbabietola da zucchero. Coltivazione di B. R. DEBARBIERI, p. XVI-220 e 12 fig. 2 50
Batteriologia. G. CANESTRINI. 2ª ed., (esaurito).
Beneficenza (Manuale della), di L. CASTIGLIONI e G. ROTA, di p. XVI-340 . . . . 3 50
Bestiame e agricoltura in Italia, di F. ALBERTI. 2ª ed. di U. BARPI p. XII-322, 47 tav. e 118 fig. 4 50

L. C.

Bestiame — vedi ai singoli titoli: Abitazioni di animali - Alimentazione del bestiame - Araldica zootecnica - Cavallo - Coniglicoltura - Igiene veterinaria - Majale - Malattie infettive - Polizia sanitaria - Pollicoltura - Razze bovine - Suinicoltura - Veterinario - Zoonosi - Zootecnia.

Biancheria. Disegno, taglio e confezione di E. BONETTI. 4ª ediz.. di p. XX-269 e 71 tav. . . . . . 5 —

Bibbia (Manuale della), di G. ZAMPINI, 2ª ediz. di pagine XX-312 . . . . 3 —

Bibliografia. 3ª ediz. interamente rifatta del Manuale di G. OTTINO, a cura di G. Fumagalli, di pag. 360, con 87 fig. 4 50

Bibliotecario (Man. del), di G. PETZHOLDT, traduzione di G. Biagi e G. Fumagalli, (esaurito).

Biliardo (Il) **e il giuoco delle bocce,** di I. GELLI, 3ª edizione, di pag. XII-197 e 80 illustrazioni. . . . 2 50

Biografia — vedi: C. Colombo - Dantologia - Dizionario di botanica - Dizionario biografico - Manzoni - Napoleone I - Omero - Shakespeare.

Biologia animale, di G. COLLAMARINI, di p. X-426 e 23 tav. . . . . 3 —

Birra, fabbricazione, ecc., di S. RASIO e F. SAMARANI, di p. 279 e 25 fig. 3 50

Bonificazioni. Amministrazioni, ecc., di G. MEZZANOTTE, p. XII-294 . . . . 3 —

Bonificazioni (La pratica delle), di A. FANTI, di pagine XX-368, con 75 inc. . . . . 4 —

Borsa e valori pubblici, di E. BONARDI di pagine XXVI-916 . . . . 7 50

Boschi e pascoli. Storia, importanza idro-geologica, ecc., di E. FERRARI, di pag. 380, con 15 tavole . . 3 50

Botanica, di I. D. HOOKER-PEDICINO N., 5ª ediz. a cura G. Gola. di p. XVI-144 e 74 fig. 1 50

Botanica — vedi ai singoli titoli: Ampelografia - Anatomia vegetale - Barbabietola - Caffè - Dizionario di botanica - Fisiologia vegetale - Floricoltura - Funghi Jucca - Garofano - Giardiniere - Malattie crittogamiche - Orchidee - Orticoltura - Piante e fiori - Piante erbacee a seme oleoso - Piante industriali - Pomologia - Prodotti del tropico - Rose - Selvicoltura - Uve - Tabacco.

Bottaio (Il). Fabbricazione e misura delle botti, di L. PAVONE, riveduto da A. Strucchi, di p. 240, con 127 fig. 3 —

Boyscout — vedi Scoutismo.

Bromatologia. I cibi dell'uomo, di S. BELLOTTI, di p. XV-251 . . . . 3 50

Buddismo, di E. PAVOLINI, di p. XVI-164 . . . . 1 50

Cacciatore (Manuale del), di G. FRANCESCHI, 4ª ediz., di p. X-386 con 55 fig. . . . . 3 —

Caffè. Suo paese e importanza, di B. BELLI, di p. XXIV-395 e 48 tav. 4

Caffettiere e sorbettiere, di L. MANETTI, di pagine XII-311 e 65 fig. . . . .

L. C.

Calcestruzzo (Costruzioni in) ed in cemento armato, di G. VACCHELLI, 5ª ediz., di p. XIX-387 e 274 fig. . 4 50

Calci e cementi, di L. MAZZOCCHI. 4ª ediz., di pagine XII-256 e 64 fig. 2 50

Calcolazioni mercantili e bancarie — vedi: Affari - Calcoli fatti - Commerciante - Computisteria - Contabilità - Interesse e sconto - Prontuario del ragioniere - Monete inglesi - Ragioneria - Usi mercantili - Valori pubblici.

Calcoli fatti. 90 tabelle di calcoli fatti di E. QUAIO. 2ª ediz. di p. XII-342 . . . . 4 50

Calcolo dei canali in terra e in muratura, di C. Sandri, di p. VIII-305 . . . . 3 50

Calcolo infinitesimale, di E. PASCAL:

I. Calcolo differenz., 3ª ediz., p. XII-310, 16 incis. . 3 —

II. Calcolo integrale, 3ª ediz., di p. VIII-330, 16 inc. 3 —

III. Calcolo delle variazioni e delle diff. finite, p. XII-300 . . . . 3 —

— Esercizi critici di calcolo differenziale e integrale, di E. PASCAL, di p. XVI-275 . . . . 3 —

Calcolo infinitesimale — vedi ai singoli titoli: Determinanti - Funzioni analitiche - Funzioni ellittiche - Gruppi di trasformazione - Matematiche superiori.

Caldaie a vapore e istruzione ai conduttori, di L. CEI, 3ª ediz. di p. XVI-474 e 282 fig. . . . . . 4 —

Calderaio pratico e costruttore di caldaie a vapore, di G. BELLUOMINI. 2ª ediz., di p. XII-248, con 220 inc. 3 —

Calligrafia. Cenni storici e insegnamento di R. PERCOSSI, 2ª ediz., di p. XII-151 e 66 tav. 5 50

Calore, di E. JONES, trad. U. Fornari, p. VIII-296 e 98 fig. . . . . 3 —

Camera di Consiglio Civile, di A. FORMENTANO, di p. XXXII-574 . . . . 4 50

Cammello (Il) di E. PLASSIO, di pag. XII-303 con 2 tav. 3 —

Campicello scolastico (Il). Agricoltura pratica pei maestri di E. AZIMONTI e C. CAMPI; di p. XI-175 e 126 incis. 1 50

Cane (Il), razze, allevamento, ecc., di A. VECCHIO, 3ª ed. con appendice " Le malattie dei cani „ di P. A. PESCE, di p. XX-521 e 168 incisioni nero e colori . . 8 50

Cani e gatti, costumi e razze, di F. FAELLI, di p. XX-429 e 153 fig. 4 50

Canottaggio, del Cap. G. CROPPI, di p. XXIV-456, 387 incis. e 91 tavole 7 50

Cantiniere (Il). Man. di vinificazione di A. STRUCCHI. 4ª ediz., di p. XII-260 e 62 incis. . . . . . . 2 —

Canto (Il) nel suo meccanismo, di P. GUETTA, di p. VIII-253 e 24 incis. (in ristampa).

Canto (Arte e tecnica del), di G. MAGRINI, di p. VI-166 2 —

anto gregoriano, di A. OTTOLENGHI, di p. XVI-119 2 —

L. C.

Caoutchouc e guttaperca, di L. SETTIMI, di pagine XVI-253 e 14 ill. . . . . 3 —

Capitano marittimo (Il) di G ALBI (in corso stampa).

Capomastro (Man. del). Impiego di materiali idraulici-cementizi, di G. RIZZI, 3ª ediz., di pag. XVI-433 e 32 incisioni nel testo 3 50

Capomastro (Il) pratico, G. VIVARELLI (in lavoro).

Capo-meccanico (Il). Nuovo trattato teorico pratico descrittivo di meccanica industriale, di S. DINARO, di pag. 783, con 536 fig. 6 50

Cappellaio. di L RAMENZONI, di p. XII-222 e 68 incis. 2 50

Carboni fossili inglesi, Coke, Agglomerati, di G. GHERARDI, di p. XII-586 e 5 carte geogr. . . 3 —

Carni conservate col freddo artificiale, di U. FERRETTI, di p. XVI-499 e 83 fig. . . . . . 5 —

Carta (Industria della), di L. SARTORI, di p. 329 e 106 inc. 5 50

Carte fotografiche. Preparazioni, ecc. di L. SASSI, p. XII-353 . . . . 3 50

Carte magiche (Le), Giuochi di destrezza, di PH. DE-FRANK, di pag. XII-148 con 36 illustrazioni . . 2 50

Cartografia. Teoria e storia di E. GELCICH, di p. VI-257, con 36 fig. . . . . 2 —

Cartografia — vedi ai singoli titoli: Catasto - Celerimensura - Compensazione errori - Disegno topografico - Estimo - Lettura delle carte - Telemetria - Topografia - Triangolazioni.

Casa dell'avvenire (La). Vade-mecum dei costruttori, ecc. di A. PEDRINI, 2ª ed. di p. XVII-917 e 445 fig. 9 50

Casaro (Man. del), di L. MORELLI. Fabbricazione del burro e del formaggio di p. XII-258 con 124 incis. . 2 50

Case operaie — vedi: Abitazioni popolari - Casa dell'avvenire - Casette popolari - Città moderna - Fabbricati civili - Progettista moderno.

Caseificio, di G. FASCETTI, storia e teoria della lavorazione del latte, di p. XX-550, con 98 incis.. . . 5 50

Casette popolari, villini economici e abitazioni rurali, di I. CASALI 4ª ediz., di pag. VIII-508. con 570 fig. 6 50

Catasto italiano, di E. BRUNI, di p. VII-346 . . 3 —

Catrame (Il) e suoi derivati di G. MALATESTA (in lavoro).

Cavalli (L'arte di guidarli) di C. VOLPINI, di pagine XXIV-216 e 100 illustrazioni . . . . 4 —

Cavallo (Il), di C. VOLPINI, 4ª ediz., di p. XX-593, con 131 fig. e 3 tav. 6 50

— (Proverbi sul) raccolti da C. VOLPINI, di p. XIX-172 . 2 50

Cavi telegrafici sottomarini, di E. JONA, di p. XVI-338 e 188 fig. 5 50

Celerimensura e tav. logarit. di F. BORLETTI. 2ª edizione, di pag. XVI-298 e 30 incisioni . . . . . 4 —

Celerimensura (Tavole di) di G. ORLANDI, di p. 1200 18 —

Cellulosa, celluloide, ecc., di G. MALATESTA, di p. VIII-176 . . . . 2 —

Cemento armato — vedi: Calcestruzzo - Calci e cementi - Capomastro - Mattoni - Vocabolario tecnico vol. VIII.

L. C.

Centrali elettriche — vedi: Correnti alternate - Elettrotecnica - Illuminaz. elettrica - Ingegn. elettricista.

Ceramiche — vedi: Prodotti ceramici - Maioliche e Porcellane - Fotosmaltografia applicata alle.

Cere — vedi: Imitazioni e succedanei - Industria stearica - Materie grasse - Merceologia tecnica - Ricettario industriale.

Chauffeur (Guida del) e conducente d'automobili, e di motori d'aviazione di G. PEDRETTI. 4ª edizione di pagine 980 con 905 illustraz., una tav. fuori testo e tab. 6 50

Chauffeur di se stesso, Man. pratico ad uso di chi guida la propria automobile senza chauffeur, di G. PEDRETTI di pag. 422. con 310 fig. 5 50

Chimica, di H. E. ROSCOE, 7ª ediz. a cura E. Ricci, di pag. VIII-238 . . . . 1 50

Chimica (Storia della) di E. MEYER. Ediz. ital. a cura dei Dott. U. e C. GIUA e pref. I. GUTRESCHI, di pagine XXVIII-721 7 50

Chimica agraria, di A. ADUCCO, 3ª ediz. ampliata di pag. XII-560 . . . . 4 —

Chimica agraria — vedi: Adulterazione vino - Alcool - Birra - Casaro - Caseificio - Cognac - Densità dei mosti - Distillazione vinacce - Enologia - Fecola - Fermentazione e fermenti - Fosfati - Humus - Liquorista - Malattie vini - Terreno agrario - Zucchero.

Chimica analitica. di W. OSTWALD, trad. di A. Bolis, 2ª edizione, di pag. XVI-296 . . . . . . 2 50

Chimica applicata alla igiene — vedi: Analisi chimica qualitativa - Bromatologia - Chimica clinica - Chimica legale - Chimica delle sostanze alimentari - Disinfezioni - Elettrochimica - Farmacista - Igienista - Spettrofotometria - Urina - Veleni.

Chimica applicata alle industrie — vedi: Acido solforico - Alcool industriale - Alluminio - Analisi volumetrica - Birra - Chimica sostanze alimentari, coloranti - Chimico - Conservazione prodotti, sostanze - Colori e vernici - Distillazione legno - Enologia - Esplodenti - Gas illuminante - Industria della carta, frigorifera, saponiera, stearica, tartarica, tintoria - Metallocromia - Merceologia - Imitazioni e succedanei - Pirotecnia - Ricettario domestico, dell'elettricista, industriale Sale e saline - Soda caustica Specchi - Tintore Vetro - Zolfo - Zucchero.

Chimica clinica, di R. SUPINO, di p. XII-202 . . . 2 —

Chimica fotografica, di R. NAMIAS, di p. XII-230 . 2 50

Chimica legale (Tossicologia), di N. VALENTINI, di p. XII-243 . . . . 2 50

Chimica delle sostanze alimentari, ad uso dei Medici, dei Farmacisti, ecc., di P. E. ALESSANDRI 2ª ediz. di p. XV-627, due tav. 149 incis. 6 50

Chimica delle sostanze coloranti. (Tintura d. fibbre tessili di A. PELLIZZA, di p. VIII-480 . . . 5 50

Chimico (Man del) e dell'Industriale di L. GABBA, 5ª ediz. colle tavole di H. Will di pag. XXIV-588 . 6 50

Chiromanzia e tatuaggio, di G. L. CERCHIARI, di p. XX-232 e 60 ill. 4 50

L. C.

Chirurgia operativa, di R. STECCHI e A. GARDINI, di p. VIII-322, con 118 inc. . . . . 3 —

Chitarra (Studio della), di A. PISANI, di p. XVI-138, 52 fig. e 27 esempi . . . . 2 —

Cibi — vedi: Aromatici - Bromatologia - Carni conservate - Conservazione sostanze alim. - Macelli moderni - Gastronomo moderno - Pane - Pasticciere - Pastificio - Patate - Tartufi e funghi.

Ciclista (Manuale del), di U. GRIONI, 3ª ediz., di p. XVI-496, 285 incis. e 8 tav. . . . . 5 —

Cinematografia (Guida pratica della) di V. MARIANI, di pag. XXIII-312, con 151 illustraz. . . . . . . 4 —

Città moderna, (La), ad uso degli ingegneri, di A. PEDRINI, di p. XX-510, 194 fig. e 10 tav. . . . . 6 —

Città (Costruzione delle) di A. CACCIA, di pag. 299 con 270 incisioni 4 50

Classificazione delle scienze, di C. TRIVERO, di p. XVI-292 . . . . 3 —

Climatologia, di L. DE MARCHI, di p. X-204 e 6 carte 1 50

Codice del bollo. Testo unico commentato da E. CORSI, di p. C-564 . . . . 4 50

Codice cavalleresco italiano, di J. GELLI, 12ª ediz. di pag. 336 . . . . 3 50

Codice civile del Regno, riscontrato e coordinato da L. FRANCHI, 4ª ediz. p. 232 . . . . 1 50

Codice di commercio, riscontrato da L. FRANCHI, 5ª ediz. dip. IV-158 . . . . 1 50

Codice doganale italiano, commentato da E. BRUNI, di p. XX-1078 . . . . 6 50

Codice dell'Ingegnere Civile, Industriale, Navale, Elettrotecnico, di E. NOSEDA, 2ª edizione rifatta, di pag. XXIV-1005 . . . . 9 50

Codice nuovo del lavoro. Manuale di legislazione sociale, di E. NOSEDA, di pag. XXIII-605 . . . . . 6 50

Codice di marina mercantile, 4ª ediz a cura di L. FRANCHI, di p. IV-290 . . . . 1 50

Codice penale e nuovo codice di procedura penale, a cura di L. FRANCHI, 4ª ediz., di p. IV-209 1 50

Codice penale per l'esercito e penale militare marittimo per L. FRANCHI, 4ª ediz. colle disposizioni emanate per la Guerra di p. 240 . . . . . . 1 50

Codice del perito misuratore, di L. MAZZOCCHI e E. MARZORATI, 3ª ediz., di p. VIII-582 e 18 ill. . . 5 50

Codice di procedura civile, riscontrato da L. FRANCHI, 3 ediz., di p. 181 . . . . 1 50

Codice del teatro, di N. TABANELLI, di p. XVI-328 3 —

Codici (I cinque) del Regno d'Italia (Civile - Procedura civile - Commercio - Penale e nuovo Codice di Procedura penale), edizione Vade-mecum, a cura di L. FRANCHI, 5ª ediz., di pag. 782, legatura in pelle . . 5 —

Codici e leggi usuali d'Italia, riscontrati sul testo ufficiale e coordinati e annotati da L. FRANCHI, raccolti in cinque grossi volumi legati in pelle.

L. C

Vol. I. Codici — **Codice civile - di procedura civile - di commercio - penale - procedura penale - della marina mercantile - penale per l'esercito - penale militare marittimo** *(otto codici)* 3ª ediz. di pagine VIII-1261 . . . . 9 50

Vol. II. Leggi usuali d'Italia. Raccolta coordinata di tutte le leggi speciali più importanti e di più ricorrente ed estesa applicazione in Italia; decreti regolamenti, ecc.

Parte I. Dalla voce " Abbordi di mare „ alla voce " Croce rossa „. 3ª ediz. di pag. XII-1320 . . . . . 12 50

Parte II. Dalla voce " Dazio consumo „ alla voce " Mutuo soccorso „ 3ª ediz. pagine 1321 a 2744 . . 12 50

Parte III. Dalla voce " Posta „ alla voce " Zucchero „ (in ristampa).

Parte IV. Appendice alla 2ª ediz. Le leggi dal 15 maggio 1905 al 1° gennaio 1911, di p. 1910 a due colonne, legatura in tutta pelle 10 50

Vol. III. Leggi e convenzioni sui diritti d'autore, raccolta generale delle leggi italiane e straniere di tutti i trattati e le convenzioni esistenti fra l'Italia ed altri Stati. 2ª ediz. di p. VIII-617 . . . . 6 50

Vol. IV. Leggi e convenzioni sulle privative industriali. Disegni e modelli di fabbrica. Marchi di fabbrica e di commercio. Legislazione italiana e straniera. Convenzioni fra l'Italia ed altri Stati, di pagine VIII-1007 . . . . 6 50

Cognac. Spirito di vino e distillazione delle fecce e d. vinacce, di DAL PIAZ-PRATO. 2ª ediz. a cura di A. F. Sannino, di p. XII-210, con 38 incis. . . . . . 2 —

Coleotteri italiani, di A. GRIFFINI, di p. XVI-334 e 215 incis. . . . . 3 —

Collaudazione di materiali, di V. GOFFI, di p. XV-260, 25 incis. e 8 tav. 3 50

Colle animali e vegetali, gelatine e fosfati d'ossa, di A. ARCHETTI, di p. XVI-195 . . . . 2 50

Colombi domestici e colombicoltura, di P. BONIZZI, 3ª ediz., di p. X-212 e 26 fig. . . . . . 2 —

Colonie. Manuale coloniale, di P. REVELLI, pubblicato per cura della Società di Esplorazioni Geografiche di Milano, di pag. XII-240. . . . . 3 50

Colonie. Elenco delle località abitate nelle Colonie italiane, di C. TRIVERIO, di pag. IV-66 con 4 carte geogr. 1 50

Colori (La scienza dei) e la pittura, di L. GUAITA, 2ª ediz., di p. IV-368 . . . . 3 —

Colori e vernici, ad uso dei pittori di M. MEYER e P. BONOMI DA-PONTE. 5ª ediz. del Man. GORINI-APPIANI di pag. XVI-308 con 39 incisioni . . . . . . 3 —

Colori e vernici (Industria dei). Materie prime, fabbricazione, applicazioni, di E. RIZZINI, di pag. XVI-564, con 142 fig. e 10 tav. 6 50

Coltivazione industriale delle piante aromatiche e medicinali di C. CRAVERI, di pagine XXIX-307 - 75 incisioni e 24 tavole a colori . 8 50

L. C.

Coltura montana, di G. SPAMPANI, di p. VIII-424 e 171 incis. 4 50
Commerciante (Manuale del), di C. DOMPÉ, 4ª ediz., di p. 768 . . . . 6 50
Commercio (Storia del) di R. LARICE, 2ª ed., p. XII-299 3 —
Commercio — vedi ai singoli titoli: Affari - Codice di comm., doganale - Corrispondenza - Geografia economica, commerciale - Produzione e commercio vino - Scritture affari - Storia del Comm. - Usi mercantili.
Commissario giudiziale — vedi: Curatore dei fallimenti.
Compensazione degli errori e rilievi geodetici, di F. CROTTI, di p. IV-160 . . . . . . 2 —
Composizione delle tinte nella pittura a olio e ad acquerello, di G. RONCHETTI, di pagine VIII-186 . . . . 2 —
Computisteria, di V. GITTI: Vol. I. Computisteria commerciale, 8ª ediz. di p. VII-206 . . . . . . 1 50
— Vol II. Computisteria finanziaria, 6ª ediz., p. VIII-157 1 50
Computisteria agraria, L. PETRI, 3ª ed. p. VII-210 1 50
Concia delle pelli. L'Arte del conciatore, del cuoiaio e del pellicciaio, di G. VENTUROLI. 4ª ediz., del Manuale di G. GORINI, di pag. XVI-206. . . . . . 2 50
Concia e tintura delle pelli, di V. CASABURI, di pag. 445 e XXX tabelle 4 50
Conciatore (Manuale del) di A. GANSSER, di pagine XXIV-382 con 22 incisioni e 2 tavole. 4 50
Conciliatore (L'ufficio di Conciliazione) di C. CAPALOZZA, di p. XLIII-461, con 144 formule di atti . . 4 50
Concimi, di A. FUNARO, 3ª ediz. di p. VIII-306 . . . 2 50
Condottura d'acqua potabile, di P. BRESADOLA, di p. XV-334, con 37 fig. 3 50
Conifere (Le), **da rimboschimento,** di C. CRAVERI, di pag. XII-322, con 85 figure . . . . . . 4 —
Coniglicoltura pratica, di G. LICCIARDELLI, 5ª ediz., di pag. XX-321, 116 fig. e 12 tavole colorate . 3 50
Conservazione delle sostanze alimentari, di G. GORINI, 4ª ediz. a cura Franceschi e Venturoli, di p. VIII-231 . . . . 2 —
Conservazione prodotti agrari, di C. MANICARDI, di p. XV-220 . . . . 2 50
Conserve alimentari (L'industria delle) di G. D'ONOFRIO, di pag. XX-654, con 165 incisioni . . . 5 50
Consigli pratici — vedi: Assistenza infermi - Caffettiere - Infortuni lavoro - Liquorista - Medicina d'urgenza - Pasticciere e confettiere - Ricett. domestico - Ricett. d. elettricista - Ricett. fotografico - Ricett. industriale - Ricettario industrie tessili - Ricettario di metallurgia - Soccorsi d'urgenza - Special. medicinali.
Consoli, Consolati e Diritto consolare, di M. ARDUINO, di p. XV-277 . . . . 3 —
Consorzi difesa del suolo. Idraulifia, rimboschimento, di A. RABBENO, di p. VIII-296 3
Contabilità aziende rurali, di A. DE BRUN, di p. XIV-539 . . . .

L. C.

Contabilità bancaria, di A. FALCO, di pag. XII-289 . 4 50
Contabilità comunale, di A. DE BRUN, 2ª ediz., di p. XVI-650 . 5 50
Contabilità domestica per le famiglie e le scuole, di O. BERGAMASCHI — vedi Ragioneria domestica.
Contabilità e amministrazione imprese elettrotecniche, di F. MIOLA, di p. XVI-262 . 3 —
Contabilità generale dello Stato, di E. BRUNI 4ª ediz., di p. XVI-457 . . . . 3 —
Contabilità — vedi: Computisteria commerciale, Finanziaria, Agraria - Contabilità comunale, domestica - Contabilità generale dello Statò - Interessi e sconti - Logismografia - Paga giornaliera - Ragioneria - Ragioneria delle Cooperative, Industriale, pubblica - Scritture d'affari - Società di mutuo soccorso.
Contrappunto, di G. BERNARDI, di p. XVI-238 . . 3 50
Contratti e collaudi di lavori edili, di F. ANDREANI, di pag. XVI-355. . . . . 3 50
Conversazione italiana neo-ellenica, di E. BRIGHENTI, di p. XII-143 . . . . 2 —
Conversazione italiana-tedesca, di A. FIORI e G. CATTANEO. 9ª ediz., di p. VIII-484 . . . . . 3 50
Conversazione francese-italiana, di E. BAROSCHI-SORESINI, 2ª ediz., di p. XV-288 . . . . . 2 50
Cooperative rurali, di V. NICCOLI. 2ª ediz., di pagine VIII-394 . . . . 3 50
Cooperazione nella sociologia e nella legislazione, di P. VIRGILII, di p. XII-228 . . . . 1 50
Corano (Il). Versione letterale italiana, di A. FRACASSI di pag. LXIV-463 . . . . 5 —
Corano. Testo arabo e versione letterale italiana a fronte, di A. FRACASSI, di pag. LXX-700 . . . . 9 50
Correnti elettriche alternate, ecc., di A. MARRO, 3ª ediz., di pag. XLVIII-862, 379 inc. e 81 tab. 8 50
Corrispondenza bancaria, di A. FALCO, di pagine VIII-338 . . . . 3 —
Corrispondenza commerciale poliglotta, Italiana, Francese, Tedesca, Inglese e Spagnuola, di G. FRISONI, in sei parti

- I. **Parte italiana,** 5ª ediz., pag. XX-520 . . . . 4 —
- II. „ **spagnuola,** 2ª ediz., di pag. XXIV-515 . . 5 —
- III. „ **francese,** 3ª ediz., p. XX-449 . . . . . 4 —
- IV. „ **inglese,** di p. XVI-448 . . . . . . 4 —
- V. „ **tedesca,** 2ª ediz., di pag. XX-512 . . . . 4 —
- VI. „ **portoghese** di pag XVI-511 . . . . . 5 —

Corrispondenza telefonica. Norme di servizio, ecc., di O. PERDOMINI, di p. XII-375 . . . . . . 3 50
Corse. Dizionario delle voci più in uso, di G. FRANCESCHI, di p. XII-305 . . . . 2 50
Corti d'Assise. Guida dei dibattimenti, di C. BALDI, di p. XX-401 . . . . 3 50
Cosmografia, (Lezioni di) di G. BOCCARDI (in sostituzione del Manuale del LA LETA), di pag. XII-233, con 20 inc. e 2 tav. . . . . 3 —

L. C.

Costruttore navale, di G. Rossi, 2ª ediz. rifatta, di pag. XVI-817, con 674 figure 8 50

Costruzioni — vedi: Abitazioni - Architettura - Calcestruzzo - Calci - Capomastro - Casa dell'avvenire - Casette popolari - Città (La) moderna - Codice dell'ingegnere - Costruzioni enotecniche, lesionate, metalliche, rurali - Fabbricati civili - Fabbricati rurali - Fognatura - Fondazioni terrestri e idrauliche - Imitazioni - Ingegn. civile - Ingegn. costrutt. meccanico - Lavori marittimi - Laterizi - Mattoni e pietre - Muratore - Peso metalli - Progettista moderno - Prontuario agricoltore ingeg. rurale - Resistenza dei materiali - Resist. e pesi di travi metalliche - Riscaldamento.

Costruzioni in cemento armato, di G. Baluffi, di pag. XII-271, con 85 illustr. . . . . 3 —

Costruzioni enotecniche, di S. Mondini, di p. IV-261, con 53 incis. . . . . 3 —

Costruzioni lesionate. Cause e rimedi di I. Andreani, di pag. XII-243 con 122 incisioni 3 50

Costruzioni metalliche, di G. Pizzamiglio, di p. L-947, con 1643 incis. e 52 tav. 18 50

Costruzioni rurali in cemento armato, di A. Fanti, di p. X-165 con 21 incis. (in ristampa).

Cotone (Guida per la coltivazione del), di C. Tropea, p. X-165 e 21 incis. 2 50

Crestomazia neo-ellenica, di E. Brighenti, di p. XVI-405 . . . . 4 50

Cristallografia, di F. Sansoni, (esaurito, 2ª ediz. rifatta da C. Viola, in lavoro).

Cristoforo Colombo, di V. Bellio, p. IV-136, 10 fig. 1 50

Crittografia diplomatica e commerciale, di L. Gioppi, di p. 177 . . . . 3 50

Cronologia e calendario perpetuo, di A. Cappelli, di p. XXXIII-421 . . . . 6 50

Cronologia delle scoperte e delle esplorazioni geografiche, di L. Hugues, di p. VIII-487 4 50

Cronologia e storia medioevale e moderna, di V. Casagrandi, 3ª ediz. di pag. 262 . . . . . 1 50

Cubatura dei legnami rotondi e squadrati, di G. Belluomini, 9ª ediz., di p. VI-229 . . . . . 2 50

Cultura e vita greca (Disegno storico della), di D. Bassi ed E. Martini, di p. XVI-791, 107 fig. e 13 tav. 7 50

Cuore (Il). Suoi mali e sue cure, di G. Fornaseri, di pag. XII-421, con 99 figure . . . . 4 —

Cuore (Terapia fisica del) di L. Minervini, di p. XII-475 5 50

Curatore di fallimenti (Manuale del) e del Commissario Giudiziale, di L. Molina (2ª ediz. di p. LX-892 8 50

Curve circolari e raccordi. Tracciamento delle curve, di C. Ferrario, (in ristampa).

Curve graduate e raccordi pei tracciamenti ferroviari, di C. Ferrario, di p. XX-251 e 41 fig. . . . .

	L. C
Curve (Tracciamento delle delle ferrovie e strade, di G. H. A. Kröhnke, trad. di L. Loria, 3ª ediz. p. VIII-167	2 50
Dantologia. Vita e opere di Dante, di G. A. Scartazzini, 3ª ediz. a cura N. Scarano, di p. XVI-424 . .	3 —
Dattilografia. Manuale teorico pratico di scrittura a macchina, di I. Saulle, di pag. XII-225, con 50 inc. .	3 —
Dazi doganali del Regno d'Italia (Tariffa dei) al 1° maggio 1909, di G. Maddalena, di p. 152 . .	1 50
Debito pubblico italiano, E. Bruni, di p. XII-444.	3 50
Determinanti e applicazioni, di E. Pascal, di p. VII-330	3 —
Diabete mellito e sua cura di A. Rodella, 2ª edizione di pag. XVI-204	2 50
Dialetti italici, grammatica, ecc. di O. Nazari, di p. XVI-364	3 —
Dialetti letterari greci, di G. Bonino, di pagine XXXII-214	1 50
Didattica per le scuole normali, di G. Soli. (2ª ediz in lavoro).	
Dinamica elementare, di G. Cattaneo, di p. VIII-146	1 50
Dinamometri. Misura delle forze e loro azione lungo determinate trajettorie, di L. Campazzi, di p. XX-273 e 132 inc.	3 —
Diplomazia e agenti diplomatici, di M. Arduino, di p. XII-269	3 —
Diritti e doveri dei cittadini, ad uso delle scuole, di D. Maffioli, 14ª edizione, di p. XVI-230 . . .	1 50
Diritto amministrativo e cenni di Diritto costituzionale, di G. Loris, 9ª ed. di p. XXIII-461	3 —
Diritto amministrativo — vedi: Beneficenza - Catasto - Codice doganale - Esattore comunale - Giustizia amministrativa - Imposte dirette - Legge sanità - Legislazione sanitaria - Morte vera - Municipalizzazione servizi - Polizia sanitaria - Ricchezza mobile.	
Diritto civile. Compendio di G. Loris, 6ª ed., p. XX-400	3 —
Diritto civile — vedi: Camera di Consiglio - Codice civile - Codice procedura civile - Codice dell'Ingegnere - Conciliatore - Diritti e doveri - Diritto italiano - Espropriazione - Ipoteche - Lavoro donne - Legge infortuni lavoro - Legge lavori pubblici - Legge registro e bollo - Legislazione acque - Legislazione rurale - Notaio - Prontuario legislativo - Proprietario di case - Storia del diritto - Testamenti.	
Diritto commerciale italiano, di E. Vidari. 4ª ediz. di p. X-448	3 —
Diritto costituzionale, di F. P. Contuzzi, 3ª ediz., p. XIX-456	3 —
Diritto ecclesiastico, di G. Olmo. 2ª ed., pag. XVI-483	3 —
Diritto internazionale penale di S. Adinolfi, di pag. VIII-258	1 50
Diritto internazionale privato, di F. P. Contuzzi, 2ª ediz., di p. XXXIX-626	4 50

L. C.

Diritto internazionale pubblico, di F. P. Contuzzi, 2ª ediz., di p. XXXII-412 . . . . 3 —
Diritto italiano, di G. L. Andrich, di p. XV-227 . 1 50
Diritto marittimo italiano, A. Sisto, pag. XII-556 3 —
Diritto penale romano, di C. Ferrini, 2ª ediz., di p. VIII-360 . . . . 3 —
Disegnatore meccanico, di V. Goffi. 5ª ediz, di p. XVI-555 e 497 fig. 6 50
Disegno (Principi di), di C. Boito, 5ª ediz., di p. IV-206 con 61 fig. (esaurito).
Disegno (Corso di), di J. Andreani, 3ª ediz., di p. VIII-74 e 80 tav. 3 50
Disegno (Grammatica del), di E. Ronchetti, di p. IV-190 con 96 fig. e atlante di 106 tavole 7 50
Disegno assonometrico, di P. Paoloni, di p. IV-122, 23 fig. e 21 tav., (in ristampa).
Disegno geometrico, di A. Antilli, 4ª ediz., di p. XII-88 e 28 tavole . . . . 2 —
Disegno — vedi anche Disegno industriale - Disegno di projezioni ortogonali - Disegno topografico - Monogrammi - Oreficeria floreale - Ornamenti sulle stoffe - Ornatista - Teoria delle ombre.
Disegno industriale, di E. Giorli, 5ª ediz., di p. VIII-435, con 554 inc. 3 50
Disegno di proiezioni ortogonali, di D. Landi, 2ª ediz., di p. VIII-152, con 132 figure . . . . . 2 —
Disegno topografico, di G. Bertelli, 4ª ediz., di p. VI-158, con 12 tav. . . . . 2 —
Disinfezione pubblica e privata, di P. E. Alessandri e L. Pizzini, 2ª ediz. di p. VIII-258 e 29 inc. . 2 50
Distillazione del legno, di F. Villani, di p. XIV-312 3 50
Distillazione delle vinacce, delle frutte fermentate e di altri prodotti agrari, di M. Da Ponte. 3ª ediz., di p. XX-826, con 100 fig. . . . 8 50
Ditteri italiani, di P. Lioy, di p. VII-356, con 227 fig. 3 —
Divina Commedia, di Dante Alighieri in tavole schematiche di L. Polacco, di p. X-152 e 6 tavole disegnate da G. Agnelli . . . . 3 —
Dizionario albanese — vedi Albanese parlato.
Dizionario alpino-italiano, di E. Bignami-Sormani e C. Scolari, di pag. XXII-310 . . . . . 3 50
Dizionario di abbreviature latine e italiane, di A. Cappelli. 2ª ediz., di pag. LXVIII-528 . 8 50
Dizionario bibliografico, di C. Arlia, di p. 100 . 1 50
Dizionario biografico universale, di G. Garollo, due vol. di p. 1118 a 2 colonne . . . . 18 —
— legato in mezza pelle . . . . 20 —
Dizionario di botanica generale, di G. Bilancioni, di p. XX-926 . . . . 10 —
Dizionario dei Comuni e frazioni di Comuni del Regno d'Italia, secondo il Censimento 1911, di C. Triverio, con un elenco delle località abitate nelle Colonie italiane. di pag. XII-512 4

	L. C.
Dizionario enologico, di A. DURSO-PENNISI, di p. VIII-465 con 16? inc.	5 —
Dizionario Eritreo - Italiano - Arabo - Amarico, di A. ALLORI, di p. XXXIII-203	2 50
Dizionario fotografico in quattro lingue, di L. GIOPPI, di p. VIII-600, 95 inc. e 10 tavole . . .	7 50
Dizionario francese-italiano, di G. LE BOUCHER, di p. LXIV-556	3 50
Dizionario geografico universale, di G. GAROLLO, 2ª ediz. di p. XII-1451	10 —
Dizionario italiano-Giapponese, di S. CHIMENZ, di p. XVIII-219	3 —
Dizionario giuridico — vedi: Dizionario Legale.	
Dizionario Greco moderno-italiano e viceversa, di E. BRIGHENTI, di p. LX-848-612	12 50
Separatamente:	
Vol. I, Greco moderno-Italiano	7 50
Vol. II, Italiano-Greco moderno	5 50
Dizionario Hoepli della lingua italiana, compilato da G. MARI — vedi Vocabolario.	
Dizionario italiano-inglese e ingl.-ital., di J. WESSELY, 16ª ediz. a cura di G. Rigutini e G. PAYN, di p. VI-226-190	3 —
Dizionario italiano-tedesco e ted.-ital., di A. FIORI, 5ª ediz. per G. CATTANEO, di p. 754	3 50
Dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano, di G. SACERDOTE, di p. XII-470, XXXII-480 .	5 —
Dizionario legale, di S. TRINGALI, di pag. XVI-1386	12 —
Dizionario milanese-italiano e italiano-milanese, di C. ARRIGHI, 2ª ediz., di p. 912 . . .	8 50
Dizionario di scienze filosofiche, di C. RANZOLI, 2ª ediz. aumentata e corretta, di pag. VII-1252 .	12 50
Dizionario etimologico stenografico, di E. MOLINA, di p. XVI-624	7 50
Dizionario tecnico in 4 lingue, di E. WEBBER, 4 volumi	
I. Italiano-Tedesco-Francese Inglese, 2ª ediz. di p. XII-533	6 —
II. Deutsch-Italienisch-Französich-Englisch (3ª ed. in lavoro).	
III. Français-Italien-Allemand-Anglais, 2ª ediz., di p. VI-679	6 50
IV. English-Italian-German-French (2ª ediz. in lavoro).	
Dizionario universale delle lingue italiana, tedesca, inglese, francese, disposte in un unico alfabeto, di p. 1200	8 —

L. C.

Dogana — vedi: Codice doganale - Codici e Leggi usuali d'Italia. Vol. II, Parte 1ª - Commerciante - Dazi doganali - Trasporti e tariffe.

Dottrina popolare in 4 lingue, (Italiana-Francese-Inglese-Tedesca) Motti, frasi, proverbi di G. SESSA. 2ª ediz., di p. IV-112 . . . . 2 —

Doveri del macchinista navale, di V. GOFFI, di pag. XVI-310 . . . . 2 50

Droghe e piante medicinali (Materia medica vegetale e animale) di P. A. ALESSANDRINI, 2ª edizione di pag. XV-776, con 207 inc. 7 50

Droghiere (Manuale del), di L. MANETTI, di p. XXIV-322 3 —

Duellante (Manuale del), di F. GELLI, 2ª ediz., di pag. VIII-250 e 26 tav. 2 50

Economia matematica, di F. VIRGILII e C. GARIBALDI, i p. XII-210 e 19 inc. 1 50

Economia politica, di W. JEVONS, trad. L. Cossa, 7ª ediz., di p. XV-180 . . . . 1 50

Elettricità, di FLEEMING JENKIN, traduzione di R. FERRINI, 5ª ediz. riveduta, di pag. XII-237 e 40 incis. 1 50

Elettricità — vedi: Cavi telegrafici - Contabilità imprese elettrotecniche - Correnti elettriche - Elettricità industriale - Elettrotecnica - Elettrochimica - Elettromotori - Enciclopedia galvanica - Frodi sui misuratori elettrici - Fulmini - Galvanizzazione - Illuminazione - Ingegnere elettricista - Magnetismo - Metallocromia - Onde Hertziane - Operaio elettrotecnico - Pila elettrica - Radioattività - Ricettario dell'elettricista - Röntgen - Sovra-tensioni - Telefono - Telegrafia - Unità assolute.

Elettricità industriale, di P. JANET, trad. di G. U. Brovedani, di p. XX-375 e 163 fig. 3 50

Elettricità e materia, di J. J. THOMSON, trad. di G. FAÈ, di p. XL-299 e 18 fig. . . . . 2 —

Elettricità medica, di A. D. BOCCIARDO, di p. X-201, con 54 inc. e 9 tav. 2 50

Elettricità (Influenza dell') sulla vegetaz. e sui prodotti delle industr. agrarie di A. BRUTTINI, p. XVI-459 e 59 fig. 4 50

Elettricità sorgente di calore. Riscaldamento elettrico domestico di G. LO PIANÒ, di pag. VIII-188, con 153 illustrazioni 2 50

Elettrochimica. di A. COSSA, di p. VIII-104 e 10 inc. 1 50

Elettromotori campioni e misura delle forze elettromotrici, di G. P. MAGRINI, di pag. XVI-185 e 73 fig. . . . . 2 —

Elettrotecnica, di GRAWINKEL-STRECKER, 2ª ediz. ital. per F. DESSY, di pag. XIV-890 e 360 fig. (esaurito)

Elioterapia (L') in alta montagna e trattamento della tubercolosi, di O. BERNHARD, traduzione R. CURTI, di pag. VII-125 con 49 tavole 3 50

Elioterapia (L') nella pratica medica e nell'educazione, di G. B. ROATTA, di pag. XV-155 con 77 tavole

L. C.

Eloquenza civile e sacra, L. Asioli, di p. IV-290 3 —

Embriologia e morfologia generale, di G. Cattaneo, di p. X-242 e 71 fig. 1 50

Embrione umano. Embriogenia e organogenia dell'uomo, di C. Falcone, di p. XV-431, con 90 inc. 4 50

Emigrazione ed immigrazione, di M. Arduino, di p. X-248 . . . . 3 —

Enciclopedia galvanoplastica, elettrochimica e fotomeccanica, di P. Conter, di pag. VIII-555 e 279 illustr. 5 50

Enciclopedia Hoepli (Piccola) 2ª ediz. completatamente rinnovata dal dott. G. Garollo:

Volume I - lettere A-D legato in mezza pergamena e tela 12 50

I Volumi II e III (ultimo) sono in corso di stampa.

Enciclopedia legale, di S. Tringali — vedi Dizionario legale.

Energia fisica, di R. Ferrini, 2ª ediz., di p. VIII-187 e 47 inc. 1 50

Enimmistica. Enimmi, sciarade, rebus, ecc., di D. Tolosani, di p. XII-516 e 29 illustr. . . . 6 50

Enologia, di O. Ottavi, 7ª ediz. rifatta da A. Strucchi, di p. XVI-293, con 50 inc. 2 50

Enologia domestica, di R. Sernagiotto, 2ª ediz., di p. XIV-223, con 26 inc. . . . . 2 —

Enologia — vedi ai singoli titoli: Alcool - Ampelogra- Adulterazione vino - Analisi vino - Bottaio - Cantiniere - Cognac - Costruzioni enotecniche - Densità dei mosti - Distillazione - Dizionario enologico - Liquorista - Malattie vini - Mosti - Produzione del vino - Tannini - Uva - Vini bianchi - Vini speciali - Vinificazione - Vino.

Epidemie esotiche, di F. Testi, di p. XII-203 . . 2 —

Epigrafia cristiana, di O. Marucchi, di p. VIII-453, con 30 tav. 7 50

Epigrafia italiana moderna, di A. Padovan, di pag. XXVI-270 . . . . 3 —

Epigrafia latina, di S. Ricci, di pag. XXXII-448 e 65 tavole 6 50

Epilessia. Eziologia, patogenesi e cura, di P. Pini, di p. X-277 . . . . 2 50

Equilibrio dei corpi elastici, di R. Marcolongo, di p. XIV-316 . . . . 3 —

Eritrea. Storia, geografia e note statistiche, di B. Melli, di p. XII-164 . . . . 2 —

Errori e pregiudizi volgari, di G. Strafforello, 2ª ediz., di p. XII-196 . . . . 1 50

Esattore comunale, ad uso dei Ricevitori, ecc., di di R. Mainardi, 2ª ediz., di p. XVI-480 (esaurito).

Esercizi e quesiti sull'Atlante geogr. di R. Kiepert, di L. Hugues, 3ª ediz., di p. VIII-208 . 1 50

L. C

Esercizi sintattici francesi, di D. RODARI, di p. XII-403 . . . . 3 —
Esercizi greci, di A. V. BISCONTI, 2ª ediz., di pag. XXVII-234 . . . . 3 —
Esercizi di grammatica italiana, di D. FERRARI, di pag. VIII-236 . . . . 1 50
Esercizi latini, di P. E. CERETI, di p. XII-333 . . 1 50
Esercizi di traduzione a complemento della gramm. francese, di G. PRAT, 3ª ediz., di p. XII-174 . . . . 1 50
Esercizi di traduzione a complemento della gramm. tedesca, di G. ADLER, 3ª ediz. di p. VIII-244 . . . . 1 50
Esplodenti e modi di fabbricarli, di R. MOLINA. 3ª ediz. ampliata, di pag. XXXII-411 . . . . 4 50
Espropriazioni per causa di pubblica utilità, di E. SARDI, di p. VII-212-83 . . . . . . 3 —
Essenze naturali. Estrazione - Caratteri - Analisi, ecc., di C. CRAVERI, con 73 figure . . . . . . 4 —
Essenze artificiali. Fabbricazione - Caratteri - Analisi, ecc., di C. CRAVERI, con 44 figure 3 50
Estetica. Lezioni sul bello, di M. PILO, di p. XXIII-257 2 50
— **Lezioni sul gusto**, di M. PILO, di p. XII-255 . . . 2 50
— **Lezioni sull'arte**, di M. PILO, di p. XV-286 . . . 2 50
Estimo rurale, di P. FICAI, 2ª ediz., di pag. XVI-308. 3 —
Estimo dei terreni, di P. FILIPPINI, di p. XVI-328 . 3 —
Etica (Elementi di), di G. VIDARI, 3ª ediz., di p. XIX-379 3 —
Etnografia, di B. MALFATTI, (esaurito).
Euclide emendato, di G. SACCHERI, trad. di G. Boccardini, di p. XXIV-126 e 55 fig. 1 50
Evoluzione. Storia e bibliografia evoluzionistica, di C. FENIZIA, di p. XIV-389 . . . . 3 —
Ex libris italiani (3500), illustrati da J. GELLI, di p. XII-535, 139 tav. e 757 figure . . . . 9 —
Fabbricati civili di abitazione, di C. LEVI, 4ª ediz., di p. VIII-447 e 217 fig. 5 50
Fabbricati rurali. Costruzione ed economia, di V. NICCOLI, 4ª ediz., di p. XIX-410, con 185 fig. . . . 4 50
Fabbro (Il), di J. ANDREANI, di p. VIII-250, 266 fig. e 50 tavole . . . . 3 —
Fabbro ferraio (Manuale del), di G. BELLUOMINI, 3ª ediz. di p. VIII-242 e 233 inc. 2 50
Fagiani. Razze, allevamento, di C. BELTRANDI, di p. VIII-182 e 26 fig. 2 50
Falconiere moderno, di G. E. CHIORINO, di p. XV-247, 15 tav. e 80 illustr. . . . . 6 —
Falegname (Il), J. ANDREANI, 2ª ed. p. 309, 264 fig., 25 tav. 3 —
Falegname ebanista, di G. BELLUOMINI, 5ª ediz., di pag. XVI-230 con 120 incisioni 2 50
Farfalle (Le), di A. SENNA. 24 tav. e testo di pag. 195 . 6 50
Farmacista (Man. del), di P. E. ALESSANDRI, 4ª ediz. di p. 984 1

L. C.

Farmacologia e Formulario, di P. PICCININI, di p. VIII-382 . . . . 3 50
Fecola. Sua fabbricazione e trasformazione in destrina, glucosio, ecc., di N. ADUCCI, di p. XVI-285, con 41 fig. 3 50
Fermentazioni e fermenti, di R. GUARESCHI, di p. XI-350 . . . . 3 —
Ferrovie e Tramvie. Costruzioni, Materiali, Esercizio, Tecnologie dei trasporti, di P. OPPIZZI, di pagine XXII-1067 con 414 incisioni 12 50
Ferrovie e Tramvie (I più recenti progressi della tecnica nelle) di P. OPPIZZI, di pag. XIX-291, e 124 inc. 5 50
Ferrovie — vedi: Automobili - Macchinista - Strade ferrate - Trazione ferroviaria - Trazione a vapore - - Trasporti e tariffe - Vocabolario tecnico vol. V e VI.
Fiammiferi e fosforo, di C. A. ABETTI, di p. XII-172, e 5 av. 2 50
Fieni dei prati stabili italiani di A. PUGLIESE, con prefazione di G. Lo Priore, di pag. XII-418 . . . . 4 50
Figure grammaticali a complemento della grammatica, di G. SALVAGNI, di p. VII-308 . . 3 —
Filatura del cotone, di G. BELTRAMI, di p. XV-558 e 196 inc. 6 50
Filatura e torcitura della seta, di A. PROVASI, di p. VII-281 e 75 fig. 3 50
Fillossera (La) **della vite.** Risultati dei nuovi studi italiani, di R. GRANDORI, di pag. XVI-256 e 17 tavole. 3 —
Fillossera e malattie crittogamiche della vite, di V. PEGLION, di p. VIII-302 e 39 fig. . . . 3 —
Films — vedi: Cinematografo.
Filologia classica, greca e latina, di V. INAMA, 2ª ediz., di p. XVI-222 . . . . 1 50
Filonauta (Navigazione da diporto), di G. OLIVARI, di p. XVI-286 . . . . 2 50
Filosofia del diritto, di A. GROPPALI, di p. XI-378 3 —
Filosofia morale, di L. FRISO, 3ª ediz., di p. XVI-380 3 —
Filosofia — vedi ai singoli titoli: Dizionario di scienze filosofiche - Estetica - Etica - Evoluzione - Logica - Psicologica.
Finanze (Scienza delle), T. CARNEVALI, 2ª ed., p. IV-173 1 50
Fiori — vedi: Floricoltura - Garofano - Giardiniere - Orchidee - Orticoltura - Piante e fiori - Rose.
Fiori artificiali, di O. BALLERINI, 2ª ed. di p. XVI-368, con 246 figure 3 50
Fisica, di O. MURANI. 9ª ediz., pag. XXIV-710 con 407 fig. 4 —
Fisica cristallografica, di W. VOIGT, trad. di A. SELLA, di p. VIII-392 . . . . 3 —
Fisica medica. (Fisiologia - Clinica - Terapeutica), di G. P. GOGGIA, pag. XII-954, 300 inc. e una tav. a colori 8 50
Fisiologia, di M. FOSTER, trad. di G. Albini, 4ª ediz., di p. VII-223 e 35 inc. 1 50
Fisiologia vegetale, L. MONTEMARTINI, p. XVI-230 1 50
Fisionomia e mimica, di G. CERCHIARI, di p. XII-335, 77 inc. e 38 tav. 3 50
Flora delle Alpi, illustrata di O. PENZIG, 2ª ed., di pag. XX-136 con 43 tavole in cromo 6 50
Floricoltura, di G. RODA. 6ª ediz., di p. VIII-284 e 100 inc. 2 50

L. C.

Flotte moderne, E. Bucci di Santa-Fiora, p. IV-204 . 5 —

Fognatura biologica (depurazione delle acque luride), di F. Lacetti, di pag. XII-376 . . . . . . 4 —

Fognatura cittadina, D. Spataro, (esaurito).

Fognatura domestica, di A. Cerutti, di p. VIII-421 e 200 fig. . . . . 4 —

Fondazioni delle opere terrestri e idrauliche e notizie sui sistemi più in uso in Italia, di R. Ingria, di pag. XX-674 con 409 incisioni . . . 7 50

Fonditore in metalli, di G. Belluomini, 4ª ediz., di p. VI-189 e 45 inc. 2 50

Fonologia italiana, di L. Stoppato (esaurito).

Fonologia latina, di S. Consoli, di pag. 208 . . 1 50

Formole e tavole per il calcolo delle risvolte ad arco circolare, di F. Borletti, di p. XII-69 . . . . 2 50

Formulario scolastico di matematiche, di M. A. Rossotti, 2ª ediz. di p. XVI-192 . . . . . 1 50

Fosfati e concimi fosfatici, A. Minozzi, p. XII-301 3 50

Fotocromatografia, di L. Sassi, p. XXI-138 e 19 fig. 2 —

Fotografia (I primi passi in), di L. Sassi, 3ª ediz. di p. XII-230, con 68 incisioni e 16 tavole 2 50

Fotografia industriale, di L. Gioppi, di p. XIII-208, con 12 inc. e 5 tav. 3 50

Fotografia pei dilettanti. (Come dipinge il sole), di C. Muffone, 7ª ediz., di p. XX-491, e 390 fig. . . 5 50

Fotografia a colori. Immagini fotografiche a colori ottenute con sviluppi e viraggi su carte all'argento e su diapositive, di L. Sassi, di pag. XVI-153 . . . . 2 —

Fotografia a colori — vedi Autocromista.

Fotografia ortocromatica, di C. Bonacini, di p. XVI-227, 83 fig. e 5 tav. 3 50

Fotografia senza obiettivo, di L. Sassi, di p. XVI-135, 127 inc. e 12 tav. 2 50

Fotografia turistica, di T. Zanghieri, di p. XVI-279, 84 inc. e 18 tav. 3 50

Fotografia — vedi: Arti grafiche - Autocromista - Carte fotog. - Dizionario fotog. - Fotocromatografia - Fotogr. industriale - Fotogr. ortocromat. - Fotogr. per dilettanti - Fotogr. senza obiettivo - Fotogr. turistica - Fotogrammetria - Fotominiatura - Fotosmaltografia - Primi passi in fotografia - Processi fotomeccanici - Proiezioni - Ricettario fotogr.

Fotogrammetria, fototopografia e applicazioni, di P. Paganini, di pag. XVI-288, 200 fig. e 4 tavole 3 50

Fotominiatura, di F. Tuccari, pag. X-136 e 33 tav. 3 50

Fotosmaltografia applicata, di A. Montagna, di p. VIII-200 e 16 inc. . . . . 2 —

Fresatore e tornitore meccanico, di L. Duca, di p. XI-176 e 27 inc. . . . . 2 —

Frumento. Come si coltiva, di E. Azimonti, 3ª ediz., di pag. XVI-311, con 88 incisioni e 12 tavole 1

L. C.

Frutta minori. Fragole, poponi, ecc., di A. PUCCI, di pag. VIII-193 e 96 inc. 2 50

Frutticoltura, di D. Tamaro, 6ª ed., di p. 252 c. 111 inc. 2 50

Fulmini e parafulmini, di G. CANESTRINI, di pag. VIII-166 (2ª edizione in corso di stampa).

Funghi mangerecci e velenosi, di F. CAVARA, di p. XVI-192, e 43 tavole, (in ristampa).

Furetto. Allevamento e ammaestramento, di G. LICCIARDELLI, di p. XII-172 e 39 fig. 2 50

Funzioni analitiche, di G. VIVANTE, di p. VIII-432 3 —

Funzioni ellittiche, di E. PASCAL, di p. 240 . 1 50

Funzioni poliedriche e modulari, di G, VIVANTI, di p. VIII-437 . . . . 3 —

Galvanizzazione, pulitura e verniciatura dei metalli, di F. WERTH, 3ª edizione rifatta, d pag. XXVII-700, con 309 incisioni. 7 50

Galvanoplastica in rame, argento, oro, ecc. di F. WERTH, 2ª ediz., di p. XIV-333, con 167 inc. . 4 —

Galvanostegia, di I. GHERSI, 2ª ediz., rifatta da P. CONTER, di p. XII-383 . . . . 3 50

Garofano (Dianthus). Coltura e propagazione, di G. GIRARDI e A. NONIN, di p. VI-179, con 98 inc. e 2 tav. 2 50

Gastronomo moderno (Il), di E. BORGARELLO, con 200 Menus, di p. VI-411 . . . . 3 50

Gaz illuminante (Industria del), di V. CALZAVARA, di p. XXXII-672 e 375 fig. 7 50

Gelati, dolci freddi, bibite refrigeranti, conserve di frutta, di G. CIOCCA, di pag. XIX-220 con 146 illustrazioni . . . . 3 —

Gelsicoltura, di D. TAMARO, 2ª ediz., di p. 274 e 80 inc. 2 50

Geografia, di G. GROVE, trad. di G. GALLETTI. 2ª ed., di p. XII-160 e 26 fig. 1 50

Geografia classica, di H. TOZER, trad. di I. Gentile, 5ª ediz., di p. IV-168 . . . . 1 50

Geografia commerciale economica universale, di P. LANZONI, 5ª ediz. (in ristampa).

Geografia economica sociale d'Italia, di A. MARIANI, di p. XXVIII-477 . . . . 4 50

Geografia fisica, di A. GEIKIE, trad. di A. Stoppani, 3ª ediz., di p. IV-132 e 20 inc. (esaurito).

Geologia, di A. GEIKIE, trad. di A. Stoppani, 5ª ediz., a cura G. Mercalli, di p. XII-180 e 49 inc. 1 50

Geologo (Il) in campagna e nel laboratorio, di L. SEGUENZA, di p. XV-305 . . . . 3 —

Geometria analitica, I. Il metodo delle coordinate, di L. BERZOLARI, di p XVI-409 e 54 fig. . . . 3 —

Geometria analitica, II. Curve e superficie del secondo ordine, di L. BERZOLARI, di pag. 439, con 19 inc. 3 —

Geometria descrittiva (Elementi di), di C. RANELLETTI, di pag. XII-197, con 141 incisioni . . . . 2 —

Geometria descrittiva (Applicazioni di), di C. RANELLETTI, di pag. XII-201, con 133 figure . . . . 2 —

L. C.

Geometria descrittiva (Metodi della), di G. LORIA, di p. XVI-325 e 102 fig. . . . . 3 —

— vedi: Poliedri, curve e superficie, di G. LORIA, di p. XVI-231 . . . . 3 —

Geometria elementare (Complementi), di C. ALASIA, di XV-244 e 117 fig. 1 50

Geometria e trigonometria della sfera, di C. ALASIA, di p. VIII-208 e 34 fig. 1 50

Geometria metrica e trigonometria, di S. PINCHERLE, 7ª ediz., di p. IV-160, con 47 fig. . . . 1 50

Geometria pratica, di E. EREDE, 4ª ediz., di p. XVI-258 e 34 inc. 1 50

Geometria proiettiva del piano e della stella, di F. ASCHIERI, 2ª ediz. (esaurito).

Geometria projettiva dello spazio, di F. ASCHIERI, 2ª ediz., di p. VI-264 e 16 fig. 1 50

Geometria pura elementare, di S. PINCHERLE, 7ª ediz., di p. VIII-176, con 121 fig. 1 50

Geometria elementare (Esercizi), di S. PINCHERLE, 2ª ediz. di p. VIII-136, con 50 fig. 1 50

Geometria elementare. Problemi e metodi per risolverli, di I. GHERSI, 2ª ediz. con 311 problemi e esercizi, di pag. VI-271 e 185 figure 2 50

Gesù (Vita di), di L. ASIOLI, di pag. 260 . . . . . 2 50

Giacimenti minerali e acque sotterranee. (Ricerca dei), di M. GROSSI, di pag. XVI-380. . . . 4 50

Giardiniere (Il libro del), di A. PUCCI, 2 volumi.

I. **Il giardino e la coltura dei fiori,** 2ª ediz., di pagine XI-317 e 144 incisioni 3 50

II. **La coltivazione delle piante ornamentali da giardino,** 2ª ediz., di p. VIII-325 e 186 inc. . . . 3 50

Giardino infantile, di P. CONTI, di p. IV-213 e 27 tav. 3 —

Ginnastica (Storia della), di F. VALLETTI, di pag. VIII-184 . . . . 1 50

Ginnastica femminile, di F. VALLETTI, di p. VI-12 e 67 fig. . . . . 2 —

Ginnastica da camera, da scuola e palestra, di J. GELLI, 2ª ediz.. di p. VIII-168, con 253 fig. 2 50

'**Gioielleria, oreficeria, oro, argento e platino** — vedi ai singoli titoli: Orefice - Leghe metalliche - Metallurgia dell'oro - Metalli preziosi - Saggiatore - Tavole alligazione.

Giuochi — vedi: Biliardo - Lawn-Tennis - Scacchi.

Giuochi ginnastici per le scuole e per il popolo, di F. GABRIELLI, 2ª ediz., di pag. XXIII-217 con 24 illustrazioni 2 50

Giuoco del pallone e affini (Foot-Ball, Lawn-Tennis, Pelota, Palla a maglio) di G. FRANCESCHI, di p. VIII-214, con 34 fig. 2 50

Giurato (Manuale del), di A. SETTI, 2ª ediz., di p. 260 2 50

Giurisprudenza — vedi: Amministrazioni comunali - Avarie - Camera di Consiglio - Codici - Conciliatore - Curatore fallimenti - Digesto - Diritto - Economia -

L. C.

Finanze - Giurato - Giustizia - Leggi - Legislazione - Mandato commerciale - Notaio - Psicopatologia legale - Polizia giudiziaria - Prontuario tecnico legislativo - Ragioneria - Socialismo - Strade ferrate - Testamenti.

Giustizia amministrativa (Principi fondamentali e procedura), di C. VITTA (esaurito).

Glottologia, di G. DE GREGORIO, di p. XXXII-318 . 3 —

Gnomonica. L'orologio solare a tempo vero, di G. BOTTINO BARZIZZA, di pag. VIII-199, con 33 incis. (sostuisce il LA LETA) 2 50

Gomme, Resine, Gommo-resine e Balsami, di L. SETTIMI, di p. XVI-373 e 17 fig. 4 50

Grafologia, di C. LOMBROSO, (esaurito).

Grammatica albanese, di V. LIBRANDI, p. XVI-200 3 —

Grammatica albanese — vedi Albanese parlato.

Grammatica catalana con esercizi pratici e Dizionario di G. FRISONI, di pag. XXIV-279 . . . 3 —

Grammatica croato-serba, di G. ANDROVIC, di p. XVI-299 . . . . 3 —

Grammatica danese-norvegiana, di G. FRISONI, di p. XX-488 . . . . 4 50

Grammatica ebraica, di I. LEVI fu I. 2ª edizione, di pag. IV-200 . . . . 2 50

Grammatica egiziana antica, geroglifica, di G. FARINA di p. VIII-185 . . . . 4 50

Grammatica francese, G. PRAT, 4ª ed., p. XII-207 1 50

Grammatica galla (Oromonica), di E. VITERBO, in 2 vol.

I. Galla-italiano, di p. VIII-152 . . . . . 2 50

II. Italiano-galla, di p. LXIV-106 . . . . . 2 50

Grammatica greca, di V. INAMA, 2ª ediz., p. XIV-208 1 50

Grammatica del greco-moderno, di R. LOVERA, 2ª ediz., di p. VI-220 . . . . 1 50

Grammatica inglese, L. PAVIA, 3ª ed., p. XIII-262 1 50

Grammatica Italo-Araba con vocabolario comparativo tra l'Arabo letterario e il Dialetto libico, di G. SCIALHUB, di pag. XVI-389 . . . . 5 50

Grammatica italiana, di C. CONCARI, 2ª ediz., rifatta da G. B. MARCHESI, di p. VIII-208 . . . . 1 50

Grammatica italiana (Esercizi di), per le scuole secondarie, di D. FERRARI, di pag. VIII-236 . . . 1 50

Grammatica latina, L. VALMAGGI, 2ª ed., p. VIII-256 1 50

Grammatica magiara, di A. ALY-BELFÀDEL, di p. XIX-332 . . . . 3 —

Grammatica olandese, di M. MORGANA, p. VIII-224 3 —

Grammatica persiana, A. DE MARTINO, p. VI-207 3 —

Grammatica portoghese-brasiliana, di G. FRISONI, 3ª ediz., di p. XVI-356 . . . . . . 3 50

Grammatica provenzale, di E. PORTAL, di pagine VIII-232 . . . . 1 50

Grammatica rumena, R. LOVERA, 2ª ed., p. X-183 1 50

Grammatica slovena, di B. GUYON, di p. XIV-314 3 —

L. C.

Grammatica somala. Elementi di Somalo e d Ki-Suahili parlato al Benadir, di E. CARCOFORO di pagine VIII-154 . . . . 2 50

Grammatica spagnuola, di L. PAVIA, 4ª ediz., di p. XII-194 . . . . 1 50

Grammatica storica della lingua e dei dialetti italiani, di F. D'OVIDIO e G. MEYER-LÜBKC, trad. di E. Polcari di p. XII-301 . . . . . . 3 —

Grammatica svedese, di E. PAROLI, di p. XV-293 3 —

Grammatica tedesca, L. PAVIA, 3ª ed., p. XIX-288 1 50

Grammatica turco-osmanli, di L. BONELLI, di p. VIII-200 . . . . 3 —

Gravitazione. Spiegazione delle perturbazioni solari, di G. B. AIRY, trad. F. PORRO, di p. XXII-176 e 50 fig. 1 50

Grecia antica — vedi: Antichità greche - Archeologia - Atene - Cultura greca - Mitologia greca - Monete greche - Storia antica.

Greco moderno — vedi: Conversazione ital.-neoellenica - Crestomazia - Grammatica - Dizionario.

Gruppi continui di trasformazioni, di E. PASCAL, di p. XI-378 . . . . 3 —

Guida numismatica universale, di F. GNECCHI, 4ª ediz., di p. XV-612 . . . . 8 —

Humus. Fertilità e igiene dei terreni, di A. CASALI, di p. XVI-210 . . . . 2 —

Idraulica, di E. ZENI, 2ª ediz. rifatta del Manuale di T. Perdoni, di p. XXXI-480, 290 fig. e 3 tav. 7 50

— vedi: Fondaz. terrestri e idrauliche. - Sistemaz. torrenti.

Idraulica fluviale, di A. VIAPPIANI, p. XI-259, 92 fig. 3 50

Idrobiologia applicata, di F. SUPINO, di pag. 290 con 134 incisioni 3 50

Idroterapia, di G. GIBELLI, di p. IV-238 e 30 inc. . 2 —

Igiene della bocca e dei denti, di L. COULLIAUX, di p. XVI-330 e 23 fig. 2 50

Igiene del lavoro, di A. TRAMBUSTI e G. SANARELLI, di p. VIII-262 e 70 inc. 2 50

Igiene della mente e dello studio, di G. ANTONELLI, di p. XXIII-410 . . . . 3 50

Igiene ospedaliera, di C. M. BELLI:
Vol. I. - Costruzioni degli Ospedali-Ospizi e stabilimenti affini, di pag. VII-503, con 253 incisioni . . 5 50
Vol. II. - Ordinamento dei servizi negli ospedali, di pag. 366, con 167 incisioni . . . . 4 —

Igiene della pelle, di A. BELLINI, di p. XVI-240 . 2 —

Igiene del piede e della mano. Pedicure e manicure, di G. ANTONELLI, di p. XVI-459 e 33 fig. . . 4 50

Igiene della vita pubblica e privata, di G. FARALLI (in ristampa).

Igiene privata e medicina popolare, di C BOCK, 3ª ediz. ital. di G. GALLI, di pag. XVI-303 . . 2 50

Igiene rurale, di A. CARRAROLI, di p. X-470 . . 3 —

Igiene scolastica, di A. REPOSSI, 2ª ediz., p. IV-246 2 —

Igiene della scuola e dello scolaro, di M. RAGAZZI, di pag. XII-386 . . . .

L. C.

Igiene sessuale, di G. FRANCESCHINI, di p. XII-192 . 2 —
Igiene del sonno, di G. ANTONELLI, di p. VI-224 . 2 —
Igiene veterinaria, di U. BARPI, di p. VIII-221 . 2 —
Igiene della vista, di A. LOMONACO, di p. XII-272 . 2 50
Igienista (Manuale dell'), ad uso degli Ufficiali sanitari, studenti, ecc., dei dott. C. TONZIG e G. Q. RUATA, di p. XII-374 e 243 fig. . . . . 5 —
Igroscopi, igrometri, umidità atmosferica, di P. CANTONI, di p. XII-142 e 24 fig. 1 50
Illuminazione elettrica. Impianti ed esercizii, di E. PIAZZOLI, 6ª ediz., p. XII-955, 468 fig. (in **ristampa**).
Imbalsamazione umana, di F. DI COLO, di p. X-174 e 15 fig. 2 50
— vedi: Naturalista preparatore.
Imbianchino decoratore, D. FRAZZONI, p. X-193 2 50
Imenotteri, neurotteri, pseudoneurotteri, ortotteri e rincoti, di E. GRIFFINI, di p. XVI-687 e 243 fig. 4 50
Imitazione di Cristo, di G. GERSENIO, volgarizzazione di C. GUASTI e note di G. M. ZAMPINI, 2ª ediz. di pag. L-462 . . . . 4 50
Imitazioni e succedanei dei prodotti industriali, di I. GHERSI (esaurito).
Immunità e resistenza alle malattie, di A. GALLI-VALERIO, di p. VIII-218 . . . . . . 1 50
Impianti elettrici a correnti alternate, di A. MARRO. 3ª ediz., di pag. XLVIII-862, con 379 incisioni e 81 tabelle 8 50
Imposte dirette. Riscossione, ecc., di E. BRUNI, di p. VIII-158 . . . . 1 50
Incandescenza a gaz. Fabbricazione reticelle, di L. CASTELLANI, di p. X-140 e 33 inc. . . . . 2 —
Inchiostri da scrivere, R. GUARESCHI, p. VIII-162 2 50
Industria frigorifera, di P. ULIVI, 2ª ediz., di p. XVI-272 e 74 fig. . . . . 3 —
Industria dei saponi — vedi: Saponi.
Industria tartarica, di G. CIAPETTI, di p. XV-276 e 52 fig. . . . . 3 —
Industria tessile. Analisi e fabbricazione dei tessuti tinti in filo e tinti in pezza, di F. Fachini, di pagine XII-211, con 30 incisioni 2 50
Industria tintoria, di M. PRATO, p. XXI-292, e 7 fig. 3 —
Industrie (Piccole), di I. GHERSI, 3ª ediz., di p. XII-388 3 50
Infanzia — vedi: Rachitide - Malattie dell' - Giardino infantile - Nutrizione - Ortofrenia - Posologia - Sordomuto.
Infermieri (Istruzioni per gli) — vedi: Assistenza.
Infezione — vedi: Disinfezione - Medicatura antisettica.
Infortuni sul lavoro. (Mezzi tecnici per prevenirli, di E. MAGRINI, di pag. 285 con 257 incisioni. . . . 3 —
Infortuni in montagna. Manuale per gli alpinisti, di O. BERNHARD, trad. R. Curti, di p. XVII-60, e 55 tav. 3 50
Ingegnere civile e industriale (Manuale dell')

L. C.

di G. COLOMBO, 34ª ediz. (94, 95 e 96° migliaio), di pagine 494, con 236 fig. 6 50

Ingegnere costruttore meccanico, di C. MALAVASI, 3ª ediz. di pag. XXXIV-862, con 1564 fig. . . 10 50

Ingegnere elettricista, di A. MARRO, 2ª ediz., di XXXV-862 e 254 fig. 8 50

Ingegnere navale. di A. CIGNONI, di pag. 324 e 36 fig. 5 50

Insegnamento dell'italiano, di G. TRABALZA, di p. XVI-254 . . . . 1 50

Insetti nocivi all'agricoltura e alla selvicoltura, di C. CRAVERI, di pag. X-481, con 229 fig. 4 —

Insetti utili, di F. FRANCESCHINI, p. XII-160, 42 fig. 2 —

Interesse e sconto, di E. GAGLIARDI, 3ª ed., di p. 209 2 —

Invecchiamento artificiale dei vini, aceti e spiriti di A. DURSO-PENNISI (in corso di stampa).

Inventore (Guida dell'), di I. GHERSI. Consigli, istruzioni, leggi, di pag. XII-511 . . . . 4 —

Invenzioni utili (Piccole), di S. PAOLETTI, di p. XVI-252 e 156 fig. 2 50

Ipoteche (Man. per le), di A. RABBENO, di pag. XVI-247 1 50

Islamismo, di I. PIZZI, di p. VIII-494 . . . . . 3 —

Ittiologia italiana, di A. GRIFFINI, di p. 487 e 244 fig. 4 50

Jucche (Le), di G. MOLON, di pag. VIII-247, con 53 tavole in nero e 8 colorate 6 50

Laminazione del ferro e dell'acciaio, di M. BALSAMO, di p. VIII-139, 50 fig. e 5 tav. . . . . 2 —

Laterizi, di G. REVERE, di p. XII-298 e 134 fig. . . 3 50

Latino volgare (Il), di C. H. GRANDGENT, traduzione di N. MACCARONE, di pag. XXIV-298. . . . . 3 —

Latte e latterie sociali cooperative, di E. REGGIANI, di p. XII-444, con 96 fig. . . . . . . 4 —

Lavorazione dei metalli, di C. ARPESANI, 2ª ediz. rinnovata, di pag. XVI-603, e 547 inc. 5 50

Lavorazione dei legnami, di C. ARPESANI, 2ª ediz. (in corso di stampa).

Lavori femminili, di T. e F. ODDONE, di p. VIII-543, 822 inc. e 48 tav. 5 50

Lavori femminili — vedi anche: Abiti per signora - Biancheria - Macchine da cucire - Monogrammi - Trine a fuselli.

Lavori marittimi e impianti portuali, di F. BASTIANI, di p. XXIII-424, con 209 fig. 6 50

Lavori in terra, di B. LEONI di p. XI-305 e 38 fig. 3 —

Lavoro donne e fanciulli. Legge, regolamento con note di E. Noseda, di p. XV-174 . . . . . 1 50

Lawn-Tennis — vedi: Tennis.

Lectures françaises et thèmes italiens, di J. PRAT, di pag. VI-158 . . . . 1 50

Legatore di libri, di G. G. GIANNINI, di p. XI-204, con 91 inc. e 17 tav. (in ristampa).

Legge comunale e provinciale, annotata da E. MAZZOCCOLO. 7ª ediz. (in corso di stampa).

L. C.

Legge elettorale politica (La nuova), accuratamente riveduta sul testo ufficiale (in lavoro).

Legge sugli infortuni sul lavoro, di A. SALVATORE, di p. 312 . . . . 3 —

Legge sui lavori pubblici e regol., di L. FRANCHI, di p. IV-110-XLVIII (esaurito).

Legge Notarile (La nuova) e Regolamento Settembre 1914, commentata da E. BRUNI, di pag. XII-571 . . . 4 50

Legge sull'ordinamento giudiziario, di L. FRANCHI, di p. IV-92-CXXVI 1 50

Leggende popolari, di E. MUSATTI, 3ª ediz., di p. VIII-181 . . . . 1 50

Leggi sulla sanità e sicurezza pubblica, di L. FRANCHI, di p. IV-108-XCII 1 50

Leggi sulle tasse di registro e bollo, di L. FRANCHI, di p. IV-124-CII (esaurito).

Leghe metalliche ed amalgame, di I. GHERSI, 2ª ediz., di p. XII-438 e 22 fi . . . . 4 —

Legislazione agraria italiana (Codice della) di E. VITA, di pag. XXVII-718 . . . . 6 50

Legislazione sulle acque, di D. CAVALLERI, di p. XV-274 . . . . 2 50

Legislazione rurale, di E. BRUNI, 3ª ediz., di p. XII-450 . . . . 3 —

Legislazione sanitaria italiana, di E. NOSEDA, di p. VIII-570 . . . . 5 —

Legnami indigeni ed esotici. Usi e provenienze, di O. FOGLI, di p. VIII-197, con 37 fig. 2 50

Lepidotteri italiani, di A. GRIFFINI, di p. XIII-248, con 149 fig. . . . . 3 —

Letteratura albanese, di A. STRATICÒ, di pag. XXIV-280 . . . . 3 —

Letteratura americana. di G. STRAFFORELLO, di p. 158 . . . . 1 50

Letteratura araba, di I. PIZZI, di p. XII-388 . . . 3 —

Letteratura assira, di B. TELONI, di p. XV-266 . 3 —

Letteratura bizantina (Storia della) (324-1453) di G. MONTELATICI, di pag. VIII-292 . . . . 3 —

Letteratura drammatica, di C. LEVI, di pag. XII-339 . . . . 3 —

Letteratura ebraica, 2 volumi, di A. REVEL, di p. 364 . . . . 3 —

Letteratura egiziana, di L. BRIGIUTI, (in lavoro).

Letteratura francese, dalle origini ai nostri giorni, di G. PADOVANI, di pag. XX-525 . . . . . . 3 —

Letteratura e crestomazia giapponese, di P. ARCANGELI, di pag. XVI-299 . . . . 3 50

Letteratura greca, di V. INAMA, 17ª ediz. corretta ed ampliata da D. BASSI e E. MARTINI, pag. XVI-308 1 50

Letteratura indiana, di A. DE GUBERNATIS, di p. VIII-159 . . . . 1 50

Letteratura inglese, di F. A. LAING e I. CORTI, di pag. VIII-208 . . . . 1 50

L. C.

Letteratura italiana, di C. FENINI, 6ª ediz. rifatta da V. Ferrari, di p. XII-268 . . . . . . 1 50
Letteratura italiana moderna e contemporanea, di V. FERRARI. 3ª ediz., di p. VIII-340 . 3 —
Letteratura italiana. Insegnamento pratico, di A. DE GUARINONI, di p. XIX-336 . . . . 3 —
Letteratura militare, di E. MARANESI, di p. VII-224 1 50
Letteratura norvegiana, di S. CONSOLI, di p 288 1 50
Letteratura persiana, di I. PIZZI, di p. X-208 . 1 50
Letteratura provenzale moderna, di E. PORTAL, di p. XVI-221 . . . . 1 50
Letteratura romana, di F. RAMORINO, 8ª ediz. di p. VIII-349 . . . . 1 50
Letteratura rumena, di R. LOVERA, di p. X-199 . 1 50
Letteratura spagnuola, di B. SANVISENTI, di p. XVI-202 . . . . 1 50
Letteratura tedesca, di O. LANGE, 3ª ediz. ital. di R. Minutti (in ristampa).
Letteratura ungherese, di ZIGANY-ARPAD, di p. XII-205 . . . . 1 50
Letteratura universale, di P. PARISI, di pag. 399 3 —
Letterature slave, di D. CIAMPOLI, 2 vol.
I. Bulgari Serbo-Croati, Jugo-Russi, di p. IV-144 . 1 50
II. Russi, Polacchi, Boemi, di p. IV-142 . . . 1 50
Lettura delle carte topografiche, di A. FERRARI, di pag. XII-365, con 98 incisioni e 10 tavole . 5 50
Limnologia. Studio dei laghi, di G. P. MAGRINI, di p. XV-212 e 53 fig. . . . . 3 —
Lingua cinese parlata, di F. MAGNASCO, di p. 130 2 —
Lingua giapponese parlata, di F. MAGNASCO, di p. XVI-110 . . . . 2 —
Lingua gotica, di S. FRIEDMANN, di p. XVI-333 . 3 —
Lingua italiana — vedi: Arte del dire - Corrispondenza - Dialetti - Enciclopedia Hoepli - Figure grammaticali - Grammatica - Insegnamento d. italiano - Morfologia - Ortoepia - Retorica - Ritmica - Verbi italiani - Vocabolario ital.
Lingua latina — vedi: Abbreviature latine - Ape latina - Epigrafia - Esercizi - Filologia classica - Fonologia - Grammatica - Latino volgare - Letteratura romana - Metrica - Sinonimi lat. - Verbi.
Lingua russa. Grammatica ed esercizi, di P. G. SPERANDEO, 3ª ediz. di p. IX-274 . . . . . . 1 —
— vedi Vocabolario della lingua Russa.
Lingue dell'Africa, di C. CUST, trad. di A. De Gubernatis, di p. IV-110 . . . . 1 50
Lingue germaniche — vedi: Grammatica danese-norvegiana, inglese, olandese, tedesca, svedese.
Lingue neo-elleniche — vedi: Conversazione - Crestomazia - Dizionario greco mod.
Lingue slave — vedi Grammatica croato-serba, Grammatica slovena, Grammatica albanese, L'albanese parlato.

L. C.

Lingue neo-latine, di E. GORRA. (2ª ediz. in lavoro).

Lingue straniere, di C. MARCEL, trad. di G. DAMIANI, di p. XVI-136 . . . . 1 50

Linguistica — vedi Grammatica storica della lingua Figure (Le) grammaticali - Verbi italiani.

Liquorista, di A. CASTOLDI, 2000 ricette pratiche, 3ª ediz. rifatta del Man., A. Rossi, pag. XVI-731 e 19 inc. 7 50

Litografia, di C. DOYEN, di p. VIII-261, con 8 tav. . 4 —

Livellazione pratica, di A. VEGLIO, p. XII-129, 47 fig. 2 —

Locomobili e trebbiatrici. Man. pel conduttore, di L. CEI. 3ª ediz. di p. XVI-376, 227 fig. e XXXVII tab. 3 —

Logaritmi a 5 decimali, di O. MULLER, 10ª ediz. a cura di M. RAINA. di p. XXXVI-191 . . . . . 1 50

Logica, di W. . JEVONS, trad C. CANTONI. 5ª ediz., di p. VIII-156, con 15 fig. 1 50

Logica matematica, di C. BURALI-FORTI, p. VI-158 1 50

Logismografia, di C. CHIESA, 4ª ediz. con note del prof. A. MASETTI, di p. XV-196 . . . . . . 1 50

Lotta greco-romana con cenni storici sulla Storia della lotta, di A. COUGNET, di pag. VIII-490 con 168 fotografie di celebri lottatori e 126 figure nel testo. . 5 50

Lotte libere moderne. Svizzera, Islandese, Giapponese, Americana, Turca, di A. COUGNET, di pagine XXIV-223, con 190 incisioni 2 50

Luce e colori, di G. BELLOTTI. (2ª ediz. in lavoro).

Luce e suono, di E. JONES, trad. di U. Fornari, di p. VIII-336 e 121 inc. . . . . 3 —

Luce e salute. Fototerapia e radioterapia, di A. BELLINI, di p. XII-362 e 65 fig. 3 50

Macchine e caldaie (Altante di). S. DINARO, di pagine XV-80, con 112 tav. e 170 fig. (in ristampa).

Macchine (Il montatore di) di S. DINARO, 2ª ediz. di p. XVI-502 e 62 incis. . . . . 4 —

Macchine per cucire e ricamare, di A. GALASSINI, di p. VII-230 e 100 fig. 2 50

Macchine utensili moderne (I problemi pratici delle), di S. DINARO, di pag. XVI-157 . . . . 2 50

Macchine a vapore e Turbine a vapore, di H. HAEDER e E. WEBBER. 2ª ediz. ital., di p. XX-627, con 1822 incis. 8 50

Macchinista e fuochista, di G. GAUTERO e L. LORIA, 11ª ed. rifatta da C. Malavasi, p. XVI-318 e 188 fig. 3 50

Macchinista navale, di E. GIORLI, di p. XV-879 con 630 fig. 7 50

Macelli moderni. Conservazione delle carni, di P. A. PESCE, di p. XV-510 e 73 fig. 6 50

Madreperla. Suo uso nella industria e nelle arti, di E. ORILIA, di p. VIII-258, 40 fig. e 4 tav. 4 50

Magnetismo ed elettricità, di F. GRASSI, 4ª ed., di p. XXII 878, con 398 fig. e 6 tav. 7 50

Magnetismo e ipnotismo, di G. BELFIORE, 4ª ed., di pagine VIII-465 . . . . 3 50

L. C.

Maiale. Razze, riproduzione allevamento, di E. MARCHI. 3ª ediz. a cura C. PUCCI, di pag. XVI-602 e 103 inc. 6 —
Maioliche e porcellane, di L. DE MAURI. 2ª ediz., di pag. XIV-843, con 430 incis., 43 tav. e 3500 marche 12 50
Mais o granoturco. Coltivazione, di E. AZIMONTI. 2ª ediz., di p. XII-196 e 61 inc 2 50
Malaria e risaie in Italia, di G. ERCOLANI, di p. VIII-203 . . . . 2 —
Malattie degli animali utili all'agricoltura, di P. A. PESCE, di pag. XII-611 . . . . 4 50
Malattie crittogamiche delle piante erbacee, di R. WOLF, trad. di P Baccarini, di p. X-263 e 50 inc. . . . . 2 —
Malattie dell'infanzia, di G. CATTANEO, di pagine XII-506 . . . . 4 —
Malattie infettive degli animali, di U. FERRETTI, di p. XX-582 . . . . 4 50
Malattie dei lavoratori e igiene industriale, di G. ALLEVI, di p. XII-421 . . . . 3 50
Malattie mentali. di L. MONGERI, di p. XVI-263 con 26 tav. 3 50
Malattie dell'orecchio, del naso e della gola, di T MANCIOLI, di p XXIII-540, con 98 inc. . 5 50
Malattie dei paesi caldi, di C. MUZIO, di p. XII-562, con 154 fig. e 11 tav. 7 50
Malattie della pelle, di G. FRANCESCHINI, di pagine XVI-217 . . . . 2 50
Malattie dei polli ed altri volatili, di P. A. PESCE, di p. XVI-297 e 50 incis. 2 50
Malattie del sangue. Ematologia di E. REBUSCHINI, di p. VIII-432 . . . . 3 50
Malattie sessuali, di G. FRANCESCHINI, 2ª ediz., di pag. XVI-272 . . . . 2 50
Malattie e alterazioni del vino, di S CETTOLINI, 2ª ediz., di p. VIII-380 e 15 fig. . . . . . 3 —
Malattie dei vini. Chiarificazione, di R. AVERNA-SACCÀ, di p. XII-400 e 23 fig. 3 50
Mandato commerciale, di E. VIDARI, di p. VI-160 1 50
Mandolinista (Man. del) di A. PISANI (2ª ediz. in corso d stampa).
Maniscalco pratico, di C. VOLPINI. Anatomia, ferratura, di p. XVI-398 e 193 fig. 4 50
Manzoni A., Cenni biografici di L. BELTRAMI, di p. 109, con 9 autografi e 68 inc. 1 50
Mare (Il) di V. BELLIO, di p. IV-140 e 6 tav. 1 50
Marina — vedi: Attrezzatura navale - Bandiere - Capitano marittimo - Canottaggio - Ingegnere navale - Filonauta - Flotte moderne - Marine da guerra - Marino - Nautica stimata - Astronomia nautica - Codice di marina - Avarie e sinistri marittimi.
Marine da guerra del mondo al 1897, di L. D'ADDA, di p. XVI-320 e 77 ill. . . . . . .

L. c.

Marino (Manuale del) Militare e mercantile, di G. De Amezzaga, . 2ª ediz. con appendice di E. B. di Santafiora, di p. VIII-438, con 18 silografie . . . 5 —
Marmista, di A. Ricci 2ª ediz., di p. XII-154 e 48 inc. 2 —
Massaggio, di R. Mainoni, di p. XII-179 (2ª ediz. in lavoro).
Matematica attuariale, di U. Broggi, di pagine XV-347 . . . . 3 50
— vedi: Scienza attuariale.
Matematica (Complementi di) ad uso dei chimici, di G. Vivanti, di p. X-381 . . . . 3 —
Matematica dilettevole e curiosa. Problemi. Giuochi, ecc., di I. Ghersi, di pag. 740 con 693 figure 9 50
Matematiche — vedi: Algebra - Aritmetica - Astronomia - Calcolo Celerimensura - Compensazione errori - Computisteria - Contabilità - Cubatura - Legnami Curve - Economia matematica - Gruppi di trasformazione - Interesse - Logaritmi - Logica matematica - Ragioneria - Storia della matematica - Trigonometria - Tracciamento curve - Triangolazioni.
Matematiche superiori (Repertorio di), di E Pascal. 2 vol.
I. Analisi, di p. XVI-642 . . . . . . 6 —
II. Geometria e indice per i due vol., di p 950 9 50
Materia medica moderna, di G. Malacrida, di p. XI-761 (esaurito).
Materie grasse (Industria), I grassi e le cere, di S. Fachini, di p. XIII-651 . . . . 6 50
Mattoni e pietre di sabbia e calce (Arenoliti), di E. Stoffler e M. Glasenapp, con aggiunte di G. Revere, di p. VIII-232, 85 fig. e 3 tav. . . . . . 8 —
Meccanica, di R. S. Ball, trad. I. Be etti, 5ª ediz., di p. XVI-198 e 87 fig. 1 50
Meccanica agraria, di V. Niccoli, 2 vol.
I. Lavorazione del terreno, 2ª ed. di p. 470 e 176 inc. 4 50
II Dal seminare al compiere la prima manipolazione dei prodotti, di p. XII-426 e 175 fig. . . . . 4 —
Meccanica del macchinista di bordo, di E. Giorli, di p. XIII-297 e 92 fig. 2 50
Meccanica industriale nelle scuole e per l'officina, di S. Dinaro, di p. XVI-378 e 100 illustr. 3 50
Meccanica razionale, di R. Marcolongo, 2 vol.
I. Cinematica statica, di p. XII-271 e 3 inc. . . . 3 —
II. Dinamica-Idromeccanica, di p. VI-324 e 24 inc. 3 —
Meccanica (Tecnologia) — vedi: Aeronautica - Apprendista meccanico - Automobilista - Aviazione - Caldaie - Chauffeur - Costruzioni metalliche - Dinamica - Disegnatore meccanico - Disegno industriale - Fresatore - Ingegnere civile - Ingegnere costruttore meccanico - Lavorazione dei metalli - Locomobili - Macchine (Atlante di), (Montatore di) - Macchine utensili - Macchinista e fuochista - Macchinista navale - Meccanico

L. C.

- Meccanismi - Modellatore meccanico - Momenti di inerzia - Orologeria - Termodinamica - Tornitore meccanico.

Meccanismi (500). Dinam., Idraul., Pneumat., ecc., di T. BROWN. 5ª ediz. ital. a cura di C. Malavasi, di p. VIII-184 . . . . 2 50

Meccanico (Il), di E. GIORLI. 7ª ediz., di p. XVI-537 e 341 fig. 4 50

Medicamenti — vedi: Diabete melito - Droghe - Elioterapia - Farmacista - Farmacoter. - Materia med. - Medicatura - Medicina d'urgenza - Medico pratico - Posologia - Rimedi - Sieroterapia Sifilide - Soccorsi urgenza - Specialità medicinali - Veleni.

Medicatura antisettica, di A. ZAMBLER, con prefazione di E. Tricomi, di p. XVI-124 e 6 inc. . . . 1 50

Medicina d'urgenza, di E. TROMBETTA, di pag. 716 6 —

Medicina legale militare, di E. TROMBETTA, di p. XVI-330 . . . . 4 —

Medicina sociale, di G. ALLEVI, di p. 400 . . . . 3 50

Medicina dello spirito, di C. GIACHETTI, pag. 235. 2 50

Medico (Il) **a bordo e nei paesi tropicali,** di R. RIBOLLA, di pag. XIX-326 . . . . 3 50

Medico pratico, di C. MUZIO, 4ª ediz., di p. XV-962 . 8 50

Merceologia tecnica, di P. ALESSANDRI, due vol.

Vol. I. Materie prime (gregge e semilavorate) di uso comm. e industriale, p. XI-530, 142 tav. e 93 inc. 6 —

Vol. II. Prodotti chimici inorganici ed organici, di uso commerc. ed industr., di p. 526, 83 tav. e 16 inc. 6 —

Merceologia e Istituzioni commerciali, di E. BIANCHI (in sostituzione del Manuale di LUXARDO) di pag. XVI-488 . . . . 4 50

Mesotorio (Il) nella cura di alcune dermatosi e neoformazioni maligne della pelle, di A. MASOTTI, di pag. 140, con 49 inc. nel testo . . . . 2 —

Metalli preziosi. Argento, oro, platino, di A. LINONE, di p. XI-315 . . . . 3 —

Metallocromia. Colorazione e decorazione dei metalli, di I. GHERSI, 2ª ediz., di pag. XVI-317 . . . . 3 50

Metallografia applicata ai prodotti siderurgici, di U. SAVOIA, di p. XVI-205 e 94 fig. . . 3 50

Metallurgia — vedi: Acciai - Coltivazione delle miniere - Fonditore - Lavorazione metalli - Leghe metalliche - Meccanica industriale - Metallografia - Ricettario dell'elettricista - Ricett. di metallurgia - Saldature - Siderurgia - Tecnologie pei giovani - Tempera e cementazione - Zinco.

Metallurgia dell'oro, di E. CORTESE, di p. XV-262 e 35 inc. . . . . 8 —

Meteorologia agricola, di G. COSTANZO e C. NEGRO, di p. VIII-208 e 27 inc. 2 50

Meteorologia generale, di L. DE MARCHI, 2ª ediz., di p. XVI-225 con 13 fig. 1 50

Metrica dei greci e dei romani, di L. MÜLLER, 2ª ediz. ital. di G. Clerico, di p. XVI-186 . . . .

Metrologia universale e codice metrico in-

L. C.

Mezzeria pratica, di A. RABBENO (Esaurito).
Microbiologia. Malattie infettive, di L. PIZZINI, di p. VIII-142 . . . . 2 —
Microscopia — vedi: Anatomia microscopica - Animali parassiti - Batteriologia - Chimica clinica - Microscopio - Protistologia - Tecnica protistologica.
Microscopio (Il), di C. ACQUA, 2ª ediz., di p. XII-230 . 2 —
Militaria — vedi: Armi antiche - Arte militare - Codice cavalleresco - Duellante - Scherma - Tattica - Telemetria - Tiro a segno - Ufficiale esercito.
Mineralogia descrittiva, di L. BOMBICCI, 3ª ediz. a cura di P. Vinassa De Regny, di p. IV-330, con 138 fig. . . . . 3 —
Mineralogia generale, di L. BOMBICCI. 3ª ediz. a a cura di P. Vinassa De Regny, di p. XVI-210, con 193 fig. e 2 tav. 1 50
Minerali (I), per E. ARTINI, di pag. XVI-422, con 40 tav. e 132 incisioni. 9 50
Miniere (Coltivazione delle), di S. BERTOLIO. 3ª ediz., di pag. VIII-371, con 112 incisioni 3 50
Minimi quadrati. Formole, Esercizi e Applicazione alla Topografia, di P. FANTASIA, di pag. XVI-339, con 107 esercizi . . . . 4 —
Misuratori elettrici (Frodi nei), di M. LANFRANCO, di p. XI-277, con 27 inc. e 39 tavole 4 50
Mitologia classica illustrata, di F. RAMORINO, 5ª ediz. di p. X-356 e 91 fig. . . . . 3 —
Mitologia (Dizionario di), di F. RAMORINO (in lavoro).
Mitologia greca, in due vol.
I. Divinità. II. Eroi, di A. FORESTI (2ª ediz. in lav.)
Mitologia tedesca, di R. MINUTTI, di p. XX-348 . 3 —
Mitologie orientali, di D. BASSI.
I. **Mitologia Babilonese, Assira,** di p. XVI-219 . . 1 50
Modellatore meccanico, falegname, ebanista, di V. GOFFI. 2ª ediz. di p. XVII-435 . 5 50
Molini. Industria. Costruzioni ecc. di C. SIBER MILLOT, 2ª ediz.. di p. XVII-296, 161 incis. e 3 tav. . . . . 5 —
Momenti d'inerzia e loro applicazioni, di E. GIORLI, di pag. VIII-166 con 148 figure 2 50
Moneta e falsa monetazione, di U. MANNUCCI, di p. XI-271 . . . . 3 —
Monete, pesi e misure inglesi, di I. GHERSI, di p. XII-196, 46 tabelle di conti fatti e facsimili . . 3 50
Monete greche, di S. AMBROSOLI (in ristampa).
Monete papali moderne di S. AMBROSOLI, di pagine XII-131 e 200 inc. 2 50
Monete romane, di F. GNECCHI, 3ª ediz. di p. XVI-418, con 203 fig. e 25 tav. 5 50
Monete romane. I tipi monetari di Roma Imperiale, di F. GNECCHI, di p. VIII-119 e 28 tav. . . . . . 5 —
Monogrammi, di A. SEVERI, 73 tavole a serie di due e di tre cifre (esaurito).

	L.	C.
Monogrammi moderni, di A. SORESINA, in 35 tav.	3	—
Morfologia greca, di V. BETTEI, di p. XX-376 .	3	—
Morfologia italiana, di E. GORRA, di p. VI-142 .	1	50
Morte vera e morte apparente, di F. DELL'ACQUA, di p. VIII-136	2	—
Mosti dei vini e degli spiriti. Densità ecc., di E. DE CILLIS, di p. XVI-230	2	—
Mosto (Dal) **al vino.** Fermentazione alcoolica, di S. CETTOLINI di p. XII-490, con 62 inc.	4	50
Motociclista (Man. del) *Side-cars e Motorettes*, di F. BORRINO, 3ª ediz., rifatta, di p. XII-364, con 197 illustr.	5	50
Motori Diesel — vedi Motori a olio pesante.		
Motori a gaz, di V. CALZAVARA (2ª ediz. riveduta, di pag. XXXVI-423 con 160 incisioni	4	50
Motori a olio pesante, a pressione ed a forza viva, di E. GARUFFA, di pag. VIII-493, con 363 incisioni .	6	50
Motori a scoppio, di E. GARUFFA, 2ª ediz., di pagine XVI-672 e 578 incisioni	7	50
Motrici ad esplosione, a gaz povero, ad olii pesanti, a petrolio, per aviazione, Diesel, di F. LAURENTI, 3ª ed. ampliata di p. 598, con 355 inc.	6	50
Municipalizzazione dei servizi pubblici, di C. MEZZANOTTE, di p. XX-324	3	—
Muratore (Il), di I. ANDREANI, 2ª ed. di p. 280 e 235 fig.	3	—
Musica. Espressione e interpretazione, di G. MAGRINI, di p. VIII-119 e 228 fig.	2	—
Musica. Manuale teorico pratico, di G. MAGRINI, di p. XII-414 (in ristampa).		
Musica — vedi anche ai singoli titoli: Acustica musicale - Armonia - Arte e tecnica del canto - Ballo - Canto - Chitarra - Contrappunto - Mandolinista - Musica - Pianista - Psicologia musicale - Ritmica - Semiografia musicale - Storia della musica - Strumentazione - Strumenti ad arco - Violoncello - Violino.		
Napoleone I., di L. CAPPELLETTI, 3ª ed. di p. 306 .	3	—
Naturalista preparatore (Imbalsamatore), di R. GESTRO, 5ª ediz., di p. XVI-214 e 52 fig.	2	50
Naturalista viaggiatore, di A. ISSEL e R. GESTRO, di p. VIII-144 e 38 inc. (esaurito).		
Nautica — vedi: Astronomia nautica - Attrezzatura navale - Avarie e sinistri marittimi - Bandiere - Canotaggio - Codice di marina - Costruttore navale - Doveri macchinista navale - Filonauta - Flotte moderne - Ingegnere navale - Lavori maritt. - Macch. navale - Nautica stimata - Nave		
Nautica stimata o navigazione piana, di F. TAMI, di . XXXII-179 e 47 fig.	2	50
Nave (La) **moderna da battaglia**, di G. ALMAGIÀ, di pag. VIII-237, con 60 figure e tavole . .	3	—
Nave (La) **in ferro**, di E. GIORLI, di pag. VIII-413, con 497 illustrazioni	3	
Nave (La) **subacquea.** Sottomarini e sommergibili		

L. C.

Navigazione aerea (Aviazione), di A. DE MARIA, di p. XVI-338 e 103 fig. (in ristampa).

Nevrastenia, di L. CAPPELLETTI di p. XX-490 . . 4 —

Notaio (Man. del), di A. GARETTI, 8ª ediz. riveduta da G. V. BIANCOTTI, premessavi la legge sul Notariato 12 febbraio 1913, annotazioni e formole, di pag. 140-508 5 50

Numismatica. Atlante numismatico italiano, di S. AMBROSOLI, di p. XVI-428 e 1746 inc. . . 8 50

Numismatica (Manuale di), di S. AMBROSOLI, 5ª ediz., rifatta di F. GNECCHI, di pag. 248, con 40 tav. eliotipiche 5 50

Numismatica — vedi anche ai singoli titoli: Atene - Guida numismatica - Monete greche, papali, romane - Vocabol. numismatico.

Nuoto (Il). L'arte di nuotar bene, di A. BERETTA, di pag. XII-278, con 109 incisioni 2 50

Nutrizione del bambino, di L. COLOMBO, di p. XX-228 e 12 inc. 2 50

Oculistica (Manuale di), per Medici e Studenti, di D. BRUNO, di pag. XII-288, con 29 incisioni. 3 50

Occultismo, di N. LICÒ, di p XVI-328 . . . . . 3 —

Occultismo — vedi anche ai singoli titoli: Chiromanzia - Dizionario di scienze occulte - Magnetismo - Spiritismo - Telepatia.

Oceanografia, di G. MAGRINI (in lavoro).

Oftalmojatria veterinaria, di P. NEGRI e V. RICCIARELLI, di p. XVI-279, con 87 ill. e 15 tavole . 3 50

Olii vegetali. Piante erbacee a seme oleoso, di G. DEL NERO, di p. XV-313 e 41 inc. 3 50

Olii vegetali, animali e minerali, di G. GORINI, 2ª ediz. di G. Fabris, di pag. VIII-214 (in ristampa).

Olivicoltura e industria dell'olio d'oliva, di F. R. SIMARI, di pag. XIX-465, con 146 incisioni . . 4 50

Omero, di W. GLADSTONE, trad. di R. Palumbo e C. Fiorilli (esaurito).

Operaio Manuale dell'), di G. BELLUOMINI, 7ª ediz., di p. XVI-272, e 19 inc. . . . . 2 —

Operaio elettrotecnico, di G. MARCHI, 5ª ediz., di p. XX-670 con 417 fig. . . . . 4 —

Operaio (L') meccanico al macchinario moderno d'officina, di G. CHIOVATO, curata da C. ARPESANI, di pag. VIII-333 con 131 incisioni . . . 3 50

Orchidee, di A. PUCCI, di p. VI-303, e 95 inc.. . . 3 —

Ordinamenti degli Stati liberi d'Europa, di F. RACIOPPI, 2ª ediz., di p. XII-316 . . . . . . 3 —

Ordinamento degli Stati liberi fuori d'Europa, di F. RACIOPPI, di p. VIII-376 . . . . . 3 —

Orefice (Man. per l'), di E. BOSELLI, 2ª ed., di p. XI-370 4 —

Oreficeria floreale (Modelli), di A. MYLIUS, 50 tavole e testo . . . . 3 —

Organista (Man. dell'), di C. LOCHER e pref. di E. Bossi, di p. XIV-187 . . . . . .

L. C.

Organoterapia, di E. REBUSCHINI, di p. VIII-432 . 3 50
Ornamenti sulle stoffe (L'arte di disporre gli), di E. CASARTELLI, di p. XI-37, 38 tav. e 170 disegni . 5 50
Ornatista (Man. dell'), di A. MELANI, 2ª ediz., XXVIII tav. e testo 4 50
Ornitologia italiana, di E. ARRIGONI DEGLI ODDI, di p. 907, 36 tav. e 401 fig. . . . . 15 —
Orologeria moderna, di E. GARUFFA, 2ª ediz., di p. VIII-384 e 366 fig. 5 50
Orticoltura, di D. TAMARO, 5ª ediz. rifatta, di pag. 630, con 237 inc. 5 50
Ortoepia e ortografia italiana moderna, di G. MALAGOLI, 2ª ediz. riveduta, di pag. XX-294 . . 3 —
Ortofrenia. Educazione dei fanciulli, di P. PARISE, di p. XII-231 . . . . 2 —
Ospedali — vedi: Igiene ospedaliera.
Ostetricia. Ginecologia minore, di L. M. BOSSI 2ª ediz. curata da V. DE BLASI, di pag. XV-497 con 127 figure 4 50
Ostricoltura e mitilicoltura, di D. CARAZZI, di p. VIII-302 . . . . 2 50
Ottica, di E. GELCICH, di p. XVI-576 e 261 fig. . . . 6 —
Ottica (L') di Euclide di G. OVIS. (In corso di stampa).
Paga giornaliera (Prontuario della), da L. 0,50 a L. 10, di C. CARREGARO-NEGRIN. 2ª ediz., di p. X-463. 5 50
Paleoetnologia, di G. PINZA (in sostituzione del Manuale di REGAZZONI, in corso di stampa).
Paleografia greca e latina, di E. A. THOMPSON, trad. di G. Fumagalli, 3ª ediz., di p. XII-208, con 38 inc. e 8 tavole . . . . 3 —
Paleontologia, di P. VINASSA DE REGNY, di p. XVII-512, con 356 fig. 5 50
Pane e panificazione, di G. ERCOLANI, di p. VIII 261, con 61 inc. e 4 tav. . . . 3 —
Parrucchiere (Manuale del), di A. LIBERATI, di p. XII-219 e 88 inc. 2 50
Pasticciere e confettiere moderno, di G. CIOCCA, 2ª ediz., di pag. LXXII-470, con 136 illustrazioni e 36 tavole in cromo 8 50
Pastificio (Industria del), di R. ROVETTA, di p. XVI-240, 107 inc. e 4 tav. . . . . 3 —
Patate. Coltura e usi, di N. ADUCCI pag. 245 e 20 fig. . 2 50
Patologia degli infortuni sul lavoro in rapporto alla assicurazione, di T. CASAROTTI, pag. XV-642 6 —
Pedagogia (Storia della), di A. MORGANA, con prefazione di A. STRATICÒ, di pag. XIX-553 . . . 4 —
Pedagogia (Elementi di), di G. VIDARI.
Vol. I. I datt della pedagogia, di pag. 412 . . . 3 50
Vol. II. Teoria dell'educazione (in corso di stampa).
Vol. III. La Didattica (in corso di stampa).
Pellagra. Storia, patogenesi, ecc., di G. ANTONINI, di p. VIII-166 e tav. . . . . 2 —
Perito meccanico (Il) nello studio di macch. idrovore, idrauliche, pneumofore, impianti industriali, ecc., di S. Dinaro, di pag. VIII-252 . . . . . ?
Pescatore (Man. del), di L. MANETTI, p. XV-241, 107 fig.

L. C.

Peso dei metalli, a U, a Y, a Z a T e a doppio T. di G. BELLUOMINI, 2ª ediz., di p. XXIV-248 . . . . 3 50
Pianista (Il). Pensieri, giudizi e consigli sullo studio del pianoforte di V. RICCI, di pag. 263 . . . . . 2 50
Piante aromatiche e medicinali (Coltivaz. delle) di C. CRAVERI, di pag. XXIX-307, con 71 incisioni . 3 50
Piante e fiori sulle finestre, nei cortili, ecc. di A. PUCCI, 3ª ediz. di p. VIII-214 e 107 fig. . . . 2 50
Piante erbacee a seme oleoso, di G. DEL NERO, di p. XV-313 e 51 fig. 3 50
Piante industriali, A. ALOI, 3ª ed., p. XI-274, 64 inc. 2 50
Piante tessili, di M. A. SAVORGNAN D'OSOPPO, di p. XII-476 e 72 inc. . . . . 5 —
Pietre preziose, di U. MANNUCCI, di p. XVI-308, 23 inc. e 14 tav. 6 50
Pila elettrica (La), di A. ASTOLFONI, di p. XV-297, con 105 incis. . . . . 3 —
Pino da pinoli, di L. BIONDI e E. RIGHINI, p. XII-142 2 50
Pirotecnia moderna, di F. DI MAJO, 3ª ediz. riv. e ampliata da G. FIORINI, di pag. 198, con 130 inc. . 2 50
Piscicoltura d'acqua dolce, di E. BETTONI, 2ª ediz. (in corso di stampa).
— vedi: Idrobiologia applicata.
Pittura. Fiori all'acquarello, ad olio ed a guazzo sulle stoffe, di G. RONCHETTI, di p. VIII-167, e 11 tav. . . 3 —
Pittura pei dilettanti, ad olio, acquarello e miniatura, G. RONCHETTI, 5ª ed., p. XVI-405, 30 inc. 32 tav. 4 50
Pittura italiana antica e moderna, d A. MELANI, 3ª ediz., di p. XVIII-527 e 164 tav. 9 50
Pittura murale. Affresco, tempera, ecc., di G. RONCHETTI, di p. XV-358 . . . . 3 —
Pittura — vedi anche: Anatomia pittorica - Colori e pittura - Composizione delle tinte - Decorazione - Disegno - Luce e colori - Ristauratore dipinti - Scenografia - Storia dell'arte.
Planetologia di E. CORTESE, di pag. VIII-387 con 12 figure e 2 tavole . . . . 3 —
Pneumonite crupale e sua cura, di A. SERAFINI, di p. XVI-222 . . . . 2 50
Poliedri, curve e superfici, secondo i metodi della Geometria descrittiva, di G. LORIA, di p. XVI-231 3 —
Poligonazione tacheometrica di A. BARBIERI, di pag. XVI-246 . . . . 2 50
Polizia giudiziaria, ad uso dei Periti e Magistrati di L. TOMELLINI, di p. XX-352 e 161 inc. . . . 5 —
Polizia sanitaria degli animali, di A. MINARDI, di p. VIII-333 e 7 fig. . . . . 3 —
Polli — vedi: Malattie dei polli - Avicoltura - Uovo d ga lina.
Pollicoltura, di G. TREVISANI, 9ª ediz., di pag. XVI-224 ed 88 incisioni. 2 50
Pomodoro. Coltivazione - Industria, ecc., di R. ROVETTA, di pag. 295, con 90 figure . . . . . . 3 —
Pomologia, G. MOLON, p. XXXII-717 86 inc. e 12 tav. 8 50

L. C.

Pomologia artificiale, di M. Del Lupo, di p. VI-132 e 34 inc. . . . . 2 —

Porco (Il), Razze, allev., ecc., di F. Faelli, di p. XIX-461, con 100 fig. e 5 tavole . . . . 5 —

Posologia dei rimedi più usati nella terapia infantile, di A. Conelli, di p. VIII-186 . . 2 —

Posta. Manuale postale di A. Palombi, di p. XXX-309 3 —

Prati (I). Prati naturali, artificiali, pascoli, ecc., di E. Marchettano, di p. VIII-392 e 162 inc. . . . . 4 —

Prealpi bergamasche. Valsassina, Valtellina e Valcamonica, di A. Stoppani e A. Taramelli, 3ª ediz. di p. 290, 15 tav. e 3 carte. 2 vol. in busta . . 6 50

Privative governative, Uffici di vendita e loro funzionamento. Rivendite, di I. Guastalla, p. XIX-406 3 50

Processi fotomeccanici moderni, di R. Namias, 2ª ediz., di pag. XI-321, con 76 figure e 12 tav. 4 —

Prodotti agricoli del tropico, di A. Gaslini, di p. XVI-270 (in ristampa).

Prodotti ceramici. Majòliche, porcellane, grès, di G. Maderna, di p. XII-345 e 92 fig. 4 50

Produzione e commercio del vino in Italia, di S. Mondini, di p. VII-303 . . . . 2 50

Profumiere (Man. del), di A. Rossi, 2ª ed., p. XXIV-650 6 50

Progettista moderno di costruzioni architettoniche, di I. Andreani, 2ª ediz. ampliata di pag. XV-559, con 196 inc. e 67 tavole 6 50

Projezioni fisse e cinematografo, di L. Sassi, di p. XVI-484, con 308 fig. . . . . 5 —

Prontuario tecnico legislativo, di G. Vivarelli, di p. 300, con 131 inc. . . . . 3 —

Proprietario di case e opifici, di G. Giordani, di p. XX-264 . . . . 1 50

Prospettiva, di C. Claudi, 3ª ed., p. XII-76 e 33 tav. 2 50

Protezione degli animali, di N. Licò, di p. VIII-200 2 —

Protistologia, di L. Maggi, 2ª ediz., di p. XVI-278 e 93 inc. . . . . 3 —

Proverbi e modi proverbiali italiani, di G. Franceschi, di p. XIX-380 . . . . 3 —

Proverbi sul cavallo, di C. Volpini, di p. XIX-172 2 50

Psichiatria. Confini, cause e fenomeni della pazzia, di J. Finzi, di p. VIII-225 (esaurito).

Psicologia, di C. Cantoni, 2ª ediz. (esaurito).

Psicologia fisiologica, di G. Mantovani, 2ª ediz., di p. XII-175 e 16 inc. 1 50

Psicologia musicale, di M. Pilo, di p. X-259 . 2 50

Psicopatologia legale, di L. Mongeri, di p. XX-421 4 50

Psicoterapia, di G. Portigliotti, p. XII-318 e 22 inc. 3 —

Pugilato e lotta libera per difesa personale, di A. Cougnet, 2ª ed., p. XXXV-396 e 222 inc. 4 50

Raccoglitore di oggetti minuti e curiosi, di J. Gelli, di p. X-344 e 310 inc. 5

L. C.

Rachitide e deformità da essa prodotte, di P. Mancini, di p. xxviii-300 e 116 fig. . . . . 4 —
Radioattività, di G. A. Blanc, pref. di A. Sella e Append. di G. D'Ormea, di p. viii-266 e 72 inc. . . 3 —
Raggi Röntgen e loro pratiche applicazioni, di I. Tonta, di p. viii-160, 65 inc. e 14 tav. . 2 —
Ragioneria, di V. Gitti, 6ª ediz., di p. viii-115 . . 1 50
Ragioneria delle cooperative di consumo, di G. Rota, (esaurito).
Ragioneria domestica, di A. Masetti. 2ª ediz. rinnovata dalla « *Contabilità domestica* », di O. Bergamaschi, di pag. xii-186 . . . . 1 50
Ragioneria industriale, di O. Bergamaschi, 3ª ediz. a cura di A. Masetti, di p. viii-404 . . . . 4 —
Ragioneria pubblica, di A. Masetti, di p. xv-293 3 —
Ragioniere (Prontuario del), di E. Gagliardi. 2ª ed. rifatta ed aumentata, di pag. xii-603 . . . . . 6 50
Razze bovine, equine, suine, ovine e caprine, di F. Faelli, di p. xx-372 e 75 fig. . . . 5 50
Regolo calcolatore e applicazioni nelle operazioni topografiche, di G. Pozzi, 2ª ediz., di p. xvi-303 e 150 fig. . . . . 3 —
Religioni primitive (L'idea di Dio nelle) di F. B. Jevons e di U. Pestalozza, di pag. xvi-178 . . . 2 —
Religioni e lingua dell'India inglese, di R. Cust, trad. di A. De Gubernatis, di p. iv-124 . . . 1 50
Residui agricoli, Utilizzazioni, ricuperi, di C. Formenti, di pag. 620, con 139 inc. . . . . . . 5 —
Residui industriali. Utilizzazioni Ricuperi, di C. Formenti, di p. xx-376 . . . . 3 50
Resistenza dei materiali e stabilità delle costruzioni, di G. Sandrinelli, 3ª ediz., di p. xviii-495 e 274 inc. 5 50
Resistenza e pesi di travi metalliche composte, di E. Schenck, 2ª ediz. (in corso di stampa).
Retorica, ad uso delle scuole, di F. Capello, di p. vi-122 . . . . 1 50
Rettili d'Italia, di C. Vandoni, di pag. 288 e 55 fig. 3 50
Ricami — vedi Biancheria - Lavori femminili - Macchine da cucire - Monogrammi - Piccole industrie - Ricettario domestico - Trine.
Ricchezza mobile (L'imposta sui redditi di), di E. Bruni, di pag. 240 . . . . 1 50
Ricerca di giacimenti minerali e acque sotterranee, di M. Grossi (in lavoro).
Ricettario domestico. di I. Ghersi 5ª ediz., con 5744 ricette, di pag. viii-1195 e 138 incisioni . . 9 50
Ricettario dell'elettricista, I. Ghersi, p. viii-585 con oltre 2000 ricette e provvedimenti pratici e 43 inc. 5 —
Ricettario fotografico di L. Sassi, 5ª ediz., di pag. xxxii-362 . . . . 3 50
Ricettario industriale, di I. Ghersi, 6ª ediz., comprendente 8500 procedimenti utili, di p. 1344 e 67 inc. 9 50

L. C.

Ricettario pratico per le industrie tessili e affini, di O. GIUDICI, di p. VIII-270 . . . . . 3 50
Ricettario pratico di metallurgia, di G. BELLUOMINI, di p. XII-328 . . . . 3 50
Rimedi. L'arte di prescriverli e di applicarli, di G. MALACRIDA, di p. 400 . . . . 3 50
Rimedi — vedi: Specialità medicinali.
Riscaldamento, ventilazione e impianti di motori, di C. RUMOR e H. STROMENGER, di p. XVI-270 e 115 fig. 4 50
Risorgimento italiano 1814-1871, di F. QUINTAVALLE, di pag. XVI-528 . . . . 4 —
Ristauratore dei dipinti, di G. SECCO-SUARDO, 2 vol., di p. XVI-269-XII-362 e 47 inc. (esaurito).
Ritmica e metrica razionale italiana, di R. MURARI, 3ª ediz. di p. XV-230 . . . . 1 50
Ritmica musicale, di A. TACCHINARDI, di p. XVI-254 2 —
Rivoluzione francese 1789-1799, di G. P. SOLERIO, (2ª ediz., in lavoro).
Roma antica — vedi: Antichità priv. - Antichità pubbliche - Archeologia - Epigrafia - Mitologia - Monete - Rovine (Le) del Palatino - Topografia - Mitologia.
Rontgen tecnica (I fondamenti della), di J. SCHINCAGLIA, di pag. XII-263, con 118 incisioni e 46 tavole. 5 50
Röntgen — vedi: Raggi di - Elettricità medica - Luce e salute - Radioattività
Rose. Storia, coltivazione, varietà, di G. GIRARDI, di p. XVIII-284, 96 ill. e 8 tav. 3 50
Rovine del Palatino, di C. CANCOGNI, con pref. di R. Lanciani, di p. XV-178. 44 tav. e una pianta . . 3 50
Saggiatore (Man. del), di F. BUTTARI, di p. VIII-245 2 50
Saldature autogene dei metalli, di S. RAGNO di p. IV-129 e 18 inc. . . . . 2 —
Sale e saline, di A. DE GASPARIS, di p. VIII-358 e 24 fig. 3 50
Salsamentario, di L. MANETTI, di p. 224 e 76 inc. . 2 —
Sanscrito (Studio del), F. G. FUMI, 3ª ediz. p. XVI-343 4
Saponi (L'industria dei), di V. SCANSETTI, con prefazione di E. MOLINARI, di pag. XX-475, con 131 incis. 5 50
Saponi da toeletta, di C. FRANCHI, di pag. XV-467 con 59 incisioni 5 50
Sarto tagliatore italiano (Il), di G. PETERLONGO, di p. XII-232 e 47 tav. 3 50
Scacchi (Giuoco degli), di A. SEGHIERI, 4ª ediz., a cura di E. MILIANI, di pag. VIII-550 . . . . 5 50
Scenografia, G. FERRARI. p. XXIV-327, 16 inc. e 160 tav. 12 —
Scherma italiana, J. GELLI, 2ª ed. p. VI-251, 108 fig. 2 50
Scienza attuariale (Nozioni di). Matematica delle assicurazioni, di G. MINUTILLI, di pag. XIII-329 . . 4 —
Scienze (Le) esatte nell'antica Grecia, di G. LORIA, 2ª ediz., di pag. XXIV-974 . . . .
Scienze occulte (Dizionario di), di A. PAPPALARDO di p. VIII-338 . . . .

L. C.

Scienze occulte — vedi: Chiromanzia - Fisionomia - Grafologia - Magnetismo - Occultismo - Spiritismo - Telepatia.

Scoutismo. Nozioni pratiche ad uso dei giovani esploratori italiani, di F. ROMAGNOLI, di pag. 598, con 132 inc. e 51 tav. 5 50

Scrittura a macchina — vedi Dattilografia.

Scrittura doppia americana, di C. BELLINI, 2ª ediz. accresciuta, di pag. XII-154 e 4 tabelle . . 2 —

Scritture d'affari, di D. MAFFIOLI, 5ª ed., p. VIII-221 1 50

Scultura italiana antica e moderna, di A. MELANI, 3ª ediz., di pag. XXXII-692, 170 tavole e 40 fig. 10 50

Segnalazioni marittime — vedi: Attrezzatura navale - Bandiere.

Selfacting o filatojo intermittente, di L. TONELLI, di p. VIII-159 e 41 inc. 2 50

Selvicoltura, estimo e economia forestale, di A. SANTILLI, 2ª ediz. di p. XII-292 e 54 inc. . . . . . 3 —

Selvicoltura — vedi: Boschi e pascoli - Consorzi di difesa del suolo - Coltura montana - Pino da pinoli.

Semejotica. Esame degli infermi, di U. GABBI, 2ª ediz., di pag. XVI-216 e 11 inc. 3 50

Semiografia musicale, di G. GASPERINI, p. VIII-317 3 50

Seta (Industria della), di L. GABBA, 2ª ediz. di p. VI-208 2 —

Seta — vedi ai singoli titoli: Bachi da seta - Filatura e torcitura - Gelsicoltura - Tessitore - Tessitura - Tintura - Ricettari domestico e industriale.

Seta artificiale, di G. B. BACCIONI, di p. VIII-221 . 3 50

Sfere cosmografiche e geografia matematica, di L. A. ANDREINI, di p. XXIX-326 e 12 inc. . 3 —

Shakespeare, di E. DOWDEN, trad. di A. Balzani, di p. XII-242 . . . . 1 50

Siderurgia, di E. ZOPPETTI e E. GARUFFA, di p. IV-368 e 220 inc. 5 50

Sieroterapia, di E. REBUSCHINI, di p. VIII-424 . . 3 —

Sifilide (Patologia e terapia della) di A. PASINI, di pagine VI-151 . . . . 2 —

Sinonimi latini, di D. FAVA, di p. LXIV-114. . 1 50

Sintassi francese razionale pratica, di D. RODARI, di p. XVI-206 . . . . 1 50

Sintassi greca, di V. QUARANTA, di p. XVIII-175 . 1 50

Sintassi latina, di T. G. PERASSI, 2ª ediz., di p. VII-168 1 50

Sismologia, di L. GATTA, di p. VIII-175 e 16 inc. . 1 50

Sismologia moderna, di G. B. ALFANO, di p. XII-357 4 —

Smacchiatura industriale e casalinga di abiti, ecc., di G. TISCORNIA, di pag. XII-219 con 13 fig. 2 50

Smalto (Industria dello), di E. VERMA, di p. 246 e 30 inc. 3 —

Sistemazione dei torrenti e dei bacini montani, di C. VALENTINI, p. XII-298, 165 inc. e 46 tav. 4 50

Soccorsi d'urgenza, di C. CALLIANO, 9ª ediz. ampliata rispetto ai feriti in guerra, a cura del Dott. B. Anglesio, di pag. LII-439, con 135 inc. 3 50

Socialismo, di G. BIRAGHI, di p. XV-285 (in ristampa)

L. C.

Società industriali per azioni, di F. PICCINELLI, di p. XXXVI-534 . . . . 5 50
Società di mutuo soccorso. Pensioni e sussidi, di G. GARDENGHI, di p VI-152 . . . . . . 1 50
Sociologia generale, di E. MORSELLI, (esaurito).
Soda caustica, cloro e clorati alcalini per elettrolisi, di P. VILLANI, di p. VIII-314 . . 3 50
Somalo (Elementi di) vedi Gramm. somala.
Sordo-muto e sua istruzione, di P. FORNARI, di p. VIII-232 e 11 inc. . . . . 2 —
Sottomarini — vedi: Nave subacquea.
Sovratensioni negli impianti elettrici. Cause, effetti e protezioni, E. PIAZZOLI, pag. XVI-401 e 125 fig. 5 50
Specchi (Fabbricazione degli) **e la decorazione del vetro e del cristallo,** di R. NAMIAS, 2ª ediz. rifatta, di pag. XII-195 con 26 incisioni e 11 tavole . 2 50
Specialità medicinali (Formulario delle) di C. CRAVERI, di pagine XX-524 . . . . 4 50
Speleologia, Studio delle caverne, C. CASELLI, p. XII-163 1 50
Spettrofotometria applicata, di G. GALLERANI, di p. XIX-395, 92 inc. e 3 tav. 3 50
Spettroscopio e sue applicazioni, di R. A. PROCTOR, trad. di F. Porro, di p. VI-179 e 71 inc. . 1 50
Spiritismo, A. PAPPALARDO, 4ª ed., p. XVI-248 e 10 ill. 2 50
Sports invernali. Pattinaggio, slitta, ecc., di N. SALVANESCHI, di p. XV-171 e 100 ill. . . . . . . 3 —
Stampaggio a caldo e bulloneria, di G. SCANFERLA, di p. VIII-160 e 62 inc. . . . . 2 —
Stati del mondo (Gli), G. GAROLLO. Notiziario statist. 1 —
Statistica, di F. VIRGILII, 6ª ediz., di p. XX-228 . . 1 50
Statmografia, di G. ROSSI, di pag. XII-214 . . . 3 —
Stearineria. L'industria stearica, di E. MARAZZA, di p. XI-284 e 70 inc. (esaurito).
Stenografia, di G. GIORGETTI, 4ª ediz., di p. XV-239 3 —
Stenografia (Guida allo studio della), di A. NICOLETTI, 10ª ediz., riveduta da D. NICOLETTI, pag. 183 1 50
Stenografia (Esercizi di lettura e scrittura), di A. NICOLETTI. 5ª ediz. di p. VIII-160 . . . . . . 1 50
Stenografia. Antologia sten. di E. MOLINA, di p. 200 2 —
Stenografia. Dizionario etimologico stenografico, di E. MOLINA, di p. XVI-624 . . . . 7 50
Stenografia. L'abbreviazione logica nella stenografia, di D. NICOLETTI, di pag. VIII-123 . . 1 50
Stenografo pratico, di L. CRISTOFOLI, di p. XII-131 1 —
Stereometria. Sviluppo dei solidi e loro costruzione in carta, di A. RIVELLI, di p. 90, con 92 inc. e 41 tav. 2 —
Stili architettonici (Gli), di B. CANELLA, di pagine XVI-133, con 114 illustrazioni e 64 tavole. . . . 3 50
Stilistica, di F. CAPELLO, di p. XII-164 (esaurito).
Stilistica latina, di A. BARTOLI, di p. XII-210 . . 1 50
Storia antica, di I. GENTILE e G. TONIAZZO, in 2 vol.
I. L'Oriente antico, (esaurito).
II. La Grecia, di p. IV-216 . . . .

L. C.

Storia dell'arte, di G. CAROTTI.
Vol. I. L'Arte nell'Evo-antico, di pag. LV-413 e 590 inc. 6 50
Vol. II. L'Arte nel Medio-evo:
Parte I. - Arte cristiana, di pag. VIII-421 e 360 incis. 6 50
Parte II. - L'arte regionale italiana nel medio-evo, di pag. 667 con 553 incisioni . . . . 10 —
Parte III. - L'Apogeo dell'arte italiana nel medio-evo, di pag. 581 a 1390, con 591 incisioni . . . 12 —
Vol. III. L'Arte nel rinascimento (in lavoro).
Vol. IV. L'Arte dell'Evo-moderno (in lavoro).

Storia dell'arte militare, di V. ROSSETTO, di p. VIII-504 e 17 tav. 5 50

Storia e cronologia medioevale e moderna, di V. CASAGRANDI, 3ª ediz. di p. VIII-254 . . . . 1 50

Storia d'Europa, di E. T. FREEMANN, trad. di A. GALANTE, di p. XII-472 . . . . 3 —

Storia di Francia, di G. BRAGAGNOLO, di p. XVI-424 3 —

Storia d'Inghilterra, G. BRAGAGNOLO, p. XVI-367 3 —

Storia d'Italia, di P. ORSI, 4ª ediz.. di p. XIII-285 . 1 50

Storia — vedi: Argentina - Astronomia nell'antico testamento - Commercio - Cristoforo Colombo - Cronologia - Dizionario biografico - Etnografia - Islamismo - Leggende - Manzoni - Mitologia - Omero - Risorgimento - Rivoluzione francese - Shakespeare.

Storia greca — vedi: Antichità greche - Archeologia - Atene - Mitologia - Monete - Storia antica.

Storia romana — vedi: Antichità private - Antichità pubbliche - Archeologia - Mitologia - Monete - Topografia di Roma.

Storia delle matematiche (Guida allo studio della) di G. LORIA, di pag. XVI-227 . . . . 3 —

Storia della musica, di A. UNTERSTEINER, 4ª ediz., di pag. 500 . . . . 4 50

Storia naturale — vedi: Anatomia e fisiologia - Anatomia microscopica - Animali parass. - Antropologia - Batteriologia - Biologia animale - Botanica - Coleotteri - Cristallografia - Ditteri - Embriologia - Farfalle - Fisica cristallografica - Fisiologia - Geologia - Imenotteri - Insetti - Ittiologia - Lepidetteri - Limnologia Mineralogia - Naturalista preparatore - Naturalista viaggiatore - Oceanografia - Ornitologia - Ostricoltura - Paleoetnologia - Paleontologia - Piscicoltura - Sismologia - Speleologia - Tecnica protistol. Uccelli canori - Vulcanismo - Zoologia.

Strade ferrate in Italia. Regime legale amministrativo, di F. TAJANI, di p. VIII-265 . . . . . 2 50

Strade ordinarie e loro manutenzione, di F. FROSALI, di p. XI-216 e 37 inc. 2 50

Strade urbane e provinciali e loro pavimentazione di P. BRESADOLA, p. XVI-330 e 40 inc. 4 50

Strumentazione, di E. PROUT, trad. di V. RICCI, 2ª edizione, di pag. XVI-314 e 95 incisioni (in ristampa).

Strumenti ad arco e musica da camera, del Duca di CAFFARELLI, di p. X-235 . . . . . 2 50

Strumenti diottrici, V. REINA, p. XIV-220 e 103fig. 3 —

L. C

Strumenti metrici. Costruzione delle bilance, ecc., di E BAGNOLI. di p. VIII-252 e 192 inc. . . . 3 50
Sughero scorze e applicazioni industriali, di A. FUNARO e N. LOJACONO, di p. VII-170 . . . 2 50
Suinicoltura pratica, di I. STANGA, di pag. 200, con 36 illustrazioni 2 50
Superstizione, di G. FRANCESCHI, di pag. XII-264 . 2 50
Tabacco (Il) e sua coltura, di G. BEVERSEN, di pagine XXVIII-219, 9 inc. e 31 tav.. . . . . . . 3 50
Tabacco, di G. CANTONI, di p. IV-176 e 6 inc. . . 2 —
Tannini (I), nell'uva e nel vino, di R. AVERNA-SACCÀ, di p. VIII-240 . . . . 2 50
Tartufi e funghi, coltura e cucinatura, di FOLCO-BRUNI, di p VIII-184 . . . . 2·—
Tattica applicata, di A. PAVIA di p. VIII-214 . 3 50
Teatro antico greco-romano, di V. INAMA, di p. XX-248 e 32 fig. 2 50
Tecnica protistologica. di L. MAGGI, di p. XVI-318 3 —
Tecnologie per i giovani;operai, secondo i programmi governativi, di I. ANDREANI (legno, metalli, fibre tessili, carta, ecc.), di pag. 780, con 511 inc. . . 7 —
Tecnologia e terminologia monetaria, di G. SACCHETTI, di p. XVI-191 . . . . 2 —
Telaio meccanico (Il). Guida pratica, di A. PIOMBO di p. XII-159 e 28 fig. . . . . 2 —
Telefono (Il), di G. MOTTA, (in ristampa).
Telegrafia elettrica, aerea, sottomarina e senza fili di R. FERRINI. 4ª ed. ampl. da C. CANTANI, di pag. 352, con 137 inc. 3 50
Telegrafista (Guida del), di G. CANTANI, 3ª ediz., di pag. 255, con 138 inc. 2 50
Telegrafo senza fili e onde Hertziane, di O. MURANI, 2ª ediz., di p. XV-397, con 205 fig. . . . 4 50
Telemetria, misura delle distanze in guerra, di G. BERTELLI, di p. XIII-145 e 12 fig. . . . . . 2 —
Telepatia. Trasmissione del pensiero di A. PAPPALARDO, 3ª ediz., di p. XVI-343 . . . . 3 —
Tennis (Il), di A. BONACOSSA e G. PORRO LAMBERTENGHI, di pag. XX-240 con 84 illustrazioni . . . 3 —
Teoria dei numeri, di U. SCARPIS, di p. VIII-152 . 1 50
Teoria delle ombre, di E. BONCI, di p. XIV-104, 74 fig. e 6 tav. . . . . 2 —
Teosofia, di G. GIORDANO, di p. VIII-248 . . . . 2 50
Terapeutica — vedi ai singoli titoli: Chimica clinica - Chimica legale - Farmacista - Farmacoterapia - Medicina d'urgenza - Medico pratico - Organoterapia - Posologia rimedi - Rimedi - Terapia malattie infanzia
Termodinamica. di G. CATTANEO, p. X-196 e 4 fig. 1 50
Terreno agrario. Chimica del terreno, di A. FUNARO, di p. VIII-200 . . 2 —
Tessili — vedi Tecnologie per i giovani - Tessitura - Filatura.
Tessitore (Man. del), di P. PINCHETTI, 3ª ediz., di p. XIV-298 e illustr. . . . .
— vedi: Apparecchiatura dei tessuti - Industrie tessili.

L. C.

Tessitura meccanica della lana e del cotone, di E. G. FRANZI, di p. VII-329 . . . . . 3 50
Tessitura meccanica della seta, di P. PONCI, di p. XII-346 e 179 inc 4 50
Tessuti (Man. del compositore di), di P. PINCHETTI, di p. VIII-321, ill. da 2000 armature 4 50
Tessuti di lana e cotone (Analisi e fabbricazione), di O. GIUDICI, di p. XII-864, con 1098 inc. . . 16 50
Testamenti (Man. dei), di G. SERINA, 2ª ed., p. XV-312 3 —
Tigré italiano. Idiomi parlati in Eritrea, con 2 dizionari, di M. CAMPERIO, di p. 180 . . . . . . 2 50
Tintore (Man. del), di R. LEPETIT, 4ª ediz., di p. XVI-466 e 20 inc. . . . . 5 —
Tintura della seta, di T. PASCAL, di p. XV-432 . 5 —
Tipografia. Vol. I. Guida per chi stampa e fa stampare di S. LANDI, 2ª ediz. postuma, di pag. XXII-279. 2 50
— Vol. II. Lezioni di composizione, di S. LANDI, di pagine VIII-271, figure e e modelli 2 50
Tiro a segno nazionale, di A. BRUNO, p. VIII-335 3 —
Tisi (Come si vince la). Profilassi e diagnosi di F. MOTTOLA, e pref. di A. De Giovanni, di p. XII-208 . . 2 50
Tisici e sanatori, di A. ZUBIANI, con pref. di B. Silva, di p. XLI-240 . . . . 2 —
— vedi: Tubercolosi.
Topografia (Man. di), di G. DEL FABRO. 3ª edizione, di pag. XLIII-629 con 165 incisioni 6 50
Topografia (Guida pei calcoli di), di G. DEL FABRO, di p. XVI-216 e 71 fig. 3 50
Topografia e rilievi — vedi: Cartografia - Catasto - Celerimensura - Codice del perito - Compensazioni errori - Curve - Disegno topogr. - Estimo terreni - Estimo rurale - Fotogrammetria - Geometria pratica - Prospettiva - Regolo calcolatore - Telemetria - Tracciamento curve - Triangolazioni.
Topografia di Roma antica, di L. BORSARI, di p. VIII-436 e 7 tav. 4 50
Tornitore meccanico (Guida del), di S. DINARO, 7ª ediz. con appendice " La tornitura dei projettili per le artiglierie " di pag. 306 e 106 fig. 3 50
Tornitore e fresatore meccanico, di L. DUCA, 2ª ediz., di p. XI-176 e 27 fig. . . . . 2 —
Torrenti — v. (Sistemazione dei).
Tracciamento delle curve delle ferrovie e strade, di G. H. A. KRÖHNKE, trad. di L. Loria, 3ª ediz., di p. VIII-167 . . . . 2 50
Traduttore tedesco (Il), di R. MINUTTI, pag. XVI-224 1 50
Tramvie — vedi: Ferrovie.
Trasporti aerei, di G. CAPPELLONI, di pag. XVI-367 con 259 figure. 5 50
Trasporti, tariffe e reclami ferroviari, di E. PELIZZARO, di pag. XVI-319 . . . . 3 50
Trazione ferrovaria, di P. OPPIZZI, di p. VII-204, con 2 tav. e 51 fig. 3 50

L. C.

Trazione a vapore sulle ferrovie ordinarie, di G. OTTONE, di p. LXVIII-469 . . . . . 4 50
Triangolazioni topografiche e catastali, di O. JACOANGELI, di p. XIV-340 e 33 inc. 7 50
Trigonometria piana (Esercizi di), di C. ALASIA, di p. XVI-292 e 30 inc. 1 50
Trine a fuselli, di G. ROMANELLI-MARONE, di p. VIII-331 e 200 illustr. 4 50
Tubercolosi (La), di M. VALTORTA e G. FANOLI, con pref. di A. Murri, di p. XIX-291 e 11 tav. . . . . 3 —
Turbine idrauliche moderne. Teoria e costruzione, di C. MALAVASI (in lavoro)
Turco parlato. Grammatica, dialoghi, vocabolario, di L. BONELLI e S. JASIGIAN, di p. VIII-343 . . . . 4 —
Uccelli canori. Caratteri, costumi e loro cura, di L. UNTERSTEINER, 2ª ediz., di p. VIII-226 e 6 inc. . . . 2 50
Ufficiale italiano (L') di U. MORINI, di p. XX-388 . 3 50
Unità assolute. Definizione, dimensione, problemi, di G BERTOLINI, di p. X-124 . . . . 2 50
Uovo (L') **di gallina.** Conservazione e commercio, di C. VIVIANI, di pag. 394 con 48 incisioni 3 50
Urina (L') nella diagnosi delle malattie, di F. JORIO, di p. XVI-216 . . . . 2 —
Usi mercantili riconosciuti dalle Camere di Commercio in Italia, di G. TRESPIOLI, di pagine XXXIV-689 . . . . 6 —
Uve da tavola. Coltivazione e commercio, di D. TAMARO, 3ª ediz. di p. XVI-278, 8 tav. e 57 . . . . 4 —
Vademecum dell'uomo d'affari, di C. DOMPÉ, di p. XII-427 . . . . 4 50
Vangelo Manuale del) di G. M. ZAMPINI . XLVII-480 4 50
Veleni e avvelenamenti, di C. FERRARIS, di pagine XVI-208 e 20 inc. 2 50
Verbi greci anomali P. SPAGNOTTI, pag. XXIV-107 1 50
Verbi italiani, di E. POLCARI, di p. XII-260 . . . . 1 50
Verbi latini di forma particolare nel perfetto e nel supino, di A. PAVANELLO, p. VI-215 1 50
Vernici, lacche, mastici e inchiostri da stampa. Fabbricazione, ecc., di U. FORNARI, 3ª ediz., di pag. XVI-272 . . . . 2 50

Vernici — vedi Colori e Vernici.

Veterinaria — vedi: Araldica zootecnica - Bestiame - Cavallo - Igiene veterinaria - Malattie infettive - Majale - Oftalmoiatria veterinaria - Polizia sanitaria - Porco - Profilassi malattie - Razze bovine - Zootecnia.

Veterinario (Man. del), di C. ROUX e V. LARI, di pagine XX-356 e 16 fig. (esaurito).
Vetro. Fabbricazione, lavorazione, applicazioni, di G D'ANGELO, di p. XIX-527 e 321 fig. 9 50
Vigile urbano (Vademecum pel) di G. SACCHIERO, di pag. XIV-178 . . . .

L. C.

Vini bianchi da pasto e vini mezzocolore, di G. A. PRATO. 2ª ediz. riv. da A. Strucchi, p. XII-280 2 50

Vini dai residui della vendemmia e vini sussidiari. Secondi vini e vinelli - Modo di aumentare la produzione del vino nelle annate di scarsa vendemmia di S. CETTOLINI di pag. XVI-323, con 40 inc. . 3 50

Vini (I migliori d'Italia), di A. STRUCCHI, di p. XX-25, 42 tav. e 7 carte 3 50

Vini non genuini, di A. DURSO-PENNISI (in corso di stampa).

Vini, aceti, spiriti (invecchiamento artificiale dei), di A. DURSO-PENNISI, di p. 185, con 35 inc. 2 50

Vini speciali provenienti da uve da tavola e vini artificiali, di A. DURSO-PENNISI, di p. XII-212 e 68 fig. 2 50

Vinificazione (Man. di), U. GALLO, p. XI-258 e 33 inc. 2 50

Vino (Il), di G. GRAZZI-SONCINI, 2ª edizione riveduta da A. STRUCCHI, con appendice sui vini spumanti, di pag. XX-229 e 17 incisioni 2 50

Violini, violinisti e musica per violino, di A. UNTERSTEINER, con app. di A. Bonaventura, di pagine VIII-228 . . . . . 2 50

Violoncello, violoncellista e violoncellisti, di S. FORINA, di p. XVII-444 . . . . 4 50

Viti meccaniche, calcolo e costruzione, di A. MASSENZ, di p. XVII-215, con 100 inc. 2 50

Vita di Gesù di L. ASIOLI, di pag. 258 . . . . . 2 50

Viticoltura (Precetti di), di O. OTTAVI, 7ª ediz. riv. da A. Strucchi, di p. XVI-244, con 30 incisioni . . 2 50

Vocabolario Albanese — vedi Albanese parlato.

Vocabolario araldico italiano, di G. GUELFI, di p. VIII-294 e 356 inc. 3 50

Vocabolario Hoepli della lingua italiana, compilato da G. MARI, di pag. 2226 a due colonne in mezza pergamena e tela . . . . 18 —

— legato in un solo volume in mezza pelle e tela . . 18 —

Vocabolario della lingua Russa-Italiana e Italiana-Russa (in corso di stampa).

Vocabolario numismatico, in 7 lingue, di S. AMBROSOLI, di p. VIII-134 . . . . 1 50

Vocabolario russo, di V VOINOVICH, di p. XVI-288 3 —

Vocabolario tecnico illustrato nelle sei lingue: Italiana, Francese, Tedesca, Inglese, Spagnuola, Russa, sistema Deinardt-Schloman, diviso in volumi per ogni singolo ramo della tecnica industriale.

Vol. I. — **Elementi di macchine e gli utensili più usuali per la lavorazione del legno e del metallo,** in-16, p. VIII-403, con 823 inc. e prefazione dell'Ing. Prof. G. COLOMBO 6 50

Vol. II. — **Elettrotecnica,** con circa 1000 inc. e numerose formule, di p. XII-2100, a 2 e a 4 colonne . 30 —

Vol. III. — **Caldaie a vapore, Macchine a vapore, Turbine a vapore,** p. XI-1322, con 3500 incis. . 16 —

L. C.

Vol. IV. — **Motori a combustione**, di p. x-618 con 1000 inc. e numerose formule . . . . 10 —
Vol. V. — **Ferrovie: Costruzione ed esercizio**, di p. XIII-870, con oltre 1900 inc. e numerose formule . 14 —
Vol. VI. — **Ferrovie: Materiale mobile**, con oltre 1500 illustr. 12 50
Vol. VII. — **Apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto**, di p. 650, con oltre 1500 inc. . . . 12 50
Vol. VIII. — **Il calcestruzzo armato nelle costruzioni**, di circa 600 pagine, con oltre 1200 inc. . . 7 —
Vol. IX. — **Macchine utensili**, con 2210 inc. . . 12 50
Vol. X. — **Veicoli a motore (automobili, motoscafi, aeronautica ed aviazione)**, con 1773 inc. . . 15 —

Volapuk (Dizion. Italiano-volapük), nozioni di gram., di C. MATTEI, secondo i principi dell'inventore M. Schleyer, di p. xxx-198 . . . . 2 50

Volapuk (Dizion. volapük-ital.), di C. MATTEI, p. xx-204 2 50

Volapuk (Manuale di conversazione, di M. ROSA TOMMASI e A. ZAMBELLI, di p. 152 . . . . 2 50

Vulcanismo, di L. GATTA, di p. VIII-268 e 28 inc. . 1 50

Zebre (Le) di A. GRIFFINI. Studio zoologico popolare illustrato, di pag XXVIII-298, con 41 tavole . . . 4 —

Zinco. Caratteri e proprietà, di R. MUSU-BOY, di pagine XVI-219, 10 inc. e 4 tav. 3 50

Zolfo (Miniere di), di G. CAGNI, di p. XII-275 e 34 inc. . 3 —

Zoologia, di E. H. GIGLIOLI e CAVANNA G.
I. Invertebrati, di p. 200, con 45 figure (esaurito).
II. Vertebrati, Parte I, Generalità, Ittiopsidi (Pesci e Anfibi), di pag. XVI-153, con 33 inc.. . . . . . 1 50
III. Vertebrati. Parte II, Sauropsidi, Teriopsidi (Rettili, Uccelli e Mammiferi, di p. XVI-200, con 22 inc. . 1 50

Zoonosi, di G. GALLI VALERIO, di p. xv-227 . . . 1 50

Zootecnia, di G. TAMPELLINI, 2ª ediz., di p. xv-444, 179 inc. e 12 tav. 5 50

Zootecnia — vedi: Abitazioni animali - Animali da cortile - Alimentazione del bestiame - Araldica zootecnica - Bestiame - Cane - Cani e gatti - Cavallo - Maiale - Ornitologia - Porco - Razze bovine - Veterinario - Maniscalco.

Zucchero (Industria dello:
I. **Coltivazione della barbabietola da zucchero**, di B. R. DEBARBIERI, di p. XVI-220 con 12 inc. . . . 2 50
II. **Commercio importanza economica e legislazione doganale**, di L. FONTANA-RUSSO, di p. XII-244 2 50
III. **Fabbricazione dello Zucchero di barbabietola**, di A. TACCANI, di p. XII-228 con 71 inc.. . . . . 3 50

Zucchero e alcool nei loro rapporti agricoli, fisiol. e soc., di S. LAURETI, di p. XVI-426 . 4 50

[illegible] ALFABETICO PER AUTORI

(I numeri indicano le pagine).

Abbe P. Nuotatore 40
Abetti C. A. Fiammiferi . . . 24
Acqua C. Microscopio 38
Adinolfi S. Diritto Intern. pen. 18
Adler G. Eserc. di lingua tedesca 23
Aducci N. Le patate 41
— La Fecola 24
Aducco A. Chimica agraria. . 12
Agnelli O. Divina Commedia . 19
Airy G. B. Gravitazione . . . 29
Alasia C. Trigonometria (Eser.) 51
— Geomet. elem. (Complem. di) 27
— Geometria della sfera . . 27
Alberti F. Il bestiame e l'agricol. 8
Albi G. Capitano marittimo . 11
Albini G. Fisiologia 25
Alessandri P. E. Analisi chimica qualitativa 5
— Analisi chimica quantitativa 5
— Analisi volumetrica . . . 5
— Chimica sostanze alimentari 12
— Disinfezione 19
— Farmacista 23
— Merceologia tecnica . . . 37
— Droghe medicinali 21
Alfano G.B. Sismologia moderna 46
Allevi G. Alcoolismo 4
— Le malattie dei lavoratori . 35
— Medicina sociale 37
Alleri A. Dizionario Eritreo . 20
Almagià G. La nave in battaglia 39
Aloi A. Adulterazioni del vino 4
— Piante industriali 42
Aly-Belfadel A. Gram. magiara 28
Ambrosoli S. Atene 8
— Numismatica 40
— Atlante numismatico . . . 40
— Monete Greche 38
— Vocabolario pei numismatici 52
— Monete papali. 38
Andreani I. Il progettista mod. 43
— Costruzioni lesionate . . . 17
— Corso completo di disegno . 19
— L'arte nei mestieri: Falegname - Fabbro - Muratore 7 23 24 39
— Contratti e collaudi . . . 16
— Tecnologie per i giovani . 49
Andreini A. Sfere cosmografiche 46
Andrich G. L. Diritto italiano . 19
Androvic G. Gr. Serbo-croata . 28
Antilli A. Disegno geometrico 19
Antonelli G. Igiene del sonno . 30
— Igiene della mente 29
— Igiene del piede 29
[illegible]. Antropol. criminale 6
Antonini E. Pellagra 41
Appiani G. Colori e vernici . 14
Arcangeli P. Letter. giapponese 32
Archetti A. Colle anim. e veg. 14
Arduino M. Consoli e consolati 15
— Diplomazia. 18
— Emigrazione 22
Arlia C. Dizionario bibliogr. . 19
Arpesani C. Lav. metalli e legn. 31
— Operaio meccanico 41
Arrighi C. Dizionario milanese 20
Arrigoni E. Ornitologia . . . 41
Arti grafiche, ecc. 7
Artini E. I minerali 38
Aschieri F. Geom. projet. d. piano 27
— Geometria projett. d. spazio 27
Asioli L. Eloquenza 22
— Vita di Gesù 27-52
Asprea V. Apicoltura 6
Astolfoni A., La pila elettrica 42
Averna-Sacca R. I tannini nell'uva e nel vino 49
— Malattie dei vini 35
Azimonti E. Frumento . . . 25
— Campicello scolastico . . . 19
— Mais 35
Baccarini P. Malatt. crittogam. 35
Baccioni G. Seta artificiale . 46
Baddeley V. Law-Tennis . . 32
Bagnoli E. Strumenti metrici . 49
Baldi C. Corti d'assise . . . 16
Ball J. Alpi (Le) 5
Ball R. Stawel. Meccanica . . 36
Ballerini O. Fiori artificiali . 24
Balsamo M. Laminaz. del ferro 31
Baluffi G. Cemento armato . . 17
Balzani A. Shakespeare . . . 46
Barbieri A. Poligonazione . . 42
Baroschi E. Conversaz. franc. 16
Barpi U. Igiene veterinaria . 30
— Bestiame 8
— Abitaz. d. animali domestici. 3
Barth M. Analisi del vino . . 5
Bartoli A. Stilistica latina . . 47
Bassi D. Mitologie orientali . 38
— Cultura greca 17
Bassoli G. Aerostatica 4
Bastiani F. Lavori marittimi . 31
Belfiore G. Magnetis. ed ipnotis. 34
Belli B. Il Caffè 9
Belli C. M. Igiene ospedaliera. 29
Bellini A. Igiene della pelle . 29
— Luce e salute 34
Bellini C. Scritt. dopp. all'[illegible]
Bellio V. Mare (Il). [illegible]

Bellio V. Cristoforo Colombo . 17
Bellotti S. Luce e colori . . 34
Bellotti G. Bromatologia . . 9
Belluomini G. Calderaio pratico 10
— Cubatura dei legnami . . . 17
— Fabbro ferraio 23
— Falegname ed ebanista . . 23
— Fonditore 25
— Operaio (Manuale dell') . . 40
— Peso dei metalli 42
— Ricettario di metallurgia . 45
Beltrami G. Filatura di cotone 24
Beltrami L. Aless. Manzoni . 35
Beltrandi C. I fagiani . . . 23
Benetti J. Meccanica 36
Beretta A. Il nuoto 40
Bergamaschi O. Contabilità dom. 16
— Ragioneria industriale . . 44
Bernardi G. Armonia 7
— Contrappunto 16
Bernhard. Infortuni di mont. . 30
— L'elioterapia in montagna. . 21
Bertelli Q. Disegno topografico 19
— Telemetria 49
Bertolini G. Unità assolute . 51
Bertolio S. Coltiv. Miniere . 38
Berzolari L. Geom. analit. I. . 26
— id. II. . 26
Besta R. Anat. e fisiol. compar. 5
Bettei V. Morfologia greca . . 39
Bettoni G. Piscicoltura . . . 42
Beversen G. Tabacco 49
Biagi G. Bibliotecario . . . 9
Bianchi E. Merceologia. . . . 37
Biancotti G. V. Man. del Notaio 40
Bignami-Sormani E. Dis. alpino 19
Bilancioni G. Diz. botanica gen. 19
Biondi L. Pino da pinoli . . 42
Biraghi G. Socialismo . . . 46
Bisconti A. Esercizi greci . . 23
Blanc G. A. Radioattività . . 44
Boccardini G. L'Euclide emend. 23
Bocciardo A. D. Elettr. medica 21
Bock C. Igiene privata . . . 30
Boito C. Disegno (Princ. del) . 19
Bolis A. Chimica analitica . . 12
Bombicci C. Mineral. generale 38
— Mineralogia descrittiva . . 38
Bonacossa A. Il tennis 49
Bonacini C. Fotografia ortocr. 52
Bonardi E. Borsa e valori pubbl. 9
Bonaventura A. Viol. e violinist. 25
Bonci E. Teoria delle ombre . 49
Bonelli L. Grammatica turca . 29
— Turco parlato. 51
Bonetti E. Biancheria . . . 9
Bonetti E. Abiti per signora . 3
Benino G. B. Dialetti greci . 18
Bonizzi P. Colombi domestici . 14
Bonomi Da Ponte. Colori vern. 14
Borgarello E. Gastronomia. . 26
Borletti F. Celerimensura . . 11
— Form. per il calc. di risvolte 25
Borrino F. Motociclista . . . 39
Borsari L. Topogr. di Roma ant. 50
Boselli F. Orefice 40
Bossi L. M. Ostetricia . . . 41
Bottini-Barzizza G. Gnomonica 28
Bragagnolo G. Storia di Francia 48
— Storia d'Inghilterra . . . 48
Bresadola P. Condotte d'acqua . 15
— Strade urbane e provinciali 48
Brighenti E. Diz. greco moderno 20
— Crestomazia neo-ellenica . 17
— Conversazione neo-ellenica . 16
Briginti L. Letterat. egiziana 32
Brocherel G. Alpinismo . . . 5
Broggi U. Matemat. attuariale 36
Brovedani G. U. Elettricità ind. 21
Brown H. T. Meccanismi (500) 37
Bruni F. Tartufi e funghi . . 49
Bruni E. Catasto italiano . . 11
— Codice doganale italiano. . 18
— Contabilità dello Stato . . 16
— Imposte dirette 30
— Legislazione rurale . . . 32
— Ricchezza mobile 44
— Debito pubblico 18
— Legge notarile 32
Bruno A. Tiro a segno nazionale 50
Bruno D. Oculistica 40
Bruttini A. Libro dell'agricoltore 4
— L'elettr. nell'agricoltura . . 21
Bucci di S. Flotte moderne . 25
Budan E.. Autografi (Amat. di) 8
Burali-Forti C. Logica matem. 34
Buttari F. Saggiatore (Man. di) 45
— Alligazione 5
Caccia A. Costruzione d. città 13
Caffarelli F. Strumenti ad arco 48
Cagni G. Le miniere di zolfo . 53
Calliano C. Soccorsi d'urgenza 46
— Assist. degli infermi . . . 7
Calzavara V. Industria del gas 26
— Motori a gaz 39
Campagna E. Nave subacquea 40
Campazzi E. N. Dinamometri . 18
Camperio M. Tigrè-italiano . . 50
Campi C. Campicello scolastico 10
Cancogni D. Il Palatino . . . 45
Canella R. Gli stili architettonici 47
Canestrini G. Fulmini e paraf. 26
— Apicoltura 6
Canestrini G. Antropologia . . 6
Canestrini G. Batteriologia . . 8
Canevazzi E. Araldica zootec. 6
Cantamessa F. Alcool 4
Cantani. Telegrafista .
— Telegrafia . . . .
Cantoni C. Logica . .

Cantoni C. Psicologia 44
Cantoni G. Tabacco (Il) . . . 49
Cantoni P. Igroscopi, igrom. . 30
Capalozza C. Ufficio di conciliaz. 15
Capello F. Rettorica 44
— Stilistica 47
Capilupi A. Assicuraz. e stima 7
Cappelletti L. Napoleone I. . . 39
— Nevrastenia 40
Cappelli A. Diz. di abbreviat. 3 19
— Cronologia e calend. perpetuo 17
Cappelloni G. Trasporti aerei . 50
Carazzi D. Ostricoltura . . . 41
— Anat. microsc. (Tecn. di) . 5
Carcofero E. Elem. di somalo . 29
Carega di Muricce Agronomia 4
Carnevali T. Finanze 24
Carotti S. Storia dell'arte . 48
Carraroli A. Igiene rurale . . 29
Carregaro Negrin C. Paga giorn. 41
Casaburi V. Concia, tintura pelli 15
Casagrandi V. Storia e Cronol. 48
Casali A. Humus (L') 29
Casali I. Casette popolari . . 11
Casaretti T. Pat. infortuni lav. 41
Casartelli E. Ornam. sulle stoffe 41
Caselli C. Speleologia 47
Castellani L. Acetilene (L'). . 3
— Incandescenza 30
Castiglioni L. Beneficenza . . 8
Castoldi A. Liquorista . . . 34
Cattaneo C. Dinamica element. 18
— Termodinamica 49
— Embriolog. morfol 22
— Malattie infanzia. 35
Cattaneo G. Convers. tedesca . 16
— Dizionario italiano-tedesco . 20
Cavalleri D. Legisl. delle acque 32
Cavanna G. Zoologia 53
Cavara P. Funghi mangerecci . 26
Cei L. Locomobili 34
— Caldaie a vapore 10
Celoria G. Astronomia . . . 7
Cerchiari G. L. Chir. e tatuag. 12
— Fisionomia e mimica . . . 24
Cereti P. E. Esercizi latini . . 23
Cerutti A. Fognat. domestica . 25
Cettolini S. Malattie dei vini . 35
— Dal mosto al vino 39
— Vini da residui e artificiali . 52
Chimenz S. Diz ital.-giapponese 20
Chiesa C. Logismografia . . . 34
Chierino E. Il falconiere mod. 23
Chiovato G. L'operaio meccanico 40
Ciampoli D. Letterature slave 33
Ciappetti G. L'alcool industriale 4
Ciappetti G. Industria tartarica 30
Cignoni A. Ingegnere nauale . 31
[illegible] G. Pasticcere e confett. 41
[illegible]ti 26
Claudi C. Prospettiva . . . . [illegible]
Clerico G. v. Müller, Metrica . [illegible]
Codici del Regno d'Italia . . 13
Collamarini G. Biologia . . . 9
Colombo E. Repubbl. Argentina 6
Colombo G. Ingegnere civile 30-52
Colombo L. Nutriz. del bamb. . 40
Comboni E. Analisi del vino . 5
Concari T. Gramm. italiana . 28
Conelli A. Posologia nella terapia inferiore 43
Consoli S. Fonologia latina . 25
— Letteratura norvegiana . . 33
Conter P. Industrie galvan. . 22
— Galvanostegia 26
— Arti grafiche 7
Conti P. Giardino infantile . . 27
Contuzzi F. P. Diritto costituz. 18
— Diritto internaz. privato . . 18
— Diritto internaz. pubblico . 19
Corsi E. Codice del bollo . . 13
Cortese E. Metallurgia dell'oro 37
— Planetologia 42
Corti I. Letteratura inglese. . 33
Cossa A. Elettrochimica . . . 21
Cossa L. Economia politica . . 21
Costanzo G. Meteorologia agric. 37
Cougnet Pugilato antico e mod. 43
— La lotta greco-romana . . 39
— Lotte libere moderne. . . 34
Coulliaux L. Igiene della bocca 29
Craveri C. Insetti nocivi . . . 31
— Conifere. 15
— Essenze naturali. 23
— „ artificiali 23
— Piante aromatiche . . . 14-42
— Specialità medicinali . . . 47
Cremona I. Alpi (Le) 5
Cristofoli a. Stenografo pratico 47
Crollalanza G. Araldica (Gr) . 6
Croppi G. Canotaggio . . . 10
Crotti F. Compens. degli errori 15
Curti R. Infortuni della mont. 31
— L'elioterapia in montagna. . 22
Cust R. Relig. e lingue d. India 44
— Lingue d'Africa 33
D'Adda L. Marine da guerra . 35
Dal Piaz. Cognac 14
Damiani Lingue straniere . . 34
D'Angelo G. Vetro 51
Dante Alighieri. Tavole . . . 19
Da Ponte M. Distillazione . . 19
De Amezzaga. Marina militare 36
De Barbieri R. Zucchero(Ind.d.) 8 53
De Brun A. Contab. comunale [illegible]
— Contabilità aziende rurali . [illegible]
De Cillis E. Mosti (Densità [illegible]
De Franck Ph. Le carte [illegible]
De Gasparis A. S[illegible]
De Gregorio G. [illegible]

De Guarinoni A. Lett. italiana 33
De Gubernatis A. Lett. indiana 32
— Lingue d'Africa 34
— Relig. e lingue dell'India . 44
Del Fabro G. Topografia . . 50
— Calcoli di topografia . . . 50
Dell'Acqua F. Morte vera e ap. 39
Del Lupo M. Pomol. artificiale 43
Del Nero G. Piante erbacee a seme oleoso. 40 42
De Marchi L. Meterologia . . 37
— Climatologia 13
De Maria A. Man. di Aviazione 8 40
De Martino A. Gram. persiana 28
De Mauri L Maioliche (Amatore) 35
— Amatore d'oggetti d'arte . 5
Dessy. Elettrotecnica 22
Di Cele F. Imbalsamaz. umana 30
Di Maio F. Pirotecnia. . . . 42
Dinaro S. Tornitore meccanico 50
— Macchine (Montatore) . . 34
— Atlante di macchine . . . 34
— Meccanica industriale . . . 36
— Perito meccanico 41
— Macchine utensili 34
— Capo-meccanico 11
Dizionario univ. in 4 lingue . 21
Dempè C. Man. del commerc. . 15
— Vademecum uomo d'affari . 51
D'Onofrio G. Conserve alimen. 15
D'Ormea G. Radioattività . . 44
D'Ovidio Fr. Grammatica storica di lingua ital. 29
Dowden Shakespeare 46
Doyen C. Litografia 34
Duca L. Fresatore tornitore meccanico 25 50
Durse-Pennisi Dizionario enologico 20
— Vini speciali e artifi. . . . 51
— Invecchiamento artfic. vini . 31
— Vini non genuini 52
Enciclopedia Hoepli 22
Ercolani G. Malaria e risaie . 35
— Il pane 41
Erede G. Geometria pratica . 27
Fabris G. Olii vegetali . . . 40
Fachini S. Materie grasse . . 36
— Industria tessile 30
Faè G. Elettricità e materia . 21
Faelli F. Razze equine . . . 44
— Cani e gatti 10
— Animali da cortile 5
— Il porco 43
Falco A. Contabilità bancaria . 16
Falco A. Corrispondenza bancaria 16
Falcone C. Anat. topografica . 5
Falcone C. Embrione umano . 22
Fantasia P. Metodi minimi quadrati 38
Fanti A. Costruzioni rurali . . 17
— La pratica delle bonificazioni 9
Faralli G. Ig. d. vita pub. e pr. 29
Farina G. Grammatica egiziana 28
Fascetti G. Caseificio 11
Fava D. Sinonimi latini . . . 46
Fenini C. Letteratura italiana . 33
Fenizia C. Evoluzione 23
Ferrari A. Lettura carte topogr. 33
Ferrari D. Arte (L') dal dire . 7
— Esercizi di grammatica . . 23
Ferrari E. Boschi e pascoli . . 9
— L'agrumicol. in Italia e in Libia 4
Ferrari G. Scenografia (La) . 45
Ferrari V. Lett. mod. italiana 33
— Lett. moderna e contemp. . 33
Ferrario C. Curve circolari . 17
— Curve graduate 17
Ferraris C. Veleni ed avvelen. 51
Ferreri Miteldi S. Agrimensura 4
Ferretti U. Mal. inf. di animali 35
— Carni conservate 11
Ferrini C. Diritto pen. romano 19
Ferrini R. Energia fisica . . 22
— Elettricità 21
— Telegrafia 49
Ficai P. Estimo rurale . . . 23
Filippini P. Estimo dei terreni 23
Finzi J. Psichiatria 43
Fiori A. Dizionario tedesco . 20
— Conversazione tedesca . . 16
Fiorilli C. Omero 41
Fiorini G. Pirotecnia 42
Fogli O. Legnami ind. ed esotici 32
Fomin V. Vocabolario russo . 52
Fontana-Russo Zucchero . . 53
Foresti A. Mitologia greca . . 38
Forina L. Il violoncello . . . 52
Formentano A. Camera di cons. 10
Formenti C. Alluminio . . . 5
— Residui agricoli 44
— Residui industriali 44
Fornaseri G. Il cuore e suoi mali 17
Fornari P. Sordomuto (Il) . . 47
Fornari U. Vernici e lacche . 51
— Luce e suono 34
— Calore (Il) 10
Foster M. Fisiologia 24
Fracassi A. Il Corano. . . . 16
Franceschi G. Cacciatore . . 9
— Corse 16
Franceschi G. Giuoco del pallone 27
— Proverbi 44
Franceschi G. B. Conserve a
Franceschini F. Insetti u
Franceschini F. Insetti n

Franceschini G. Malattie della pelle 35
— Igiene sessuale 30
Franchi C. Saponi da toeletta . 45
Franchi L. I cinque Codici . . 13
— Codici e Leggi usuali d'Italia 13
— Gli otto codici 14
— Gli stessi, separati . . . 13
— Leggi sui lavori pubblici . 32
— Legge s. tasse di reg. e bollo 32
— „ sull'Ordin. giudiz.. . 32
— „ sanità e sicur. pubbl. 32
— Leggi sulle priv. industr. . 14
— „ diritti d'autore . . . 14
Franzi E. G. Tess. lana e cotone 50
Frazzoni D. Imbianchino decor. 30
Freemann E. T. Storia d'Europa 48
Friedmann S. Lingua gotica . 33
Frise L. Filosofia morale . . 24
Frisoni G. Gram. portogh. bras. 28
— Corrispondenza italiana . . 16
— „ spagnuola . 16
— „ francese . 16
— „ inglese . . 16
— „ tedesca . . 16
— Gramm. Danese-Norveg. . 28
— Gramm. catalana 28
Fresali F. Le strade ordinarie 48
Fumagalli G. Bibliotecario . . 9
— Bibliografia 9
— Paleografia 41
— Ape latina 6
Fumi F. G. Sanscrito 45
Funaro A. Concimi (I) . . . 15
— Sughero, scorze e applic. . 49
— Terreno agrario 49
Gabba L. Chimico (Man. del) . 12
— Seta (Industria della) . . . 46
Gabbi U. Semeiotica 46
Gabelsberger-Noë Stenografia (Dizionario di) 48
Gabrielli F. Giuochi ginnastici 27
Gagliardi E. Interesse e sconto 31
— Ragioniere (Pront.) . . . 44
Galante T. Storia d'Europa . 48
Galassini B. Macc. cuc. e ricam. 34
Gallerani G. Spettrofotometria 47
Galletti E. Geografia 26
Galli G. Igiene privata . . . 29
Galli Valerio B. Zoonosi . . 53
— Immunità e resistenza alle malattie 30
Gallizia P. Resist. dei materiali 44
Gallo U. Vinificazione 51
Gansser A. Man. del Conciatore 15
Gardenghi G. Soc. mutuo socc. 47
Garetti A. Notaio (Man. del) . 40
[illegible] A. Chirurgia operator. 13
[illegible]ldi C. Econ. matematica 21
Garollo G. Atlante geografico . 8
— Dizionario biograf. univ. . 19
— Enciclopedia (Piccola) Hoepli 22
— Dizionario geogr. univers. . 20
— Gli Stati del mondo . . . 47
Garuffa E. Orologeria 41
— Siderurgia 46
— Motori a scoppio 39
— Motori a olio pesante . . . 39
Gaslini A. Prodotti del Tropico 43
Gasperini G. Semiogr. musicale 46
Gatta L. Sismologia 45
— Vulcanismo 53
Gautero G. Macch. e fuochista 34
Gavina F. Ballo (Manuale del) 8
Geikie A. Geografia fisica . . 26
— Geologia 26
Gelcich E. Cartografia . . . 11
— Ottica 41
Gelli J. Armi antiche 7
— Ex libris 23
— Biliardo 9
— Codice cavalleresco . . . 13
— Duellante 21
— Ginnastica maschile . . . 27
— Scherma 45
— Il raccoglitore 43
Gentile I. Archeologia . . . 6
— Geografia classica 26
— Storia antica 47
Gersenio G. Imitaz. di Cristo . 30
Gestro L. Natural. viaggiat. . 40
— Naturalista preparatore . 39
Gherardi G. Carboni fossili . 11
Ghersi I. Galvanostegia . . . 26
— Imitazioni e succedanei . 30
— Industrie (Piccole) 30
— Matematica dilettevole . 36
— Leghe metalliche 32
— Metallocromia 37
— Monete, pesi e misure ingl. 38
— Geometria (Problemi) . . . 27
— Ricettario domestico . . . 44
— Ricettario industriale . . . 44
— Ricettario dell'elettricità. . 44
Giachetti C. Medicina d. spirito 37
Giannini G. G. Legatore di libri 31
Gibelli G. Idroterapia 29
Giglioli E. H. Zoologia . . . 53
Gioppi L. Crittografia . . . 17
— Dizionario fotografico . . . 20
— Fotografia industriale . . . 25
Giordani G. Proprietario di case 43
Giordano G. Teosofia 49
Giorgetti S. Stenografia . . . 47
Giorli E. Disegno industriale . [illegible]
— Aritmetica e Geometria [illegible]
— Meccanico (Il) [illegible]
— Macchinista nava[illegible]

Giorli E. La nave in ferro . . 39
— Momenti d'inerzia 38
Girardi G. Le rose 45
— Il garofano 26
Gitti V. Computisteria . . . 15
— Ragioneria 44
Giua M. Acque minerali . . . 3
Giudici O. Tessuti di lana e cot. 49
— Ricettario industrie tessili . 45
Gladstone W. E. Omero . . . 40
Glasenapp M. Mattoni e pietre 36
Gnecchi F. Monete romane . . 38
— Guida numismatica 29
— Tipi monetari di Roma imp. 38
Gobbi U. Assicuraz. generale . 7
Goffi V. Disegnat. meccanico . 19
— Collaudazioni 14
— Modellatore meccanico . . 38
— Doveri del macchinista nav. 21
— Apprendista meccanico . . 6
Goggia G. P. Fisica medica . 24
Gola G. Botanica 9
Gorini G. Colori e vernici . . 14
— Concia delle pelli 15
— Conserve alimentari . . . 15
— Olii 40
Gorra E. Lingue neo-latine . 34
— Morfologia italiana 39
Grandgent C. H. Latino volgare 31
Grandori R. La filossera d. vite 24
Grassi F. Magnetismo e elettr. 34
Grawinkel. Elettrotecnica . . 21
Grazzi-Soncini G. Vino (II) . . 52
Griffini A. Coleotteri italiani . 14
— Ittiologia italiana 31
— Lepidotteri italiani 32
— Imenotteri italiani 30
— Le zebre 53
Griffini E. Arabo parlato in Libia 5
Grioni U. Ciclista 13
Groppali A. Filosofia d. Diritto 24
Grossi M. Ricerca giacimenti minerali e acque sotterr. 3 27 44
Grove G. Geografia 26
Guaita L. Colori e la pittura . 14
Guareschi R. Fermentazioni . 24
— Inchiostri 30
Guastalla I. Privative govern. 43
Guasti C. Imitazione di Cristo . 30
Guelfi C. Vocabolario araldico . 52
Guetta P. Il canto 10
Guyon B. Grammatica slovena 28
Haeder H. Macchine a vapore . 34
Hooker I. Botanica 9
Hubert I. C. Antich. pubbl. rom. 6
Hugues L. Esercizi geografici . 22
— Scoperte geografiche . . . 17
Imitazione di Cristo 30
Imperato F. Attrezz. delle navi 8
Inama V. Grammatica greca . 28
— Filologia classica 24
— Esercizi greci 23
— Antichità greche 5
— Teatro antico greco-romano 49
Ingria R. Fondazioni idrauliche 25
Issel A. Naturalista viaggiat. . 39
Jacoangeli O. Triangol. topog. 51
Janet P. Elettricità industriale 21
Jasigian S. Turco parlato . . 51
Jenkin F. Elettricità 21
Jevons F. B. L'idea di Dio nelle religioni primitive 44
Jevons W. S. Economia polit. . 21
— Logica 34
Jona E. Cavi telegrafici . . . 11
Jones E. Calore (Il) 10
— Luce e suono 34
Jorio F. L'urina nella diagnosi 5 51
Kiepert R. Atlante geografico 8
— Esercizi geografici 22
Kopp W. Antich. priv. dei rom. 6
Krönnke G. Tracciam. curve 17 50
Laing F. A. Letteratura inglese 32
Lacetti F. Fognatura biologica 25
La Leta B. M. Cosmografia . . 16
- Gnomonica 28
Lanciani R. Le rovine d. Palatino 45
Landi D. Dis. di proiez. ortog. 19
Landi S. Tipografia (vol. I e II) 50
Lanfranco M. Frodi nei mis. elet. 38
Lange O. Letteratura tedesca . 33
Lanzoni P. Geografia commerciale economica 26
Lari V. Manuale del veterinario 51
Larice R. Storia del commercio 15
Laurenti F. Motrici ad esplos. 39
Laureti S. Zucchero e alcool . 53
Le Boucher G. Dis. francese . 20
Leoni B. Lavori in terra . . 31
Leotti A. Albanese parlato . . 4
Lepetit R. Tintore 50
Levi C. Fabbricati civ. di abit. 23
Levi C. Letteratura drammat. . 32
Levi I. Gramm. lingua ebraica 28
Liberati A. Parrucchiere . . 41
Librandi V. Gramm. albanese 28
Licciardelli G. Coniglicoltura . 15
— Il furetto 26
Liòè N. Protos. degli animali . 43
— Occultismo 40
Lionne A. Metalli preziosi . . 37
Lioy P. Ditteri italiani . . . 19
Livi L. Antropometria . . . 6
Locher C. Man. dell'organista . 40
Lockyer I. N. Astronomia . . 7
Lojacono N. Sughero e scor[illegible]
Lombardini A. Anat. pitto[illegible]
Lombroso G. Grafologia .

Lo Piano G. Elettricità e calore 21
Loria G. Geometria descrittiva 27
— Poliedri curve e superfici . 42
— La scienza dell'antica Grecia 45
— Storia delle matematiche . 48
Loria L. Tracciamento curve 17 50
Loris. Diritto amministrativo . 18
— Diritto civile 18
Levera R. Gramm. greca mod. 28
— Grammatica rumena . . . 28
— Letteratura rumena . . . 33
Luxardo O. Merciologia . . . 37
Maccarone N. Latino volgare. . 31
Maddalena G. Tariffa dazi dog. 18
Maderna G. Prodotti ceramici. 43
Maffioli D. Diritti e dov. dei cit. 18
— Scritture d'affari 46
Maggi L. Protistologia . . . 43
— Tecnica protistologica. . . 49
Magnasco F. Lingua giapponese 33
— Lingua cinese parlata . . 33
Magrini E. Infortuni sul lavoro 30
— Abitazioni popolari 3
Magrini G. Limnologia . . . 33
— Oceanografia 40
Magrini G. Arte tecn. di canto 10
— Musica 39
Magrini G. P. Elettromotori . 21
Mainardi G. Esattore 22
Mainoni R. Massaggio . . . 36
Malacrida G. Materia medica. 36
— L'arte di prescriv. i rimedi 45
Malagoli C. Ortoepia italiana . 41
Malatesta G. Cellulosa . . . 11
— Il Catrame 11
Malavasi C. Ing. costrut. mecc. 31
— Turbine idrauliche 51
— Macchinista e fuochista . . 34
— 550 meccanismi 37
Malfatti B. Etnografia . . . 23
Mancini P. La rachitide . . . 44
Mancioli T. Malattie orecchio . 35
Manetti L. Man. del pescatore 41
— Caffettiere 9
Manetti L. Salsamentario . . 45
— Droghiere 21
Manicardi C. Conser. prod. agr. 15
Mannucci M. Moneta e monetaz. 38
Mannucci M. Pietre preziose . 42
Mantovani G. Psicolog. fisiol. . 43
Maometto. Il Corano 19
Maranesi E. Letterat. militare. 33
Marazza E. Stearineria . . . 47
Marcel C. Lingue straniere. . 34
Marchesi G. B. Gramm. italiana 28
Marchettano E. I prati . . . 43
Marchi E. Maiale (Il). . . . 35
Marchi G. Operaio elett. . . 40
...engo R. Eq. d. corpi elast. 22
Mari G. Vocabolario italiano [illegible]
Mariani A. Geografia economica [illegible]
Mariani E. Amm.ni comunali . [illegible]
Mariani V. Cinematografia . . 18
Marre A. Correnti alternate 16 20
— Ingegnere elettricista . . . 21
Martini E. Cultura greca . . 17
Marucchi O. Epigrafia cristiana 22
Marzorati E. Codice perito mis. 13
Masetti A. Logismografia . . 34
— Ragioneria pubblica . . . 44
— Ragioneria industriale . . 44
— Ragioneria domestica . . . 44
Masini M. U. Assist. ammalati. 7
Masotti A. Il Mesotorio . . . 37
Massenz A. Lavorazione acciai [illegible]
— Viti meccaniche . . . . . . [illegible]
Mattei C. Volapük (Dizion.) . 53
Maurantonio L. L'arsenico . . 7
Mazzocchi L. Calci e cementi . 10
— Codice del perito misuratore 13
Mazzoccolo E. Legge comunale 31
Medri. Analisi chimiche . . . 5
Melani A. Architettura italiana 6
— Arte decorativa 7
— Pittura italiana 42
— Ornatista 41
— Scultura italiana 46
Melli B. L'Eritrea 22
Menozzi. Alimentaz. bestiame. 4
Mercalli G. Geologia 27
Mercanti F. Animali parassiti . 5
Meyer E. Storia della Chimica 12
Meyer M. Colori e vernici . . 14
Meyer-Lübke G. Gram. storica 29
Mezzanotte C. Bonificazioni. . 9
— Municipaliz. dei serv. pubbl. 39
Miliani E. Scacchi 46
Minardi A. Polizia sanitaria . 42
Minervini L. Terapia del cuore 17
Minozzi A. Fosfati 25
Minutilli G. Scienza attuariale 45
Minutti R. Letteratura tedesca 33
— Traduttore tedesco 50
Minutti Mitologia tedesca . . 33
Miola F. Cont. imprese elettrotec. 16
Molina E. Antologia stenogr. 6 47
— Dizionario stenografico . 20 47
Molina. Curatore dei fallimenti 17
Molina R. Esplodenti . . . . [illegible]
Molon G. Pomologia 42
— Ampelografia 5
— Le jucche 31
Mondini S. Produzione dei vini [illegible]
— Costruz. enotecniche . . [illegible]
Mongeri L. Malattie mentali [illegible]
— Psicopatologia legale [illegible]
Montagna A. [illegible]
Montelatici G. [illegible]

Morelli L. Man. del Casaro . 15
Moreschi N. Antichità private . 1
Morgagna A. Storia d. pedagog. 41
Morgana G. Gramm. olandese . 28
Morini U. Ufficiale (Man. p. l') 51
Morselli E. Sociol. generale . 47
Motta G. Telefono 49
Mottola F. Come si vince la tisi 50
Muffone G. Fotografia . . . 25
Müller L. Metrica Greci e Rom. 37
Müller O. Logaritmi 34
Murani O. Fisica 25
— Telegrafia senza fili . . . 49
Murari L. Ritmica 45
Musatti E. Leggende popolari . 32
Musu-Boy R. Lo zinco . . . 53
Muzio C. Medico pratico . . . 37
— Malattie dei paesi caldi . . 35
Mylius A. Oreficeria floreale 40
Naccari P. Astronomia nautica 7
Nallino A. Arabo parlato . . 6
Namias R. Fabbr. degli specchi 47
— Processi fotomecc. 43
— Chimica fotografica . . . 12
Nazari O. Dialetti italici . . . 18
Negri P. Ottalmojatria veter. . 40
Negrin C. Paga giornaliera . 41
Negro C. Meteorol. agricola . 38
Nenci T. Bachi da Seta . . . 8
Niccoli V. Alimentaz. bestiame 5
— Cooperative rurali . . . 16
— Costruzioni rurali 23
— Prontuario dell'agricoltore . 4
— Meccanica agraria 36
Nicoletti A. Stenografia (Guida) 47
— Esercizi di stenografia . . 47
Nicoletti D. Abbreviaz. stenogr. 47
Nonin A. Il garofano 26
Noseda E. Legislaz. sanitaria . 32
— Lavoro delle donne e fanciulli 31
— Codice ingegnere 13
— Codice del lavoro 13
Oddone F. T. Lavori femminili 31
Olivari G Filonauta 24
Olmo C. Diritto ecclesiastico . 18
Oppizzi P. Trazione ferroviaria 50
— Ferrovie e tramvie . . . 24
Orilia E. La madreperla . . 34
Orlandi G. Celerimensura . . 11
Orsi P. Storia d'Italia . . . 48
Ostwald W. Chimica analitica . 12
Ottavi O. Enologia 22
— Viticoltura. 52
Ottino G. Bibliografia. . . 9
Ottolenghi A. Canto gregoriano 10
Ottone G. Trazione a vapore 51
Ovio G. Ottica di Euclide . . 41
Padovan A. Epigrafia italiana . 22
Padovani G. Letterat. francese 32
Paganini P. Fotogrammetria . 25
Palombi A. Manuale postale 43
Palumbo R. Omero. 41
Panizza F. Aritmetica razion. . 7
— Aritmetica pratica 7
— Esercizi Aritmetica raz. . . 7
Paoletti S. Invenzioni utili . 31
Paoloni P. Disegno assonom. . 19
Pappalardo A. Spiritismo . . 74
— Dizionario scienze occulte . 45
— Telepatia 49
Parise P. Ortofrenia 41
Parisi P. Letteratura univers. 33
Paroli E. Grammatica svedese 29
Pascal T. Tintura della seta 50
Pascal E. Calcolo differenziale 10
— Calcolo integrale . . . 10
— Calcolo delle variazioni 10
— Determinanti 18
— Esercizi di calcolo . . . 10
— Funzioni ellittiche 26
— Gruppi di trasformazioni . 29
— Matematiche superiori . . 36
Pasini A. Sifilide 46
Pavanello F. A. Verbi latini . 51
Pavia A. Tattica applicata . . 49
Pavia L. Grammatica tedesca 29
— Grammatica inglese . . . 28
— Grammatica spagnuola . 29
Pavolini E. Buddismo. . . . 9
Pavone L. Man. del bottaio . 9
Payn G. Dizionario inglese . 20
Pecchiai P. Man. per gli archiv. 6
Pedicino N. Botanica 9
Pedretti G. Automobilista (L') . 9
— Guida d. mecc. Chauffeur . 12
— Chauffeur di sè stesso . . 12
Pedrini. Casa dell'avvenire. . 11
— Città moderna 13
Peglion V. Fillossera . . . 20
Pelizzaro E. Trasporti e tariffe 52
Pellizza A. Chimica sost. color. 14
Penzig O. Flora delle Alpi . . 24
Perassi T. G. Sintassi latina . 46
Percossi R. Calligrafia . . . 10
Perdomini O. Corrisp. telefonica 16
Perdoni T. Idraulica 29
Pesce P. A. Macelli moderni . 34
— Malattie dei cani 10
— „ dei polli 35
„ degli animali utili. 35
Pestalozza U. Relig. primitive. 44
Peterlongo G. Man. del sarto . 45
Petri L. Computisteria agraria 15
Petzholdt. Bibliotecario . . 9
Piazzoli E. Illuminazione elettrica . . . .
— Sovratensioni negli impi: elettrici . . . . . .

Piccinini P. Farmacoterapia . 24
Pieraccini A. Assist. dei pazzi 7
Pilo M. Estetica 23
Psicologia musicale. . . . 43
Pincherle S. Algebra element. 4
— Algebra (Esercizi) 4
— Algebra complementare . . 4
— Geometria (Esercizi) . . . 27
— Geom. metrica e trigometria 27
— Geometria pura 27
Pinchetti P. Tessitore . . . 49
— Compositore di tessuti . . 50
Pini P. Epilessia 22
Pinza G. Paleoetnologia 41
Piombo A. R. Telaio meccanico 49
Pisani A. Mandolinista . . . 35
— Chitarra 13
Pizzamiglio G. Costruz. metall. 17
Pizzi I. Letteratura persiana . 33
— Islamismo 31
— Letteratura araba 32
Pizzini L. Disinfezione . . . 19
— Microbiologia 38
Plassio E. Il cammello . . . 10
Plebani B. Arte della memoria 7
Polacco L. Divina Commedia . 19
Polcari E. Grammatica storica 29
— Verbi italiani 51
Ponci P. Tessitura seta . . . 50
Porro F. Spettroscopio . . . 47
— Gravitazione 29
Porro-Lamberteughi G. Il tennis 49
Portal E. Letterat. provenzale 33
— Antologia provenzale . . . 6
— Grammatica provenzale . . 28
Portigliotti C. Psicoterapia . 43
Pozzi G. Regolo calcolatore . 44
Prat A. Grammatica francese . 28
— Esercizi di traduzione . . 23
— Lectures françaises . . . 31
Prato G. Cognac 14
— Vini bianchi 52
Prato M. Industria tintoria . . 30
Proctor R. A. Spettroscopio . 47
Provasi A. Filatura della seta. 24
Prout E. Strumentazione . . 48
Pucci A. Frutta minori . . . 26
— Piante e fiori 42
— Orchidee 40
— Il giardiniere I e II . . . 27
Pucci C. Il maiale 35
Pugliese A., Fieni italiani . . 24
Quaie E. Calcoli fatti 10
Quaranta V. Sintassi greca 46
Quintavalle F. Risorg. italiano. 45
Rabbeno A. Mezzeria . . 38
— Ipoteche (Manuale per le) 31
— Concorsi di difesa del suolo 15
Racioppi F. Ordinamento degli
Stati liberi d'Europa . . 40
Raccioppi F. Ordinamento degli
Stati liberi fuori d'Europa . 40
Ragazzi M. Igiene della scuola 30
Ragno S. Saldature dei metalli 45
Raina M. Logaritmi . . . 34
Ramenzoni L. Cappellaio . . 11
Ramorino F. Letterat. romana 33
— Mitologia (Dizionario di) . 38
— Mitologia classica illustrata. 38
Ranelletti C. Geom. descrittiva 26
— Applicaz. di geom. descrittiva 29
Ranzoli C. Dizion. scienze filos. 20
Rasio S. La Birra 9
Re O. Cinematografo 13
Rebuschini C. Malattie sangue 15
— Organoterapia 41
— Sieroterapia 46
Regazzoni J. Paleoetnologia . 41
Reggiani E. La produz. del latte 31
Reina V. Teoria strum. diottrici 48
Repossi A. Igiene scolastica . 29
Revel A. Letteratura ebraica . 32
Revelli P. Manuale coloniale . 14
Revere G. Matt. e pietre sabbia 36
— I laterizi 31
Ribella R. Il medico a bordo . 37
Ricci A. Marmista 36
Ricci E. Chimica 12
Ricci S. Epigrafia latina . . . 22
— Archeologia Arte greca . . 6
— » Art. etr. e rom. 6
Ricci V. Strumentazione . . 48
— Pianista 42
Ricciarelli V. Oftalmojatria . 40
Righetti E. Asfalto 7
Righini E. Pino da pinoli . . 42
Rigutini G. Diz. inglese-italiano 20
Rizzi G. Man. del Capomastro 11
Rizzini E. Colori e vernici . . 14
Rivelli A. Stereometria . . . 47
Roatta G. B. L'elioterapia nella
pratica medica. 21
Rocca G. Assicurazione . . . 7
Roda Flli. Floricoltura . . . 24
Rodari D. Sintassi francese . 46
— Esercizi sintattici 23
Rodella A. Diabete melito . . 18
Romagnoli F. Scoutismo . . . 46
Romanelli-M. G. Trine al fusello 50
Romanelli U. Acetilene 3
Ronchetti G. Pittura per dilett. 42
— Pittura murale 42
— Grammat. di diseg. . . . 19
– L'arte di dipingere a. stoffe 49
– Composizione delle tinte . . 15
Roscoe H. E. Chimica. 12
Rossetto V. Storia Arte [illegible]
– Avarie e sinistri [illegible]
Rossi A. Liquorista [illegible]

Rossi C. Costruttore navale . 17
Rossi G. B. L'arte dell'arazzo . 6
Rossi G. Statmografia 47
Rossetti M. A. Form. di matem. 25
Rota G. Ragioneria cooperat. . 44
Roux C. Man. del Veterinario . 51
Rovetta R. Pastificio 41
— Pomodoro 42
Ruata G. Igienista 30
Rumor C. Riscaldamento . . 45
Sacerdote G. Dizionario tedesco 20
Saccheri P. G. L'Euclide emen. 23
Sacchetti G. Tecnologia monet. 49
Sacchiero G. Vademecum pel
Vigile urbano 51
Sala A. Balbuzie (Cura delle) . 8
Salvagni G. Fig. grammaticali 24
Salvaneschi N. Sports invernali 47
Salvatore A. Leggi infort. lav. 32
Samarani F. Birra 9
Sanarelli. Igiene del lavoro . 29
Sandri C. Canali in terra e mur. 10
Sandrinelli G. Resistenz. mater. 44
Sannino F. A. Cognac . . . 14
Sansoni F. Cristallografia . . 17
Santilli. Selvicoltura 46
Sanvisenti B. Letterat. spagn. 33
Sardi E. Espropriazioni . . . 23
Sartori L. Carta (Industr. della) 11
Sassi L. Carte fotografiche . . 11
— Ricettario fotografico . . . 44
— Proiezioni (Le) 43
— Fotografia a colori 25
— Fotocromotografia 25
— Fotografia senza obbiettivo . 25
— Primi passi in fotografia . 25
Saulle I. Dattilografia . . . 18
Savoia U. Metallografia . . . 37
Savorgnan M. A. Piante tessili 42
Scanferla G. Stamp. a caldo . 47
Scansetti V. Saponi 45
Scarano L. Dantologia . . . 18
Scarpis H. Teoria dei numeri . 49
Scartazzini G. A. Dantologia . 18
Schenck E. Resis. travi metall. 44
Schiaparelli G. V. L'astronomia 8
Schincaglia J. La Röntgen tec. 45
Scialhub G. Gramm. Italo-Araba 28
Scolari C. Dizionario alpino . 19
Secco-Suardo. Ristau. dipinti . 45
Seghieri A. Scacchi 45
Seguenza L. Il geol. in camp 26
Sella A. Fisica cristallografica 45
Senna A. Le farfalle . . . 23
Serafini A. Pneumonite crupale 42
Sergi S. L'antropologia 6
Serina L. Testamenti . . 50
Sernagiotto R. Enol. domestica 22
Sessa G. Dottrina popolare . . 21
Setti A. Man. del Giurato . . 27
Settimi L. Caoutchouc . . . 11
— Gomme, resine, ecc. . . 28
Severi A. Monogrammi . . . 38
Signa A. Barbab. da zucchero 8
Siber-Millot C. Molini e macin. 38
Silva B. Tisici e sanatori . . 50
Simari F. R. Olivicoltura . . 40
Sisto A. Diritto marittimo . 19
Soldani G. Agronom. moderna 4
Solerio G. P. Rivoluz. francese 45
Soli G. Didattica 18
Seresina A. Monogr. moderni 39
Spagnotti P. Verbi greci . . 51
Spampani G. Cultura montana 15
Spataro D. Fognat. cittadina . 25
Sperandeo P. G. Lingua russa 33
Stanga I. Suinicoltura . . . 49
Stecchi R. Chirurgia operaort. 13
Stöffler E. Matt. e pietre sabb. 36
Stoppani A. Geografia fisica . 26
— Geologia 27
— Prealpi bergamasche . . 43
Stoppato L. Fonologia italiana 25
Strafforello G. Alimentazione . 4
— Errori e pregiudizi . . . 22
— Letteratura americana . . 32
Straticò A. Letteratura alban. 32
Strecker. Elettrotecnica . . . 22
Strobino G. Apparecch. d. tessuti 6
Strohmenger H. Riscaldamento 45
Strucchi A. Cantiniere . . . 10
— Enologia 22
— I migliori vini d'Italia . . 52
— Viticoltura 52
— Man. del bottaio 9
— Vini bianchi 52
Supino F. Idrobiologia . . . 29
Supino R. Chimica clinica . . 12
Suzzi A. Lawn-Tennis . . . 32
Tabanelli L. Codice del teatro 13
Taccani A. Zucchero (Fabbr. di.) 53
Tacchinardi A. Ritmica music. 45
— Acustica music. 3
Tacchini A. Metrologia . . 37
Taddei P. Archivista . . . 6
Tajani F. Le strade f. in Italia 48
Tamaro D. Frutticoltura . . . 26
— Gelsicoltura 26
— Ort'coltura 41
— Uve da tavola 51
Tami F. Nautica stimata . . 39
Tampellini G. Zootecnia . . . 53
Taramelli A. Prealpi bergam. 43
Teloni B. Letteratura assira . 32
Testi F. Epidemie esotiche . . 22
Thompson E. M. Paleografia . 11
Thomson L. Elett. e materia
Tioli L. Acque minerali e c
Tiscornia G. Smacchiatur
Tognini A. Anatomia veg...

Tolosani D. Enimmistica . . . 22
Tomellini L. Polizia giudiziar. 42
Tommasi M. R. Conv. Volapük 53
Tonelli L. Il Selfacting . . . 46
Toniazzo C. Stati antichi (La Grecia) 48
Tonta I. Raggi Röntgen . . . 44
Tonzig C. Igienista 30
Tozer H. L. Geografia classica. 26
Trabalza C. Inseg. dell'italiano 31
Trambusti A. Igiene del lavoro 29
Trespioli G. Usi mercantili . . 51
Trevisani G. Pollicoltura . . 42
Tribolati F. Araldica (Gramm.)
Tricomi E. Medicat antisettica 37
Tringali S. Enciclopedia legale 20
Trivero C. Classific. di scienze 18
— Dizionario di comuni . . . 19
— Località abitate n. col. ital. 14
Trombetta E. Medic. legale mil. 37
— Medicina d'urgenza 37
Tropea C. Coltivaz. del cotone 17
Tuccari F. Fotominiatura 25
Ulivi P. Industria frigorifera . 30
Untersteiner A. Storia musica 48
— Violino e violinisti 52
Untersteiner L. Uccelli canori 51
Vacchelli G. Calcestruzzo . . 10
Valenti A. Aromatici e nervini 7
Valentini C. Sistemaz. torrenti 46
Valentini N. Chimica legale . 12
Valletti F. Ginnastica femmin. 27
— Ginnastica (Storia della) . . 27
Valmaggi R. Grammatica latina 28
Valtorta M. Tubercolosi . . . 51
Vanbianchi C. Autografi . . . 8
Vandoni C. Anfibi d'Italia . . 5
— Rettili d'Italia 44
Vecchio A. Cane (Il) 10
Veglio A. Livellazione . . . 34
Vender V. Acido solforico ecc. 3
Venturoli G. Concia pelli . . 29
— Conserve alimentari . . . 15
Verma E. Industria dello smalto 46
Viappiani A. Idraulica fluviale 15
Vidari E. Diritto commerciale . 18
— Mandato commerciale . . 35
Vidari G. Etica 23
— Pedagogia 41
Vidoni G. Assistenza ammalati 7
Villani F. Distillaz. del legno. 19
— Soda caustica 47
Vinassa P. Paleontologia . . 41
— Mineral. generale 38
— Mineral. descrittiva . . . 38
Viola C. Cristallografia . . . 17
Virgilii F. Cooperazione . . . 16
— Economia matematica . . 21
— Statistica 47
Vita E. Legislazione agraria . 32
Viterbo E. Grammatica Galla . 20
Vitta C. Giustizia amministr. . 28
Vivanti G. Funzioni analitiche 26
— Funzioni poliedriche . . . 26
— Comp. matematica 36
Vivarelli G. Prontuario legisl. 43
— Il capomastro 11
Viviani C. Uovo di gallina . . 51
Vocabolario Hoepli della lingua italiana 52
Vocabolario tecnico illustrato . 52
Voigt W. Fisica cristallografica 2
Voinovich. Vocabolario russo . 52
Volpini C. Cavallo 11
— Arte di guidare i cavalli . . 11
— Proverbi sul cavallo . . 11 43
— Il maniscalco 35
Webber E. Macchine a vapore 34
— Dizionario tecnico 20
Werth F. Galvanizzazione . . 26
— Galvanoplastica 26
Wessely J. Diz. inglese-italiano 2(
Will. Tav. analit. (v. Chimico) 12
Wittgens. Antichità pubbliche romane . . . . (
Wolf B. Malattie crittogam. . 3
Zambelli A. Volapük 53
Zambler A. Medicat. antisettic. 3
Zampini G. Bibbia (Man. della) 9
— Imitazione di Cristo . . . 30
— Il vangelo 51
Zanghieri. Fotografia turistica 25
Zoni E. Idraulica 29
Zigany-Apard. Lett. ungherese 33
Zoppetti V. Miniere 27
— Siderurgia 4
Zubiani A. Tisici e sanatorii . 5
Zucca A. Acrobatica e atletica